IL PICCOLO

Anno 113 / numero 37 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 13 febbraio 1994

PREOCCUPAZIONE PER IL TONO ASSUNTO DAL CONFRONTO POLITICO

Elezioni, guerra di Tv

'Una fase orrenda', dice Veltroni - Martinazzoli: 'Corriamo gli stessi rischi del '48'

Il Cavaliere spara a zero su tutti

Ancora difficile la compilazione delle liste nei poli di centro, destra e sinistra. Martedì Occhetto presenta il programma del Pds

ROMA - Martinazzoli, segretario del Ppi, avverte: la competizione elettorale del 27 marzo è ardua, rischiosa e importante come quella del 1948. Walter Veltroni, direttore dell'Unità, la definisce senza ambiguità una campagna elettorale «orrenda». Perchè, spiega, appare caratterizzata dall'antagonismo tra uno schieramento pro-Fininvest e un altro pro-Rai. Esagerazione? Non troppo, a seguire i telegiornali della varie testate. E c'è chi, come Rosy Bindi, rispolvera addirittura gli «opposti estremismi» inventati da Taviani durante gli anni di piombo del terrorsimo. Il presidente del Senato Spadolini chiede di fissare delle regole.

Anche Silvio Berlusconi si lascia andare ad amare constatazioni. La campagna elettorale è appena cominciata. Suo fratello, Paolo, è stato arrestato non più di due giorni fa. E lui è convinto che non sia finita: «Ne vedremo ancora delle belle». Siamo forti, afferma, fortissimi e lo saremo sempre di più: i sondaggi ci danno ormai al 35 per cento. La reazione dei nostri avversari, perciò, sarà durissima».

Poi Berlusconi se la prende con i magistrati («hanno esagerato»), con i giornalisti, ma soprattutto con i comunisti. Dal Pds a Rifondazione per il Cavaliere sono tutti uguali. »Farfugliano di liberismo, ma sotto il mutamento elettorale c'è lo statalismo di sempre. Se vincerà il polo di sinistra l'Italia continuerà il cammino della recessione e non intraprenderà quello dello sviluppo».

Intanto continua il defatigante lavoro della composizione delle liste dei candidati. La la prossima settimana sarà cruciale anche per definire i programmi. Quello del Pds lo presenterà lo stesso Occhetto martedì. Nei nei poli di destra e di sinistra, pur se con qualche difficoltà e polemica, si stanno definendo le candidature. Al centro è ancora aperta la questione posta da Segni al Ppi sui candidati «avvisati».

A pagina 2

MOSCA PIU' MORBIDA SUI RAID AEREI

Sarajevo, si è bloccata la consegna delle armi Ancora stallo a Ginevra

Washington richiama a casa i familiari dei diplomatici

GINEVRA - Anche la terza giornata dei negoziati di pace di Ginevra si è chiusa senza progressi. Unica novità l'intenzione mostrata dagli Stati Uniti, e in parte anche dalla Russia, di mettere in campo il proprio peso diplomatico con più determinazione.
Quanto alle incursioni aeree, il ministro degli Esteri Kozyrev ha confermato che la Russia non valuta positivamente un intervento armato ma che potrebbe accettarlo, se necessario per l'incolumità dei caschi blu. Insomma se a deciderlo fosse l'Onu e non la Nato. Eltsin è stretto fra Europa e Usa da una parte, dall'altra i militari e i nazionalisti, pronti ad attaccarlo se decidesse di avallare gli attacchi.

A Sarajevo la tregua è sostanzialmente rispettata ma si è bloccata la consegna delle armi da parte dei miliziani serbi. E mentre nel resto della Bosnia si continua a sparare, Washington ha disposto l'immediata partenza dei familiari dei diplomatici americani da Belgrado. Segnali poco rassicuranti.

A pagina 6

INCOLUMI I PILOTI

Adriatico, collisione tra due caccia Usa partiti dalla Saratoga

ROMA — Sfiorata la tragedia sui cieli dell'Adriatico. Nel primo pomeriggio di ieri due aerei americani in volo di ricognizione si sono urtati in volo. La peggio l'ha avuta un F14 che è precipitato in mare da un'altezza di circa 20 mila piedi. I piloti sono riusciti ad abbandonare l'aereo prima dell'impatto con l'acqua e sono stati recuperati pressochè incolumi.

La brutta avventura ha avuto inizio quando dalla portaerei americana Saratoga si sono levati in volo 4 caccia: due F14 e due F18. Pochi minuti dopo, la collisione che ha fatto precipitare uno degli F14. I piloti si sono eiettati fuori dall'abitacolo e sono stati recuperati nel giro di pochi minuti da alcuni elicotteri partiti dalla stessa portaerei. Le condizioni dei due uomini non destano particolari preoccupazioni anche perchè la loro permanenza in acqua è stata molto limitata.

A pagina 6

PER LA PRIMA VOLTA CUSANI PARLA, E SPIEGA IL MILIARDO DATO DA GARDINI AL PCI

«Bisognava ammorbidire il Pds»

Immediata replica dalla Quercia: «Una menzogna» - Anche Craxi insiste sulle tangenti rosse

ROMA — I nomi non li ha fatti. E nemmeno il 17 febbraio prossimo, quando si presenterà al processo, Sergio Cusani snocciolerà i e cognomi di politici e manager corrotti, di «eccellenti» coinvolti nella storia della maxi-tangente Enimont. Ma annuncia che domani metterà a disposizione del tribunale i venti miliardi, avanzati dalla mega-mazzetta. E «nel più breve tempo possibile verranno resi disponibili gli altri 15».

Poi, dopo il clamoroso annuncio, torna a chiamare pesantemente in causa il Pci. Al partito di Occhetto Gardini in persona avrebbe consegnato un miliardo per gli sgravi fiscali del colosso chimico, aveva scritto nel memoriale consegnato venerdì al Tribunale. Lo ha ripetuto ieri sera in una lunga intervista concessa al Tg1: «Gardini mi disse che questo miliardo serviva per ammorbidire l'opposizione, ai fini del varo di un disegno di legge che consentisse di accedere alla defiscalizzazione degli oneri Enimont, secondo i consigli del ministro delle Finanze Formica».

Prima ancora che l'intervista andasse in onda il Pci ha replicato con forza a questo nuovo attacco, definendolo, in una lunga nota, »una calunnia«.

E intanto sulle tangenti rosse Craxi non molla la presa. Vuole che si indaghi a fondo, che si faccia luce sui finanziamenti illeciti al Pci-Pds. E per imprimere un'accelerazione all'inchiesta giudiziaria spara a zero contro Occhetto, D'Alema, Stefanini. Contro i vertici del partito della Quercia «e quant'altri fossero implicati nei fatti che sono stati descritti nel dossier che ho presentato stamattina in relazione a violazioni di legge» ha presentato una formale denuncia alla procura di Roma. L'ex leader socialista si è presentato spontaneamente. Al termine della lunga audizione, circa un'ora e mezza, ha informato i giornalisti sulla denuncia appena presentata: dieci righe e 50 pagine di allegati pesanti come macigni. La denuncia verrà ora vagliata per verificare se vi sono i presupposti per l'iscrizione dei chiamati in causa tra gli indagati.

A pagina 4

ARRESTI DOMICILIARI

Paolo Berlusconi: i controlli su fatture e su conti bancari

MILANO — E' sulle fatturazioni e i conti bancari che si giocherà la partita tra Paolo Berlusconi e i giudici di Milano. L'imprenditore, che ha avuto gli arresti domiciliari, ha confermato le dichiarazioni dei giorni scorsi, dopo l'accusa nei suoi confronti da Luigi Clerici, il mediatore che aveva portato all'acquisto di tre palazzi a Milano 3 di proprietà di Berlusconi da parte della Cariplo. Berlusconi aveva detto di aver pagato poco più di mezzo miliardo per l'intermediazione, e non per una tangente. Dichiarazione che ha confermato. Per i giudici si tratterebbe invece di un miliardo. Si prevede un nuovo interrogatorio, ma non prima che gli inquirenti abbiano controllato una serie di documenti bancari e fiscali: alcuni sono stati consegnati dallo stesso avvocato di Berlusconi, altri sono stati sequestrati in uffici e banche milanesi.

A pagina 4

SIRACUSA: TRAGEDIA IN CASA DI UNA POLIZIOTTA

Un colpo fortuito ferisce la figlia Si uccide con la stessa pistola

SIRACUSA — Una vice ispettrice di polizia, Natalia Gennaro, di 36 anni, convinta di avere ucciso la figlioletta Federica di sei anni con un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola d'ordinanza, si è tolta la vita sparandosi alla tempia destra con la stessa arma.

Federica è ora ricoverata all'ospedale con un polmone trapassato da un proiettile e i medici stanno tentando tutto per salvarla. La tragedia è avvenuta nell'abitazione della donna, moglie di un impiegato presso l'Usl, che era uscito per recarsi al lavoro trenta minuti prima del tragico incidente.

Natalia, in servizio al reparto volanti della questura, aveva appena finito di vestire la figlia con un costume da damina, perchè alla scuola materna frequentata da Federica era in programma una festa mascherata.

Prima di uscire dalla stanza da letto la poliziotta ha preso dal cassetto del comodino la pistola d'ordinanza, ma mentre stava agganciandola alla divisa l'arma è caduta ed è partito il colpo calibro 9 che ha trapassato il petto della bambina.

Dopo pochi secondi è stata udita dai vicini la seconda esplosione. Natalia Gennaro, alla vista del corpicino insanguinato della figlia, ha reagito quasi istintivamente contro se stessa e si è uccisa.

A pagina 4

Siclari a Trieste

Visita del superprocuratore antimafia
Vertice in procura su armi e droga

IN TRIESTE

Clamoroso furto

Oslo: rubato «L'urlo» di Edvard Munch, quadro simbolo dell'espressionismo

IN CULTURA

S. Valentino «sicuro»

Un preservativo invece di un fiore: una campagna anti-Aids in Francia

A PAGINA 7

DA OGGI IL GIOCO DEL «PICCOLO»

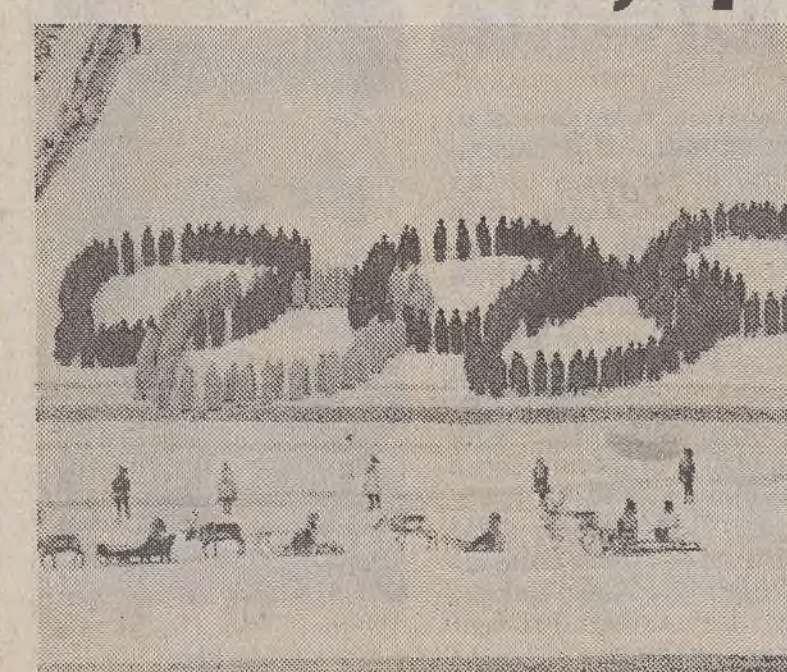
Scatta l'operazione orsetto a 24 carati

Scatta l'«operazione orsetto». Oggi in edicola, infatti, insieme al «Piccolo» a tutti i lettori verrà consegnata una scheda per raccogliere i bollini che daranno diritto a ricevere il simpatico orsetto del «Piccolo», una splendida spilla placcata in oro 24 carati.

I bollini verranno pubblicati da domani tutti i giorni, per quindici giorni, sulla prima pagina del giornale, sotto la testata.

Una volta completata la scheda con i bollini, consegnatela al «Piccolo» e l'orsetto sarà vostro.

BRUTTO CAPITOMBOLO DELLA STEFANEL A TREVISO, PRO SESTO-TRIESTINA 1-1

Lillehammer, aperta la caccia alle medaglie

LILLEHAMMER — Con una suggestiva cerimonia, seguita in diretta tv da milioni di telespettatori di tutto il mondo, ieri pomeriggio in Norvegia si sono inaugurati i diciassettesimi Giochi olimpici invernali. E oggi si entra già nel vivo delle gare e delle speranze di medaglia. Nella 15 km di fondo Belmondo e Di Centa vanno all'assalto delle mitiche russe; Runggaldier e Vitalini gareggiano nella discesa libera; Sighel nei 5000 metri pattinaggio; gli azzurri dell'hockey incontrano il blasonato Canada.

Ieri intanto si sono disputati alcuni anticipi nei capionati di basket e di calcio.

La Stefanel è caduta in malo modo sul parquet trevigiano della Benetton, dove ancora una volta con un incredibilmente pessimo finale è stata battuta a due secondi dalla fine per 77-74.

La Triestina invece è andata a conquistarsi un prezioso punto pareggiando per 1-1 sull'insidioso terreno del Sesto San Giovanni dopo essere stata in svantaggio.

In Sport

Oggi «Il Piccolo» viene distribuito con il volumetto di poesie «Oh l'amore», per festeggiare San Valentino.

Il prezzo complessivo è di 1.500 lire.

PARTE DA ANCONA IL TOUR ELETTORALE DI BERLUSCONI - APPELLO AI CANDIDATI DI «FORZA ITALIA»

Silvio: «Ne vedremo delle belle»

Umberto Bossi e Silvio Berlusconi: i nuovi alleati.

ANCONA - «Non ho nulla di nuovo da annunciarvi», dice il Cavaliere al suo popolo di Ancona. E, invece, sì. Ma sceglie una sede riservata per parlare a cuore aperto. Al pranzo elettorale con i candidati, Silvio Berlusconi si lascia andare ad amare constatazioni. La campagna elettorale è appena cominciata. Suo fratello, Paolo, è stato arrestato non più di due giorni fa. E lui è convinto che non sia finita: «Ne vedremo ancora delle belle». Siamo forti, afferma, fortissimi e lo saremo sempre di più: «I sondaggi ci danno ormai al 35 per cento». La reazione dei nostri avversari, perciò, sarà durissima. Loro, aggiunge, pensavano di aver messo le mani sul potere e invece siamo arrivati noi a toglierglì questo piacere».

Sulla vicenda giudiziaria Berlusconi non poteva tacere. Durante il comizio di apertura della campagna elettorale neanche una parola. Si dilunga sulle alleanze e sulle strategie. Solo in chiusura, e per pochi minuti, ricorda i fatti: «E' accaduto tutto 11 anni fa quando abbiamo costruito Milano 3». Una zona residenziale all'avanguardia «di cui sono orgoglioso». Poteva diventare una riserva per persone ricche. E invece «noi abbiamo fatto una politica diversa, rendendo gli edifici agli enti, compresa la Cassa di Risparmio. Ebbene abbiamo usato un mediatore di professione che dalla Cariplo era ormai uscito«. Ha chiesto una percentuale e gli è stata data. Ma «si tratta di somme regolari, nessuna forza politica è stata pagata. Vedrete al più presto sarà tutto chiarito».

A Berlusconi, però, l'arresto del fratello non va proprio giù: «Paolo ha più volte chiesto di essere ascoltato. Ma i giudici non glielo hanno permesso». Gli hanno invece messo le manette. Eppure, aggiunge polemicamente il cavaliere, «non c'era pericolo di fuga o di inquinamento delle prove».

«Con mio fratello i giudici hanno sbagliato. Tutto sarà chiarito»

La vicenda giudiziaria, comunque, dà nuovo sprint a Berlusconi: «Mi ha convinto ancora di più che è necessario ripararci da un futuro illiberale» perchè «rischiamo di finire nelle mani di chi usa la menzogna come arma di competizione politica». Chi, invece, vuole occuparsi della cosa pubblica deve usare la trasparenza, deve essere punito: «Io sono pronto».

Ecco che, dopo l'attacco ai magistrati, la palla passa contro i giornalisti: «L'informazione va cambiata», tuona Sua Emittenza che poi corregge il tiro: «Ci vogliono nuove regole, regole uguali per tutti» perchè «adesso c'è un sistema che nón dà la possibilità di ottenere giustizia». Berlusconi non affronta la tv proprio per questo: i conduttori sono quasi sempre di parte e «io non intendo sottopormi alla disinformazione». Quella che fanno i nemici di Forza Italia: i comunisti. Dal Pds a Rifondazione per il Cavaliere sono tutti uguali. «Farfugliano di liberismo, ma sotto il mutamento elettorale c'è lo statalismo di sempre».

Ebbene, dice Berlusconi, se vincerà il polo di sinistra l'Italia continuerà il cammino della recessione e non intraprenderà quello dello sviluppo. Ecco perchè sono necessarie alleanze per combatterle. Ecco perchè serve un patto di ferro con la Lega al Nord e con Alleanza Nazionale al sud. «Vi dirò - confessa il Cavaliere - il consenso che c'è per Forza Italia mi ha fatto pensare che sarebbe stato possibile andare avanti da soli. Forse saremmo stati premiati. Ma la responsabilità è troppo grande, ammette Berlusconi: dobbiamo decidere non il nostro destino, ma quello del Paese. I meridionali, comunque, possono stare tranquilli: sui secessionisti della Lega vigilerà Forza Italia. Alla Camera, quindi, «ci presenteremo tutti insieme con i simboli affiancati, al Senato invece Forza Italia a Lega saranno unite». E l'Alleanza di Fini? Il patto si farà, giura Berlusconi: «Per anni il Movimento sociale è stato nel ghetto e io credo fino in fondo al loro cambiamento».

Chiara Raiola

STESSO COPIONE

Pranzo di «nozze» (con contestazioni) per il Cavaliere

ANCONA - Venerdì il matrimonio con la Lega, ieri il pranzo di «nozze» ad Ancona con gli «azzurri» marchigiani. Silvio Berlusconi fa il giro dei tavoli, stringe le mani. Non dimentica nessuno. Al piano superiore i rappresentanti di Forza Italia. Nelle altre sale, qualche gradino più giù, genti qualunque. Il Cavaliere si affaccia ed è subito festa. «Sono un tabaccaio», «molto lieto», dice lui. Si siede. Qualche parola. E poi, via, a Roma da Gianfranco Funari.

Dura lo spazio di una mattinata la visita elettorale ad Ancona. Non comincia proprio alla grande. Fuori dalla Fiera un gruppetto di studenti alza cartelloni del tipo «Sforza Italia», «Craxi, babbà e i due Berlusconi». Il Cavaliere è indispettito: «Ecco come giocano i nostri avversari, montando dei picchettatori qui fuori. Vedo già i titoli domani: Berlusconi contestato. Questa è disinformazione».

Passa in un attimo la rabbia. Berlusconi viene subito confortato dai suoi supporter. Gli applausi accompagnano di getto il suo discorso. Lungo più di un'ora. Va su e giù sulla grande piattaforma. Dopo pochi secondi si infila dietro il palco. Allarga le braccia si appoggia sul bancone. Si ferma. E dice: «Questa posizione non va bene, potrebbe ricordare personaggi del passato. E' meglio venire lì, più vicino a voi». Risate generali. «Forza italiano», gli gridano dalla platea. Lui sorride. Stavolta, però, il calore c'è, ma non si vede.

Gli anconetani non sono travolgenti nelle loro esternazioni. Il dialogo con il pubblico è poco. L'attenzione sulle sue parole assoluta. In prima fila c'è anche Diego Della Valle, il produttore delle Tod's. Fila via tutto in modo ordinato. Niente a che vedere con la bolgia della convention di Roma. I 1200 azzurri sono tutti seduti. Le hostess li sanno perfino dire dov'è la toilette.

Il copione, però, è identico. Così come l'inno sempre martellante che non lascia un attimo di pausa. Grande assente il karaoke. La musica c'è ma non si canta. Sul grande schermo appaiono i numeri di Forza Italia e una gentile signora sottolinea: da 6840 i club di Forza Italia sono passati in una settimana a 9622; ormai sono centomila gli iscritti in tutto il Paese.

«Silvio è il catalizzatore dei nostri desideri». «Con lui possiamo scendere in campo senza mediazioni», dicono i suoi tifosi. Nelle Marche sono 200 i club di Forza Italia. Nella regione, dominata in passato dal Caf, ma soprattutto da Arnaldo Forlani, gli azzurri sono sicuri di riuscire ad ottenere un vasto consenso. Berlusconi lo sa e dice: «Grazie, grazie a tutti voi di essere venuti qui».

La pioggia battente non li scoraggia. Arrivano anche dai paesi vicini ad Ancona. Tutti per gridare «Forza Italia». E sarà così ovunque andremo, promettono gli uomini del Cavaliere.

C. R.

MENTRE INFURIA LA POLEMICA PER LA GIUSTIZIA «AD OROLOGERIA»

Occhetto dalla parte dei giudici

INCERTEZZA NEI «POLI»

Per Martinazzoli (Ppi) le elezioni di marzo decisive come nel '48

ROMA - Mino Martinazzoli, segretario del Ppi, ripete ancora una volta che la competizione elettorale del 27 marzo è ardua, rischiosa e importante come quella del 1948. Walter Veltroni, direttore dell'Unità, la definisce senza ambiguità una campagna elettorale «correnda». Perchè, spiega, appare caratterizzata dall'antagonismo tra uno schieramento Pro-Fininvest e un altro proRai. Esagerazione? Non troppo, a seguire i telegiornali della varie testate. E c'è chi, come Rosy Bindi, rispolvera addirittura gli «opposti estremismi» inventati da Taviani durante gli anni di piombo del terrorsimo, per mettere al centro della mischia il centro «solidarista e moderato», rappresentato dal Ppi. E dai pattisti di Segni.

Al centro, malgrado il gelo sceso nei giorni scorsi tra Martinazzoli e il leader del Patto per l' Italia, le trattative sulle candidature proseguono, anche se nessun nodo è stato ancora sciolto. Del resto siamo ormai agli sgoccioli e la prossima settimana sarà cruciale, in tutti i poli, per le decisioni sugli uomini e sulle donne da presentare nelle elezioni del 27 marzo. Ed anche per definire i programmi. Quello del Pds lo presenterà lo stesso Occhetto martedì prossimo.

Nei poli di destra e di sinistra, pur se con qualche difficoltà e qualche polemica, si stanno definendo le candidature. In Umbria per il polo progressista, saranno candidati lo stesso Veltroni e Giuseppe Giulietti, del sindacato dei giornalisti Rai. Willer Bordon, di Ad, protesta invece per indicazione delle candidature attraverso un sistema che, dice, assomiglia molto alle vecchia lottizzazione. Il coordinatore di Allenza democratica ce l'ha soprattutto con Rifondazione comunista e le «stravaganze» programmatiche di Bertinotti. E con Rifondazione, afferma, l'alleanza è solo elettorale, mentre con il Pds è anche programmatica. Ma la sua protesta, precisa, non è un ultimatum. Ad non lascerà il tavolo delle sinistre.

Nel polo opposto, la Lega Nord ha quasi definito le proprie candidature in Lombardia. Ma Forza Italia, cui spetterebbero 31 candidati su 109, vuole puntare tutte le sue carte su Milano. E questo, come emerge da una dichiarazione di Luigi Negri, segretario nazionale dei «lumbard» è ancora da decidere. Al centro è ancora aperta la questione posta da Segni. L'invito rivolto anche al Ppi a non presentare candidati con troppe legislature alle spalle, «avvisati» o inquisiti. Martinazzoli si dice convinto che i problemi siano superabili e che non ci sia assolutamente un problema De Mita.

N. P.

ROMA - Il tintinnio di manette che riecheggia in questa campagna elettorale fa discutere e divide i partiti che, secondo gli schieramenti, sono preoccupati o confortati dalle «interferenze» giudiziarie. La giustizia, denunciano in molti, è «ad orologeria». Ed il procuratore della Repubblica di Milano Saverio Borrelli, replica che è invece un juke box in cui si infila un gettore e «se il gettone è buono, la canzone va suonata». «Fino a prova contraria avverte il ministro della giustizia Giovanni Conso - dobbiamo avere fiducia nei magistrati». Per il ministro i pericoli «ci sono sempre, nei momenti più delicati aumentano e bisogna fare appello allo scrupolo di chi opera». Comunque «gli occhi puntati dell'opinione pubblica sono una garanzia. Se qualcuno sbaglia, l'errore sarà individuato subito».

Anche per il vicepresidente del Csm Giovanni Galloni la giustizia non funziona come un meccanismo «ad orologeria». «Penso che quando la giustizia scatta - è il suo parere - scatta sempre in momenti che possono dispiacere ad alcuni e piacere ad altri. Io credo che la giustizia scatti quando sono mature le condizioni perchè si possano prendere dei provvedimenti». L'arresto di Paolo Berlusconi in questa infuocata campagna elettorale ripropone così la questione dell'indipendenza dei magistrati. Il Pds, in un convegno tenuto ieri a Roma sui problemi della giustizia, ha confermato piena fiducia nei magistrati. «Avere difeso - ha affermato Achille Occhetto - contro tutte le pressioni e le intimidazioni, l'indipendenza dei giudici negli anni passati, significa aver tenuto fermo un fondamentale principio ordinatore della nostra vita democratica». Nel partito della Quercia comunque non tutti concordano con i magistrati che hanno ordinato l'arresto del fratello di Silvio Berlusconi. «Mi è sembrato un errore», ha affermato il presidente della giunta per le immunità del Senato, il pidiessino Giovanni Pellegrino. A suo parere sarebbe stato meglio rinviare a dopo le elezioni anche perchè i fatti addebitati a Paolo Berlusconi risalgono al 1983.

Al convegno del Pds non è mancata una vivace polemica con i giudici milanesi che nell'ordine di custodia cautelare emesso contro l'amministratore delegato della Fiat Mosconi hanno fatto riferimento all'europarlamentare pidiessino Cesare De Piccoli e alla «corrente D'Alema» destinataria di una tangente. Per il senatore Cesare Salvi il riferimento è «scorretto» perchè nel Pds non esistono correnti. E se quel riferimento non era dovuto ad una esigenza processuale, ha aggiunto Salvi, «ci sarebbe evidentemente un arbitrio». Anche per Massimo Brutti, responsabile dei problemi della giustizia, la frase riguardante la «corrente D'Alema» provoca «gravi perplessità» perchè in un provvedimento riguardante una persona viene indirettamente citato un uomo politico senza che questi risulti inquisito.

Il Pds ha anche prontamente replicato anche alle accuse rivolte da Craxi ad Occhetto per presunte tangenti. «Craxi - ha affermato Claudio Petruccioli - è angosciato dal pensiero che, appena elette le nuove Camere, egli sarà privo dell'immunità parlamentare e potrebbe finire in galera». Per Petruccioli le accuse sono tutte «fandonie», «insinuazioni» e «calunnie».

Elvio Sarrocco

Il ministro Conso: «Fiducia nei magistrati».

SI CERCA UN ACCORDO, MEDIATORE IL GARANTE

Infuria la guerra delle televisioni Spadolini chiede «pari condizioni»

ROMA - Il presidente del Senato è preoccupato: «Mi auguro - ha detto ieri a Viareggio - che l'arresto di Paolo Berlusconi non alteri le regole sull'equità dell'informazione elettorale». Giovanni Spadolini ha ribadito la necessità di «una par conditio» tra la televisione pubblica e quella privata perchè, in caso contrario, è evidente che «si verrebbe e creare una situazione di privilegio a favore di chi, come candidato è anche, o è stato titolare della maggioranza delle televisioni private».

L'auspicio del presidente del Senato è che si raggiunga un accordo, con la mediazione del garante dell'editoria, fra la televisione pubblica e quella privata «da rispettare però non soltanto in modo assoluto e formale nell'ultimo mese, ovvero dal 26 febbraio al 27 marzo, ma anche in queste due settimane che ancora ci dividono dall'apertura della campagna elettorale». Questo può avvenire, ha precisato Spadolini, o attraverso il codice di autoregolamentazione che è stato già adottato dalla Rai o attraverso altre forme analoghe. Si è associato a Spadolini nella richiesta di una informazione equilibrata il segretario dell'Usigrai, Giorgio Balzoni replicando alla lettera inviata da Berlusconi al garante per il servizio televisivo: «La Rai ha obiettato Balzoni - sta lavorando all'interno di quelle regole che nessuno ha fissato proprio perchè Berlusconi ha impedito in questi anni di definirle».

Ma l'ex numero uno di Finivest è ovviamente convinto del contrario e contrattacca. Dettando le condizioni alle quali parteciperà a 'duelli' televisivi: i faccia a faccia, ha detto, dovranno prevedere 'tempo uguale all'avversario', 'senza che le voci dell'altro sovrastino e rendano incomprensibile il discorso' e senza che i conduttori lo privino della opportunità di rispondere. Il Cavaliere ce l'ha in particolare con i conduttori, che sono quasi sempre 'a tesi', vogliono prefabbricare qualcosa con grande abilità. Un Ente pubblico, polemizza il leader di «Forza Italia», non dovrebbe essere «l'organo ufficiale di un partito politico». «Non è giusto insiste - che il TG3 sia l'organo del Pds e delle sinistre. Perciò - spiega Berlusconi - uso i mezzi che mi consentono di arrivare alla gente, in modo semplice ma con un contenuto di verità».

Cosa pensano i redattori dei telegiornali oggetto di questa aspra «guerra elettronica»? Il segretario della Fnsi, il sindacato dei giornalisti, ha definito «ridicola» la guerra delle televisioni. Per Giorgio Santerini, «la contrapposizione militaristica, i 'match' a base di insulti, il delirio di onnipotenza che la televisione suscita negli stupidi non possono influenzare la condizione di maturità del Paese».

Salvatore Arcella

LOTTO

BARI	32	52	78	20	12
CAGLIARI	54	89	34	87	75
FIRENZE	24	20	55	39	17
GENOVA	30	2	68	86	33
MILANO	50	13	87	51	74
NAPOLI	52	11	5	16	81
PALERMO	87	66	47	86	38
ROMA	34	46	71	37	58
TORINO	5	84	86	78	30
VENEZIA	47	83	9	27	20

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X X 1 — 1 X X — 2 X 1 — X 1 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 50.224.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.752.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 165.000

Beniamino Andreatta

I «DIRITTI STORICI» ITALIANI SULL'ISTRIA

Fini preoccupa Andreatta

ROMA - A margine di un' intervista rilasciata ieri ad un quotidiano nazionale il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta ha dichiarato che «non possono non creare grande preoccupazione, specie se considerate in relazione alla faticosa e diuturna opera di difesa delle minoranze, le affermazioni di Gianfranco Fini che rivendicano i 'diritti storici' italiani sull' Istria e oltre. La parola 'storico' è un'espressione esplosiva in bocca ad ogni nazionalista e in Europa può provocare lo stesso sconcerto prodotto dai neo-nazisti tedeschi quando parlano dei Sudeti o della Slesia tedesca».

Andreatta ha aggiunto che «non ci interessano i colori dei maglioncini di cachemire della squadra di Berlusconi; ci interessano le sue idee, la sua capacità di percepire la serietà e la complessità della politica».

«Non credo che un ruolo di Zhirinovski italiano piaccia al dottor Berlusconi - ha anche dichiarato Andreatta - e per questo lo avvertiamo che ogni accordo più o meno 'tecnico' con Alleanza nazionale sarà interpretato dalla stampa e dai governi del mondo come il pericolosissimo segnale di un rovesciamento di centottanta gradi della politica estera italiana e della collocazione internazionale del Paese nel caso di un successo della destra. Provveda, finchè c' è ancora tempo».

Gianfranco Fini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 298.000; semestrale L. 160.000; trimestrale 90.000; mensile 34.000 (con il Piccolo del lunedì L. 345.000, 187.000, 105.000, 39.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 230.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 276.000) - Finanziaria L. 360.000 (fest. L. 432.000) - R.P.Q. L. 240.000 (fest. L. 288.000) Occasionale L. 310.000 (fest. 372.000) - Redazionale L. 240.000 (fest. L. 288.000) - Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 880.000 (fest. L. 1.056.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 950.000 (fest. L. 1.140.000) - Legale L. 340.000 (fest. L. 408.000) - Appalti/Aste L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 12 febbraio 1994 è stata di 65.800 copie

FIEG

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

COSTUME

Aggressioni di bla-bla

Articolo di

Lino Carpinteri

Forse, più che la Seconda Repubblica, è in vista la seconda edizione dell'Impero romano d'Oriente. Quello, per intenderci, che, stando alla leggenda, cadde mentre i suoi notabili erano impegnatissimi a discutere sul sesso degli angeli. Oggi i nostri vecchi notabili sono agli arresti domiciliari e i nuovi devono ancora farsi le ossa, però il bizantinismo che permeava di sé Costantinopoli quando vi entrarono le milizie di Maometto II è vivo in Italia come non mai.

Di angeli si parla poco, ma le dispute sul sesso dilagano, assieme a quelle sugli altri due temi che catturano infallibilmente l'interesse del pubblico: il successo e il denaro. Di tutti e tre le cronache si occupano intensivamente, svariando da Tangentopoli (denaro), al potere televisivo (successo), alle vicende di Lorena Bobbitt e dei fidanzatini di Potenza (sesso da Grand Guignol, nel primo caso, e da romanzetto della serie «Harmony», nel secondo).

Che un clamoroso processo per corruzione, gli indici d'ascolto, un marito evirato dalla moglie e un preside ottusamente puritano «facciano notizia» è naturale, ma non altrettanto, ci sembra, si può dire della caccia continua ai pareri, autorevoli o nazional-popolari, sugli avvenimenti e i fenomeni d'attualità.

Ormai la richiesta d'un giudizio su quanto si suppone abbia scosso l'opinione pubblica, che viene rivolta per telefono o durante una «tavola rotonda» al sociologo, al filosofo, al religioso, alla femminista e all'autore d'un libro uscito di fresco, cui fa comodo una spintarella, è diventata un classico dei mezzi d'informazione.

Generalmente il commento precede l'accertamento delle circostanze in cui sono accaduti gli episodi sui quali si è chiamati a pronunciarsi, ma non ha importanza: ciò che conta è fare sfoggio di originalità (anche se le considerazioni ovvie sono spesso le più sagge) e manifestare, possibilmente con tono aggressivo, convinzioni diverse da quelle degli altri.

Da qui il bla-bla-bla senza ritegno scatenato dall'esito del recente processo alla sposa americana che ha inflitto la nota umiliante mutilazione al coniuge. A parte una giovane scrittrice triestina dalle idee chiare, nessuno e nessuna degli altri interpellati ha saputo capire che la ghigliottinatrice della virilità maritale è stata assolta non già perché i giudici le abbiano dato ragione o perché «il fatto non costituisce reato», bensì per la sua temporanea incapacità di intendere e volere. Inutile, quindi, anzi insensato, discutere se Mrs. Bobbitt abbia agito bene o abbia agito male e chiedersi come un'altra si sarebbe dovuta o potuta comportare al suo posto, dato che la follia è al di là del bene e del male ed esclude l'esercizio del libero arbitrio.

Allo stesso modo, nel caso del preside di Potenza, il punto non è se la punizione da lui inflitta al ragazzo e alla ragazza uscivano dalla scuola tenendosi per mano fosse giusta o ingiusta, ma la contraddittorietà delle versioni fornite sia dai mass-media, sia dal preside stesso. Infatti costui, con uno dei sarcasmi idioti tipici di certi insegnanti, ha cominciato col domandare alla ragazza se «le faceva male il ditino», poi ha sostenuto che i due si tenevano allacciati per la vita (quindi il «ditino» era fuori causa) e infine ha dichiarato d'aver reagito non già a un comportamento scorretto, ma a un rifiuto d'obbedienza. Ce n'è abbastanza per sospettare che il valentuomo abbia — per dirla con Krusciov — «mentito come un cavadenti» e, soprattutto, per domandarsi, qualora sia vera la tesi della disobbedienza a un ordine palesemente ingiusto, se dalla sua scuola egli voglia far uscire dei nuovi Eichmann.

Ma è vano aspettarsi che dai dibattiti sui fatti del giorno emergano quesiti più seri di quello sul sesso degli angeli: i «confronti d'opinioni» sulla stampa e davanti alle telecamere, nove volte su dieci, sono soltanto gare di vacuo esibizionismo.

SOCIETA': NEW ORLEANS

Un bel posto di pessima fama

Nel cuore degli Usa, luogo di insospettate civiltà, mentre impazza il più sfrenato Carnevale

Qui sopra, un battello sul fiume Missisippi; a destra, una casa ottocentesca della parte vecchia di New Orleans, città che (specie dopo il «caso» della figlia scomparsa di Romina e Al Bano) è diventata sinonimo di posto fra i peggiori d'America per l'alta incidenza della malavita, ma che è altresì luogo di grandissima civiltà: bilingue, di tradizione francese, patria del jazz, di illustri scrittori (e anche della pianta «Bouganville»...).

Servizio di

Sergio Di Cori

NEW ORLEANS — Di New Orleans si sa tutto, ormai. La triste vicenda della figlia di Romina Power e Al Bano ha proiettato sulle prime pagine della stampa italiana la storia della città, eccitando la curiosità del pubblico, che ha preso atto dell'esistenza di questo «tempio del peccato e della criminalità».

L'idea di arrivare qui, nel profondo Sud, a ridosso del Carnevale, sapendo di entrare nello Stato più violento, ignorante e arretrato dell'intera Confederazione statunitense metteva una certa apprensione al cronista, inducendo — per forza di cose — ad atroci fantasie di degradazioni e abbrutimento umano. La sorpresa, pertanto, di trovarsi dinanzi a una fiorente cittadina, pullulante di interessi e attività, fisicamente bella come poche, densa di insospettabili riferimenti culturali, è stata molto forte.

Qui, nell'ansa del fiume Mississippi, nel centro del golfo del Messico, è nata l'America. Qui, l'America, l'America vera, lontana dal jet set europeizzante di Manhattan e dal preponderante cosmopolitismo di Los Angeles, palpita, vive la propria identità locale con un orgoglio antropologico davvero unico per gli Usa. Splendida nella sua armonia naturale di vegetazione tropicale, New Orleans è la patria della «Bouganville», celeberrima pianta dai fiori rosso-viola che rallegra i balconi del «french-quartier», la zona più antica della città. A New Orleans, nel marzo del 1807, il botanico bretone Jean Pierre de Bouganville realizzò il fortunato innesto che da allora porta il suo nome.

Qui si trova ancora l'Africa Nera. E non parliamo soltanto delle tradizioni storiche degli schiavi deportati dai pirati nel XVII secolo. Nel 1993, la Louisiana ha accolto almeno 200 mila emigrati africani che hanno spinto in alto l'indice della disoccupazione e inevitabilmente anche quello della criminalità, riportando la percentuale della popolazione di pelle nera in netta maggioranza, il 62 per cento. La nuova immigrazione proviene soprattutto dal Senegal, dalla Costa d'Avorio, dal Mali, dal Gabon.

Di lingua francese, gli africani che arrivano qui trovano una positiva sedimentazione favorita dal fatto che il francese, a New Orleans, è la seconda lingua locale. Teatri, cinema, negozi, istituzioni burocratiche — a 191 anni da quando Napoleone ha venduto lo Stato agli americani — recano i segni bilingui. Qui, il protestantesimo bianco non è mai arrivato. Il paganesimo caraibico si è mescolato con il cattolicesimo francese producendo una cultura mista dove la ritualità «voodoo» — magia nera di tradizione centro-africana — si è inserita all'interno del cattolicesimo apostolico romano nell'interpretazione originale che i francesi hanno sempre dato della Chiesa.

New Orleans è l'unica città al mondo, al di fuori della Francia, dove tuttora esiste una forte, ricca, colta comunità ugonotta, che mantiene solidi legami d'affari con il finanziere parigino Jerome Seydoux (plurimiliardario attivo nel campo della comunicazione). Ogni anno, nel celebrare la funesta «Notte di San Bartolomeo» accaduta quattrocento anni fa, gli ugonotti della Louisiana ricordano alla televisione il massacro dei propri antenati etnici in una giornata che il governatore ha decretato «festa nazionale».

A New Orleans si può visitare il più antico — e unico — convento delle monache Orsoline francesi nel continente americano, costruito nel 1742. Qui l'alta borghesia locale manda a studiare i propri figli in un liceo classico confessionale di grande tradizione. Il convento delle Orsoline si trova nel centro del quartiere francese, cuore pulsante della città, accanto ai bordelli legalizzati, ai caffè all'aperto, ai locali dove si suona il jazz, ai negozi che vendono feticci voodoo.

È stato l'odio ossessivo di Napoleone per gli inglesi a far perdere la Louisiana alla Francia. L'imperatore infatti aveva assolutamente bisogno di denaro per finanziare la guerra contro inglesi e prussiani. Il 29 aprile del 1803, dopo quasi 15 mesi di estenuanti trattative, Napoleone vendette l'intera provincia della Louisiana (da Dallas fino alla Georgia, e dall'Oceano quasi fino a Chicago) a Thomas Jefferson per 15 milioni di dollari — corrispondenti a 60 mila miliardi di lire odierne —. La banca americana non aveva allora soldi sufficienti, ma ad Amsterdam e Londra trovò capitali.

Finanzieri ugonotti e israeliti prestarono l'intera cifra al governo americano, a fronte di garanzie che sarebbe stata varata una costituzione locale che consentiva massima libertà di culto. E fu qui, a New Orleans, grazie alla sponsorizzazione dei banchieri Rotschild di Londra, che i primi immigrati ebrei europei (reduci dal pogrom polacco del 1846, dove ne vennero uccisi 250 mila in tre mesi) arrivarono per stanziarsi in Usa. Nel 1885, nonostante il francese fosse ancora la lingua locale diffusa, il governo americano decise di coniare dollari stampati in inglese.

Fu una tragica decisione. La gente si ribellò. Ci furono sommosse che durarono sette mesi, concluse alla fine di novembre con la morte di seicento persone in uno scontro furibondo contro la polizia federale, durato nove giorni. Alla fine il presidente Roosevelt (bisnonno di Franklin Delano) prese una salomonica decisione: fece coniare dei biglietti in duplice lingua. Il biglietto da 10 dollari cambiò la storia di New Orleans: da una parte c'era scritto «Ten Dollars» in inglese, dall'altra «Dix Americans» in francese, con una citazione del ginevrino Jean Jacques Rousseau. La Louisiana divenne pertanto la terra americana dei «Dix Dollars», il «Dixieland».

Questo è l'unico corretto etimo del termine che ha reso celebre in tutto il mondo il profondo Sud degli Usa. Qui, il «Dixieland» è ancora impregnato di cultura francese. E qui è nato il jazz, alla fine dell'Ottocento, quando i primi afro-americani vennero liberati dalla schiavutù e si riversarono nelle strade urlando «Gee gee azz», termine rituale misto cattolico-voodoo che nel dialetto degli schiavi significava «gioia nel cantare le lodi del Signore a ringraziamento della libertà acquisita».

Qui, novanta anni fa, il più famoso cittadino del luogo, Louis Armstrong, cambiò la storia della musica moderna americana. E ancora oggi, a New Orleans, si può ascoltare dovunque il migliore jazz del mondo. A New Orleans visse per 16 anni Mark Twain, e nel caffè «Absynthe» (tuttora esistente) decise di pubblicare i racconti di un pazzo visionario emigrato qui (Edgar Allan Poe). Insieme ospitarono nel 1847 Charles Baudelaire, che arrivò da Parigi per incontrare i due scrittori. Tutti e tre acquistarono il bar che da allora è diventato celebre. A Rue Lacadier (ancora oggi il nome è francese), nel centro di New Orleans, il caffè letterario «Absynthe» ha visto nascere le opere di William Faulkner, Erskine Caldwell, William Styron, John Dos Passos, Alice Walker, del premio Nobel 1994 Tony Morrison. La più grande tradizione letteraria statunitense degli ultimi 150 anni è nata qui, a New Orleans: ufficialmente tempio del peccato e della criminalità. In realtà, crogiolo di razze diverse e ispirazioni per ogni artista disposto ad andare al di là dei pregiudizi.

A New Orleans si trova ancora l'America per ciò che essa è: selvaggia, irruente, contraddittoria. Ma viva. Non a caso, in questi giorni, da ogni parte degli Usa arrivano centinaia di migliaia di persone a celebrare il più pagano carnevale del mondo, ben più sfrenato e illecito di quello di Rio de Janeiro, in Brasile.

(1 - continua)

FOTOGRAFIA

Marin, gli scatti del poeta

E' stato uno degli ultimi amateur-fotografi intellettuali

Il figlio di Marin, Falco, e Virgilio Giotti in due foto realizzate dal poeta, nel 1934 e nel 1942.

Biagio Marin era un poeta anche quando usava la macchina fotografica. Per lui, che diffidò sempre delle «macchine», l'arte della fotografia rappresentò una «realtà preziosa», un terzo occhio che si nutriva di luce (soprattutto la «luse zogiosa del sol de l'istae») e gli consentiva di guardare il mondo e la realtà circostante con rinnovata curiosità.

Una delle iniziative più riuscite del centenario mariniano, nel 1991, era stata la mostra fotografica e documentaria sugli «scatti» del poeta, organizzata dal Comune e allestita dai professori Elvio Guagnini e Italo Zannier (con il prezioso coordinamento di Flavia Moimas) alla Biblioteca civica di Grado. Quella mostra è diventata ora un libro, pubblicato dal Comune con il contributo della Provincia: «L'occhio di Biagio Marin» (Edizioni della Laguna, pagg. 89, lire 25 mila).

«Marin» scrive Zannier nell'introduzione «è stato uno degli ultimi "amateur-fotografi" intellettuali, nella linea dei Verga e Capuana e Antonelli...». La sua passione per la fotografia sbocciò negli anni Venti, quando era direttore dell'Azienda balneare di Grado. I rudimenti della tecnica glieli insegnò il fotografo «di spiaggia» Domenico Marocco, uno dei primi fotografi gradesi e suo grande amico. Marin possedeva una «Rollei 4x4». Usava un filtro giallo chiaro. Prediligeva le foto a distanza ravvicinata, con inquadrature e «tagli» d'avanguardia.

Sfogliando l'elegante «album», ritroviamo i ritratti della pia nonna Tonia, del severo padre Antonio, della amatissima moglie Pina, delle tre splendide figlie Gioiella, Serena e Marina, e soprattutto del figlio maschio, Falco (significativa la foto del 1934 con Falco al timone di una «batèla», che ricorda una simile del poeta da giovane). Tutti «scatti» che Marin realizzò tra il 1920 e la metà degli anni Trenta, in cui si nota la ricerca attenta degli effetti di luce, dei chiaroscuri: «Come nei versi, anche qui domina il gusto della luce», nota bene Elvio Guagnini.

C'è poi una bellissima serie dedicata a Virgilio Giotti (1942), ma l'«album» mariniano contiene soprattutto le fotografie familiari. Talvolta pose ad effetto, «studiate», ma sempre di grande affetto, come il sorriso di Falco (1937) in copertina, che il «mosso» fotografico enfatizza (Zannier). E nel luccichìo degli occhiali par di cogliere anche quel che non rientra nel raggio della fotocamera: l'enorme orgoglio paterno.

Accanto al Marin fotografo, nel libro c'è anche il Marin fotografato (per esempio da Giani Stuparich, nel '33) e una sintesi dell'«itinerario» fotografico realizzato da Witige Gaddi tra il 1977 e il '78, con il poeta immortalato tra calli, campielli, squeri e «casòni».

Renzo Sanson

ARTE

Oslo, rubato «L'urlo»

OSLO — «L'urlo» del pittore norvegese Edvard Munch (uno dei più noti capolavori dell'arte contemporanea, «manifesto» sia dell'espressionismo pittorico sia della condizione angosciosa dell'uomo moderno) è stato rubato la notte scorsa dalla Galleria nazionale d'arte di Oslo. Tutto si è svolto in meno di un minuto: salendo lungo una scala appoggiata al muro esterno, due ladri sono entrati da una finestra e hanno asportato il quadro, dileguandosi imperturbabili nonostante il suono della sirena d'allarme e l'entrata in funzione della telecamera di sorveglianza, che li ha filmati senza però consentirne (come si è appreso poi) l'identificazione. «L'urlo» fu dipinto nel 1893 e di esso esistono altre copie realizzate da Munch, oltre a svariate riproduzioni litografiche. Famosissimo, il quadro è praticamente invendibile. Di Munch, nell'arco degli ultimi cinque anni, erano già state rubate in Norvegia due celebri tele, «Il vampiro» e «Madonna», entrambe poi recuperate. Sull'«Urlo» si sono sbizzarriti tutti gli storici dell'arte del '900, vedendo in esso l'opera più espressiva della «disperata ossessione di un genio visionario» quale Munch.

THRILLER

Il killer tra i filosofi

Delitti di psicopatici «illustri», nel 2013

Recensione di

Pierpaolo Marrone

Ricordate «Il silenzio degli innocenti»? Perché una persona apparentemente normale e più intelligente della media uccide i propri simili? Perché ha subito un trauma nell'infanzia oppure perché proviene da un ambiente sociale svantaggiato? Chi è responsabile dell'esistenza dei «serial killer»?

Londra, anno 2013. La scienza fornisce improvvisamente una risposta. Gli assassini potenziali sono tali per motivi organici, perché il cervello del criminale è privo di una minuscola area, che inibisce l'aggressività. Nel frattempo l'unità europea si è realizzata. Ma il grande Stato federale che ha preso il posto dei vecchi Stati nazionali, ne ha solo ingigantito i problemi. Soprattutto quelli di criminalità ed emarginazione sociale. I ricchi e la classe media vivono in quartieri circondati da reti elettrificate, illudendosi di guadagnare così un'esistenza sicura. Tutto è computerizzato e la tecnologia della realtà virtuale diviene la nuova droga legale, capace di fornire una valvola di sfogo ai desideri più pericolosi dei cittadini.

La pena di morte è stata abolita, ipocritamente sostituita dal coma irreversibile. Ma l'enorme stato di polizia europeo, dominato da una classe dirigente reazionaria, ossessionata dai problemi di ordine, immigrazione, sicurezza non sembra riuscire ad arginare la criminalità. L'Unione europea futura è un incubo popolato di spettri che stuprano e uccidono.

Questo è lo sfondo iniziale del thriller di Philip Kerr «Un killer tra i filosofi» (Rizzoli, pagg. 306, lire 29 mila), il suo primo romanzo a essere tradotto in italiano. È uno sfondo comune a tanti altri «best-seller», che in maniera effimera scalano i vertici delle classifiche. Ma questo non deve trarre in inganno. La qualità della narrazione e dell'invenzione di questo giovane autore inglese dall'aspetto tranquillamente borghese, considerato fra i migliori scrittori britannici, è di qualità superiore.

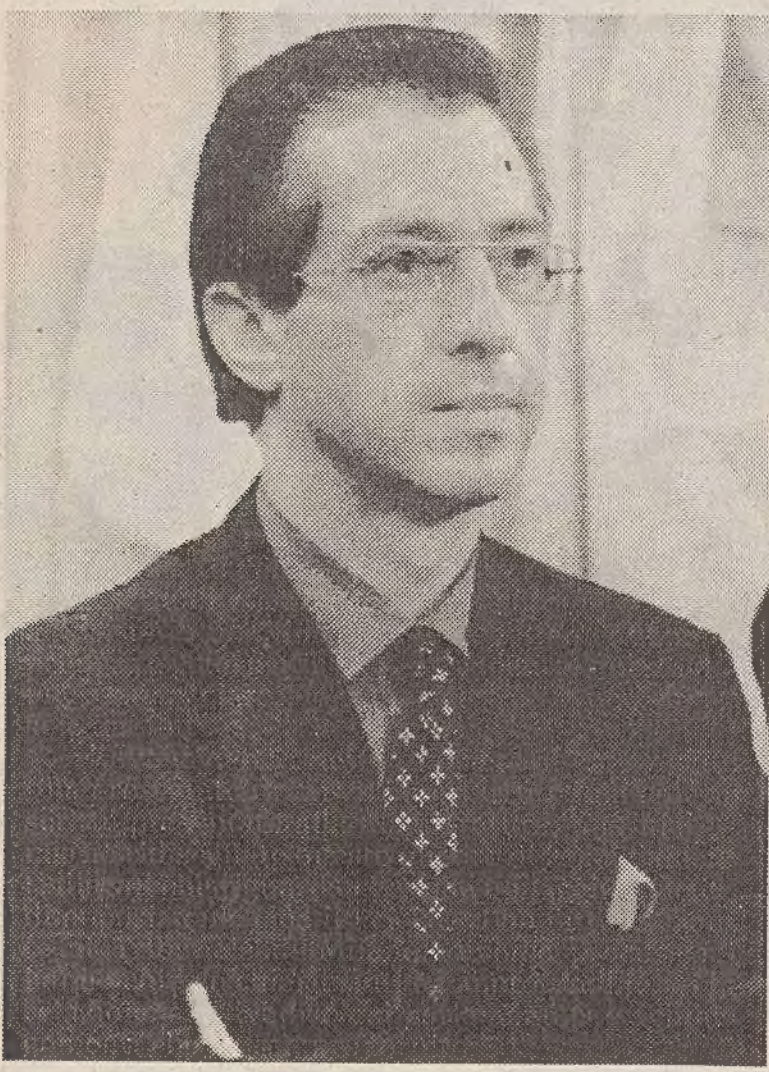
Il Parlamento europeo adotta il programma medico computerizzato «Lombroso» per scoprire in tempo gli assassini potenziali. Un computer tiene segrete le identità degli psicopatici e assegna loro dei nomi in codice: quelli dei grandi filosofi del passato. Kerr, che palesemente non deve avere molto in simpatia né i filosofi né il loro polveroso e supponente mondo accademico, li fa uccidere, con sublime ironia, da un altro psicopatico, appassionato di filosofia, che il computer chiama Wittgenstein, come il grande pensatore mitteleuropeo. L'assassino si sente investito da una missione di giustizia, insieme morale e intellettuale. Eliminare, per quanto possibile, il male dal mondo assieme ai cattivi argomenti filosofici.

Con una forte vena di causticità, vengono uccisi con sei pallottole nel cervello, sede di un pensiero distorto, gli psicopatici che il computer ha chiamato Bertrand Russell (perché, dice l'assassino, «io e il vero Russell non siamo mai andati d'accordo»), Socrate (non prima di aver discusso dell'immortalità dell'anima in un bar frequentato da sadomasochisti gay), Cartesio (eliminato durante uno spettacolo pornografico, dopo che lo pseudo-Wittgenstein sentenzia: «Uccido, dunque sono»), Hegel («per puro idealismo»).

Kerr disegna con mano abilissima la tragica solitudine di chi è convinto che bisogna farsi giustizia da soli, per dare un senso a un mondo che ne è privo. E riesce a farlo popolando il suo romanzo di invenzioni continue e sottili, che fanno sorridere e riflettere. Come quando l'assassino discorre di etica, via cellulare, con un professore di filosofia di Cambridge, che per arrotondare lo stipendio scrive gialli filosofici (e qui il riferimento a Umberto Eco è appena celato). Il professore esce malconcio dalla disputa, ma gli interrogativi che l'assassino gli pone sono autentici dilemmi morali. È giusto eliminare chi ucciderà degli esseri umani innocenti? Chi avrebbe avuto il coraggio di condannare l'assassino di Hitler? La vita umana ha un valore assoluto?

E proprio qui risiede la forza artistica di Kerr, nell'essere riuscito nell'impresa difficile di unire la trama appassionante di un thriller con domande e riflessioni autentiche, ironiche e amare sull'universale violenza umana e sul nostro plausibile futuro prossimo.

COSI' SAREBBE STATO PAGATO IL MILIARDO A CLERICI DAL COSTRUTTORE ORA AGLI ARRESTI DOMICILIARI

Berlusconi, fondi neri

Paolo Berlusconi nei guai per fondi neri.

I magistrati sostengono di avere ora documenti che comproverebbero la costituzione di capitali raccolti attraverso false fatturazioni per pagare in nero intermediazioni nei confronti della Cariplo

MILANO — E' sulle fatturazioni e i conti bancari che si giocherà la partita tra Paolo Berlusconi e i giudici di Milano che lo hanno arrestato. L'imprenditore, che dopo l'interrogatorio di ieri è potuto rientrare a casa, agli arresti domiciliari, ha confermato ai giudici la sostanza delle dichiarazioni rese nei giorni scorsi, quando era stata resa nota l'accusa avanzata nei suoi confronti da Luigi Clerici, il mediatore d'affari che aveva portato a buon fine l'acquisto di tre palazzi a Milano 3 di proprietà di Berlusconi da parte della Cariplo.

Berlusconi aveva subito dichiarato di aver pagato poco più di mezzo miliardo per l'intermediazione, e non per una tangente. Dichiarazione che, secondo il suo legale Oreste Dominioni, ha confermato anche davanti al Pubblico ministero Raffaele Tito e al Sostituto Antonio Di Pietro che lo interrogavano ieri nella caserma della Guardia di Finanza. Secondo i giudici, invece, il denaro ammonterebbe a quasi un miliardo.

I magistrati sostengono di avere la documentazione che comporterebbe la costituzione di un fondo apposito, raccolto attraverso false fatturazioni, per costituire una somma da destinare, in nero, alla intermediazione di Clerici nei confronti della Cariplo. Ed è proprio la circostanza che i soldi dati a Clerici non sarebbero stati regolarmente iscritti a bilancio che ha indotto i magistrati a chiedere per Berlusconi l'arresto, contrariamente a quanto avvenuto per gli altri imprenditori che pure si erano rivolti a Clerici per concludere affari con la Cariplo. Imprenditori che saranno ascoltati, ma in qualità di testimoni, all'inizio della prossima settimana.

Saranno dunque i riscontri che verranno attivati dai magistrati in questi giorni a chiarire la reale dinamica delle transazioni operate da Berlusconi.

Per Berlusconi, intanto, si prevede un nuovo interrogatorio. Non prima, però, che gli inquirenti abbiano controllato una serie di documenti di natura bancaria e fiscale, alcuni dei quali sono stati consegnati ieri dallo stesso avvocato di Paolo Berlusconi e parte sono stati sequestrati ieri in alcuni uffici e banche milanesi.

Intanto, il settimanale «Il Mondo» ha anticipato alcuni stralci dei verbali dell'interrogatorio di Roberto Mazzotta, il presidente della Cariplo autosospesosi dalla carica dopo l'ordine di custodia che l'ha portato in carcere. Mazzotta ha detto di aver saputo dei giri illegali di denaro attorno agli acquisti immobiliari del Fondo Pensioni Cariplo solo il 28 gennaio scorso quando gliene parlò il vicepresidente della banca Carlo Polli.

Mazzotta ha riferito ai giudici che, se i venditori degli immobili avessero voluto, dopo aver firmato l'accordo, «fare una contribuzione alla Dc possibilmente anche nel rispetto della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, avrebbero fatto cosa gradita anche a me». In ogni caso Mazzotta sostiene di aver raccomandato che «venissero rispettate procedure e volontà del venditore, senza che vi fossero condizionamenti o forzature».

Luca Belletti

IL MANAGER DELLA FIAT RESPINGE OGNI ADDEBITO

Mosconi: «Non ho pagato mazzette al Pds»

Secondo l'accusa, invece, i duecento milioni sarebbero stati consegnati per costruire uno stadio a Mestre

Nel mirino il gruppo politico di D'Alema

MILANO — C'è uno stadio di calcio mai costruito che lega Antonio Mosconi, il manager Fiat nuovamente arrestato per il presunto pagamento di tangenti, e l'ex vicesindaco di Venezia Cesare De Piccoli, ora parlamentare europeo del Pds, legato alla corrente di Massimo D'Alema. Lo stadio è quello che doveva sorgere a Mestre, sulla terra ferma, per rilanciare le sorti calcistiche della squadra lagunare.

Fu De Piccoli, alcuni anni fa, a predisporre le procedure per gli appalti, e a quell'epoca sono da ascrivere i primi rapporti tra l'ex vicesindaco di Venezia e il manager Fiat. Il quale ieri ai giudici Antonio Di Pietro e Italo Ghitti ha ammesso di aver avuto contatti con l'uomo politico, ma ha ribadito di non aver mai dato l'ordine per il pagamento delle somme di cui aveva parlato alcuni giorni prima un altro dirigente del gruppo Fiat, Ugo Montevecchi.

Non lo ha fatto perchè non era in suo potere decidere il pagamento, estero su estero, delle due tranche da 100 milioni sul conto denominato Sacisa aperto a Lugano. Quindi, indirettamente, il bersaglio ora diventa un altro: un'alta personalità del gruppo Fiat, che potrebbe aver autorizzato il pagamento illecito dalla Casa torinese al Pds. Il beneficiario diretto, secondo quanto scritto dal giudice Italo Ghitti nel dispositivo di arresto consegnato a Mosconi, sarebbe stato il gruppo politico facente capo al numero due del Pds Massimo D'Alema.

Formalmente, i 200 milioni sarebbero serviti a sostenere la candidatura per le elezioni europee di De Piccoli, che proprio ieri ha annunciato il suo ritiro dalle prossime consultazioni politiche.

De Piccoli ribadisce la sua estraneità all'accusa e sostiene di non aver ricevuto alcun avviso di garanzia dalla Procura di Milano ma di essere comunque a disposizione dei magistrati.

Anche De Piccoli sottolinea «la coincidenza dell'iniziativa dei dirigenti Fiat con le elezioni politiche» e condanna «il tentativo di chiamare in causa i vertici del partito, in particolare l'onorevole D'Alema. Mi considero troppo presuntuoso per pensare di essere l'uomo di qualcuno; più semplicemente stimo l'intero gruppo dirigente, Occhetto, D'Alema, Veltroni, Fassino, cui si sta tentando di segare le gambe con una campagna elettorale senza esclusione di colpi».

Ma la mazzatte che la Fiat avrebbe pagato al Pds ha un precedente: proprio un anno fa era emersa la vicenda dei 200 milioni che la Fiat Engineering pagò all'amministratore del patrimonio immobiliare del Pci Antonio De Francisco, per un appalto del depuratore Po-Sangone. Le due tranche di questa nuova tangente, però, sono ancora più recenti e soprattutto l'ultima sarebbe arrivata dopo il battesimo del «nuovo» partito, il Partito democratico della sinistra.

Una vicenda, come si vede, dai risvolti ancora oscuri che potrebbe riservare clamorosi colpi di scena.

IN BREVE

Droga: in arresto il neofascista Edgardo Bonazzi

PARMA — E' stato arrestato a Parma per detenzione e spaccio di stupefacenti Edgardo Bonazzi, 44 anni, neofascista attivo negli anni 70 e tra l' altro condannato a 15 anni di carcere per l' uccisione nel '72 del militante di Lotta continua Mariano Lupo. Bonazzi è tornato in carcere come uno dei capi di un'organizzazione che secondo la squadra mobile ha spacciato circa cinque chilogrammi di eroina pura negli ultimi mesi a Parma. Arrestati pure Marco Savi, 33 anni, Luciano Ballato, 32 anni, e Valeria Grossi, 40 anni. Due ordini di custodia a Carmela Montebello, 40 anni, e a Giacomo Neri, 32, agli arresti domiciliari.

Padova: sparita da tre giorni una ragazza «pony express»

PADOVA — Non si hanno notizie da tre giorni di Alessandra Batacchi, una giovane di 20 anni scomparsa giovedì pomeriggio a Padova mentre con il suo motorino svolgeva il servizio di «pony express». I familiari della ragazza, che vive con la madre e una sorella, ne hanno denunciato la scomparsa alla polizia. Davanti ad un albergo che si affaccia sul piazzale della stazione ferroviaria gli investigatori hanno rinvenuto il motorino di Alessandra; nel portapacchi c'erano ancora la ricetrasmittente, il pettorale del servizio «pony express» e il foglio dell'ultima consegna eseguita dalla giovane il pomeriggio di giovedì, nella zona della Basilica del Santo. Gli agenti non escludono per il momento alcuna pista.

Pds: Stefanini si è sposato con la regista Giuliana Gamba

PESARO — Il segretario amministrativo del Partito democratico delle sinistra, sen. Marcello Stefanini si è sposato ieri a Pesaro con la regista Giuliana Gamba. La coppia è stata unita in matrimonio, con una cerimonia strettamente intima, celebrata con il solo rito civile dal sindaco Oriano Giovanelli nei locali di Villa Molaroni. Testimone per lo sposo, è stato l' ex senatore Giorgio Tornati. Marcello Stefanini è coinvolto in un' inchiesta della Procura della Repubblica di Milano sulle tangenti. La neo sposa, la regista Giuliana Gamba, invece, salì alla ribalta della cronaca qualche anno fa in quanto fu la prima donna che diresse un film «pornosoft».

Rapinatore uccide un gioielliere e ne ferisce la sorella a coltellate

PALERMO — Un commerciante di gioielli ucciso a coltellate e sua sorella ferita alla gamba ed alla spalla è il bilancio di una tentata rapina avvenuta ieri a Palermo. L'uomo entarto nella gioielleria ha chiesto di potere vedere un anello e quando i titolari dell'esercizio commerciale glielo hanno mostrato, ha estratto un coltello urlando che si trattava di una rapina.Il gioielliere, Leonardo Pirrone, 40 anni, a questo punto avrebbe cercato di disarmare il rapinatore che, però, ha iniziato a colpirlo con il coltello. Il commerciante colpito al collo è morto quasi sul colpo. Altre coltellate hanno ferito la sorella del gioielliere Domenica Pirrone,31 anni. L'assassino è fuggito.

DENUNCIA IN PROCURA

Un dossier di Craxi sulle tangenti rosse per battere Occhetto

Craxi rinnova le accuse sulle tangenti rosse.

ROMA — Craxi non molla la presa. Vuole che si indaghi a fondo sulle tangenti rosse. Che si faccia luce sui finanziamenti illeciti al Pci-Pds. E per imprimere un'accelerazione all'inchiesta giudiziaria spara a zero contro Occhetto, D'Alema, Stefanini. Contro i vertici del partito della Quercia «e quant'altri fossero implicati nei fatti che sono stati descritti nel dossier che ho presentato stamattina in relazione a violazioni di legge» ha presentato una denuncia alla procura di Roma.

La nuova puntata della telenovela del Craxi «furioso» contro il partito di Occhetto si è svolta ieri a Palazzo di Giustizia. Dove l'ex leader socialista si è presentato spontaneamente per essere sentito dai Pm Gianfranco Mantelli e Maria Teresa Saragnano, i magistrati che si occupano appunto dell'inchiesta sui presunti finanziamenti illeciti al Pci-Pds. Al termine della lunga audizione, circa un'ora e mezza, ha informato i giornalisti sulla denuncia appena presentata: dieci righe e 50 pagine di allegati pesanti come macigni. Quali i contenuti? è stato chiesto all'ex segretario Psi. Ha analogie con il dossier presentato al Pm Di Pietro?

«Ho parlato di fronte al Parlamento - ha risposto Craxi - ho descritto il sistema di finanziamento illegale dei partiti e delle attività politiche, e naturalmente l'ho descritto in riferimento a tutti coloro i quali vi partecipavano, siccome vedo che si insiste in una linea che è assolutamente menzognera e che falsifica la verità mentre questa deve essere acclarata e confermata; e lo può essere solo dai fatti».

«Io avevo detto questo di fronte al Parlamento - ha proseguito Craxi - e l'ho ripetuto in memorie scritte presentate alla magistratura; a grandi linee ho ridisegnato questo quadro di finanziamenti illegali che riguardava anche il maggior partito di opposizione, cioè il Pci-Pds; l'ho fatto di fronte al Tribunale di Milano; diverse procure mi hanno chiesto chiarimenti ed approfondimenti in relazione ai miei discorsi parlamentari e agli argomenti che ho sempre fornito».

«Stamane - ha concluso Craxi - sono tornato sulla materia esemplificando ulteriormente la definizione del sistema di finanziamento illegale di cui si avvaleva il Pci-Pds; ho fornito delle esemplificazioni che naturalmente non esauriscono la materia, ma sono solo degli esempi che consentono di confermare la fondatezza e la validità delle affermazioni che io ho fatto in termini generali di fronte al Parlamento e, successivamente, di fronte alle Procure della Repubblica».

Dopo le accuse lanciate da Montecitorio il 4 agosto scorso, ripetute davanti ai giudici milanesi e approfondite anche nella capitale, ieri dunque Craxi ha alzato il tiro. Nella speranza, non troppo segreta, che i magistrati finiscano col mettere sotto accusa l'odiato Occhetto. E questo, ovviamente, prima delle elezioni del 27 marzo. La denuncia verrà ora vagliata dai magistrati.

IL FINANZIERE DOMANI RESTITUIRA' VENTI MILIARDI

Cusani: «Gardini mi disse del miliardo al Pci»

Ancora accuse al partito della Quercia - I soldi dovevano servire per ammorbidire l'opposizione sugli sgravi per Enimont

ROMA — I nomi non li ha fatti. E nemmeno il 17 febbraio prossimo, quando si presenterà al processo, Sergio Cusani snocciolerà nomi e cognomi di politici e manager corrotti, di «eccellenti» coinvolti nella storia della maxi-tangente Enimont. Ma annuncia che domani metterà a disposizione del tribunale i venti miliardi, avanzati dalla mega-mazzetta. E «nel più breve tempo possibile verrà messo a disposizione il resto».

Poi, dopo il clamoroso annuncio, torna a chiamare pesantemente in causa il Pci. Al partito di Occhetto Gardini in persona avrebbe consegnato un miliardo per gli sgravi fiscali del colosso chimico, aveva scritto nel memoriale consegnato venerdì al Tribunale. Lo ha ripetuto ieri sera in una lunga intervista concessa al TG1. «Berlini, fiduciario svizzero della famiglia sono le sue parole testuali - mi fece pervenire per ordine di Gardini delle somme, e in particolare un miliardo in contanti. Gardini mi disse che questo miliardo serviva per l'opposizione.

«Io portai questi soldi negli uffici di Roma di Gardini. Questa questione del Partito comunista mi incuriosì, non mi quadrava. Ma invece aveva una spiegazione, una logica che lui mi dette. Faccio un passo indietro. Mi aveva pregato di accompagnarlo dall'on. Formica, ministro delle Finanze. Il ministro confermò l'impegno del governo a mantenere la promessa sulla sospensione d'imposta. Mi disse però di non cercare uno strumento diverso, che non fosse quello del decreto legge, ma quello del ddl sul quale coinvolgere anche l' opposizione. Togliendo alcune barriere, tipo capitale dell'impresa, evitando che fosse una misura ad hoc per l'Enimont lui era sicuro di superare le resistenze dell'opposizione. Questo per Gardini fu un bel risultato. E aggiunse che però ci voleva del miele per l'opposizione. Aveva una logica Gardini in questo suo modo di fare, in questa sua strategia. In effetti lui era stato imbrogliato dal governo e dai partiti che facevano parte del governo e quindi in modo molto realista, come era lui, come qualsiasi imprenditore, giocava di sponda con l'opposizione. Tant'è che nel marzo 1990, Gardini partecipò al congresso del Partito Comunista e seguì tutta la relazione introduttiva del segretario nazionale Achille Occhetto. Ho letto la difesa del Partito comunista che si è sempre opposto ai decreti legge e ai ddl che riguardava la vicenda Enimont, ma c'è un momento fondamentale che era quello del 21 dicembre 1989, un momento importante uno snodo per risolvere questa questione della defiscalizzazione. Quel giorno se la squagliarono tutti, le opposizioni: fu il giorno dell'ignavia».

Ma torniamo alla mega-mazzetta, a quel che il finanziere-imputato intende restituire. «Già lunedì mattina - ha detto - metterò a disposizione del Tribunale di Milano venti miliardi. Nel più breve tempo possibile - ha aggiunto verrà messo a disposizione anche il resto». Complessivamente infatti Cusani è intenzionato a restituire 35 miliardi, la parte che gli sarebbe rimasta della provvista di Gardini per pagare le tangenti Enimont. «Voglio chiarire ha continuato il finanziere - che non sono soldi miei».

Il finanziere ha quindi risposto a proposito delle sue affermazioni su contributi dati a giornalisti, a chi lo accusa di essere un ricattatore: «E' facile la risposta: non sono un ricattatore perchè da questa vicenda voglio uscire il più presto possibile, non voglio iniziare la carriera di collaboratore di giustizia».Al giornalista che gli chiedeva poi perchè non vuol fare i nomi? Perchè non ha accusato il Caf, non ha chiamato in causa direttamente Craxi o Forlani? Perchè dopo aver promesso - o minacciato - di indicare anche le «penne sporche» al soldo dei Ferruzzi, alla fine si è limitato a sparare a zero soltanto su un noto columnist (che avrebbe intascato circa 500 miliardi per migliorare l'immagine della Ferruzzi e successivamente avrebbe detto a lui di restituire il malloppo) ha risposto con sicurezza, pacatamente. «Io ho impostato tutta la mia vita professionale sulla riservatezza. Mi sarebbe stato più facile fare il contrario. Ma sarei entrato in conflitto con me stesso per sempre. Io un impegno lo avevo preso, ed era quello di fare quadrare i conti».

Prima ancora che l'intervista andasse in onda il Pci ha replicato con forza a questo nuovo attacco. In particolare in una lunga nota lo ha definito «una calunnia». E ritornando a spiegare il comportamento del Partito in quella circostanza.

p.s.

TRAGEDIA FAMILIARE A SIRACUSA PER LA CADUTA ACCIDENTALE DI UNA PISTOLA DALLA QUALE E' PARTITO UN COLPO

Donna poliziotto crede di aver ucciso la figlia di sei anni e si spara

SIRACUSA — Una vice ispettrice di polizia, Natalia Gennaro, di 36 anni, convinta di avere ucciso la figlioletta Federica di sei anni, con un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola d'ordinanza, si è tolta la vita questa mattina sparandosi alla tempia destra con la stessa arma.

Federica è ora ricoverata all'ospedale «Umberto I» di Siracusa, con un polmone trapassato da un proiettile ed i medici stanno tentando tutto per salvarla. La tragedia è avvenuta poco prima delle ore otto nell'abitazione della donna, moglie di Vincenzo Lombardo, di 40 anni, impiegato presso l'Usl.

I Lombardo hanno un altro figlio, Giuseppe nato appena quattro mesi fa. Il padre di Federica era uscito di casa per recarsi al lavoro trenta minuti prima del tragico incidente.

A dare l'allarme per telefono al «113», chiedendo disperatamente soccorsi per la nipote e la figlia, sono stati i genitori della donna, che da Pachino, dove abitano, si erano trasferiti in casa della figlia, dopo la nascita di Giuseppe, proprio per aiutare Natalia a conciliare i suoi obblighi di lavoro, che includevano anche turni di notte, con le esigenze della famiglia.

Ma quando l' equipe sanitaria è giunta a casa della poliziotta è stato subito chiaro che soltanto Federica era ancora legata da un pur debole filo alla vita. I nonni materni della bambina, tuttavia, non sono stati testimoni oculari della tragedia, svoltasi nella camera da letto della figlia.

Natalia, che era in servizio al reparto volanti della questura, aveva appena finito di vestire la figlia con un costume da damina, perchè alla scuola materna frequentata da Federica era in programma una festa mascherata.

Prima di uscire dalla stanza da letto la poliziotta ha preso dal cassetto del comodino la pistola d'ordinanza, ma mentre stava agganciandola alla divisa, l'arma è caduta ed è partito il colpo calibro 9 che ha trapassato il petto della bambina.

Sono passati soltanto pochi secondi, hanno riferito i genitori della donna, e si è udita un seconda esplosione. Natalia Gennaro, è questa la ricostruzione fatta dagli investigatori, alla vista del corpicino insanguinato della figlia ha reagito quasi istintivamente contro se stessa. In polizia da dieci anni, da tre vice ispettrice, la Gennaro era molto apprezzata in questura.

I suoi colleghi nel cercare un filo in qualche modo chiarificatore della tragedia, sulla quale il sostituto procuratore Emanuela Gai ha aperto un'inchiesta, hanno ricordato che proprio 24 ore prima la donna aveva manifestato grande emozione per una notizia ascoltata alla radio, proveniente da Taranto, dove un carabiniere ausiliario, Mauro Buonfranceschi, di 20 anni, di Belforte di Chieti (Macerata) nel maneggiare la pistola ne aveva fatto partire accidentalmente un colpo ferendo un commilitone, Alessandro Bartolini, di 19 anni, di Lugo (Ravenna). Subito dopo il feritore si appoggiava la pistola alla tempia e si sparava per autopunirsi.

Due vicende agghiaccianti che ripropongono in tutta la loro drammaticità i rischi derivanti dal possesso e dal maneggio delle armi. Non è infrequente, purtroppo, che a volte il caso, a volte uno scherzo, all'interno delle caserme, ma non di rado anche tra le pareti domestiche inneschino incidenti talvolta tragici.

Rino Farneti

FU FINANZIATO UN CRACK DA 100 MILIARDI

Bufera sul Monte dei Paschi Fidi in odore di massoneria

SIENA - Scosse telluriche al Monte dei Paschi. Il procuratore della Repubblica di Ivrea Bruno Tinti ha inviato nove mandati di comparizione a dirigenti e funzionari del Credito fondiario e dell'area Fidi del Monte dei Paschi, nonchè al titolare della filiale di Torino della banca senese nell'ambito dell'inchiesta sull'intricato finanziamento alla Manifattura di Cuorgnè che faceva capo alla Compagnia generale finanziaria di Giorgio Ceruti finito in carcere per un crack di 100 miliardi insieme a Ugo Zilletti, ex vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura e all'ex comandante della Guardia di Finanza di Arezzo Ennio Annunziata, iscritto alla P2.

I nove mandati di comparizione seguono a una settimana di distanza dall'arresto di Alberto Tavarnelli, responsabile del servizio ispettorato del Credito fondiario del Monte e a tre giorni dalla cattura di Antonio Gregori, cancelliere del Ministero di Grazia e giustizia e di Giorgio Cerruti per la vicenda delle aste giudiziarie. Si tratta di vari tronconi nati dall'inchiesta sul fallimento della Compagnia generale finanziaria. Strana storia quella della Cgf di Giorgio Cerruti. Dal crack del suo gruppo è emerso un interessante, a tratti inquietante spaccato di un mondo di finanziarie e di «banchieri atipici» nella cui orbita ruotano personaggi eccellenti, ex iscritti alla P2 persino un gruppo di ex agenti del Sismi che aveva deciso di darsi ad altre attività. Difficile dire se c'è un burattinaio che muove tutti gli intricatissimi fili di questa vicenda, certo è che le sorprese sembrano non finire mai. Nessuna indiscrezione sui nomi degli esponenti montepaschini chiamati in causa. Tutta l'indagine ruota attorno alla pratica intestata a «Manifattura di Cuorgnè». Il reato ipotizzato dai giudici piemontesi è concorso in bancarotta fraudolenta, visto che l'azienda è nel frattempo fallita.

Ma è ancora difficile districarsi nel complesso iter seguito dal finanziamento di oltre 10 miliardi. Un'anticipazione fondiaria, ufficialmente destinata alla ristrutturazione e alla progettazione di un centro commerciale al dettaglio, che invece sarebbe servita per estinguere un debito di 3 miliardi e mezzo e per completare il pagamento del prezzo d'acquisto alla Black Lion. Nella pratica in mano ai giudici ci sono tanti nomi di società. In sostanza i magistrati sospettano che i funzionari e i dirigenti del Monte avrebbero concesso i 10 miliardi grazie all'intervento di amici degli amici. Ma i soldi sarebbero finiti su un conto svizzero intestato ad una società operante nelle Antille.

TRAGEDIA NEL CASERTANO

Bambino muore dilaniato da un residuato bellico

CASERTA - Un bambino di nazionalità africana è rimasto ucciso ieri mattina dallo scoppio di un ordigno nelle vicinanze di un passaggio a livello a Curti, un piccolo centro vicino a Caserta. Il bambino ha raccolto l'ordigno, che gli artificieri ritengono risalente alla seconda guerra mondiale, provocandone inavvertitamente lo scoppio. Il piccolo immigrato ucciso dal residuato bellico è stato identificato dal fratello che a poco più di trecento metri vendeva fazzolettini ad un incrocio della Statale Appia, nei pressi di Casapulla. E' Mustafa Moaaouyah, di 13 anni, originario del Marocco, in Italia da qualche anno insieme con il padre ed il fratello maggiore, Richau di 15 anni. Il padre, Mohamed, in regola con il permesso di soggiorno e in possesso anche di una licenza per il commercio ambulante rilasciata dalla camera di commerico di Caserta, era tornato soltanto ieri in Marocco per far visita alla moglie. L' ordigno che ha ucciso Mustafa Moaaouyah è un proiettile di mitragliatrice antiaerea di fabbricazione tedesca. Il dirigente del commissariato di Santa Maria Capua Vetere, Leucio Porto, ha trovato nelle adiacenze del passaggio a livello altri due proiettili inesplosi che il ragazzo aveva probabilmente trovato in un campo, a poca distanza dal luogo dell' incidente. Il piccolo Mustafa, ha spiegato il dott. Porto, ha tentato di aprire con un coltello da cucina il proiettile e lo ha fatto urtare con violenza contro una pietra. Lo scoppio ha provocato al ragazzo una ferita alla mano e alla regione toracica. Il piccolo immigrato ha avuto la forza di alzarsi, ha percorso una decina di metri ma si è accasciato al suolo proprio davanti all' abitazione del casellante. Sono risultati inutili i soccorsi. Mustafa Moaaouyah è morto mentre veniva portato nell' ospedale di Caserta. Il fratello è stato invece affidato temporaneamente al centro «Mongolfiera» di Santa Maria Capua Vetere.

EDITORIA

L'Indipendente chiede i danni a Feltri: dieci miliardi

MILANO - Il sequestro di beni per 10 miliardi è stato chiesto nei confronti di Vittorio Feltri dalla società editrice del quotidiano «Indipendente», che si ritiene danneggiata dalla decisione del giornalista di andare a dirigere «il Giornale». Attraverso l' avvocato Paolo Casella è stato presentato un ricorso alla Pretura del Lavoro per chiedere la condanna di Feltri per violazione contrattuale. Nel documento si ricorda che il contratto firmato da Feltri lo legava all' «Indipendente» fino al febbraio 1997. Si aggiunge che dopo il suo passaggio al «Giornale», l' «Indipendente» ha fatto segnare una consistente flessione delle vendite. In attesa della decisione sull' ipotesi di violazione contrattuale, si chiede al magistrato di procedere al sequestro cautelativo dei beni fino ad un valore di 10 miliardi. Il fascicolo è stato assegnato al pretore Luigi De Angelis, che ha convocato le parti per il pomeriggio di martedì prossimo. Per il passaggio di Feltri al «Giornale» è in corso un' altra causa davanti al Tribunale civile tra le società editrici dei due quotidiani. La prossima udienza è fissata al 7 marzo. «Una richiesta comica»: così Vittorio Feltri ha commentato tra il serio e il faceto la richiesta di sequestro di beni per dieci miliardi, aggiungendo che a conti fatti forse potrebbe essere lui in credito.

EDITORIA

Uckmar: la «Voce» in pareggio già quest'anno

MILANO - Nel prospetto in corso di preparazione per diffonderne il capitale tra il pubblico c'è scritto che il pareggio sarà raggiunto nel 1995. Ma Victor Uckmar, presidente della Piemmei, la società editrice del quotidiano «La Voce» diretto da Indro Montanelli, si sbilancia fino a sperare in un «pareggio già nel primo esercizio», quello di quest'anno. In una conferenza stampa convocata per illustrare l'aumento di capitale da 5 a 60 miliardi, approvato ieri all'unanimità dall'assemblea dei soci (che sono già 201), Uckmar e l'amministratore delegato Luciano Consoli hanno confermato che l'uscita in edicola sarà tra l'8 e il 15 marzo, con una tiratura di 200 mila copie a regime e una diffusione stimata in 100 mila copie.

L'aumento servirà a diffondere ancora più il capitale tra le piccole e medie imprese di cui la Voce sarà espressione, grazie anche al cambio di statuto, approvato oggi, che ha abbassato dal 10 al 4% la partecipazione massima consentita a ogni socio. Un progetto politico-editoriale che trova anche qualche diffidenza: Uckmar, pur sottolineando che «non ci vuole essere antagonismo con il grande capitale», ha però aggiunto che «nel mondo finanziario i Berlusconi e i Bossi, checchè se ne dica, hanno già una certa forza».

---

†

E' spirata serenamente

Anna Morgese ved. Cescutti

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO, la nuora, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al professor PREMUDA e collaboratori.
Si ringraziano quanti, in vario modo, parteciperanno al nostro dolore.
I funerali seguiranno lunedì 14 febbraio alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipano al dolore LUCIANA, VALERIO, STEFANIA.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Argia Bolsi in Sanese già ved. Sasso

ringraziano amici e inquilini via Jenner 8 e quanti hanno partecipato in vario modo al loro dolore.
Una Messa in suffragio estinta mercoledì 16 febbraio p.v. ore 18 presso il duomo Muggia.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

La famiglia LULLI esprime un profondo ringraziamento a tutti, parenti, amici e persone, che con la loro sentita partecipazione hanno dimostrato il grande affetto per l'amato

Giovanni Ivo

Il suo ricordo rimarrà sempre custodito in ognuno di noi.

Gorizia, 13 febbraio 1994

---

†

"...quando hai bisogno di me, sussurra il mio nome nel tuo cuore... e io sarò con te".

Annuncia con profondo dolore la perdita della mamma

Luciana Mancini nata Crusizio

la figlia FULVIA con MARIO e profondamente addolorati la piangono la cognata MARIA, con i nipoti SERENA ed ENZO, PIERLUIGI, SARAH, AZZURRA e GIGI.
Si ringraziano i professori ADELELMO BONINI, ALFREDO NEMETH e tutto il rispettivo personale medico e paramedico.
Un commosso grazie ai dottori PIA MORASSI e FRANCESCO PANCRAZIO che, con tanto affetto, l'hanno assistita.
I funerali seguiranno martedì 15 febbraio dalla chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

Trieste, 13 febbraio 1994

Piange l'amica sua carissima; SILVIA con famiglia.

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipa commosso ELISEO BONETTI.

Trieste, 13 febbraio 1994

Addio

Luciana

le amiche: LIA, MARIU', ELDA, CARMEN, ANNA MARIA, SISSY e NEDA.

Trieste, 13 febbraio 1994

Si uniscono al dolore: GIANNA, REMIGIO e famiglia GERBINI.

Trieste, 13 febbraio 1994

Affettuosamente vicini a FULVIA: MICHI, DONATA, BRUNO.

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipano con affetto LUISA, GIORGIO e ANDREA.

Trieste, 13 febbraio 1994

Siamo vicine a FULVIA: PIA, MARISA e LUCIA.

Trieste, 13 febbraio 1994

†

Ci ha lasciati

Gemma Menon ved. Gandin

Lo annunciano i figli CLELIA e MAURO con MARIANGELA e PAOLO, i nipoti DAVIDE e AGNESE, DONATELLA e CHIARA con UGO e ROBERTO e il piccolo SIMONE.
I funerali seguiranno il giorno 14 c.m. alle ore 12 dalla Chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Trieste, 13 febbraio 1994

Si associano: RINA e MINO, CLAUDIA e LIVIO con ELENA e ANNA.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ersilia Maghet ved. Piller

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 14 febbraio alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo - Cappella della Visitazione.

Trieste, 13 febbraio 1994

I familiari di

Giuseppe Colja

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

---

†

E' scomparsa improvvisamente

Slavica Giulia Barut

ex Consigliere Comunale di Muggia

Ne danno il triste annuncio il suo caro SERGIO, i fratelli, le sorelle, unitamente ai nipoti e TANJA e alle famiglie BERSENDA, SANTIN, MASTRONUZZI, PRIMOSIC.
Le esequie si svolgeranno il giorno 14 febbraio alle ore 12.30 nella chiesa di San Dorligo della Valle.

Muggia-San Dorligo, 13 febbraio 1994

Zia Giulia

Ti porteremo sempre nel cuore.

Muggia-San Dorligo 13 febbraio 1994

La Commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia la ricorda con affetto.

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipano al lutto:
- l'amica PAOLA
- LINA e GIORGIO MARZI
- famiglie ZECCHI

Trieste, 13 febbraio 1994

Il PDS di MUGGIA, a nome di tutti gli iscritti, ricorda la compagna

Giulia Slavica Barut

Muggia, 13 febbraio 1994

Partecipa commosso LIVIO SOLDINI.

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipano al lutto BIANCA MARIA e NERIO con la famiglia.

Muggia, 13 febbraio 1994

†

Aurelia Valent in Pirnetti

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio il marito FRANCO, i cognati SERGIO, EMI, POLLI, i nipoti ADRIANO, FRANCO e LUCIANA con LAURA e ANDREA.
I funerali seguiranno lunedì 14 febbraio alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 febbraio 1994

Ti ricorderemo sempre: ELIDE e DOMENICO.

Trieste, 13 febbraio 1994

†

Il 23 gennaio 1994 mancava all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zumin

penna bianca degli alpini

Ora riposa nel cimitero di Temperley (Buenos Aires).
Ne danno il triste annuncio la moglie LINA MILOCCO, i figli PIERO, GIANFRANCO, CRISTINA con le rispettive famiglie.

Buenos Aires-Roma, 13 febbraio 1994

Commosse ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la perdita di nostra madre

Argia Scaramella ved. Scaramella

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa della B.V. Addolorata il 22 febbraio ore 18.

DIANA, MAURA e la sorella ALMA

Trieste, 13 febbraio 1994

I familiari di

Raffaele Cisera

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

---

†

Circondata dall'amore dei suoi cari è mancata la nostra adorata

Maria Giraldi ved. Favretto

Ne danno il doloroso annuncio il figlio RAFFAELE con la moglie ELDA, la sorella PINA, i cognati SERGIO, ANGELA, CARLO e i nipoti di Trieste e degli Stati Uniti.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipano commosse:
- GEMMA FAVRETTO
- famiglie CATTONAR e BUZAN

Trieste, 13 febbraio 1994

Sono vicini a RAFFAELE: PIETRO, MARTINA, GUERRINA.

Trieste, 13 febbraio 1994

Nonna Maria

ti ricorderemo sempre.
- MARCO, TAMARA, BARBARA, CLAUDIO

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipano al lutto i dipendenti dell'hotel IMPERO.

Trieste, 13 febbraio 1994

†

Il giorno 8 febbraio è spirato

Nicolò Di Natale

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie THEA e i parenti tutti.
Un grazie alla Casa di Riposo Battisti per le amorevoli cure.

Trieste, 13 febbraio 1994

†

E' mancato improvvisamente

Mario Sfiligoj

Lo salutiamo vivamente: RINA, LADY, BORIS con i parenti.
Un grazie particolare alla Neurochirurgica (Cattinara) e VI Medica (Santorio).

Trieste, 13 febbraio 1994

I familiari di

Cesarina Benedetti in Neri

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore.
Una S. Messa verrà celebrata lunedì 21 febbraio alle ore 18 nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romanita Almerigogna

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marcello Degrassi

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Nives Steindler Viatori

DIEGO, GIANFRANCO, DANIELA e i nipoti la ricordano con affetto.

Trieste, 13 febbraio 1994

---

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Melitta Vecchiet ved. De Soye

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella MILLA e i nipoti BRUNA, CLAUDIO con LOREDANA, PIERO con ANTONIETTA e MASSIMO.

Trieste, 13 febbraio 1994

Prendono parte al lutto:
- LOTTE e MAYA
- CHRISTINE e CAROLINE

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipano al dolore della famiglia le affezionate:
- SERENA
- GINA

Trieste, 13 febbraio 1994

†

Il 9 corrente è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Emilia Cernaz ved. Civran

Addolorati ne danno il doloroso annuncio il figlio LUIGI con la moglie LUIGINA, la nuora LOREDANA, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 febbraio 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Guerrini

Ne danno annuncio a tumulazione avvenuta il figlio NICO con la moglie PATRIZIA, i nipoti MICHELE e JACOPO e i parenti tutti.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

Commossi per il cordoglio dimostratoci e la grande partecipazione alle onoranze funebri di

Iris Giacomina Imann ved. de Chiurco

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lino Ficotto

commossi ringraziano parenti, amici e conoscenti per aver partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

I ANNIVERSARIO

Giovanni Mastrangelo

Avevi una grande vitalità, tanta voglia di amare.
Ci manchi.

I tuoi cari

Una Messa verrà celebrata martedì 15 febbraio alle ore 18 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 13 febbraio 1994

I ANNIVERSARIO

Silvano Mosetti

e

IX ANNIVERSARIO

Alberto Mosetti

Un ricordo da tutti i familiari.

Trieste, 13 febbraio 1994

II ANNIVERSARIO

Adriano Rudez

Il tempo passa, il vuoto rimane.
Ci manchi.

Mamma, papà, ROSSANA, ADRIANA, nonni, zii

Trieste, 13 febbraio 1994

---

†

Il giorno 10 febbraio è tornata alla casa del Padre

Antonia Apostoli ved. Capozziello

Ne danno il triste annuncio i figli TEODORO e FRANCESCA, la nuora MARTA, i nipoti TEDDY, MARINA e SUSY, le cognate, il cognato, nipoti e pronipoti.
Un ringraziamento ai sanitari della VI medica del Santorio Santorio e al personale tutto.
I funerali partiranno il giorno lunedì 14 febbraio alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-New York, Brindisi, 13 febbraio 1994

Partecipano commossi GINO e GABRY.

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipa al lutto la nipote BRUNA CASTELLAN.

Trieste, 13 febbraio 1994

†

Il giorno 11 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Franzoni

di anni 85

Ne dà il triste annuncio il figlio unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 14 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile di Gorizia per la chiesa parrocchiale di Piazzutta.

Gorizia, 13 febbraio 1994

†

E' mancato al nostro affetto

Nereo Goich

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta GIULIA e MARINA.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Gortan in Filippi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

Il marito e i figli di

Corina Demarchi in Bandelli

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

ANNIVERSARIO

13.2.1992 13.2.1994

Erminio Baiz

Sono trascorsi due anni da quando ci ha lasciati.
Invisibile, presente, sempre con noi.
Lo ricordano con tristezza e rimpianto la moglie CARLAMARIA, i figli ENNIO e NEVIO.

Trieste, 13 febbraio 1994

14.2.1992 14.2.1994

Laura Colugnati Siccardi

Sempre nei nostri cuori.

Mamma, SERGIO e ORLANDO

Trieste, 13 febbraio 1994

II ANNIVERSARIO

13.2.1992 13.2.1994

La sua famiglia ricorda a quanti gli vollero bene

Antonio Cociani

Trieste, 13 febbraio 1994

V ANNIVERSARIO

Franco Galvani

La moglie, figli, nipoti e parenti tutti ti ricordano sempre.

Trieste, 13 febbraio 1994

XV ANNIVERSARIO

Michaela Crisa

Con infinito amore.

Mamma

Trieste, 13 febbraio 1994

---

†

Si è spento serenamente il

DOTT. ING.

Giorgio Riosa

A tumulazione avvenuta lo annunciano a quanti lo apprezzarono per le sue rare doti di intelligenza, onestà e bontà SILVA, DONATELLA, GUIDO ed EMILIA.

Trieste, 13 febbraio 1994

Partecipano commosse le famiglie CERNI, DALL'OGLIO, GHIETTI, STRUTTI.

Trieste, 13 febbraio 1994

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Cozza

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, le figlie CHINA, MARISA, i figli ENZO, VITO e RAFFAELE, il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 14 febbraio alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 13 febbraio 1994

Grata per le sollecite cure sempre prestate alla mia cara mamma e a me, partecipo sentitamente al grave lutto del dottor ENRICO CARNINCI per la perdita della madre, signora

Mädy Carninci nata Körbl

Noris Tery

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Natalia Purelli in Valle

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Romagna in Jugovic

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 febbraio 1994

COMPLEANNO

13.2.1913 13.2.1994

Raffaele Birsa

La moglie PIA, la figlia LILIANA, il nipote ROBERTO e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e tanta tristezza a quanti lo amarono, lo stimarono e furono suoi amici.

Trieste, 13 febbraio 1994

XVI ANNIVERSARIO

Adriano Rosada

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

Trieste, 13 febbraio 1994

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì
8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

LA RUSSIA «AMMORBIDISCE» LA SUA POSIZIONE PER PAURA DI RIMANERE ISOLATA

Raid aerei: Mosca possibilista

Ma solo su ordine del Consiglio di sicurezza dell'Onu e su richiesta dei caschi blu delle Nazioni Unite

Il gen. Rose tra la gente: «Siamo qui per la pace»

BELGRADO - Finalmente qualche buona notizia da Sarajevo. La tregua sembra tenere. Per la prima volta in 22 mesi, nelle ultime 24 ore non si lamentano nè morti nè feriti. Ad una settimana dalla strage del mercato, il comandante dei Caschi Blu, generale Michael Rose, ieri ha fatto un giro in città cercando di tranquillizzare la gente. «Le forze dell'Onu stando prendendo posizione nella fascia di sicurezza - ha dichiarato l'ex ufficiale delle «teste di cuoio» inglesi dei 'Sas' stiamo anche raccogliendo le armi delle milizie rivali, i nostri ricognitori sono attivi giorno e notte, vedono e sentono tutto».

Secondo un portavoce dell'Unprofor, il contingente dei Caschi Blu per la ex Jugoslavia, nella notte tra venerdi e sabato vi sono state solo «marginali» violazioni della tregua, con serbo-bosniaci e musulmani che si sono scambiati qualche cannonata senza fare vittime o danni. Per il resto tutto procede bene. Le due parti ieri si sono incontrate all'aerporto di Sarajevo. Hanno concordato che la tregua sta tenendo e si sono impegnate a neutralizzare «le teste calde dal grilletto facile». Situazione esplosiva, invece a Mostar. Nel capoluogo dell'Erzogovina , l'artiglieria delle milizie croate ha martellato le postazioni musulmane nel settore est della città e almeno un civile è morto.

Nel suo giro di Sarajevo, il generale Rose ha esortato la gente a non lasciarsi scoraggiare se il processo di pacificazone avrà qualche intoppo e se la tregua verrà violata. «Generale, Sarajevo era una città meravigliosa, una delle più belle del mondo», gli ha detto un vecchio incontrato sulla via Titova davanti a un enorme cratere lasciato la una granata. Un uomo ha cercato di spiegargli quanto i serbi siano malvagi ma Michael Rose lo ha interrotto. «Non sono qui per parlare di politica ma solo di pace», ha detto.

Il generale Rose a colloquio con la gente di Sarajevo cerca di infondere coraggio e fiducia.

Inventario dei caschi blu dell'armamento consegnato dall'esercito bosniaco all'Onu.

MOSCA - Temendo probabilmente di trovarsi isolata sul piano internazionale nella sua difesa a oltranza dei serbi, la Russia ha ammorbidito ieri la sua posizione dicendosi per la prima volta, dopo l'ultimatum della Nato, pronta ad appoggiare eventuali raid aerei in Bosnia, anche se nello stretto ambito di una decisione dell'Onu e in presenza di una precisa richiesta dei caschi blu.

Parlando ai giornalisti all'indomani del colloquio telefonico fra i presidenti Boris Eltsin e Bill Clinton, il ministro degli esteri Andrei Kozyrev ha detto che «la Russia in linea di principio non esclude la possibilità di raid aerei dal momento che ciò è chiaramente previsto dalle apposite risoluzioni del consiglio di sicurezza dell'Onu per le quali ha votato anche Mosca». A suo avviso tuttavia, gli attacchi aerei si

Eltsin (foto) cambia strategia dopo il colloquio telefonico con Clinton e promette pressioni sui serbi per fini pacificatori

porrebbero come 'ultima ratio' e dovrebbero seguire a una decisione del segretario generale dell'Onu previa consultazione con tutti i membri permanenti del Consiglio di sicurezza, e in presenza di una richiesta concreta dei caschi blu delle Nazioni unite.

Finora, il ministero degli esteri russo si era espresso sempre decisamente contro l'eventualità di incursioni aeree, e aveva condannato l'ultimatum della Nato ai serbi. Ieri Kozyrev, riferendosi all'ultimatum lanciato dalla Nato ai serbobosniaci per lo sblocco di Sarajevo entro il 20 febbraio, ha usato toni più distesi, sostenendo che la decisione dell'Alleanza atlantica «è in linea con le risoluzioni del Consiglio di sicurezza che prevedono il coinvolgimento di singoli stati o di organizzazioni regionali per proteggere i caschi blu in Bosnia». Vero è - ha tuttavia aggiunto - che nella decisione della Nato vi sono anche elementi che non figurano nelle risoluzioni dell'Onu, ed «è per questo che la Russia propone che eventuali decisioni sulla difesa dei caschi blu in Bosnia vengano prese dal Consiglio di sicurezza e non dalla Nato».

Nei giorni scorsi, il primo viceministro degli esteri Anatoli Adamishin aveva reagito molto duramente all'ultimatum della Nato ai serbi, affermando che l'alleanza atlantica si era arrogata funzioni e poteri che spettano invece alle nazioni unite. «Perchè la Nato deve decidere sulla soluzione del conflitto in Bosnia, e in più in forma ultimativa e minacciando l'uso della forza?», Aveva detto Adamishi[n] al quale aveva poi fatt[o] eco - più o meno con l[o] stesso tono - il portavo[ce] ufficiale del ministero de[-] gli esteri Grigori Karasi[n]. Già dopo il colloquio tele[-] fonico fra i presidenti El[t-] sin e Clinton si era avut[a] la sensazione di un cert[o] attenuamento della ten[-] sione nella contrappos[i-] zione riemersa fra la Ru[s-] sia e l'occidente a propo[-] sito del conflitto arma[to] in Bosnia. Ieri, un diplo[-] matico russo di alto ran[-] go ha detto che i due pre[-] sidenti si sono accorda[ti] per intensificare i cont[at-] ti con quelle delle pa[rti] contrapposte sulle qua[li] essi possono esercita[re] una maggiore influenz[a:] i russi sui serbi e gli ame[-] ricani sui musulmani. [...] il mediatore dell'Onu [...] negoziati sulla ex jugosla[-] via Thorvald Stoltenbe[rg] a questo riguardo ha pa[r-] lato ieri di «un nuov[o] ruolo di Russia e Usa[»] nel processo di soluzion[e] del conflitto bosniaco.

I NEGOZIATI DI GINEVRA ALLO STALLO SONO STATI AGGIORNATI

Il nuovo ruolo di russi e american[i]

Washington pronta a mediare con i bosniaci mentre Mosca «tratterà» con Belgrad[o]

GINEVRA - Nessùn progresso è stato registrato a Ginevra nelle trattative di pace sulla Bosnia-Erzegovina. Tuttavia, si profila una svolta diplomatica con un maggior coinvolgimento di Stati Uniti e Russia nel processo negoziale e, forse, una nuova iniziativa di Washington e Mosca per porre fine al conflitto bosniaco, in corso da 22 mesi. Riprese all' indomani dell'ultimatum lanciato dalla Nato per mettere fine all' assedio di Sarajevo, le trattative tra i leader delle tre parti in conflitto si sono concluse ieri senza risultati concreti ed una nuova tornata negoziale è stata annunciata solo per la fine del mese o l'inizio di marzo.

«Questa pausa insolitamente lunga - ha spiegato uno dei mediatori della conferenza sull' exJugoslavia, Thorvald Stoltenberg - è stata decisa per permettere a Usa e Russia di svolgere un ruolo attivo presso le parti e valutare le possibilità di agire per influire sul processo negoziale». Già in questi giorni, gli inviati del presidente americano, Charles Redman, e russo, Vitaly Ciurkin, hanno partecipato attivamente ai negoziati. «Tra di noi - ha spiegato Ciurkin - c'è una divisione del lavoro, ognuno sfrutta i canali di comunicazione priviligiati che ha con le parti. Noi russi abbiamo contatti privilegiati con i serbi, gli Usa con i bosniaci». Ciurkin - hanno affermato diplomatici russi - è partito ieri sera per Belgrado, dove incontrerà il presidente serbo Slobodan Milosevic. Stoltenberg si è felicitato dell' accresciuto coinvolgimento russoamericano nel processo di pace ed ha auspicato che questo fattore possa fornire un nuovo impulso alle trattative, che sembrano più che mai bloccate.

«Al termine di queste tre giornate di lavoro - ha affermato - mentirei se vi dicessi che oggi siamo più vicini alla pace. Il solo risultato positivo di questa tornata negoziale è che tutte le parti hanno detto di accettare di negoziore in base alla proposta dell' Unione europa per la costituzione di un' unione delle tre repubbliche della Bosnia» .

Su tutti gli altri aspetti delle trattative lo stallo è totale: i contrasti sulle 15 località contese tra le parti (8 tra serbi e musulmani e 7 tra croati e musulmani) e sui futuri status di Sarajevo e Mostar non sono stati risolti e, lasciando il palazzo delle Nazioni unite, il leader croato-bosniaco Mile Akmadzic ed il primo ministro Haris Silajdzic hanno rispettivamente e laconicamente affermato «non abbiamo compiuto alcun progresso», «tutto è ancora contestato». Ma il meno soddisfatto dell' esito dei colloqui è sembrato il leader serbo bosniaco Radovan Karadzic.

In una conferenza stampa, Karadizc ha minacciato di ritirare tutte le concessione territoriali fatte ai musulmani durante i negoziati e ha denunciato l' «inutile ultimatum della Nato». «I musulmani - ha detto - non negoziano in buona fede. Vogliono infatti ottenere ben più del 33,3 per cento del territorio della Bosnia che gli attribuisce il piano dell' Ue e che noi eravamo disposti a concedere pur di raggiungere la pace. Ma se i musulmani non cambiano atteggiamento e continuano a ricorrere alle armi, rischiano di ritrovarsi con molto, molto di meno di un terzo del territorio».

Karadzic ha accusato i musulmani di sfruttare la sofferenza della popolazione di Sarajevo per provòcare un intervento militare internazionale.

Le posizioni serbe intorno a Sarajevo

Perimetro fissato dall'Onu per il ritiro

LA PORTATA DELLE ARMI SERBE
• Carri T-55: 10-15 km
• Cannoni anti carro: 10 km circa
• Mortai da: 4 a 15 km

Vogosca: Carri T-55, Cannoni 152 e 122mm, Mortai da 120/82/60/40mm

Radava: Carri T-55, Cannoni anti carro, Mortai da 120/82/60/40mm

Kiseljak: Stato Maggiore della Forpronu in Bosnia

Faletici: Cannoni da 122mm, Mortai da 120/82mm

Blazuij: Carri T-55, Mortai da 120/82/60/40mm

Ilidza: Carri T-55, Cannoni anti carro, Mortai da 120/82/60/40mm

Pale: Quartier generale dell'armata serba-bosniaca, Capitale della Bosnia serba

Grbavica: Carri T-55, Mortai da 80/60/40mm

Monte Trebevic: La più forte consistenza di fuoco serbo, Cannoni da 122/152/155mm

Lukavica: Carri T-55, Cannoni 122mm, Mortai

Kiseljak, Blazuij, Ilidza, Vogosca, Radava, Faletici, Grbavica, Lukavica, Pale, Monte Trebevic

P&G Infograph

NEI CIELI DELL'ADRIATICO

Due caccia statunitensi si scontrano in volo: sfiorata la tragedia

ROMA - Sfiorata la tragedia sui cieli dell'Adriatico. Nel primo pomeriggio di ieri due aerei americani in volo di ricognizione si sono urtati in volo.

La peggio l'ha avuta un F14 che è precipitato in mare da un'altezza di circa 20 mila piedi. I piloti sono però riusciti ad abbandonare l'aereo prima dell'impatto con l'acqua e sono stati recuperati pressochè incolumi.

La brutta avventura ha avuto inizio ieri intorno alle 16,30 quando dalla portaerei americana Saratoga si sono levati in volo quattro caccia: due F14 e due F18. Pochi minuti dopo, la collisione che ha fatto precipitare uno degli F14. I piloti si sono eietatti fuori dall'abitacolo e sono stati recuperati nel giro di pochi minuti da alcuni elicotteri partiti immediatamente dalla stessa portaerei. Le condizioni dei due uomini non destano particolari preoccupazioni anche perchè la loro permanenza in acqua è stata molto limitata.

Gli altri aerei che componevano la pattuglia, in missione di addestramento, sono invece riusciti a rientrare: uno sulla Saratoga mentre altri due sono atterrati all'aereoporto militare di Brindisi. La zona in cui si è verificato l'incidente è a circa 8 miglia al largo di Brindisi e per tutto il pomeriggio tre motovedette della capitaneria di porto di Brindisi e un rimorchiatore hanno perlustrato quel braccio di mare per recuperare i rottami del velivolo precipitato.

L'F14 faceva parte dell forze predisposte per controllare il rispetto dell'embargo alla Serbia e al Montenegro. Nel complesso sono operanti tre gruppi (uno dell'Ueo, uno Nato e uno statunistense) che hanno a disposizione 19 unità navali protette da 4 Tornado italiani.

A queste forze si aggiungono appunto i velivoli americani imbarcati sulla Saratoga oltre alle portarei francesi e britanniche.

Secondo quanto reso noto ieri dall' agenzia ufficiale turca Anadolu, la Turchia ha deciso di rafforzare con otto aerei la sua squadra di F16 , di stanza nella base Nato di Ghedi in Italia, in vista di un eventuale intervento in Bosnia.

L'agenzia precisa che gli otto F-16 (che si aggiungeranno ai 14 altri aerei turchi già presenti in Italia) saranno inviati a Ghedi su richiesta dell'ammiraglio Jeremy M. Boorda, comandante delle forze alleate per il sud-Europa. La squadriglia turca partirà domani e seguirà un itinerario che aggira la Grecia da sud, dato che il governo di Atene non ha concesso il permesso di sorvolo del proprio territorio. Gli aerei turchi si aggiungeranno agli 8 F-16E che gli Usa hanno deciso di trasferire dall'Inghilterra all'Italia.

L'Islam asiatico si schiera con la Bosnia

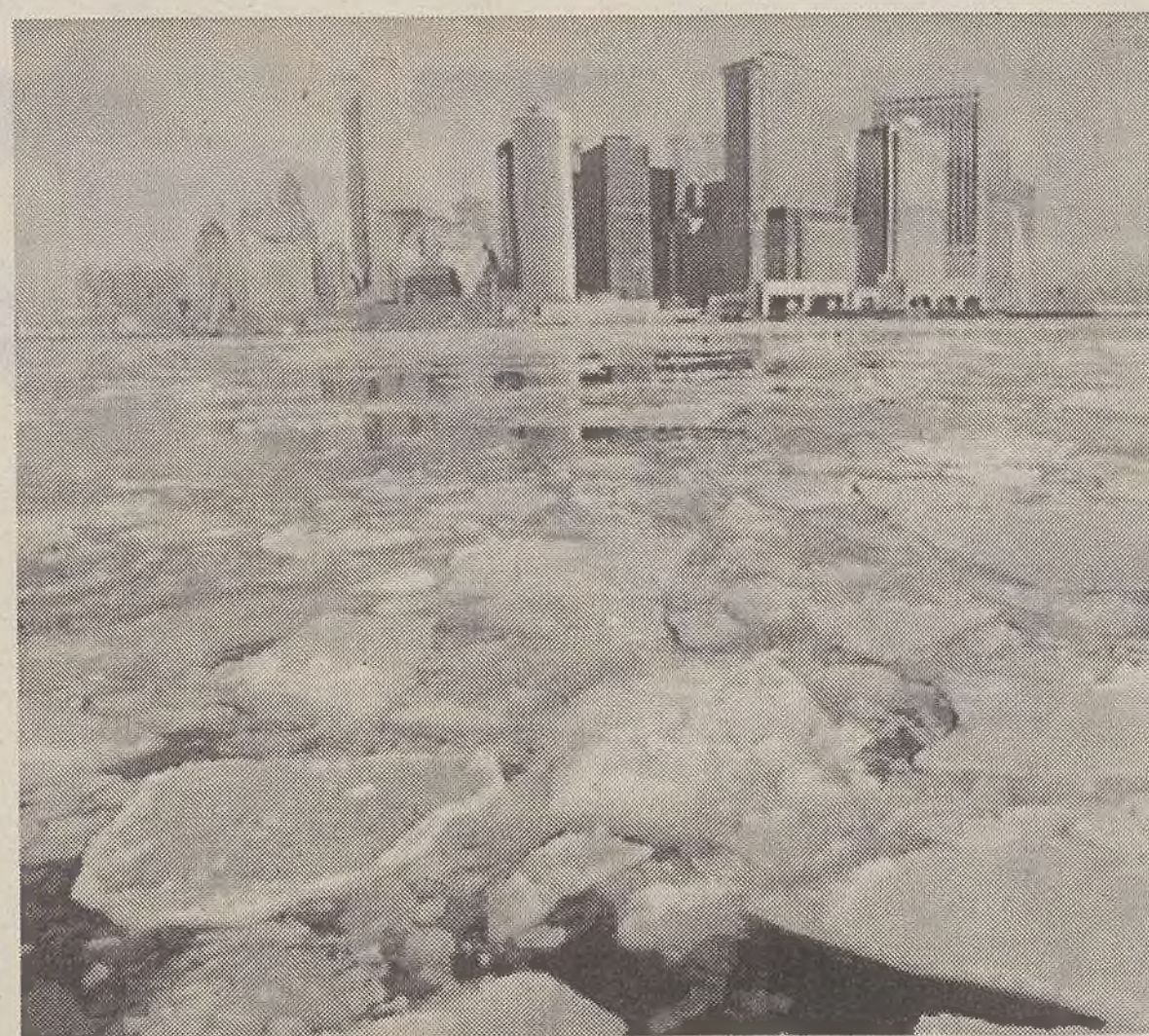
SINGAPORE - I musulmani del sudest asiatico sono in fermento per il protrarsi della guerra civile in Bosnia, e la minaccia della Nato di bombardare i serbi se entro il 21 febbraio non toglieranno l' assedio a Sarajevo ha creato un clima di intensa aspettativa che a giudizio di fonti diplomatiche occidentali sarebbe rischioso deludere. A cominciare dall' Indonesia, quasi tutti i paesi della regiône o sono a maggioranza islamica, come anche la Malaysia e il Brunei, o includono minoranze, a volte numerose, seguaci di Maometto. Nelle Filippine, i musulmani delle province meridionali combattono da decenni per l' autonomia e solo di recente hanno firmato una fragile tregua col governo.

Il fermento per la Bosnia è presente soprattutto in Indonesia, che con i suoi 180 milioni di abitanti è il paese islamico più popoloso del mondo. Venerdì oltre cinquemila fedeli si sono riuniti a Giakarta nella moschea Al Azhar per manifestare il loro appoggio ai fratelli musulmani bosniaci e, al termine delle preghiere, tremila giovani si sono offerti volontari per combattere contro i serbi. Riunita dal Comitato Mondiale di Solidarietà Musulmana ; la grande folla ha intonato «Allah Akbar» (Allah è grande), e il presidente del Comitato Sumargono l' ha arringata chiamando a raccolta tutti i musulmani del mondo perchè si uniscano in una «Jihad» (guerra santa) contro serbi e croati. «Siate buoni musulmani e offrite la vita come martiri in difesa dei fratelli bosniaci», ha tuonato Sumargono.

L' adunata nella moschea Al Azhar è stata preceduta giovedì da una risoluzione approvata, sempre a Giakarta, dall' Organizzazione della Conferenza Islamica che, giudicate «insufficienti» le minacce della Nato, si è detta pronta ad inviare in Bosnia 10 mila soldati da inquadrare nel contingente delle Nazioni Unite. A fornire le truppe sarebbero Malaysia, Pakistan, Egitto, e Giordania. Da Giakarta ha fatto sentire la sua voce anche il Movimento dei non allineati (110 paesi), attualmente guidato dal presidente indonesiano Suharto, che ha esortato le Nazioni Unite e l' Europa ad un maggior impegno per por fine alla guerra civile bosniaca. «L' Onu e i paesi vicini all' ex-Jugoslavia devono finalmente assumersi le loro responsabilità», ha detto il ministro degli esteri indonesiano Ali Alatas.

A Kuala Lumpur, il mese scorso si è svolta una conferenza internazionale sulla Bosnia con la partecipazione del primo ministro Mahatir Mohammed, del presidente bosniaco Alija Izetbegovic, che ha visitato anche India, Brunei e Indonesia, e di parlamentari e diplomatici provenienti da 33 paesi. Le critiche all' occidente sono state frequenti: i delegati, constatato il fallimento dei negoziati di Ginevra, hanno chiesto la convocazione di una nuova conferenza di pace internazionale come quella che ha posto fine alla guerra in Cambogia, e l' abolizione dell' embargo militare contro i musulmani bosniaci.

Mahatir ha affermato tra l' altro che impedendo a questi ultimi di avere i mezzi per difendersi, «è come se l' occidente legasse loro le mani per consentire ai serbi di massacrarli meglio». Il primo ministro malaysiano ha inveito contro l' occidente anche dopo l' ultimatum della Nato, definendo «ipocrite» le sue minacce.

Ieri sulla Bosnia ha preso posizione anche Singapore, altro paese con minoranza islamica. Il ministero degli esteri ha accolto con soddisfazione l' ultimatum della Nato.

MERCATI PROTETTI

Rotta di collisione Usa-Giappone: cosa accadrà ora?

Bill Clinton (foto) potrebbe imporre le sanzioni. Ma Tokyo avverte che è un'arma a doppio taglio per le aziende Usa.

WASHINGTON - Usa e Giappone, le due superpotenze economiche, sono in rotta di collisione: il primo ministro giapponese Morihiro Hosokawa è ripartito per Tokyo dopo un infruttuoso vertice con il presidente americano Bill Clinton.

A scanso di equivoci, Hosokawa ha messo in chiaro prima della partenza che il suo governo non intende cedere sulla questione delle quote prestabilite - volute dagli americani - per garantire l' apertura commerciale dei mercati nipponici: «Ho spiegato al presidente Clinton che l' idea di stabilire indicatori 'quantitativi e qualitativi' che misurino l' apertura dei nostri mercati è in contrasto con le riforme che sto promuovendo nel mio paese».

Il premier nipponico ha ribadito ieri la sua posizione dopo una prima colazione alla Casa Bianca, presente anche la signora Hosokawa. Clinton aveva invitato la coppia a colazione nei locali privati della residenza presidenziale per dimostrare che la rottura commerciale non ha incrinato l' amicizia personale tra i due leader.

Il vertice dell'altro ieri di tre ore tra Clinton e Hosokawa non ha dunque prodotto gli accordi che dovrebbero completare l' «intesa quadro» raggiunto nel luglio scorso a Tokyo per dare maggiore accesso ai mercati del Sol Levante ai prodotti «made in Usa».

«In base ai risultati del vertice - ha ribadito Hosokawa prima della partenza - ritengo che sia importante per il Giappone prendere tutte le misure possibili per attuare l' accordo quadro e dare trasparenza alle procedure assicurative e alla cooperazione industriale». Non accetta però le quote obligatorie, perché ciò significherebbe «ingessare» i flussi del libero scambio e rinnegare il punto-chiave del programma economico di Hosokawa: la *deregulation*.

Clinton e Hosokawa si sono lasciati concedendosi una pausa di riflessione per raffreddare gli animi. Ma rimane da vedere per quanto tempo il presidente americano potrà temporeggiare. La rottura in campo commerciale col Giappone segna peraltro il fallimento dell'asse del Pacifico che Clinton aveva abbozzato al vertice di Vancouver nel dicembre scorso.

Hosokawa non si è dimostrato preoccupato per la possibilità che gli Usa impongano sanzioni commerciali: «Non credo che la mancanza di un accordo porterà subito alle sanzioni«. E i giapponesi hanno messo in guardia Washington: se arrivano le sanzioni, «ricorreremo al Gatt e annulleremo l' accordo-quadro«, ha precisato il vice ministro per il commercio estero Sozaburo Okamatsu. Il ministro ha anche ricordato come le sanzioni potrebbero rivelarsi un' arma a doppio taglio: si ritorcerebbero contro le stesse industrie americane, soprattutto quelle che dipendono dalle forniture giapponesi - dai computer portatili ai videoregistratori - e potrebbero innescare una guerra commerciale.

NUOVA ONDATA POLARE SULLA COSTA ATLANTICA AMERICANA

New York congelata

Sul Giappone nevicata-record: Tokyo semiparalizzata, timori di crolli

New York: blocchi di ghiaccio sul mare davanti alla punta di Manhattan.

NEW YORK - Piogge gelide, venti forti che alzano il nevischio, freddo polare. L'intera costa atlantica degli Stati Uniti, dal New England al Golfo del Messico, è attanagliata nella morsa del maltempo. Il bilancio provvisorio delle vittime parla di una trentina di morti in questa settimana. Chiuse scuole e uffici, senza elettricità centinaia di migliaia di persone in Texas, Maryland e Mississippi, chiusa in anticipo anche la Borsa di New York, voli cancellati negli scali nazionali e internazionale di New York per neve sulle piste.

A Washington uffici federali chiusi e personale ridotto all'essenziale. Le piogge degli ultimi giorni, inoltre, hanno provocato inondazioni nel West Virginia. Nel Michigan la temperatura è scesa a -27 gradi.

Maltempo eccezionale anche in Giappone. Una nevicata di insolite proporzioni ha creato gravi difficoltà nell' area metropolitana di Tokyo e nel Giappone centrale, costringendo le autorità a chiudere alcuni aeroporti e linee ferroviarie. Dalla notte scorsa al primo pomeriggio a Tokyo sono caduti circa 20 centimetri di neve.

L' aeroporto di Osaka è stato chiuso nella prima mattinata e l' aeroporto internazionale di Tokyo a Narita è stato chiuso per un' ora. Su molte linee ferroviarie il servizio è iniziato in ritardo, mentre le linee del «treno-proiettile» che collegano Tokyo con Osaka e altre città del Giappoone centrale registrano ritardi anche di quattro ore, causando disagi a centinaia di migliaia di persone. Si temono interruzioni energetiche per la rottura di cavi, ma il pericolo maggiore sono i crolli: molte costruzioni non sono adatte a sostenere il peso di tanta neve.

Washington: bufera davanti al Campidoglio.

Tokyo: vento, neve e pioggia gelata nel centro della capitale.

DAL MONDO

Centinaia di arresti a Cuba davanti alla missione Usa

L'AVANA - La polizia cubana ha operato centinaia di arresti dopo aver circondato la missione americana all'Avana per rompere un assembramento di persone richiamate dalla voce - infondata - che la gli americani stavano concedendo visti di ingresso negli Stati Uniti a chiunque ne facesse richiesta. Almeno 300 persone sono corse l'altra sera all'ufficio statunitense dopo che si era sparsa la voce. A Cuba praticamente tutto è razionato e molti generi di prima necessità sono introvabili. I tentativi di fuga via mare, anche a rischio della vita, verso gli Stati Uniti si vanno moltiplicando. E' naturale, dunque, una reazione come quella dell'altra sera alla voce secondo cui gli americani stavano concedendo visti a tutti.

Nuove accuse (e smentite): «Clinton cercò di aggredirmi»

NEW YORK - Questa volta per il presidente Clinton l'accusa che arriva da Little Rock, capitale dell'Arkansas, è di molestie sessuali. Molto pesanti, almeno stando al racconto che ha fatto ai giornalisti e a un giudice la bella Paula Jones. Attirata nel '91 in una stanza d'albergo dall'allora governatore con il miraggio di un posto di lavoro, sarebbe stata letteralmente aggredita dal futuro presidente, che in precedenza le avrebbe fatto apprezzamenti. Clinton le avrebbe poi accarezzato le cosce e i seni e l'avrebbe invitata a spogliarsi. Paula Jones avrebbe invece resistito con la forza e Clinton sarebbe stato costretto a lasciarla uscire dalla camera. Dalla Casa Bianca, naturalmente, sono arrivate subito secche smentite.

Polemiche dimissioni a Parigi del direttore di «Le Monde»

PARIGI - Jacques Lesourne, direttore di «Le Monde», si è dimesso dall'incarico. La decisione di lasciare la guida del più autorevole quotidiano francese sarebbe stata provocata da un deterioramento dei rapporti con alcuni associati alla cooperativa che edita il giornale a causa dell'approvazione del bilancio per l'anno in corso, che prevede forti economie. Lesourne avrebbe dovuto lasciare la direzione nel gennaio 1996. Il 20 gennaio i redattori avevano proclamato un'ora di sciopero per protestare contro la soppressione di uno stanziamento di 46.000 franchi (circa 28 milioni di lire) per rivalutare gli stipendi più bassi. La redazione protestava anche per l'assenza di un progetto editoriale dinamico e per il degrado delle condizioni di lavoro.

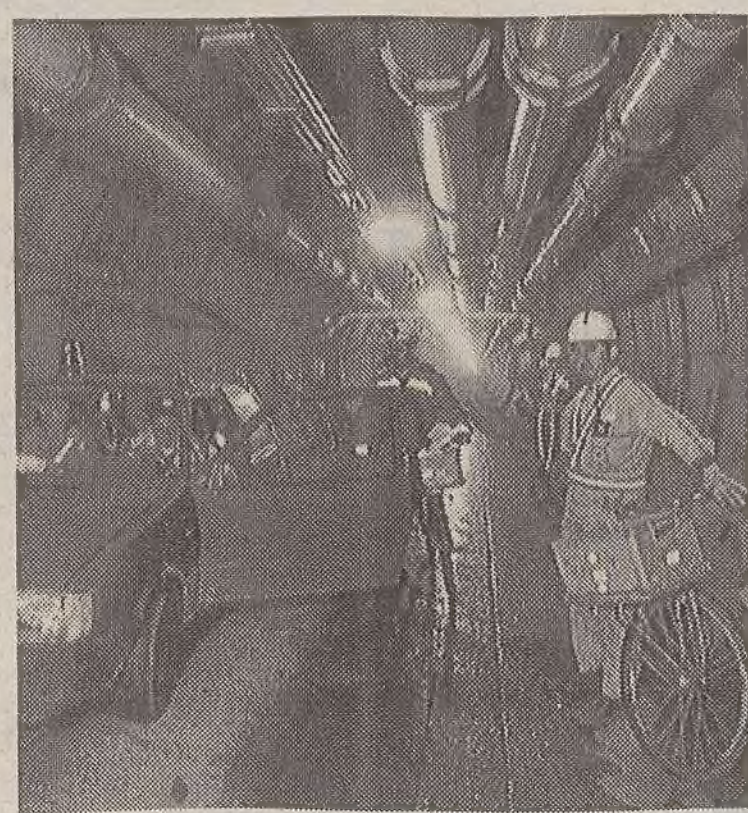
Salisburgo: bimba precipita da cento metri, solo graffi

VIENNA - Precipitata da un centinaio di metri d' altezza, una bimba di sei anni se l'è cavata solo con qualche graffio e una grande paura. Il «miracolo» è avvenuto in Austria, nella regione di Salisburgo, grazie a un mucchio di neve che ha fatto da «materasso» al terribile volo della bambina. L'incidente è avvenuto ieri l'altro, mentre la bimba giocava assieme ad alcuni amici: sportasi pericolosamente su un dirupo per strappare un ramo che sporgeva nel vuoto, ha perduto l'equilibrio. Il suo volo si è concluso su un mucchio di neve lungo l'argine di un fiume. Portata subito all'ospedale, nel timore di gravi lesioni interne, la bimba è stata solo tenuta in osservazione: non aveva nulla di rotto, solo una grande paura.

IL «CHUNNEL» INAUGURATO DA 118 MARCIATORI

Da Calais a Folkestone a piedi sotto la Manica

LONDRA - A piedi da Calais a Folkestone. Centodiciotto marciatori, partiti in mattinata dalla Francia sono sbucati a notte fonda dal tunnel sotto la Manica in territorio britannico, al termine di un'«impresa» che non ha precedenti. Il tunnel, costruito da un consorzio privato anglo-francese per un costo complessivo intorno ai 10 miliardi di sterline (circa 25 mila miliardi di lire), sarà ufficialmente inaugurato dalla Regina Elisabetta e dal presidente François Mitterrand il 6 maggio.

La manifestazione era organizzata dall'ente benefico britannico «Children's Society» con l' obiettivo di raccogliere almeno 2,5 miliardi di lire, da dividersi fra le 53 «charities» che hanno aderito all'iniziativa. Alla marcia hanno preso parte atleti, attori, cantanti e tanta gente comune. Un lattaio, un poliziotto, un gruppo di infermieri, una guardia carceraria hanno così percorrendo i 50 chilometri da Calais a Folkestone (presso Dover) a fianco di personaggi dello spettacolo come gli attori Nigel Haver e Jenny Seagrove e ad atleti come il famoso giocatore di cricket Graham Gooch e gli olimpionici Kriss Akabusi (ex ostacolista) e Daley Thompson (decathleta). C'era anche un postino, che consegnerà a un agricoltore inglese la prima lettera arrivata via terra dalla Francia.

I 118 marciatori hanno passato l'altra notte in un albergo di Calais e alle prime luci del giorno - nel settimo anniversario della firma del trattato francobritannico che autorizzava la realizzazione della gigantesca opera - si sono dati appuntamento davanti all'ingresso del tunnel. Il clima era euforico, malgrado la fitta nebbia e il vento gelido. La partenza è stata salutata dalle note della banda municipale di Calais.

C'è stato un attimo di sconcerto quando un razzo che avrebbe dovuto dare il via alla marcia ha fatto cilecca. Ma poi, fra applausi e canti, tutti sono partiti. Con i marciatori c'erano anche un medico e un fisioterapista, pronti a intervenire se qualcuno si fosse sentito male. La marcia è durata circa 13 ore, alla media oraria di circa 5 chilometri. A Folkestone li attendeva un comitato di accoglienza in grande stile.

Vi erano già stati altri episodi curiosi nel Chunnel, e vari tentativi di percorrerlo a piedi. Nell'aprile 1991 un clandestino tedesco - residente in Gran Bretagna ma che voleva ritornare nel continente - aveva percorso, con tuta da operaio, quasi tre chilometri prima di essere fermato dagli uomini della sicurezza.

In seguito, il neoambasciatore francese a Londra aveva scelto, per raggiungere il suolo britannico, un mezzo inusuale: dopo un tratto a piedi nel tunnel, era salito su un carrello di servizio che lo aveva portato a Folkestone.

L' apertura del tunnel sotto la Manica sarebbe già dovuta avvenire lo scorso anno. I lavori invece non finiranno prima del prossimo mese e il primo treno - del servizio merci - non passerà nel Chunnel che qualche settimana prima della cerimonia di inaugurazione. Slitterà di qualche tempo anche il servizio di treni-navetta per autovetture.

Da alcuni recenti sondaggi è emerso che i britannici guardano con una certa diffidenza al tunnel: uno su tre teme di rimanervi intrappolato. Sono paure irrazionali, visto che il tunnel è dotato di modernissimi sistemi di sicurezza, oltre che di una galleria centrale di servizio ed emergenza, dalla quale - in caso di blocco di un treno - arriverebbero i mezzi di soccorso per l' evacuazione dei passeggeri.

JURASSIC PARK A BUDAPEST

Uova di dinosauro al mercato nero dal deserto del Gobi

VIENNA — «Vendo uovo per 10 mila dollari». Un annuncio di questo tipo è apparso sul «Nepszabadsag», diffuso quotidiano di Budapest, e su altri giornali ungheresi. L'uovo in questione pesa un paio di chili, ha le dimensioni di un ananas ed è di un bel colore rosa. Sarebbe arduo usarlo per cucinare una sia pur costosissima frittata: l'uovo è ormai pietrificato poiché è stato deposto tra i 70 e gli 80 milioni di anni fa da un tarbosauro, parente del più noto tirannosauro, in un angolo di quella che allora era una lussureggiante foresta e che oggi è l'inospitale deserto del Gobi, in Mongolia.

Ma com'è che queste uova dalla Mongolia arrivano in Ungheria? Semplice: con la ferrovia Transiberiana, portate da alcuni mongoli improvvisatisi «contrabbandieri di dinosauri». Questi, folgorati da «Jurassic Park», vanno nei ricchissimi giacimenti di fossili del deserto del Gobi, prelevano le uova e le portano in Ungheria, sperando in grandi affari. Giunti sulla riva del Danubio, però, si accorgono che il mercato delle uova di sauro non è tanto vivace e rifilano i reperti a incauti compratori magiari.

«Non esiste — spiega Janos Szabo, capo del Dipartimento di paleontologia del Museo di scienze naturali di Budapest — un mercato legale delle uova di dinosauro. Il loro valore sul mercato nero è di circa 500 dollari Usa. Ma i contrabbandieri mongoli chiedono, e talvolta ottengono, anche 50 mila dollari».

Che cosa fa l'incauto compratore che si ritrova per le mani un uovo che sa tanto di fregatura? Tenta di rivenderlo. Chi potrebbe volere un uovo di tanta veneranda età? Un museo, naturalmente. Szabo ha ricevuto una quarantina di persone ansiose di arricchire la collezione paleontologica del suo museo. Ma ha dovuto disilluderle. Qualcuno se ne è tornato a casa con le pive nel sacco. Qualcuno è convinto che il paleontologo trami alle sue spalle. Come Imre Suszter: è stato lui a mettere l'annuncio sui giornali.

Suszter è andato da Szabo per proporgli l'uovo. Ma quando ha sentito che gli venivano offerti appena mille dollari ha dato di matto: lui, di dollari, ne voleva non meno di 30 mila. Sostiene di aver comperato il reperto nel 1991 per 7.500 dollari, afferma che il suo uovo vale molto di più di quanto offerto dal museo. E ha deciso di ricorrere al mercato offerto dai piccoli annunci sulla stampa. Il prezzo richiesto, comunque, è già crollato da 30 a 10 mila dollari.

Alessandro Marzo Magno

PER UN AMORE PIU' «SICURO»

Parigi, San Valentino con un ...profilattico

PARIGI - Invece che con un fiore «ditelo con un preservativo». Per un San Valentino minacciato dall' Aids resta l' amore ma cambiano i messaggi. In Francia una grande catena di alberghi e il celebre Yves Saint-Laurent hanno pensato di affidare a un profilattico - elegantemente incartato - il compito di testimoniare, nel giorno degli innamorati, una passione che non dimentica tuttavia la prudenza.

Alle giovani coppie (ma anche a quelle più mature) che alloggeranno in questo weekend in un albergo della catena New-Hotel verranno offerti, con la prima colazione, una rosa e un preservativo. Saint-Laurent ha invece preferito inviare per posta a 200.000 parigini un suo «regalo» per un San Valentino felice ma sicuro.

L' iniziativa ha destato però qualche perplessità. I preservativi infatti sono stati spediti a caso e c' è stata già qualche protesta sui giornali da parte di anziane signore indignate per aver trovato nella cassetta delle lettere «quella cosa orribile».

Impegnato da anni nella lotta contro l' Aids, il grande couturier ha anche messo in vendita il poster «Yves Saint- Laurent habille les hommes» in cui figura un uomo nudo che indossa solo un profilattico.

Accanto a questi messaggi «diretti», si sono moltiplicati quest' anno in Francia i gadget tradizionali: desiderio più sentimento. Le vetrine dei negozi sono piene di oggettini a forma di cuore: dalle bottiglie di profumo agli orecchini, dai portaritratti agli orologini con un Cupido che lancia micidiali strali d' amore.

In occasione della ricorrenza, Sos-Racisme (l'organizzazione francese contro la discriminazione) ha stampato intanto cinquemila manifesti per protestare contro la legge voluta dal ministro dell'interno Charles Pasqua sull' immigrazione che - secondo l' associazione - «rimette in discussione la libertà e il diritto di amare». «Con il pretesto di smascherare eventuali matrimoni bianchi, il signor Pasqua ha creato veri sceriffi dell'amore», denuncia Sos-Racisme nel manifesto. «I sindaci di Francia hanno il potere di dubitare della legittimità e delle motivazioni delle unioni tra francesi e stranieri». I manifesti ritraggono una coppia mista che «augura tanto amore a Pasqua e signora».

Ma attenzione: festeggiare San Valentino equivale a violare i dettami dell'Islam. Così il Consiglio religioso islamico di Singapore ha voluto mettere in guardia i giovani musulmani che si preparano a celebrare la festa degli innamorati con lo scambio di biglietti o fiori. Il Consiglio osserva che il giorno di San Valentino viene festeggiato a Singapore anche da adolescenti musulmani che hanno solo una conoscenza superficiale dei dettami religiosi islamici: «Molti di loro sono ancora studenti, oppure lavorano in uffici dove i giovani si mescolano liberamente». Questo socializzare, prosegue la nota, rischia di far aumentare le «attività poco salutari».

I membri del Consiglio Islamico, per non sentirsi a disagio, dovranno accuratamente evitare la superaffollata zona dello «shopping» intorno a Orchard Road, nel cuore della città: quasi non c'è vetrina degli innumerevoli negozi e boutique che non esponga fantasmagorici annunci a forma di cuore per ricordare a tutti che San Valentino Corano o no - è alle porte, e che occorre mettere mano al portafogli per far felici innamorate e innamorati.

a.a.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

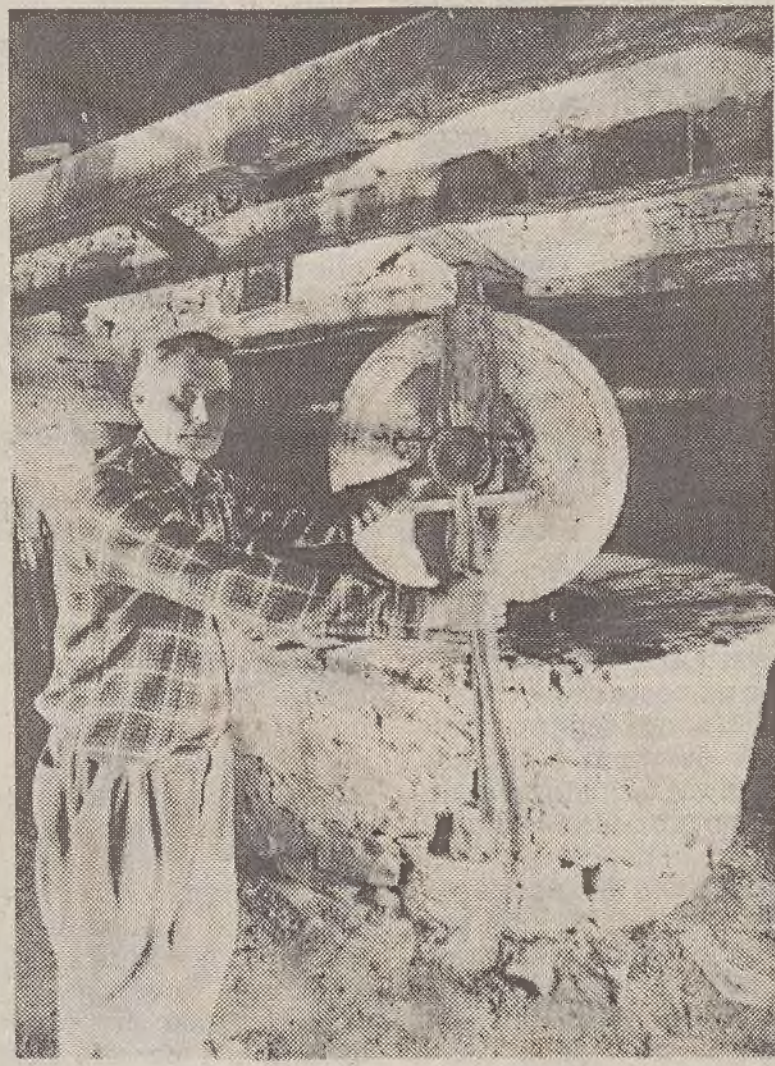
PARTICOLARI CARATTERISTICHE DELL'ULTIMA SPREMITURA EFFETTUATA IN ISTRIA

Olive, poche ma ottime

E a Balini (Portole) dopo venticinque anni torna a funzionare uno dei tredici antichi frantoi

PORTOLE — Poca quantità e ottima qualità, sono queste in sintesi le caratteristiche relative all'ultima spremitura delle olive in Istria. Un'annata particolare, tant'è che i produttori, molto spesso, non riescono a far fronte alla richiesta che è di gran lunga superiore all'olio prodotto. Nel Dignanese le olive sono state raccolte già a novembre: l'anticipo dei coltivatori individuali sarebbe dovuto alla paura di possibili furti (negli anni scorsi si sono verificati in varie località), mentre la raccolta anticipata da parte della «Agroprodukt», i cui terreni si estendono su 55 ettari tra Barbariga e Fasana, sarebbe stata predisposta in virtù di una tesi che vuole l'«oliva non totalmente matura» più ricca di vitamine A e B. Il risultato del raccolto è un ottimo olio «Doc» che i responsabili della società hanno chiamato «Salvela». Nel capodistriano la coltura dell'olivo è in notevole ripresa, basti ricordare che dall'85 in poi (quando il gelo rovinò gran parte della piante), ogni anno tra Capodistria, Isola e Pirano, sono stati piantati circa 18 mila esemplari, per un'ulteriore estensione media (sempre all'anno) di trenta ettari di terreno. Va rilevato che alla tradizionale degustazione in zona partecipano anche esperti dall'Italia. Gli olivicoltori del capodistriano, poi, si sono riuniti in un'associazione volontaria con scopi ben precisi: quello di incrementare la produzione di olio vergine di qualità, di divulgare le caratteristiche del prodotto istriano e, non ultimo, quello di tutelare il consumatore.

Nel Portolano, altra zona nella quale questo genere di coltura è profondamente radicata nella tradizione, la situazione è molto diversa. Ai fattori ideali per la crescita dell'olivo si contrappone la mancanza oggettiva di mano d'opera, dovuta all'abbandono delle abitazioni nel primo dopoguerra. A Stanzia Balini però assistiamo a un segnale in controtendenza: quest'anno, dopo 25 anni, è rientrato in funzione uno dei tredici antichi frantoi che nel passato erano disseminati in quell'impervia area interna della penisola. Nonostante la quantità quasi simbolica delle olive (350 chili per l'ottenimento di una settantina di litri di olio), la presenza di un folto pubblico, con tanto di telecamere e macchine fotografiche, testimonia l'interesse degli esperti, ma anche della gente comune, per la rivitalizzazione di un'attività fortemente penalizzata e trascurata negli ultimi trent'anni. Nella foto vediamo Enrico Basiacco, sessantenne nativo del posto, che, dopo aver restaurato la meccanica del frantoio (vecchio di quasi quattro secoli), ritorna a spingere la macina. Quest'ultima fa girare la «mola» che, sul «bacil», appunto, effettua la macina delle olive. Dal frutto si ottiene così la pasta che, pressata, a sua volta darà il prelibato prodotto. Nel Portolano, come dicevamo, esistono i ruderi di dodici simili costruzioni. Un intervento sistematico di restauro sarebbe senza dubbio utilissimo, sia dal punto di vista commerciale (un litro viene venduto in regione a partire da diecimila lire), che da quello mirato alla salvaguardia del patrimonio storico-culturale.

Alberto Cernaz

Uno dei tredici antichi frantoi di Balini.

LA STORIA DELL'INCROCIATORE ZARA

Di cattivo auspicio il vessillo donato

Nel giugno del 1932 la popolazione di Zara donava all'omonimo incrociatore la bandiera da combattimento. Può essere interessante, a distanza di oltre sessant'anni, rievocare una delle cerimonie che maggiormente caratterizzò la vita pubblica del capoluogo dalmata nel periodo in cui questa fu provincia del regno d'Italia. Alla fine degli anni '20 la regia marina italiana programmò la realizzazione di quattro nuovi incrociatori di grande tonnellaggio che rievocassero nei nomi quattro delle sette città redente con la vittoria nella guerra '15-'18. Lo «Zara» venne realizzato a La Spezia e mentre ancora si trovava in costruzione gli zaratini «pretesero» l'onore di donare alla nuova unità la bandiera da combattimento. Venne costituito un apposito comitato d'onore presieduto dalla Maria Ziliotto e composto dalle signore appartenenti alle famiglie di maggior spicco della città. Nel giugno del 1932, a nave ormai pronta, la cerimonia di consegna potè aver luogo e il giorno 3 di quel mese la grande unità raggiunse Zara al comando del capitano di vascello Giuseppe Raineri-Biscia.

Naturalmente a una cerimonia così carica di significati non poteva mancare un'altezza reale, cosicché alla sera del 4 giugno Ferdinando di Savoia-Genova, uno dei principi sabaudi che aveva scelto di svolgere la propria carriera nella regia marina, giungeva a Zara a bordo del cacciatorpediniere «Grado», unità ben conosciuta a Zara per aver già fatto parte della imperial-regia marina austro-ungarica.

La città aveva presentato agli ospiti il suo aspetto migliore, imbandierata in ogni dove e illuminata da fasci di luce elettrica in quelle sere di incipiente estate. L'incrociatore, una delle migliori unità mai realizzate dalla marina italiana, era ormeggiata alla riva Vittorio Emanuele III, si prestava all'ammirazione della popolazione che per due giorni affollò le rive della città.

Una serie di ricevimenti nel palazzo comunale, nel teatro e in altri luoghi pubblici, movimentarono l'altrimenti pacifica vita cittadina. Gente era convenuta perfino dall'entroterra (quel poco lasciato alla città dal trattato di pace). Al mattino del giorno 5 il corteo, con l'artistico cofano contenente la bandiera, discese verso il porto e, su di una lancia con 12 remi, il manufatto venne imbarcato. Di fronte a un ristretto, per forza di cose, numero di invitati, avvenne la consegna, sottolineata dal comandante dell'Unità con il ringraziamento per il «... rito d'amore e di fede sulla nave che la Patria volle battezzata nel nome della città fedelissima...».

Purtroppo, al momento dell'innalzamento del vessillo, un brivido percorse le schiene dei marinai presenti, superstiziosi come tutta la gente di mare. Il drappo, innalzandosi, non si stese al vento, parve esitare e, infine, si avviluppò alla sartia. Brutto segno, pessimo segno per la nave che avrebbe dovuto issarlo in battaglia. Ci volle del bello e del buono per liberarlo e solo dopo molta fatica il tricolore potè levarsi al vento. Un triste presagio su cui forse qualcuno, a Zara, tornò col pensiero, nella notte di Matapan.

I festeggiamenti distrassero però in quella giornata dai tristi pensieri. Nella giornata successiva, lo «Zara» si aprì al pubblico, in poco più di quattro ore oltre 4.000 persone visitarono l'Unità. Si pensi che in quegli anni la città non superava i 20.000 abitanti. La sera del 6 giugno il comandante Ranieri-Biscia donava alla madrina della bandiera la medaglia d'oro della nave mentre a tutti gli ufficiali la cittadinanza volle inviare una medaglia d'argento appositamente coniata. Nelle ore seguenti lo «Zara» lasciava la città dalmata, prendendo il proprio posto in Squadra dove, per quasi nove anni, svolse onorevole servizio. Nel marzo del 1941, concludeva la sua carriera, come detto, a Matapan, assieme ai gemelli Fiume e Pola, anticipando drammaticamente, la perdita di quelle province.

Franco Ceccarelli

Uno scorcio di Zara.

RUBRICHE

DIARIO

Trenta quaranta cinquanta anni fa

1934 — 31/1-13/2

Rovigno 31. Sotto l'opera instancabile della presidentessa, baronessina de Hutterrott, la Società d'abbellimento ha iniziato la sua attività e i suoi lavori facendo piantare molti alberi nella Piazza della Libertà e lungo il Viale XX Settembre.

Capodistria 1. Domenica 11 febbraio, alle 15, avrà inizio nella sede del Circolo Canottieri «Libertas» il ballo mascherato dei piccoli, durante il quale verrà eseguito un ballo figurato da otto bambini istruiti dalla signora Elena Scampicchio.

Pola 2. Il comandante delle Scuole Crem, capitano di vascello Ettore Sportiello, è stato nominato comandante dell'incrociatore «Cadorna» e al suo posto è stato designato il capitano di vascello Perisinetti Bisoni.

Montona 2. Appena ricostituitasi per opera del signor Giorgio Bartulli di Roma, che faceva già parte di una delle filodrammatiche dell'Urbe, la filodrammatica del locale Dopolavoro sta provando alacremente per presentare quanto prima degli spettacoli.

Fiume 4. Si sono svolte oggi nel pomeriggio, nel rione di Cosolo, una gara ciclistica e una gara campestre per giovani con le vittorie, rispettivamente, di Crostofor, davanti a Cattalini, e di Paulovi, davanti a Bisiach.

Pola 5. Ieri si è svolta la prima eliminatoria per la Coppa Morgagni, con la partecipazione dei migliori ginnasti del F.G. Grion, preparati dal m.o Giuseppe Urbani, che ha visto vittorioso Livio Urbani, seguito da Otello Fabris e Narciso Sirischievi.

Trieste 5. Un lieve incidente è occorso l'altra sera al trenino di Parenzo che, lasciata la stazione di Campo Marzio e giunto in prossimità di Monte Castiglione, è stato investito da una raffica di vento che ha fatto uscire dai binari la locomotiva.

Pisino 5. La sezione filodrammatica del Dopolavoro ha registrato il tutto esaurito per la rappresentazione dell'operetta del m.o Randegger «Il ragno azzurro», sotto la direzione del m.o Peppino Nicosia, con il coro istruito dal m.o Milossi e la parte musicale curata dl m.o Pischiutta.

Rozzo 5. Domenica scorsa si è svolta una gara di pallacanestro fra la locale squadra giovanile e quella di Pinguente, che si è conclusa con la vittoria dei ragazzi di Rozzo per 14 a 6; a fine gara fu offerta una merenda e organizzato un balletto in onore degli ospiti.

Buia d'Istria 5. Nel pomeriggio di ieri, s'è svolta la gara comunale di corsa campestre, cui hanno partecipato 43 giovani noncuranti delle raffiche di bora con il seguente ordine d'arrivo: 1) Olivo F. Coslovi, 2) Giovanni Dionis, 3) Guerruccio Spizzamiglio, 4) Albino Vascotto.

Zara 6. Si è iniziata la distribuzione dei sacchetti della farina assegnata alla città, che gli scaricatori del porto si sono offerti di sbarcare senza compenso dalla motonave «Barletta».

Pola 7. Con grande concorso di cittadini e autorità, fra cui il Podestà on. Bilucaglia e il presidente della Federazione del commercio cav. Rocco, si sono svolti i funerali di Ettore Suppan, noto e stimato negoziante, che aveva ricoperto parecchie cariche pubbliche.

Pola 7. Sono stati dichiarati in contravvenzione, per omissione dei cartellini dei prezzi sui generi esposti in vendita, i seguenti commercianti: Bonifacio Aghina (ombrelli), Giuseppe Debetto (commestibili), Nicolò Avoli (cartoleria), Antonia Burgher (riv. tabacchi).

Capodistria 8. Sabato 10 corr., al Teatro Ristori, avrà luogo il Veglione del calcio con la partecipazione della Compagnia Cecchelin, mentre martedì, ultimo di Carnevale, vi si terrà il Veglione del remo con l'elezione della Sirena del «mare nostrum».

Laurana 9. Ieri alle 16, tutti i maestri appartenenti all'ex Circolo didattico hanno voluto porgere il loro affettuoso saluto al direttore didattico cav. Nicolò Mario Pagano, chiamato a reggere le direzioni didattiche di Lussino e Albona.

Rovigno 9. Numerosissima folla accorse alle rappresentazioni della pellicola «La Madonna di Caravaggio», data ieri e oggi al Cine Roma a favore della Congregazione di carità, dando così prova di attaccamento alla benefica istituzione.

Pola 11. Questa mattina si è svolto il campionato provinciale giovanile di corsa campestre con il seguente ordine d'arrivo: 1) Soffici Mario (Dop. rionale Siana), 2) Lizzul Giovanni (F.G.C.), 3) Madrusan Pasquale (Dop. rionale Montegrande).

Pola 12. Nella notte scorsa, a causa della nebbia densissima, il piroscafo «Anfitrite», proveniente da Genova e diretto ad Albona per caricare carbone delle miniere dell'Arsa, si incagliò sullo scoglio Levano Piccolo sito nei pressi di Punta Melara.

Capodistria 13. Ieri e oggi, è in città S.E. il Ministro dell'Ordine dei Francescani, che visita una volta ogni 12 anni i conventi di tutto il mondo, essendo ospite dei Minori di Sant'Anna, ispezionandone il convento e il Liceo.

Buie d'Istria 13. Sabato sera, si svolse un trattenimento di danza in onore dei dirigenti, tecnici e impiegati del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria e dell'Impresa Girola, appaltatrice dei lavori del secondo lotto dell'Acquedotto istriano.

Fiume 13. In seguito alla comunicazione del Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato, relativa alla sostituzione del cavalcavia di ferro posto al km 53.754 della linea S. Pietro del Carso-Fiume, il transito su detto cavalcavia rimarrà interrotto per 15 giorni.

Abbazia 13. Ieri si è svolto al «Regina» un ballo mascherato per bambini, durante il quale sono state premiate le maschere di Milly Portovenere, Claretta Serrai, Biancamano Visentin-Barbieri, Vanda Simoncini.

Roberto Gruden

L'ATTIVITA' DELL'UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE

Gli «incontri» di primavera

Più di 200 le conferenze organizzate con gli italiani in Istria e Fiume

TRIESTE — «Gennaio per noi è stato un mese dedicato alla pianificazione dell'attività che ci vedrà impegnati nel prossimo semestre in tutta una serie di iniziative che rientrano nella collaborazione con il gruppo nazionale italiano in Istria e a Fiume». Ad affermarlo Sandro Rossit, segretario generale aggiunto dell'Università popolare di Trieste. In questi giorni sono riprese nelle Comunità degli italiani le conferenze: ce ne saranno più di 200 nel periodo primaverile e coinvolgeranno anche i nuovi sodalizi nati recentemente. Per questi piccoli nuclei di connazionali intenzionati ad avviare una vita comunitaria organizzata, la presenza dei conferenzieri assume significati particolari. Non si tratta, infatti, solo di una presenza effimera dei relatori nelle singole sedi, è un modo significativo per allacciare i primi contatti con le varie strutture dell'Unione italiana, per ribadire il loro ruolo, per confermare la loro presenza.

Sono in cantiere inoltre i tradizionali seminari d'aggiornamento per gli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume. In aprile si daranno convegno a Grado le educatrici d'asilo, in maggio saranno i direttori a partecipare al seminario itinerante nelle scuole del Friuli per il tradizionale scambio con le direzioni didattiche. Nel panorama dei seminari si sta profilando anche un'iniziativa nuova ancora una volta in collaborazione con l'Irci che dovrebbe svolgersi tra aprile e maggio a Rovigno e dedicata alle nuove prospettive metodologiche e orientamenti culturali nell'insegnamento della storia, della geografia e delle scienze sociali.

Anche quest'anno l'Ui-Upt hanno tutta una serie di escursioni in Italia riservate alle Comunità degli italiani ma soprattutto alle scuole. I singoli itinerari verranno illustrati nel corso di alcune conferenze preparatorie nelle rispettive sedi. Sempre a favore delle scuole, è prevista anche l'organizzazione di corsi di animazione teatrale e produzione di uno spettacolo. Quest'anno a salire sul palcoscenico sarà la Ci di Pirano con la guida e la regia di Spiro Dalla Porta Xidias. Accanto al teatro anche il cinema con corsi analoghi e la realizzazione di un filmato che parteciperà al Concorso del centro iniziative culturali di Pordenone, gara in cui i ragazzi istriani e fiumani si sono già cimentati con ottimi risultati.

Altro segmento d'attività molto importante dei due enti riguarda l'editoria che vede impegnato nella realizzazione, soprattutto il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Questi i volumi che usciranno quest'anno dalle stampe: Atti XXIII, due volumi della collana Etnia, uno riguardante i censimenti in Istria e il secondo un saggio di Loredana Bogliun Debeljuh su tematiche riguardanti il gruppo nazionale italiano. Il XII volume della Biblioteca istriana sarà dedicato invece alla musica. Dovrebbe venir realizzata entro l'anno un'opera importante sulle Casite, le caratteristiche costruzioni della campagna istriana alla cui catalogazione e descrizione ha contribuito con un'opera lunga e precisa la Comunità degli italiani di Dignano su indicazioni dei docenti della Facoltà di magistero di Trieste.

«UN DEBITO DI GRATITUDINE: STORIA DEI RAPPORTI TRA ESERCITO ITALIANO ED EBREI IN DALMAZIA»

Gli ufficiali disobbedirono a Mussolini

Nel libro di uno storico israeliano un significativo episodio di grande umanità dimostrata dalle truppe italiane

Se l'Italia «ufficiale» si macchiò delle leggi razziali, l'Italia della gente comune non ne fu complice, almeno nella grande maggioranza. Lo dimostra il comportamento dell'esercito italiano in un'area delicata, come la Croazia, dove salvò da una morte atroce migliaia di ebrei. Questa gloriosa pagina di storia è rievocata dallo storico israeliano Menachem Shelah nel libro «Un debito di gratitudine - Storia dei rapporti tra l'esercito italiano e gli ebrei in Dalmazia (1941 - 1943)». Si tratta di un valido lavoro che, rifacendosi a numerosi documenti e testimonianze dell'epoca, racconta con molta obiettività il vero ruolo che ebbero gli italiani nella Croazia di Pavelic durante la seconda guerra mondiale. Anche se sono presenti alcuni momenti nei quali l'autore va da un fatto a un altro senza far menzione di ciò che nel frattempo accadeva, l'argomento del libro viene esaurientemente trattato.

Nei primi tre capitoli viene presentata la situazione storica globale dell'Europa nel 1941 e man mano, nei capitoli secondo e terzo, la visuale si orienta più specificatamente sulla situazione degli ebrei in Croazia e nella Dalmazia che, nel 1941, erano 80.000. proprio in quello stesso anno iniziano le persecuzioni e molti israeliti, costretti a portare la stella gialla sul petto nella zona della Croazia sotto influenza tedesca, per cercare la salvezza, iniziarono a trasferirsi in massa nella zona di influenza italiana, dove furono ben accolti e trovarono asilo nonostante in Italia vigessero le leggi razziali. L'esercito italiano, dall'ultimo soldato fino ai generali di corpo d'armata, fece di tutto per salvarli, anche se c'era qualche eccezione come il generale Coturri, un convinto antisemita che però venne sempre ignorato dallo stato maggiore. Nel campo di Pago, però, gli ustascia di Pavelic, che avevano catturato un numero abbastanza consistente di ebrei, proprio nella zona di influenza italiana, iniziarono a torturare e uccidere con una crudeltà che sorprese gli stessi nazisti.

Il campo di Pago aveva iniziato a funzionare verso la fine del giugno 1941 e i Comandi italiani che ne ebbero notizie un mese dopo, riuscirono a farlo chiudere alla fine di agosto dello stesso anno. Intanto i rapporti tra Italia e la Croazia di Pavelic, proprio per la questione degli ebrei, oltre che per altre questioni territoriali, stavano diventando abbastanza tesi e Pavelic si stava sempre più orientando verso la Germania, anch'essa sospettosa per la «fraternizzazione» fra italiani ed ebrei nella Dalmazia. Per questo i nazisti fecero delle forti pressioni affinché Mussolini desse l'ordine di consegnare tutti gli israeliti che si erano rifugiati in Dalmazia, ai croati o a loro stessi. Mussolini, che non conosceva adeguatamente il problema, firmò l'ordine di consegna. I generali dello stato maggiore, che erano a conoscenza della sorte alla quale andavano incontro gli ebrei se consegnati, fecero delle energiche proteste, ma nel contempo cercarono di trovare tutte le possibili scuse per rinviare la consegna: tempestarono il ministero degli Esteri di domande su come si facesse a riconoscere un ebreo, se una donna incinta sposata con un italiano poteva esser considerata cittadina italiana e così via. Il risultato fu che nessun ebreo venne consegnato e che, in seguito alle proteste dello stato maggiore dell'esercito, Mussolini dovette revocare l'ordine di consegna. Le esortazioni tedesche tuttavia continuarono e non fu facile ai generali Roatta e D'Amico, e agli ufficiali italiani, difendere gli ebrei sotto la loro responsabilità. Questi ultimi, per venire difesi meglio, vennero convogliati in vari campi di concentramento che pur non essendo degli alberghi, offrivano loro molte comodità e in cui si autogovernavano. In seguito, quando la situazione bellica si fece più grave, tutti gli ebrei vennero riuniti nel campo di Arbe dove rimasero fino a poco prima della guerra. Il volume «Un debito di gratitudine - Storia dei rapporti tra l'esercito italiano e gli ebrei in Dalmazia (1941-1943)» è edito dallo Stato maggiore dell'Esercito e costa 25 mila lire.

Piero Cordignano

L'OPINIONE / COMUNICAZIONI CARENTI SIA TRA I POTERI DELLO STATO SIA NEI CONFRONTI DELL'OPINIONE PUBBLICA

Alla democrazia slovena manca una corretta informazione

Gli scandali continuano. O almeno continua qualcosa che può assomigliare agli scandali. E continua, purtroppo, la prassi di non informare sufficientemente l'opinione pubblica: è un retaggio del vecchio regime oppure in Slovenia qualcuno non si rende ancora conto delle necessità di una vera democrazia? Peccato perché la Slovenia in fondo è piccola e da vari punti di vista dovrebbe essere molto più matura per una vita e un sistema realmente democratici.

Molte cose, ad essere sinceri, si stanno muovendo e risolvendo secondo la prassi democratica, ma gli ostacoli che si parano davanti non sono pochi. Sappiamo che il ministro per l'ambiente Jazbinsek è stato cacciato, ma delle ragioni che hanno causato la decisione se ne sa poco o nulla. Ed il meno informato si è dimostrato il ministro che peraltro poi è rimasto in carica. Ma il vero problema sta nel rapporto tra le istituzioni ed il pubblico.

Non solo. Anche le relazioni, più o meno doverose, tra le varie istituzioni ovvero tra coloro che compongono le loro gerarchie, molte volte non sono esemplari. Il caso più clamoroso è di questi giorni e riferisce che il presidente sloveno Milan Kucan e il premier Janez Drnovsek sarebbero stati all'oscuro della stretta collaborazione con il ministero della Difesa sloveno di un gruppo di quattro esperti militari statunitensi incaricati di definire gli aspetti militari dell'inserimento della Slovenia nel progetto «Partnership per la pace».

Kucan nulla sapeva (ed ancor oggi certamente non sa tutto) delle armi, immagazzinate all'aeroporto di Maribor. Oppure un altro caso: delle stesse armi non fu informato neanche l'accusatore pubblico della repubblica, nonostante i suoi dipendenti avessero incominciato a prendere provvedimenti. Ed ancora: tutto starebbe a dimostrare che anche il premier Drnovsek fu informato della faccenda con rilevante ritardo.

Non sono pochi i casi, in cui le maggiori autorità riconoscono di non aver saputo nulla sino alla pubblicazione sui giornali, radio e Tv; qualcosa non funziona a dovere. E certamente non soltanto in questo settore. E' recente la dichiarazione del capo dello Stato secondo cui non c'è sufficiente collaborazione in politica estera. La politica chiaramente la fanno i singoli, sia come istituzione, sia come personalità. Questo stato di cose non può essere tollerato a lungo; è una constatazione, questa, a cui sta giungendo buona parte dei mass media sloveni. In un Paese, nel quale i supremi organi dello Stato non sono sufficientemente informati, ci sono evidentemente molte cose da rivedere: in campo politico, istituzionale e giuridico in generale. Molte falle sono aperte e vanno riparate. E' vero, ad esempio, che il presidente, secondo la costituzione non ha molti poteri, ma il dovere delle istituzioni di informarlo è fuori discussione. Abbiamo, naturalmente, in mente problemi e casi che sono di importanza capillare per lo Stato.

Ed oltre all'informazione è da considerare ed accettare il diritto «consultivo», di cui certamente dispone il presidente. Al quale sarebbe logico rivolgersi, almeno per consultazioni, specialmente quando qualche problema incomincia a divenire anormale. Lo stesso vale, secondo noi, nel rapporto, ad esempio, fra gli accusatori pubblici chiamamoli periferici e l'accusatore pubblico repubblicano. In quest'ultimo caso i rapporti dovrebbero essere ancora più rigorosi. A rigore di logica, per l'appunto, giuridica.

E qui sorge anche un altro problema. Quale e quanta può essere la responsabilità personale (ed ufficiale) delle maggiori autorità del Paese se non vengono informate sulle varie questioni? E' una domanda, questa, che in quest'ultimo periodo molti si pongono in Slovenia e non ha ancora una risposta, tantomeno negli organismi giuridici.

Miro Kocjan

MORTALE CORSA SULLA A4 FINO A PADOVA DI UNO SLOVENO

Ucciso dalla polizia

Forzati i posti di blocco da Gorizia in poi, inseguito dalle forze dell'ordine

GORIZIA — Un cittadino sloveno, Matiaz Tanko, 30 anni, di Zotopac vicino a Lubiana è morto ieri mattina colpito da un proiettile sparato dagli agenti della Polstrada dopo che aveva cercato di forzare un posto di blocco a Vigonza in provincia di Padova, tra i caselli autostradali di Dolo e Padova Est, sulla «A4» Serenissima.

Pochi minuti prima delle 7, l'uomo, a bordo di una Alfa 33 di colore verde scuro, è passato zigzagando fra le sbarre a bassa velocità, attraverso il valico sloveno di Vertoiba. Sul rettilineo che porta alla stazione confinaria di Sant'Andrea Matiaz Tanko ha lanciato a tutta velocità la sua auto e ha forzato anche il posto di blocco italiano. Sulle tracce del fuggitivo si sono subito messi alcuni agenti della guardia di finanza in servizio al confine, poi coadiuvati da una pattuglia del Nucleo radiomobile dei carabinieri di Gradisca d'Isonzo e dagli agenti della Polstrada.

Lo sloveno, ha percorso il raccordo GoriziaVillesse entrando poi in autostrada. Inseguito dai carabinieri, dopo aver percorso l' A4 è uscito - senza pagare la tariffa - al casello di Roncade in provincia di Treviso ed è entrato nuovanente in autostrada attraverso il casello di Villabona in provincia di Venezia. Ad attendere Tanko a Vigonza, c'erano però gli agenti della Polstrada che nel frattempo avevano attuato un posto di blocco.

L'uomo, sempre secondo quanto si è appreso, non si è fermato all'ennesimo alt della Polizia. Lo sloveno dopo aver forzato il posto di blocco è stato inseguito da una pattuglia della Polstrada che si è affiancata alla sua auto, intimandogli di fermarsi. Quando Tanko ha però tentato di far uscire di strada gli agenti, uno di questi ha sparato un colpo di fucile mitragliatore M12 mirando alle ruote dell'auto dell'inseguito. Il proiettile, forse di rimbalzo, ha forato la carrozzeria e il sedile della vettura, colpendo lo sloveno al torace. L'uomo è stato quindi trasportato in ambulanza all'ospedale di Padova, dove è morto un'ora dopo il ricovero.

L'auto, portata alla stazione della Polstrada di Padova, è stata smontata dagli investigatori, ma non è stato trovato nulla che potesse giustificare la fuga. All'interno c'erano infatti alcune bottiglie di liquori, qualche stecca di sigarette, una valigia contenente biancheria e qualche maglietta con marchi contraffatti. Secondo quanto hanno riferito le autorità slovene agli investigatori italiani, Tanko era stato in cura nel passato per disturbi psichici.

«AFFIDATO» A CERVIGNANO

Profugo croato (4 anni) "prelevato" dal padre che vuole rimpatriare

CERVIGNANO DEL FRIULI — Un bambino di quattro anni, un padre con problemi di alcolismo, una famiglia affidataria: sono questi i protagonisti di una storia come tante ma allo stesso tempo unica. La vicenda che stiamo per raccontarvi non coinvolge infatti solo cittadini italiani: il bambino e suo padre sono di nazionalità croata e due anni fa, spinti dall'avanzata delle milizie serbe nella Krajna, sono scappati dalle loro terre e hanno trovato ospitalità presso il centro di raccolta profughi della caserma Monte Pasubio di Cervignano.

Nella fuga attraverso quello che resta della ex Jugoslavia, la famiglia ha perso contatto con la madre, e quindi quando sono arrivati in Friuli, l'unico che poteva badare al figlio era il papà. L'uomo però ha avuto seri problemi di inserimento e si è rifugiato quindi nel conforto dell'alcol. A febbraio del 1993 la situazione è ormai insostenibile e così, su richiesta del servizio di assistenza sociale, il bambino viene affidato al Comune di Cervignano. Dopo un periodo da aprile a giugno nel quale il papà sembra essersi ravveduto, verso la metà di luglio dell'anno scorso il suo stato peggiora di nuovo, tanto che questa volta il piccolo profugo viene affidato a una famiglia di un paese limitrofo, che si è presa cura di lui con amore. In questi ultimi mesi, il bambino, che ha quattro anni ma che a causa delle esperienze che ha vissuto è molto più «maturo» della sua età, si è perfettamente ambientato: è andato all'asilo, si è fatto nuovi amici e soprattutto ha raggiunto la tranquillità che fino a ora non aveva mai provato.

Il padre naturale, che non ha mai accettato questo stato di cose, ha scoperto però un appiglio per poter riavere il figlio con sè. Il provvedimento del tribunale di Trieste che affidava il bambino alla giovane coppia friulana è infatti valido finché il padre non decide di rimpatriare. Circa un mese fa, quindi, il profugo croato ha avviato le pratiche per il rimpatrio, chiedendo di riavere con sè il figlio. Il servizio di assistenza sociale e la famiglia affidataria si sono opposti a questa decisione poiché il padre vorrebbe portare il bambino nel suo villaggio natale, che ora è occupato dai serbi. Il profugo ha dichiarato che vuole ritornare da sua madre, della quale peraltro non ha notizie da quando è scappato.

Nonostante il bambino rischi di essere catapultato in uno scenario in cui la sicurezza non è certo garantita e in cui comunque le condizioni economiche sono disastrose, e il tribunale del capoluogo ha respinto il ricorso, ribadendo la propria prima decisione. Tra poche settimane il bambino tornerà con il padre in Croazia, andando incontro a pericoli. Anche se ormai questa storia ha purtroppo un esito scontato, tutti sperano che sia di «insegnamento» per il futuro: mentre nel resto d'Italia si tolgono i figli a genitori che non lo meritano, in questa vicenda i diritti del padre hanno avuto forse il sopravvento su quelli del figlio a una vita normale.

Michele Tibald

LO SCRITTORE PER IL SENATO COME INDIPENDENTE

Claudio Magris: «Sono candidato super partes»

TRIESTE - Claudio Magris accetta la candidatura per il Senato come indipendente sostenuto dalla lista del Patto per l'Italia. Lo ha confermato Magris stesso con una dichiarazione al Piccolo. «In relazione alla mia candidatura al Senato afferma lo scrittore preciso che, come ho dichiarato al 'Corriere della Sera', ho accettato la proposta - che mi è stata fatta dal Patto per l'Italia, che apprezzo particolarmente per la funzione da esso avuta nell'attuale rinnovamento della vita politica perchè su di essa c'è stata la piena adesione di molti esponenti del Partito popolare e della Sinistra, cosa questa per me assai rilevante. Non avrei mai accettato una candidatura che non fosse 'super partes', dato che non appartengo a nessun partito, e infatti non mi presento sotto alcun simbolo partitico».

Claudio Magris

Sulla scelta politica di Magris, Elettra Dorigo, vice commissario del Ppi, ha sottolineato che la candidatura indipendente dello scrittore offerta alla città è stata sollecitata dal Patto per l'Italia, del quale Magris apprezza il rinnovamento, ma che comunque non è l'aggregazione politica nella quale converge. La candidatura dello scrittore è stata valutata molto positivamente dal segretario provinciale del Pri, Paolo Castigliego: «E' talmente autorevole da consentire a qualsiasi parte, progressista o pattista che sia, di riconoscersi in essa, superando gli angusti limiti dei simboli di partito e proponendosi per la sua qualità a tutto l'elettorato triestino».

Intanto il Patto per l'Italia scopre le carte: i giochi sono (quasi) fatti anche in regione. A Udine si presenta l'ex giudice Roberto Paviotti; a Gorizia il generale Stelio Nardini ed Enzo Bevilacqua; a Pordenone, Brunello; in un collegio della Bassa, Eugenio Del Piero; in Carnia Carpenedo per il Senato e Lorenzo Tondo per la Camera mentre nella collinare Danilo Bertoli correrà per il Senato. Un posto, da definire, è riservato anche Gianluigi D'Orlandi del Pri. Top secret invece su altri due nomi "di spicco".

PER LEGGE

Colautti reintegrato dalla Giunta Fontanini

TRIESTE — La presidenza della Giunta regionale ha emesso ieri una nota per chiarire la situazione riguardante il dipendente regionale Alessandro Colautti, coinvolto a suo tempo in fatti giudiziari, sospeso dal servizio e quindi riammesso al lavoro.

La presidenza della Regione fa presente che «la sospensione del dipendente in questione, adottata dal precedente presidente Pietro Fontanini, non è stata un atto discrezionale, ma dovuto per legge».

Dopo l' avvenuta scarcerazione, Colautti, sempre per atto dovuto, è stato reintegrato in servizio con un apposito decreto, sempre a firma del presidente della Giunta Fontanini. Attualmente il decreto è all' esame della Corte dei Conti.

«Con l' intera vicenda - prosegue la nota della presidenza della Giunta - l' attuale Giunta regionale, da poco in carica, non ha avuto modo finora di occuparsi».

La presidenza della Regione segnala, inoltre, che la precedente Giunta e il suo presidente erano stati informati dell' eventualedestinazione di Colautti nella struttura del personale regionale quando il decreto di riammissione in servizio fosse stato approvato dall' organo di controllo.

CONFERENZA DELLE REGIONI

Diktat al governo Riforma elettorale in cento giorni

FIRENZE — Un «patto dei 100 giorni» sarà proposto dalla regioni al nuovo governo che uscirà dalla consultazione elettorale, 100 giorni che dovranno servire in particolare per realizzare la riforma della legge elettorale regionale in vista della consultazione del 1995. E' questa la conclusione dei lavori della conferenza delle regioni (per il Friuli-Venezia Giulia ha partecipato Renzo Travanut) svoltasi a Firenze. Entro la fine dei 100 giorni le regioni chiedono anche di tradurre in disegno di legge costituzionale le conclusioni della commissione bicamerale, la riforma del sistema elettorale, in via transitoria, con legge ordinaria, l'avvio della riforma della finanza regionale e il recupero del ruolo e dei compiti della conferenza stato-regioni. I presidenti delle giunte hanno anche annunciato che le Regioni scenderanno in campo nella campagna elettorale impegnando tutte le forze politiche sui temi della riforma del sistema regionale, con l'obiettivo di arrivare a disposizioni che demandino ai consigli regionali la delimitazione dei collegi nel sistema maggioritario corretto da una quota proporzionale e con il doppio turno. Rilanciata infine la validità della forte e reale autonomia regionalista.

INCONTRO STAMPA DELLA LEGA AUTONOMA FRIULI

La LaF cerca alleati al "centro" Con i progressisti quasi rottura

Molto critici con la vecchia partitocrazia

UDINE — La Lega autonomia Friuli è interessata alla costruzione di un polo di centro, ma rifiuta i ricatti della partitocrazia, tanto da essere pronta a puntare il dito contro «i politicanti di vecchia maniera», accusandoli di giochi sporchi, tesi solo a salvare a breve e medio termine il loro futuro nel mondo dei partiti. La LaF fa nomi e cognomi e cita Adriano Biasutti, Ferruccio Saro e Michelangelo Agrusti, tutti colpevoli, secondo quanto ha affermato ieri in un incontro con la stampa Gianfranco Pedronetto, vicepresidente della Regione e leader della LaF regionale, di anteporre li interessi personali al posto di quelli di una intera regione. «Spero il coordinatore regionale del partito popolare Isidoro Gottardo - ha poi aggiunto Pedronetto - deve dimostrare nei fatti di essere veramente autonomo dai vecchi e consunti leader della democrazia cristiana. Con lui il dialogo è aperto, ma non con coloro che giocano dietro le quinte nel tentativo di intorbidire le acque». Il vicepresidente della regione ha in sostanza voluto chiarire le posizioni del suo movimento («Non siamo un partito e quindi non siamo interessati a mandare a Roma a tutti i costi un candidato») dopo i valzer al centro chiusosi con un rifiuto dei popolari di Martinazzoli a candidare uomini della LaF.

Gianfranco Pedronetto

Ma ora anche i rapporti con i progressisti non sembrano più tanto buoni. «Ipoteticamente siamo una forza di centro - ha precisato Pedronetto - e quindi in un polo sbilanciato a sinistra ci sono dei valori nei quali ci riconosciamo come quelli della solidarietà e dell'autonomismo, ma non possiamo accettare un voto ideologico. Noi siamo un movimento e non siamo nè di destra nè di sinistra». Insomma la LaF si dice alla ricerca di un dialogo sui valori regionalisti e a quanti la accusano la LaF di essere alla ricerca di una sedia romana risponde che è disposta a rinunciare a candidature proprie per appoggiare uomini nuovi e credibili.

TRAFFICO D'ARMI E DROGA NEL VERTICE TRA IL SUPERPROCURATORE ANTIMAFIA E LA PROCURA

Visita-blitz di Siclari

Il superprocuratore Siclari (nel riquadro) non ha voluto rispondere alle domande dei giornalisti. Nella foto Sterle, l'auto mentre sfreccia via da palazzo di giustizia.

Servizio di
Corrado Barbacini

Blitz del superprocuratore antimafia Bruno Siclari ieri in palazzo di Giustizia. Un vertice segreto, tanto riservato che i partecipanti, e cioè i sostituti Filippo Gulotta, Antonio De Nicolo, Federico Frezza e Piervalerio Reinotti, sono stati avvisati dal procuratore Sebastiano Campisi in persona solo pochi minuti prima dell'arrivo del magistrato più protetto d'Italia.

La riunione ha avuto luogo proprio nell'ufficio di Campisi ed è durata quasi due ore. Fuori, in corridoio, c'erano gli 007 della scorta con radioline ricetrasmittenti che gracchiavano, auricolari, pistole con il colpo in canna alla cintola. «Nessuna domanda e nessuna foto o ripresa», ha intimato un uomo della scorta ai giornalisti.

Chi ha parlato è stato più tardi il procuratore Campisi in persona che ha cercato di soddisfare la curiosità dei cronisti. Ha detto: «Siclari è venuto a Trieste per conoscere i problemi della direzione distrettuale antimafia e per conoscere i vari sostituti». Una maniera elegante per glissare le domande più incisive.

Non è però escluso che nel vertice si sia accennato del ruolo di Trieste, crocevia del traffico internazionale di armi e droga. Una riunione operativa? «No, assolutamente. È vero tuttavia che abbiamo parlato di armi e droga, ma in termini generali e cioè non relativamente a specifiche inchieste», ha risposto Campisi.

Un nuovo elemento inquietante è quello che sta all'origine dei traffici illeciti attraverso i nostri confini. Siclari sa infatti benissimo qual'è il ruolo di Cosa Nostra nell'importazione di armi dai paesi dell'Est e in particolare dall' ex Jugoslavia. Ne aveva fatto cenno nella sua relazione d'apertura dell'anno giudiziario anche il procuratore generale Domenico Maltese. Alcuni latitanti eccellenti avrebbero addirittura preso la 'residenza' operativa in Croazia gestendo proprio dalle coste istriane i traffici di morte.

Un periodo a rischio dietro l'angolo. Appena una settimana fa il superprocuratore non aveva infatti nascosto la sua preoccupazione dichiarando: «Cosa Nostra sta tentando di inserirsi nello scontro elettorale anche con attentati eclatanti». Aveva parlato senza mezzi termini di «strategia del terrore». «Il loro scopo _ sono parole di Siclari _ è quello di intimidire lo Stato in un momento in cui il Paese vive una fase delicata di passaggio».

La riunione si è conclusa verso le 12. Siclari è uscito per primo accompagnato dallo stesso procuratore. Attorno si sono piazzati, come angeli custodi, gli 007 della scorta. Dietro c'erano i sostituti. Un breve saluto. Poi il magistrato nel mirino della mafia è sceso al pianterreno, giungendo fino in cortile. E qualche secondo dopo le tre auto blindate targate Roma viaggiavano già a tutta velocità sulla Costiera.

L'EMERGENZA ECONOMICA

Il dopo-Borghini: fra i molti nodi qualche speranza

«Fincantieri vuole uscire dall'Arsenale San Marco, è un dato di fatto che è difficile far finta di non vedere. Possiamo chiedere di tenere aperti i "rubinetti del lavoro" perchè ci sia il tempo di costruire un percorso con i privati. Ma non altro». Lasciati alle spalle tensioni, incontri fiume, rumori e immagini delle manifestazioni, restano i punti fermi su cui riflettere e l'analisi, senza illusioni, del coordinatore della task force, Borghini.

Punti della "vertenza Trieste", con zone di luce e di ombra. Gli spiragli sono per il Porto e la Ferriera. Per il Lloyd Triestino la situazione è ancora fluida: si aspetta il nuovo piano. Ma se è lo stesso presentato dal presidente di Finmare, Rosina, all'assessore regionale all'industria, Sonego, saranno guai. Questi ultimi invece ci sono già per l'Arsenale San Marco. E i segnali di battaglia si sono visti durante la visita a Trieste della task force. «Gli incidenti - ha detto Adele Pino, segretaria regionale della Uil a Borghini sono il frutto dell'atteggiamento irresponsabile della Fincantieri. Chiedo a Regione e Governo un atteggiamento forte. I lavoratori avevano capito sin dall'inizio che era un piano di dismissione».

Poco prima era stata la stessa Fincantieri ad annunciare: abbandono delle riparazioni, trasferimento di una parte dei lavoratori a Monfalcone e "cammino verso la privatizzazione" con la disponibilità a "cercare soluzioni" per gli esuberi. Questi ultimi sono una sessantina su 440. A Trieste ne resterebbero 120, 180 da mandare a Monfalcone e 80 in prepensionamento.

Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito che senza carichi di lavoro non si comincia la trattativa. Non basta: i sindacati, pur apprezzando gli avanzamenti, puntano a risolvere la questione della reindustrializzazione globale delle aree. Senza il nodo Arsenale la vertenza è irrisolta. Un punto fermo, secondo i confederali, che vogliono discutere su tutto il fronte Fincantieri (Grandi motori e Diesel ricerche) e non solo sull'Arsenale. Per ora l'unica novità è l'annuncio della cordata dei privati, dato dal presidente dell'Assindustria Azzarita, con le commesse russe. Una proposta giudicata debole.

«I punti difficili sono tre - spiega Antongiulio Bua, segretario generale della Cgil innanzitutto gli industriali sono senza capitali e con scarso know-how. Poi, a Trieste che cosa rimarrà in termini di professionalità ? Chi sarà mandato a Monfalcone?. Terzo, la "cambiale in bianco" dei 60 esuberi».

«Bisogna mettersi in moto e vedere se c'è qualche altro interlocutore - insiste Bua e poi, servirà tutto l'attuale spazio dell'Arsenale? E l'analisi produttiva?». «Non ne verremo mai fuori finchè Fincantieri non scioglierà il nodo sulle sue intenzioni nei prossimi 3-4 anni per il settore motori e diesel - conclude il segretario della Cgil sennò, chiuso il fronte Arsenale, c'è il rischio che se ne aprano di nuovi. Bisogna farlo, ora con la Fincantieri al top nella curva di mercato». La parola ora passa alla Regione e all'accordo di programma: la bozza è annunciata tra una ventina di giorni.

g.g.

VICENDA A LIETO FINE PER ILIAS, IL BIMBO TROVATO DENUTRITO NELLA SAVANA E RICOVERATO AL BURLO

Il piccolo somalo riabbraccia la mamma

E' partito ieri per Roma, dove inizierà una nuova vita - La famiglia riunita grazie all'interessamento della Cri

Doveva essere una sorpresa e così è stato. Quando ha visto la mamma entrare nella sua cameretta al Burlo, Ilias è rimasto a bocca aperta. Poi non ha avuto un attimo di esitazione. Le lacrime agli occhi, il bimbo si è precipitato fra le braccia di Asha, la madre che non vedeva da più di quattro anni, e l'ha stretta in un abbraccio fortissimo.

Si è conclusa così ieri, in una stanza della clinica pediatrica, la lunga odissea di Ilias Ibrahim. Come in una favola a lieto fine il piccolo somalo di dieci anni portato al Burlo Garofolo alla fine di gennaio dai bersaglieri del III reggimento di Milano, ha finalmente ritrovato, grazie all'interessamento della Croce rossa triestina, la sua famiglia. Dopo gli orrori della guerra si apre ora per lui una nuova vita: una casa a Roma, insieme alla madre Asha, 30 anni, e alla zia Rabiià, la scuola e tanti amici da conoscere.

Ilias adesso sta bene, spiega la volontaria della Croce rossa che gli è stata vicina nel suo viaggio dalla Somalia a Trieste. Le cure prodigategli al Burlo l'hanno salvato dal grave stato di disidratazione e denutrizione che lo minacciava quando i paracadutisti della Folgore lo trovarono nella savana. E a ridare il sorriso e la gioia di vivere al bimbo, l'incontro con la mamma.

Ilias non vedeva Asha da oltre quattro anni, da quando la donna, infermiera, da Bolobuti, un paesino a 300 chilometri da Mogadiscio, in cerca di occupazione aveva preso la via dello Yemen. Da lì, un anno e mezzo fa, le strade dell'emigrazione l'avevano condotta nel nostro paese, a Roma. Un lavoro da domestica, forse più modesto ma sicuro, e ad addolcire la nostaglia dei quattro figli affidati ai nonni, la vicinanza della sorella Rabiia. «Ero tranquilla per i bambini — racconta Asha —. Li avevo lasciati in buone mani, con i miei genitori a Bulobuti».

La donna chiede comunque il ricongiungimento con i piccoli. Poi, al dilagare del conflitto in Somalia, i contatti con la famiglia saltano del tutto: i civili non hanno più alcuna possibilità di varcare i confini del paese, i bimbi devono rimanere dove sono. Ed è allora che si compie il dramma di Ilias.

Il bambino si perde negli spazi immensi della savana. A trovarlo, in fin di vita, sono i militari italiani che per quasi un anno ne fanno la mascotte della loro base e le infermiere della Croce rossa che lo curano. E mentre per il nostro contingente di stanza in Somalia si avvicina il momento del ritiro, gli amici di Ilias decidono di portarlo in Italia. Il bimbo ha bisogno di cure: lasciarlo a Bolobuti significa firmare la sua condanna.

Proprio come nelle fiabe, Ilias nel nostro Paese finirà per ritrovare oltre alla salute anche il calore della sua famiglia.

Il bimbo è partito ieri da Trieste alle quattro del pomeriggio dalla Stazione centrale. Berretto bianco da sciatore, giacca a vento rosso fuoco e scarpe da jogging, il volto illuminato da un sorriso abbagliante, il bimbo ha caricato sul treno le sue ricchezze: due borse zeppe di giocattoli, un pallone, un walkie-talkie e tante macchinine, ricevuti in regalo in queste settimane triestine. Ha abbracciato la sua amica crocerossina. E insieme a Rabiia e Asha ha aspettato il fischio della locomotiva, la prima che vedeva nella sua vita.

Daniela Gross

L'abbraccio fra il piccolo somalo Ilias e la mamma ieri alla stazione centrale alla partenza per Roma. (Foto Sterle)

I REDDITI DEI NOSTRI PARLAMENTARI

Deputati e senatori di fronte al Fisco

Agnelli «big» con 252 milioni davanti a Coloni (161) Bordon il più «povero» (110 milioni), Camber 131

Sergio Coloni

Arduino Agnelli

Willer Bordon

Giulio Camber

I conti in tasca a deputati e senatori. Li ha fatti il quotidiano economico, finanziario e politico Italia Oggi che nell'edizione di ieri ha pubblicato i redditi dei parlamentari relativi alla dichiarazione del 1992 (presentata nel '93), così come elaborati dall'Anagrafe patrimoniale di Camera e Senato.

Come stanno a soldi i rappresentanti del popolo italiano a Roma? I guadagni non sono astronomici come i più sono portati a credere, ma neanche noccioline tenendo presente che il valore medio degli introiti si aggira tra i 150 e i 200 milioni.

Trieste è oggi rappresentata da un senatore (Arduino Agnelli, Psi) e da tre deputati (Sergio Coloni, Dc; Giulio Camber, Psi; Willer Bordon, Misto). Di questi il più «ricco» è Arduino Agnelli, che nell'anno in esame ha dichiarato redditi per 251 milioni 626 mila lire, il più «povero» Willer Bordon con 109 milioni e 861 mila lire. Il secondo posto in questa classifica locale è occupato da Sergio Coloni il cui reddito del '92 dichiarato nel '93 è stato di 160 milioni 932 mila lire. Giulio Camber si avvicina alla media nazionale con 131 milioni 322 mila lire.

Ma chi sono i parlamentari che meritano l'appellativo di «zio Paperone»? Il primo della lista, e irraggiungibile, è ovviamente Giovanni Agnelli (Agnelli di Casa Fiat) con oltre 11 miliardi e mezzo, seguito dal presidente della commissione affari costituzionali, Lorenzo Aquarone, con un reddito di quasi un miliardo e mezzo. Non se la passa niente male neanche Antonio Matarrese, presidente della Federazione italiana gioco calcio, che nel 1992 ha guadagnato ben un miliardo e 311 milioni. Ovviamente è tutta gente che «ha di suo» oltre agli stipendi come deputati e senatori.

ANNULLATA LA CONVENZIONE FRA CONI E USL

Adesso tutti gli sportivi dilettanti dovranno pagare la visita medica

La legge finanziaria prevede infatti che la facilitazione sia valida solo per gli atleti sotto i 10 o sopra i 60 anni

Una brutta tegola sulla sport triestino, specie sulle società dilettantistiche. Da domani la grande maggioranza degli sportivi dovrà pagare integralmente la visita medica obbligatoria per svolgere l'attività agonistica e amatoriale. E' una tegola che ha cominciato a cadere da tempo, perché è il risultato della legge finanziaria per il 1994 (promulgata il 24 dicembre 1993), ma solo in questi giorni l'Usl ha comunicato al centro di medicina sportiva la nuova situazione che annulla la convenzione con il Coni.

«Fino ad oggi le valutazioni medico sportive – spiega il dottor Auro Gombacci – effettuate dal centro regionale di Medicina dello sport di Trieste, in base alla convenzione tra Coni e Usl n.1, esentava tutti i ragazzi sotto i 18 anni da qualunque partecipazione alla quota sanitaria. Per gli altri, sopra i 18 anni, il contributo individuale (in realtà a carico delle società sportive di appartenenza, ndr) era del 50% e pari a Lire 22.000».

Adesso le cose, improvvisamente, cambiano. La legge finanziaria (n. 587, art. 8) prevede invece che la convenzione sia valida solo per gli atleti al di sotto dei 10 anni e oltre i 60 (come per i «ticket», che ora pagheranno solo una quota di lire 5.000. Tutti gli altri, che sono la grandissima maggioranza, dovranno pagare la visita obbligatoria in modo globale e quindi pari a Lire 44.000.

Si tratta in sostanza, di un duro colpo alle finanze della società sportive triestine, che dovranno fasi carico integralmente delle quasi 8.000 visite che ogni anno vengono effettuate dal centro di medicina sportiva, intaccando in modo non irrilevante le proprie risorse economiche che sono sempre più scarse. Del resto la visita medica rimane non solo obbligatoria, ma essenziale a livello preventivo per la tutela di tutti coloro che svolgono a ogni livello l'attività agonistica e amatoriale.

Franco Del Campo

L'ASSEMBLEA DELLA LISTA CONFERMA A CAMBER SOLO LA PIENA FACOLTA' DI TRATTARE CON LEGA NORD E FORZA ITALIA

In dirittura spunta Antonione

Servizio di
Silvio Maranzana

Il vicesegretario potrebbe spuntarla come candidato dopo che Baxa (bocciato nella sua iniziativa) ha paventato i veti leghisti

Urla, contestazioni, candidature contrapposte. Si è spaccata l'assemblea della Lista per Trieste mentre il suo segretario Giulio Camber, dato tra Milano e Ancona, tentava di concludere l'alleanza con la Lega Nord e Forza Italia. Camber otteneva il mandato a trattare alle otto di sera quando in corso Saba non erano rimaste che una ventina di persone e lui, ignaro, probabilmente si accingeva già a chiudere.

Pietro Baxa, docente di fisica, candidato naif, si è presentato con un pacchetto di cinquecento firme di sostegno, ma con la bocciatura del comitato direttivo della Lpt di cui fa parte. Alla fine, a scrutinio segreto, ha ottenuto undici voti favorevoli, sessanta contrari e otto schede nulle. Di fatto, forse per lo spazio di una sera, ha creato una minicorrente di minoranza, quella che pretendeva che ogni potere decisionale rimanesse all'assemblea. Una tattica però che soprattutto con i giochi delle alleanze intrinseci al passaggio al nuovo sistema elettorale, avrebbe forse portato la Lista al suicidio.

Lo sanno bene vecchi politici come Staffieri, Gambassini e Antonione. Il percorso da loro seguito è ineccepibile: coagulare l'assemblea attorno al segretario e dare a quest'ultimo mandato di trattare anche a costo di rinunciare alla propria candidatura pur di ottenere l'accordo con i partners. Trattandosi di se stesso, può farlo. Se l'assemblea avesse invece espresso un altro nome, Camber non avrebbe potuto sconfessarla, avrebbe dovuto fare con quel che passava il convento e non avrebbe avuto libertà di trattativa.

L'opposizione della Lega Nord alla candidatura dell'avvocato eletto nelle liste socialiste è emersa chiara e forte nel salone. «Sono stato da Manlio Cecovini -ha riferito Pietro Baxa- e lui mi ha detto che su Camber potevano esserci degli stupidi veti. Uno della Lega mi ha telefonato: cerca di convincere la Lista a non candidare Camber, altrimenti affondano tutte e due, Lega e Lista». «I panni sporchi vanno lavati in famiglia -lo ha rimbrottato Gambassini- comunque non ti deferiremo ai probiviri.»

Sulla piaga è tornato Cesanelli: «Sappiamo che la Lega non vuol saperne di Camber, propongo Antonione.» E proprio l'accordo sul dentista del «Melone» veniva dato per scontato ieri dalla Lega Nord. E allo stesso Antonione è sfuggito qualcosa: «Camber ha chiesto al direttivo un mandato più ampio, la disponibilità a proporre altre candidature. Insomma, non possiamo arroccarci sul nome di Camber.» E alla fine ha aggiunto: «L'unica possibilità per poter trattare è avere un segretario con pieni poteri.»

Finisce qui, almeno per il momento, la carriera parlamentare di Giulio Camber, ma finisce anche il potere decisionale dell'assemblea della Lpt.

Ma è una sorte, questa, probabilmente oggi comune a quella di tutti i partiti e anche di tutti i movimenti.

L'assemblea della Lista in corso Saba. (Foto Sterle)

I LUMBARD E LE INTESE

Intanto la Lega insiste: «Se c'è Camber noi non ci staremo mai»

«Con Camber, mai». Dalla sede della Lega Nord di via Battisti esce un grido molto simile all'anatema di Bossi contro Fini. «Con chi rappresenta il passato, i socialisti riciclati, il nazionalismo più retrivo, non ci staremo mai».

Il Carroccio ha già scelto, da giorni. E l'assemblea della Lista, in corso ad appena un paio di isolati di distanza, nel quartier generale dei lumbard viene liquidata come niente più di una passerella per gli spettatori. L'unità del cartello che vede la Lega accanto al Melone, a Forza Italia e ai Cristiano democratici ha già designato chi sarà il candidato nel collegio di Trieste 2: Roberto Antonione, «il nome nuovo» della Lista, quello che — secondo i lumbard — rappresenta il ritorno del movimento alle origini, a quelle sane posizioni autonomiste che piacciono tanto ai seguaci di Bossi. In poche parole: senza Antonione la cordata si volatilizza.

«Solo sul suo nome — dicono i leghisti — abbiamo rinunciato a uno dei due candidati che ci spetterebbero come forza che detiene il 25% delle preferenze, limitandoci a presentare Luciano Sampietro in Trieste 1». In prospettiva, anche se nessuno lo dice a chiare lettere, c'è l'assorbimento del Melone nella Lega e Antonione sembra proprio l'uomo giusto per rendere ai suoi il passaggio più indolore, facendo dimenticare ai leghisti perfino i recenti sbilanciamenti a destra della Lista.

Per la proporzionale e per il Senato, invece, i candidati saranno quelli di Forza Italia: nessun nome certo, per ora, visto che le trattative sono ancora in corso a Milano, dove è volato anche il segretario leghista Roberto Tanfani. Tra i simpatizzanti di Berlusconi, però, continua a girare il nome dell'imprenditore Prioglio e dello stesso referente triestino, Maurizio Marzi.

NUOVO MENSILE LOCALE

"MR", palestra di idee

Un contenitore «off-shore» destinato a raccogliere il meglio della microinformazione triestina, nel quale sarà possibile ritrovare gli articoli, i servizi, le interviste più interessanti del vasto panorama delle testate locali.

E' stato presentato così ieri dal suo nuovo editore, Antongiulio Bua, ex segretario provinciale della Cgil, che recentemente ha assunto la presidenza della cooperativa fratelli Rosselli, e dal direttore Alessio Curto, «MR», mensile a distribuzione gratuita, versione riveduta e corretta del vecchio «Messaggi registrati».

«Abbiamo completamente rinnovato la nostra pubblicazione — ha detto Bua — che diventa adesso il fiore all'occhiello delle attività della cooperativa, anch'essa destinata a nuovi traguardi».

«MR» in sostanza, dell'eredità di «Messaggi registrati» (per tre anni gestito e amministrato da Gianfranco Carbone e Alessandro Perelli) raccoglie ben poco: «Vogliamo raccogliere pubblicità in modo da poter sopravvivere senza patemi — aggiunge Bua — per dare la possibilità a tutti di intervenire sulle pagine di «MR», continuando a distribuire le 5mila copie che costituiscono il risultato del nostro sforzo di queste ultime settimane».

Ma «MR» avrà anche altre funzioni: riproporrà alcuni degli articoli di «Reset», rivista a tiratura nazionale che raccoglie alcune delle più prestigiose firme della nuova sinistra progressista (fra gli altri Norberto Bobbio).

«La nostra rivista cambia i contenuti — ha detto Curto — perchè vogliamo che diventi un giornale di servizio, un'eco della stampa per i periodici locali, una testimonianza della vitalità culturale di questa città».

«Sarebbe stato un delitto fra l'altro buttare dalla finestra quattro anni di lavoro ed esperienza».

«Bilinguismo: i candidati dicano no»

L'incontro nella sede della Lega Nazionale. (Italfoto)

«Al ricatto del bilinguismo, risponderemo con lo strumento elettorale.» La Lega nazionale scende in campo per contrastare lo schema di legge sulla tutela della minoranza slovena inviato dal ministro Paladin al sindaco Illy. «Appena saranno rese note le candidature -ha detto Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, nel corso di una conferenza stampachiederemo ai candidati, a tutti compreso Spetic se lo sarà, di impegnarsi contro il bilinguismo. Quindi inviteremo i cittadini a scegliere solo tra coloro che si saranno impegnati in questo senso.»

Sardos Albertini, in previsione di una battaglia a 360 gradi, ha anche preannunciato raccolte di firme e richieste di collaborazione ad altre associazioni. Roberto Menia, segretario provinciale di Alleanza nazionale e candidato, presente alla manifestazione, gliel'ha già portata: «Aderisco -ha detto- e faccio aderire i miei militanti.»

«Trieste poteva diventare Tangeri -ha detto ancora il presidente della Lega nazionale- ma ha scelto di restare Trieste. Ora l'obiettivo di molte forze politiche è di etichettarla come città italo-slovena. E i partiti sono ricattati da una minoranza organizzata come sono gli sloveni.»

La Lega nazionale ha ribadito i motivi di contrarietà già espressi nell'89 in occasione del disegno di legge Maccanico. «Il bilinguismo è: inutile (tutti gli sloveni parlano l'italiano), ingiusto (porta a privilegi nei posti di lavoro), pericoloso (rischia di creare gravi tensioni fra le etnìe), uno spreco (si buttano miliardi) e antistorico (tutta la storia di Trieste è costruita sulla scelta della civiltà italiana).»

Rispetto al disegno di legge Maccanico, la nuova proposta comprende altri due articoli nei quali, tra l'altro, si prevede l'applicazione della tutela nei territori in cui la popolazione slovena raggiunge almeno il 25 per cento. Il prossimo censimento generale però, è stato detto, è previsto appena nel 2001.

IL PIANO DELLA «ORGASYSTEM» PER MIGLIORARE I SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE

Al decollo la macchina comunale

I dirigenti avranno maggiori responsabilità sui fattori di spesa e sulla gestione del personale

La macchina comunale si avvia a diventare un'azienda moderna ed efficiente, in grado di fornire ai cittadini servizi migliori che in passato.

La giunta comunale, riunitasi per la consueta seduta del sabato, ha dedicato infatti ieri gran parte della mattinata all'analisi del lavoro compiuto dalla Orgasystem, società incaricata di eseguire una verifica dello stato organizzativo dell'ente.

«Abbiamo illustrato al sindaco Illy e agli assessori la situazione del Comune per quanto concerne la qualità dei servizi offerti, la pianta organica dei dipendenti, la gestione delle spese — ha detto dopo l'incontro Sandro Bevilacqua, amministratore unico della Orgasystem — dimostrando che esistono ulteriori margini di miglioramento, anche se va detto che la situazione che abbiamo trovato è sostanzialmente positiva».

Nei prossimi mesi (ma già sabato prossimo sindaco e giunta incontreranno nuovamente i responsabili della Orgasystem per predisporre un piano operativo concreto di rapida attuazione) la macchina comunale dunque è destinata a funzionare ancor meglio: «Anche se, per raggiungere un eccellente grado di efficenza — ha aggiunto Bevilacqua — sarà necessaria la disponibilità di tutti i dipendenti comunali».

Fra l'altro, sarà conferita ai dirigenti la responsabilità diretta sui fattori di spesa e della gestione del personale, mentre sarà riservata particolare attenzione ai criteri di economia nell'amministrazione interna.

La giunta nel corso della seduta ha poi adottato una cinquantina di provvedimenti.

Fra gli altri, l'esecutivo ha deliberato la spesa di 150 milioni relativamente al secondo lotto del progetto per la realizzazione di percorsi cittadini destinati agli handicappati.

«Con questo provvedimento — ha detto l'assessore proponente Viviana de Grisogono — sarà completato un lavoro molto importante, che permetterà agli handicappati di superare le numerose barriere architettoniche presenti in parecchi punti del centro urbano».

Sempre per quanto riguarda il capitolo spese, sindaco e assessori hanno deciso di destinare 141 milioni, da spendere entro il 30 aprile, per l'assistenza agli orfani dei lavoratori: «Si tratta di un atto di ordinaria amministrazione — ha precisato l'assessore proponente Gianni Pecol Cominotto — che comunque corrisponde a una politica assistenziale decisa dalle giunte precedenti e che noi intendiamo naturalmente proseguire».

Saranno spesi 10 milioni infine per il gruppo di lavoro del nuovo stadio.

U. Sa.

Illy a «Domenica In»: speso solo il biglietto

Quanto costa mandare il proprio sindaco sulla ribalta nazionale di una delle trasmissione televisive più famose e seguite come «Domenica In»?

Pochissimo, 193mila lire.

Tanto è costata al Comune la presenza di Riccardo Illy sugli schermi di Rai Uno; in sostanza una cifra simbolica, corrispondente al prezzo del biglietto aereo da Ronchi a Roma e ritorno, ridotto in virtù della tariffa «week-end» (si volava di domenica, completando nei due sensi un unico percorso).

Ieri la giunta ha approvato tale spesa (era iscritta al n.1 dell'elenco dei punti all'ordine del giorno) e si è trattato ovviamente di una pura formalità: «Si tratta di una cifra irrisoria — ha detto il sindaco — che ci ha permesso però, di parlare di Trieste e dei suoi problemi davanti a milioni di italiani».

I SINDACATI DEL LIRICO DEPONGONO L'ASCIA DI GUERRA MA INDICANO PRECISE TERAPIE PER FAR USCIRE IL TEATRO DALLA CRISI

Cure da cavallo per il «Verdi»

«Senza voler esasperare o estremizzare i problemi, intendiamo porre delle questioni fondamentali prima che sia troppo tardi». Le parole conclusive dell'articolato documento presentato ieri alla Sala Tripcovich dagli esponenti sindacali del teatro Verdi sgombrano il campo dai malintesi che hanno surriscaldato i toni della polemica. È innanzitutto per far chiarezza su quest'ultimo punto che i dipendenti, revocata la possibilità di sciopero, hanno voluto esprimere la loro posizione, alla luce del positivo incontro fra i segretari Cgil, Cisl e Uil e il sindaco Illy, presidente del consiglio di amministrazione dell'ente.

«Mai abbiamo voluto considerare in alcun modo l'amministrazione comunale, e tantomeno il sindaco, responsabili dei mali del teatro, e non era nostra intenzione porre sullo stesso piano e attribuire pari responsabilità a tutti i componenti le strutture dirigenziali», si legge nel documento. La responsabilità in questione è indicata in quella che i sindacati definiscono «una conduzione eccessivamente personalistica dell'ente da parte della Sovrintendenza»: conduzione alla quale, contestano, il consiglio di amministrazione non ha saputo opporsi.

Ma i mali del Verdi si inquadrano in una situazione che nell'operato di Giorgio Vidusso («del quale non abbiamo mai posto la questione delle dimissioni») trova solo uno dei suoi fattori. La difficile realtà che il teatro sta vivendo viene fatta risalire alla fine degli anni '80, periodo di una ristrutturazione dei quadri dirigenziali risoltasi in un «non sempre sufficiente collegamento fra i settori» e in una difficile «individuazione di responsabilità». I dipendenti del Verdi additano soprattutto la mancanza di una programmazione in grado di realizzare un

L'incontro dei sindacati del teatro Verdi. Interviene il consigliere d'amministrazione De Rosa. (foto Sterle)

«progetto culturale adeguato». Ci vuole, insomma, un «modello di gestione nuova che si assuma la responsabilità di portare tutto l'organismo del Verdi in piena efficienza e operatività alla riapertura della sede storica auspicata per il '96», cioè al termine di un periodo in cui dovrebbe essere varata la riforma del settore dello spettacolo: un momento importante al quale l'ente deve arrivare preparato, a rischio di vedersi penalizzato rispetto ai teatri italiani.

Ma, ad allarmare le maestranze sono anche altre questioni: prima fra tutte, il deficit. I lavoratori contestano alla direzione del Verdi di non aver saputo reperire sufficienti risorse da affiancare ai finanziamenti pubblici, ricordando «la reiterata mancanza di informazioni documentate» in merito a bilancio e programmazione, (e al momento il cartellone del teatro si presenta vuoto a partire dal 4 giugno). A tutt'oggi il deficit del '91 è stato ripianato dalla Regione, ma rimangono scoperti quelli del '92 e del '93 (per un totale, secondo i sindacati, di 6 miliardi). È un buco ancora più grave nel panorama di una normativa che sancisce, dopo tre anni consecutivi di bilanci in rosso, il commissariamento dell'ente con l'obbligo di risanarlo entro un anno: se il termine stabilito non viene rispettato, si prospetta la chiusura definitiva. A tutto questo va aggiunto il punto interrogativo sulla data di consegna della restaurata sede storica: anche in questo senso, denunciano i lavoratori, nessuna informazione ufficiale è stato dato finora avere.

Il consigliere di amministrazione Giorgio De Rosa ha voluto precisare che la condizione nella quale versa oggi il Verdi è anche dovuta all'insensibilità di una città «che non sente il teatro come qualcosa di importante», ricordando l'inutile tentativo compiuto proprio in questi giorni dalla commissione bilancio di piazza dell'Unità di portare il contributo comunale dagli attuali 100 a 500 milioni annui. De Rosa ha anche accennato alla conferma a direttore principale dell'orchestra di Lu Jia, «contestata in un momento pericoloso» dall'orchestra. Contestazione inesistente, hanno risposto i lavoratori, precisando di aver solo richiesto di compiere esperienze con altri direttori. Un'ulteriore conferma, hanno concluso, della volontà di non porre in alcun modo il confronto in termini personalistici. L'unico obiettivo è quello di lavorare in direzione dello sviluppo di un ente lirico che costituisce un patrimonio irrinunciabile per l'intera città.

Paola Bolis

DAMIANI, NEO PRESIDENTE DELLO STABILE

«Un teatro caratterizzato anche dagli autori locali»

Roberto Damiani, neo presidente dello Stabile, dice di aver assunto questo compito con una gioia e un dispiacere. La gioia viene dal poter misurare quella che chiama la sua «vena manageriale» con un settore tra i più attraenti. Il dispiacere dal dover rinunciare, almeno per un po', a vedere un suo testo prodotto dal teatro regionale.

E' vero che lei una volta ha dichiarato che avrebbe preferito fare il presidente dello Stabile piuttosto che l'assessore alla cultura?

E' vero, sì, ma quando ancora non sapevo che sarei entrato in giunta. Ci tenevo perchè pensavo che ci volesse un cambiamento al vertice degli organismi culturali. Non sono un patito del teatro, tutt'altro. Ho nei suoi confronti una forma — come dire — di rispetto. Naturalmente come studioso di letteratura mi sono avvicinato anche al teatro, che ritengo sia uno dei veicoli di comunicazione di massa tra i più importanti e che abbia una funzione di crescita civile importantissima. Ora la mia presidenza è stata una scelta istituzionale: era necessario orientarsi verso una persona che unisse in sè funzioni amministrative e si intendesse anche di teatro.

Come ha trovato la situazione da un punto di vista finanziario?

Molto buona. Il mio predecessore, Franco Richetti, ha lavorato bene. Ma ora sono necessari alcuni chiarimenti importanti per l'organizzazione del teatro.

Che tipo di chiarimenti?

Parlavamo prima di bilancio. Il problema è appunto questo, mantenere sia la qualità della programmazione sia il pubblico, con una base finanziaria che da tre anni non cresce. Anzi. Anche in questo senso si rivela decisivo chiarire relazioni e obblighi reciproci tra teatro e Comune. Probabilmente si dovrà arrivare a piccole correzioni dello statuto, a una revisione di alcuni dettagli che al momento non consentono chiarezza nei rapporti con gli enti locali. Questo si traduce in una riduzione della possibilità di dare allo Stabile una valenza regionale.

> «Il nostro patrimonio artistico e la dimensione internazionale potrebbero diventare peculiarità dello Stabile assicurandogli così più attenzione dallo Stato»

L'effettivo ruolo regionale dello Stabile è stato spesso contestato in passato nelle altre province. Lei come pensa di comportarsi?

Ho già incontrato l'assessore Puiatti e tra poco ci rivedremo anche con il vice presidente Castiglione. L'obiettivo è proprio quello di verificare quali sono le possibilità di maggiore incidenza nel territorio. Da parte mia c'è tutta la volontà che la dicitura di Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia corrisponda a un'effettiva attività decentrata, anche per valorizzare il ruolo di Trieste come punto di riferimento di una realtà che fa capo a tutta la regione. Questo sicuramente porterà benefici anche da un punto di vista gestionale e finanziario. Per quanto riguarda il Comune di Trieste, in particolare, bisognerà chiarire i problemi dell'utilizzo della sede, che sono aperti da tempo.

Secondo lei si può dire che prima c'è stata una gestione politica, una gestione 'morotea' del teatro?

E' una domanda imbarazzante. Personalmente non lo credo. Conoscendo la correttezza di Richetti direi di no. E poi mi sembra che il direttore artistico, Mimma Gallina, e che lo stesso predecessore di Richetti, Bordon, la cui presenza in teatro è ancora culturalmente assidua, si riconoscano in un'area — diciamo — laica. Sono problemi che comunque mi riservo di verificare. Certo che se così fosse stato, potremmo dire che i morotei contano veramente poco perchè il nostro teatro ha risentito di una certa disattenzione nazionale. In questo senso la valorizzazione di autori locali e, al tempo stesso, una dimensione internazionale potrebbero assicurarci una 'specificità' a beneficio di una maggiore sensibilità nella ripartizione dei fondi.

A chi pensa come autore locale?

C'è un dattiloscritto in circolazione di una commedia di Quarantotti Gambini che però non ho ancora visto. Sto leggendo invece le ultime cose di Renzo Rosso. E penso che sarebbe interessante anche stimolare Tomizza a scrivere di nuovo per il teatro o riproporre 'Scandali e segreti', un testo degli anni Cinquanta di quel raffinato sceneggiatore cinematografico che è Elio Bartolini, scritto a quattro mani con Antonioni.

Arianna Boria

ARRESTATO UN SERBO CHE CON UN COMPLICE AVEVA TENTATO UN COLPO ALL'UPIM

Rapina con zuffa per due giubbotti

L'uomo è stato bloccato da due addetti che sono rimasti feriti nella violenta colluttazione

Rubano due giubbotti dai magazzini Upim in Largo Barriera Vecchia, vengono visti e inseguiti. Nasce una colluttazione e due addetti bloccano un rapinatore con il bottino. Ma l'altro riesce a darsi alla fuga. Il movimentato episodio si è verificato ieri verso le 11.30. Arrestato con l'accusa di rapina impropria il serbo Dejan Bakic, 30 anni. Il complice è attivamente ricercato.

Ecco come si sono svolti i fatti. I due serbi sono entrati nei magazzini e hanno buttato l'occhio su due giubbini del valore di 350 mila lire. Ma prima di metterli in una borsa che portavano con loro hanno staccato con una pinza il congegno antitaccheggio. L'operazione non è passata inosservata. Luca Decarli, 25 anni e Edoardo Facchini, 50 anni, due addetti del magazzino, si sono lanciati all'inseguimento. E dopo una trentina di metri hanno bloccato con un placcaggio i due rapinatori. Ma questi hanno attaccato con pugni e calci. Ne è venuta fuori una rissa. Un complice è riuscito a scappare. L'altro, appunto, è stato bloccato e consegnato ai poliziotti della squadra volante giunti sul posto in pochi minuti. I due addetti si sono fatti medicare al pronto soccorso. Decarli guarirà in 10 giorni, Facchini se la caverà in tre. L'arrestato è stato rinchiuso in carcere a disposizione del sostituto Filippo Gulotta.

APPASSIONATA OMEILA DI PADRE ZOVKO, IL «CROCIATO» DI MEDJUGORJE

«Satana è tra i venditori di armi»

«Ricordo quando i veggenti vennero in lacrime a raccontarmi la visione che avevano avuto di intere città distrutte e di tanta sofferenza: era dieci anni fa, e oggi né Ginevra né i politici possono fare nulla senza la fede, senza la conversione, senza la preghiera». La chiesa di Santa Maria Maggiore era gremita di fedeli ieri sera, tutti accorsi ad ascoltare padre Jozo Zovko (nella Italfoto), il «crociato» di Medjugorje, francescano di prima linea giunto a Trieste dalla Croazia nell'ambito di un viaggio in Italia che dopo Trieste lo porterà tra l'altro a Trento, Bergamo, Biella. Padre Zovko, che è stato per anni parroco di Medjugorje, sin dalle prime apparizioni ai veggenti, nel corso della sua omelia ha insistito sulla necessità di lavorare per la pace «a cominciare dalla famiglia», invitando tutti alla «preghiera e alla conversione».

E' stata una predica dalla parole semplici ma appassionate, quella che padre Zovko ha impartito ieri sera, durante la quale il francescano ha più volte citato gli orrori della guerra che dilania la sua terra. Ricordando la recente morte dei tre giornalisti triestini, padre Zovko ha detto che «bisogna venire a Mostar per vedere cosa può fare Satana». Ma il padre francescano ha anche puntato il dito contro chi solo a parole cerca di fermare il massacro: «Satana - ha affermato padre Zovko - è lì dove ci sono i soldi, dove ci si arricchisce vendendo armi, mine, munizioni, fabbricate in Belgio e in Italia e in altri Paesi cattolici, e lo stesso Satana manipola i politici che non possono capire cosa fare».

PER LA MORTE DI LORENZO FERNANDELLI LA PAROLA ALLA MEDICINA

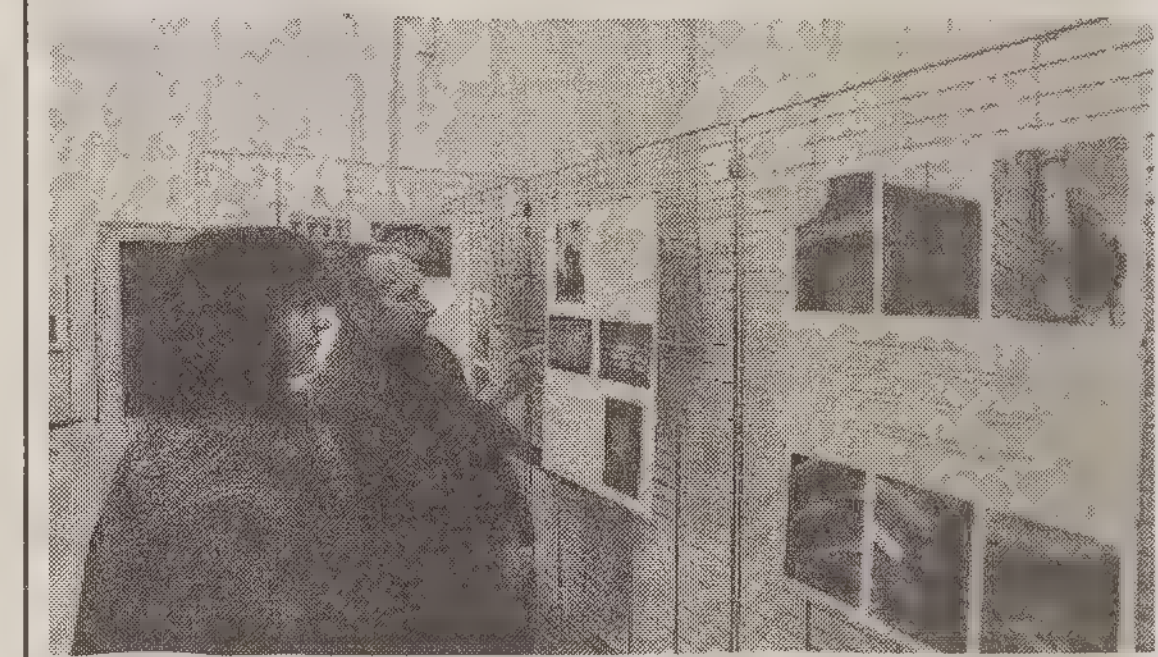
Tragico volo ancora senza ragioni

Sarà il professor Altamura a chiarire lo stato psicofisico al momento del decesso

Lo studente precipitò dal Belvedere della costiera nel '90 dopo la nottata in discoteca. Tre amici testimoni imputati di omissione di soccorso

La scienza medica dovrebbe dire la parola definitiva sulla fine dello studente Lorenzo Fernandelli, precipitato dal Belvedere della costiera sulla sottostante scarpata dove trovò la morte. Ieri, quinta udienza del processo iniziatosi il 26 settembre scorso, il pretore Arturo Picciotto ha affidato una perizia al cattedrattico Bruno Altamura, il quale ha chiesto un termine di 40 giorni per poter assolvere il mandato. Il prof. Altamura, che incomincerà il proprio lavoro alle 16 del 3 marzo all'istituto di medicina legale, prenderà visione di tutti gli atti e in particolare della relazione del medico legale Fulvio Costantinides, che effettuò l'esame della salma il 2 marzo del '90. Il prof. Altamura dovrà specificare quale poteva essere, in base ai parametri medico-legali, il tasso di alcolemia nel sangue dell'estinto e come lo stesso potesse influire sulle capacità psicofisiche di Fernandelli, assuntore di alcool in termini assolutamente normali. Al tragico salto assistettero soltanto tre suoi amici, il medico Darno Cosulich, sua moglie Daniela e Marco Favento, i quali dopo due archiviazioni del caso furono imputati di omissione di soccorso. Il difensore Andrea Frassini ha indicato il proprio consulente nel medico Mauro Lesti; Paola Bardi, patrono di parte civile dei genitori e del fratello dello scomparso, ha indicato, invece, il dottor Pietro Franza. La perizia Altamura ha fatto slittare il dibattimento alle 9 di sabato 23 aprile. Il processo che sembra un romanzo senza fine affonda le proprie origini nella notte del 28 febbraio del '90, ultimo giorno di carnevale. In serata, Fernandelli incontrò i tre amici in un locale del centro, poi si recarono in una discoteca di Sistiana dove si trattennero sino a oltre le 3. La notte serena e stellata li indusse a fermarsi sul Belvedere antistante la galleria naturale e qui avvenne la tragedia, che il pretore Picciotto, il p.m. Alberto Santacatterina e i legali hanno analizzato in tutti i suoi risvolti, esaminando non soltanto gli attuali imputati ma anche sei amici di Fernandelli che avevano appreso i dettagli da Favento e il fratello dell'estinto che aveva, invece, parlato con i coniugi Cosulich.

Miranda Rotteri

Amianto, un «cecchino» invisibile che colpisce indistintamente

Un nemico tanto invisibile quanto insidioso, l'amianto, che si è inziato a combattere solo da una decina d'anni. Risale infatti all'86 la circolare ministeriale che stabiliva la «bonifica» delle numerosissime strutture pubbliche in cui questo minerale è stato utilizzato. Ma fino ad allora, in Italia non ci si rendeva conto della pericolosità dell'amianto per la salute. E appena nel '92 è stata approvata la legge che ne vieta l'uso e il commercio in tutto il Paese.

Solo a Trieste e nel Monfalconese, quando una ventina di anni fa si iniziò a studiare i casi di asbestosi polmonare che avevano colpito chi lavorava all'allestimento delle navi, si comprese la reale portata del fenonemo e la gravità delle conseguenze (essenzialmente forme tumorali) derivanti dall'inalazione delle invisibili particelle di amianto. Pioniere di queste ricerche è il dottor Claudio Bianchi, primario di Anatomia e Istologia patologica all'ospedale di Monfalcone.

I risultati dei suoi studi e il contesto storico-sociale in cui si sono sviluppate le patologie causate dall'amianto fanno parte ora di un'articolata mostra - «Amianto fuori legge» inaugurata ieri mattina nell'ex tempio anglicano in via San Michele, alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente, Mario Puiatti. Il dato più allarmante che emerge dalla rassegna (che rimarrà aperta fino al 28 febbraio) è che le categorie professionali a rischio sono le più disparate: oltre ai lavoratori dei cantieri, quelli del settore petrolchimico, dell'edilizia dell'industria della carta, ma anche marittimi e ferrovieri, tanto per citare le principali. Non occorre lavorare a diretto contatto con l'amianto per contratte gravi malattie, quindi, ma basta inalarne le invisibili particelle in normalissimi ambienti di studio e di lavoro, quali scuole o aziende. E è per questo che qualche anno fa si è giunti alla complessa opera di «bonifica» di tanti edifici.

DA MERCOLEDI' IN DISTRIBUZIONE I NUOVI TAGLIANDI PER LA BENZINA AGEVOLATA

In arrivo i buoni-bis

BUONI

Una busta prestampata da utilizzare per il cambio

Il cambio dei buoni invalidati a seguito delle note vicende con quelli «veri» sarà effettuato utilizzando un'apposita busta prestampata, predisposta dall'Azienda speciale Trieste benzina agevolata, che sarà consegnata agli sportelli. Sull'esterno della busta, nella quale andranno inseriti i tagliandi da restituire, gli interessati dovranno apporre alcune indicazioni: nome, cognome e data di nascita di chi consegna i buoni vecchi, e, se non è il proprietario della macchina, le generalità di quest'ultimo, oltre (in entrambi i casi) la targa dell'auto.

La persona che consegnerà i buoni dovrà poi sottoscrivere, alla presenza dell'impiegato allo sportello, la seguente dichiarazione stampata sulla busta: «Chiede sotto la propria responsabilità che gli vengano cambiati i buoni benzina 1994, prima edizione, contenuti nella presente busta con altrettanti buoni benzina 1994, seconda edizione, equivalenti a litri...». A quel punto l'impiegato controllerà l'ammontare dei buoni, controfirmerà la busta e consegnerà all'interessato un'eguale quantità di buoni della «seconda edizione».

BUONI BENZINA: TUTTE LE MODALITA'

Giornate e orari per consegne e ritiri

La nuova «operazione buoni benzina» comprende due grandi categorie: coloro che non hanno ancora ritirato i tagliandi e coloro che devono cambiare quelli non validi. Come detto a fianco, chi non ha mai ritirato i buoni per il '94 si deve rivolgere, da mercoledì in poi, ai centri civici, alle sedi dei Comuni minori, e (se si tratta di enti e imprese) agli uffici dell'azienda speciale in via Valdirivo 2/b.

I centri civici saranno aperti, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19.30. Però, data la concomitante certificazione anagrafica che alcuni centri effettuano al pomeriggio, in alcune giorni la distribuzione dei buoni sarà sospesa. Ecco il dettaglio dei giorni di chiusura: Altipiano Ovest e San Vito-Cittavecchia, lunedì; RoianoGretta-Barcola e Barriera Vecchia martedì; Altipiano Est, ValmauraBorgo San Sergio e Cologna-Scorcola, mercoledì; San Giovanni e San Giacomo, giovedì.

Questi invece gli orari di apertura (sempre per il ritiro) dei Comuni minori: Duino-Aurisina, dal lunedì al sabato, 9-13; San Dorligo, dal lunedì al sabato, 9-13; Muggia, ogni mattina dal lunedì al venerdì e, tutti i giorni, il pomeriggio (15-19); Sgonico: martedì, mercoledì e sabato, 9-13; Monrupino, mercoledì e venerdì, 10-13.

Per chi invece deve cambiare i buoni non più validi, gli sportelli allestiti all'ippodromo, ai centri civici e all'Azienda speciale saranno aperti, in una prima fase, dal 16 febbraio al 1° marzo (le modalità di cambio dei buoni dal 2 marzo al 18 marzo saranno comunicate successivamente dalla Camera di commercio). I venti sportelli dell'ippodromo saranno aperti dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.30, il sabato solo dalle 9 alle 13. I quattro sportelli del centro civico di via Locchi saranno invece in funzione tutto il giorno, dal lunedì al sabato (orario 9-13 e 15-19.30). L'azienda speciale, infine, sarà aperta, dal lunedì al sabato, dalle 14.30 alle 19.30. Nei Comuni minori gli orari in cui si potranno cambiare i buoni coincidono con quelli, citati più sopra, per chi non li ha mai ritirati. Sempre per il cambio, le imprese dovranno rivolgersi all'azienda speciale in via Valdirivo.

Infine, per poter sostituire i buoni si dovrà portare con sè un documento d'identità, il numero di targa della macchina e i dati anagrafici del proprietario, nel caso agli sportelli si presenti una persona diversa da quest'ultimo. Chi invece non ha mai ritirato i buoni '94 dovrà presentare il libretto di circolazione, o il foglio di via provvisorio, o il foglio sostitutivo. Nel caso a ritirare i buoni fosse una persona diversa dal proprietario, dovrà presentare una delega su carta semplice, il libretto di circolazione o un documento equivalente, il proprio documento d'identità e quello del proprietario.

Ventotto sportelli aperti in città. Nella provincia ci si rivolge ai Comuni. Informazioni al n. 6701286

«Querelle» legali a parte, per gli automobilisti la telenovela dei buoni benzina si sta avvicinando all'epilogo. Mercoledì inizierà infatti la distribuzione dei «veri» buoni per il '94 e, contestualmente, il ritiro di quelli finora distribuiti. Un'operazione che si concluderà il 18 marzo, per la quale la Camera di commercio ha predisposto un'ampia rete di sportelli, con lo scopo di agevolare al massimo le procedure e ridurre i disagi ai cittadini.

Da mercoledì, quindi, in città saranno aperti 28 sportelli, oltre a quelli nelle sedi dei Comuni minori. L'organizzazione di una struttura di questo genere - rileva l'ufficio stampa della Camera di commercio è stata possibile anche grazie alla collaborazione della società «Ippodromo di Montebello», che ha messo a disposizione i suoi locali, e alla tempestività nella consegna dei nuovi buoni da parte di una tipografia triestina. Dei 28 sportelli, 20 saranno infatti situati all'ippodromo.

Ma vediamo quali sono le modalità di distribuzione dei buoni, che riguarda due «categorie» distinte di utenti: coloro che hanno già ritirato la prima tranche, e chi invece deve ancora riceverla. Per questi ultimi la distribuzione avverrà, come accadeva precedentemente, nei centri civici, nelle sedi dei Comuni minori, mentre imprese, enti e istituzioni dovranno rivolgersi agli uffici dell'Azienda speciale di via Valdirivo 2/b.

Nel caso invece della sostituzione dei buoni ritirati a suo tempo, per i residenti nel comune di Trieste sono stati attivati tre «nuclei»: 20 sportelli, e un punto informazioni, all'ippodromo di Montebello, quattro sportelli al centro civico di via Locchi e altri quattro negli uffici dell' Azienda speciale in via Valdririvo 2/b.

I residenti nei Comuni minori (Duino-Aurisina, San Dorligo, Muggia, Sgonico e Monrupino) potranno invece effettuare la sostituzione dei buoni negli stessi municipi, secondo gli orari che riferiamo a fianco.

Imprese, enti e istituzioni che hanno da sostituire i «vecchi» buoni, dovranno invece fare capo all'Azienda speciale di via Valdirivo.

La Camera di commercio ha inoltre attivato un servizio di informazioni telefonico, che risponde al numero 6701286, dalle 8 alle 17 di ogni giorno, sabato escluso.

L'AUTOMOBILE CLUB E L'EPISODIO DEL 31 GENNAIO SCORSO

«Aci-Fiat, non c'è nessuna guerra»

Alle guerre, ai morti e ai feriti siamo purtroppo abituati da parecchio tempo, scrive in una nota l'Aci, l'Automobile Club di Trieste, e anche alle inutili mediazioni internazionali.

C'è una supposta guerra che, però, sottolinea l'Aci, non ha bisogno di nessun mediatore per terminare: è quella tra Fiat e Aci, per il semplice motivo che non c'è mai stata, non è mai esistita. Il riferimento è a un articolo apparso qualche giorno fa in cronaca: raccontava di un fatto avvenuto alla delegazione Aci che si trova alla Succursale Fiat di Campo Marzio, il 31 gennaio, ultimo giorno disponibile per pagare (senza sovraprezzo) la tassa per le automobili.

Alle 16 c'erano ancora 400 persone in fila e ci sono stati momenti di forte tensione tra la delegata locale Aci e il responsabile della Succursale, sono intervenuti pure i carabinieri, presenti abitualmente ogni anno nei "periodi caldi". I pagamenti sono andati avanti sino a tarda sera e la sede Fiat ha chiuso alle 22. Una settimana dopo è stata consegnata dalla Fiat all'Aci una fattura di 800 mila lire per "prolungata apertura locali della succursale".

E' vero, conferma la nota, vi è stata alla delegazione Aci nei locali della Fiat a Campo Marzio una serie di incomprensioni tra persone. Complice, senza dubbio, il nervosismo dovuto all'eccezionale flusso di pubblico, scontento due volte.

La prima per la lunga fila, l'altra perché non è certo piacevole perdere tempo per pagare le tasse. Ma tutto si è risolto per il meglio grazie a un generalizzato buon senso.

Non possiamo concludere, scrive l'Aci, senza ricordare a tutti gli automobilisti che per pagare la tassa di proprietà, ad ogni singola scadenza, c'è un intero mese di tempo ed è opportuno e consigliabile non attendere l'ultimo giorno.

Si sappia, infine, conclude la nota, che la sovrattassa per i ritardatari "del giorno dopo" è del dieci per cento.

MENTRE AUMENTANO LE ADESIONI NON SI VORREBBE USCIRE DAI CONFINI DEL GHETTO

Il mercatino delle pulci in cerca di spazio

I rigattieri dell' Assoerre fanno osservare che la fiera è una loro idea e declinano offerte «esterne» di aiuto

Un momento dell'assemblea dei rigattieri.(Italfoto)

«Fare sempre meglio per mantenere vivo il marchio della fiera dell'usato e dell'antiquariato». Sulla scia di questa volontà si è svolta l'altra sera un'assemblea dei rigattieri dell'Assoerre. In previsione dell'ormai prossima giornata di mercato del 20, si è parlato un po' di tutto, studiando ogni cosa fin nei minimi particolari. E non poteva essere che così. Il mercatino, che si ripete ogni terza domenica del mese per un periodo, definito dal Comune, «di prova», è motivo di grande richiamo per i cittadini. Tutto ciò significa più quattrini in cassa e una possibilità di confronto tra gli operatori locali e quelli «foresti» richiamati in città dalla fiera. E, in sostanza, una ventata di vitalità per Cittavecchia che da troppi anni stava morendo a causa del degrado e dell'abbandono in cui era stata lasciata.

Al centro dell'attenzione, dunque, questioni marginali, come l'abbellimento delle vie con piante e fioriere, ma anche questioni più importanti come l'allargamento dell'area espositiva che attualmente ingloba il ghetto in una sorta di quadrilatero formato dal perimetro della via delle Beccherie, del Ponte, del Rosario, dei Rettori e Malcanton.

«Abbiamo ricevuto altre adesioni — ha ricordato la presidente dell'Assoerre Luciana Nacson — ma purtroppo i 42 posti disponibili sono occupati da altrettanti venditori. Qualcuno ci aveva proposto di estendere il mercatino verso la piazza della Borsa. Ma non ci conviene». Infatti, i rigattieri vorrebbero non uscire dal ghetto. Semmai recuperare gli spazi rimasti ancora liberi o quelli occupati dai container di piazza Vecchia e via del Teatro, che sono vuoti e inutilizzati da tempo, ma sempre al loro posto non si sa perché. «Mi impegno a smontarli gratis»; è sbottato uno dei presenti tutto infervorato. Altro spazio, è stato aggiunto, si potrebbe ricavare con l'eliminazione degli steccati posti attorno al cantiere, fermo da un anno, di piazza Vecchia e via del Pane.

Dal canto suo, il vicepresidente dell'Assoerre, Mario Bravin, ha annunciato che proprio su questo argomento porterà l'attenzione dell'assessore del Comune (strade e fognature) Viviana De Grisogono, con la quale ha sollecitato un incontro.

Parlando poi dell'illuminazione, che nell'intera zona di Cittavecchia è scarsa oppure inesistente, si è ricordato come nella giornata di mercato dello scorso mese, sotto la Portizza, le luci erano spente. Da questo a discutere dell'azione dell'Unione commercianti — che dall'avvio del mercato a dicembre si è occupata dell'illuminazione — il passo è stato breve.

Insomma, i soci dell'Assoerre, pur manifestando la loro inesperienza, hanno fatto capire anche senza mezzi termini che il mercatino è una loro idea. E che pur ringraziando chi li vuole aiutare, preferirebbero fare tutto da soli. In modo da coordinarsi meglio. «L'Unione commercianti si era offerta di ricevere per noi le richieste di adesione dei venditori di altre piazze. Ma ora, ci troviamo con un doppione di domande, alcune rivolte all'Associazione e altre all'Unione. Questo genera confusione», ha concluso la Nacson.

Daria Camillucci

IN POCHE RIGHE

Si congeda da Trieste l'ambasciatore di Cuba Javier Ardizones

Il sindaco Riccardo Illy ha ricevuto ieri mattina l'ambasciatore di Cuba in Italia Javier Ardizones, che era accompagnato nella visita di congedo dal consigliere Pedro E. Graniela Pedreir e dal presidente dell'Associazione Italia-Cuba Gianfranco Orel.

Nel corso del cordiale incontro sono stati sottolineati i vincoli di amicizia e di collaborazione tra Cuba, l'Italia e la città di Trieste in particolare. Javier Ardizones, che lascia l'Italia dopo dieci anni, ha ricordato ancora il buon rapporto sviluppato soprattutto nel settore del turismo, con circa 55 mila presenze italiane a Cuba lo scorso anno e con una previsione di 75 mila per il '94. Il sindaco Illy ha auspicato che si possano sempre più intensificare e favorire rapporti economici e commerciali, puntando sia a uno sviluppo degli investimenti sull'isola sia su una valorizzazione del porto di Trieste, anche come punto di riferimento per l'esportazione della merce proveniente da Cuba.

Al termine dell'incontro il sindaco ha consegnato all'ambasciatore la medaglia in bronzo del Comune di Trieste che raffigura il palazzo municipale visto dal mare. L'ambasciatore di Cuba è stato ricevuto ieri anche dal prefetto di Trieste dottor Luciano Cannarozzo.

Triestina ferita in un incidente stradale nei pressi di Martignacco

Una triestina, Elvira Cecchini, 66 anni, abitante in via Malaspina, è rimasta ferita ieri in un incidente stradale avvenuto, verso le 16.55, sulla statale Udine-Spilinbergo, nei pressi di Martignacco. Elvira Cecchini, che viaggiava a bordo della sua Peugeot 205 targata Ts382660, per cause in corso di accertamento è rimasta coinvolta in uno scontro di accertamento è rimasta coinvolta in uno scontro con altre due auto, una Fiat Uno targata Udine condotta da Regina Fanzetti, e un'altra Fiat Uno, sempre targata Udine, condotta da Davide Scarcella. Ricoverata all'ospedale di Udine, Elvira Cecchini ne avrà per venti giorni. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla Polstrada di Udine.

Scontro tra auto e moto l'altra sera sulla «202»

Due giovani, Sasha Zubin, di 19 anni, e il fratello Andrej di 23, sono finiti l'altra sera all'ospedale di Cattinara a causa di un incidente stradale avvenuto sulla statale 202 nei pressi del mobilificio Lanza. I due giovani viaggiavano a bordo di una moto quando, per cause in corso di accertamento, verso le 20 si sono scontrati con una Fiat 500 condotta da Enrico Reina, di 25 anni. I giovani sono stati soccorsi dalle ambulanze del 118 e trasportati a Cattinara, dove Sasha Zubin è stato ricoverato in gravi condizioni. Sul posto i carabinieri di Aurisina.

Il dottor Antonini nuovo segretario della locale sezione Fimmg

A seguito delle dimissioni del dottor Giuseppe Parlato dalla carica di segretario provinciale della sezione triestina della Federazione italiana medici di medicina generale, nuovo segretario è il dottor Leonardo Antonini, già vice segretario. La carica di vice segretario è stata assegnata al dottor Paolo Gustini.

Lavori in via Caboto: provvisorie modifiche di percorso delle linee 23 e 40

L'Azienda consorziale trasporti comunica che, a partire da domani a causa di lavori in via Caboto all'altezza dell'attraversamento ferroviario, la via Caboto stessa verrà chiusa al traffico nel tratto compreso tra le vie Malaspina e Querini. Pertanto, per tutta la durata dei lavori, i treni delle linee 23 e 40 dalla via Caboto devieranno per via MalaspinaRiva Da Verrazzano-via Querini-via Caboto poi normale, in ambo i sensi di marcia.

Associazioni della cooperazione e sindacati stipuleranno un «protocollo d'intesa»

Si sono incontrate le associazioni della Cooperazione (Federsolidarietà e Lega) insieme con le segreterie di Cgil-Cisl-Uil per una prima valutazione sulla situazione esistente a Trieste e in regione nel campo delle «Cooperative sociali», così come definite dalla legge nazionale n. 381/91 e da quella regionale del febbraio '92. I problemi da affrontare sono soprattutto quelli relativi al rapporto pubblico-privato, rispetto sia a una qualificata gestione dei servizi alla persona, sia in rapporto a una iniziativa sul territorio che risponda alle esigenze di allargamento dell'offerta di servizi stessi e a criteri nuovi di gestione di essi. E' stato stabilito di stipulare tra le parti interessate un «protocollo d'intesa» che sancisca le tappe e le iniziative da realizzare nel breve e medio termine, anche in relazione alle prossime scadenze di bilancio degli enti locali.

Pubblica istruzione: il triestino Di Meglio nell'Osservatorio tecnico ministeriale

Con decreto del ministro della Pubblica istruzione, il triestino Rino Di Meglio, responsabile nazionale del sindacato autonomo magistrale, è stato chiamato a far parte dell'Osservatorio tecnico per l'attuazione della riforma della scuola elementare, istituito presso lo stesso ministero.

MUGGIA / INTERVENTO

Monteshell: troppo tempo è passato

Riceviamo e pubblichiamo.

Faccio appello al ministro dell'Ambiente Spini e al presidente della giunta regionale Travanut, nonché agli assessori di piano Degrassi, all'Industria Sonego, alla pianificazione territoriale Ghersina e a tutti i responsabili delle decisioni e delle opinioni sul progetto della Monte-Shell, richiamando l'attenzione sul grave ritardo decisionale e sull'incertezza imprenditoriale che il progetto deve registrare da quasi sette anni.

È infatti nel settembre '87 che la raffineria «Aquila» veniva definitivamente chiusa, e nel gennaio dell'88 che, per risolvere il problema dei lavoratori della raffineria e del recupero dell'area industriale, veniva firmato un accordo fra MonteShell e ministero dell'Industria, recepito successivamente dal Comune di Muggia, Comune di Trieste, Regione Friuli-Venezia Giulia e segreterie sindacali. Nel documento, le parti si impegnavano alla realizzazione di: un sistema logistico per la distribuzione di prodotti petroliferi liquidi; un impianto per la produzione di bitumi; un terminale per lo stoccaggio Gpl; reimpiego di 40 lavoratori totali diretti. Inoltre la Monte-Shell s'impegnava a promuovere altre attività industriali per creare ulteriori 250 posti di lavoro sul territorio.

Dall'88 a oggi molti soggetti sociali pubblici e privati hanno avanzato richieste di sicurezza e garanzie di salvaguardia ambientale a cui la MonteShell e la Regione hanno, in varie occasioni, dato risposte con dati, analisi, dichiarazioni, assunzioni di responsabilità, ecc.

MonteShell, in osservanza alle normative di più recente reperimento e soggetta alle interpretazioni più «europee» delle normative ambientali, ha eseguito e presentato nel maggio '93 un accurato studio di impatto ambientale sul proprio progetto Gpl. Il ministero dell'Ambiente, massima autorità in materia, chiamato a esprimersi, sta ultimando la sua analisi minuziosa e al di sopra delle parti. Ciò avviene in Italia per la prima volta in assoluto nella storia di qualsiasi insediamento di Gpl.

Il risultato di questo percorso evoluto e anticipatore, che ha coinvolto in pieno le tre parti fondamentali degli interessi particolari e collettivi, e cioè il territorio, l'azienda, il ministero, resta un successo che tanto il mondo ambientalista quanto quello industriale e territoriale devono raccogliere per consentire lo sviluppo ed evitare un pericoloso precedente in ordine alla ricerca di una sintesi tra territorio e industria.

In base agli impegni firmati nell'88, i lavoratori da reimpiegare nel terminal sono stati messi in cassa integrazione, e mantenuti in questo stato per oltre cinque anni nonostante il mancato avanzamento autorizzativo dei lavori. Questo elemento di spesa pubblica e privata, oltre al mantenimentoimproduttivo di questi anni, ha significato un «inutile» e dannoso spreco di denaro nell'ordine di circa 20 miliardi pubblici e di 20 miliardi dell'azienda, di cui 10 per il mantenimento del personale e 10 per la progettazione. E il tutto per non realizzare, a oggi, nulla di utile o produttivo.

In questa epoca di razionalizzazione e di ottimizzazione per la ripresa del Paese, questo genere di attese improduttive e dannose costituiscono un dato allarmante che il sistema territoriale e centrale, per non parlare dell'azienda, non possono consentirsi.

MonteShell dà oggi lavoro diretto a 100 persone, e ha promosso il reimpiego di oltre 250 persone nell'attività tessile dell'industriale Pezzoli. Per realizzare il terminal Gpl, la MonteShell, è pronta a occupare 275 persone per due anni, mentre ne saranno necessarie 40 fisse per l'esercizio. Altre 20 posti di lavoro locali sono da prevedersi per la manutenzione. Per l'indotto delle attività portuali si prevedono almeno altri 15 occupati, mentre per le attività di spedizione prodotti se ne devono prevedere altri 30.

In totale, dopo la realizzazione, l'esercizio del terminal Gpl occuperà 105 persone di cui 40 direttamente. Se l'impianto verrà realizzato, dunque, la MonteShell, grazie al complesso delle attività promosse e realizzate sul territorio, avrà portato complessivi 540 nuovi posti di lavoro (250 Pezzoli, 100 attuali, 40 del terminal Gpl, 150 di occupazione indotta), offrendo una importante garanzia di continuità e di sviluppo.

Ma la preoccupazione aumenta con il tempo, anche in riferimento ad alcune voci non confermate (apparse sulla stampa triestina, prive di fonte) di presunte decisioni assunte da parte della Commissione Via, di cui MonteShell non ha ad oggi alcuna notizia diretta né indiretta.

A fronte di questi elementi desidero porre con il massimo rilievo e con la massima energia, che venga concessa, nei tempi più rapidi possibile, la valutazione d'impatto ambientale, che ciò venga considerato adeguatamente, nello spirito della legge, da parte dei decisori locali a cui l'azienda offre oggi, come nel passato, tutta la propria disponibilità e collaborazione per ogni eventuale elemento tecnico su cui dialogare.

In questa congiuntura difficile sento di rappresentare un'azienda che ha ancora la forza e il coraggio di insistere nel riconoscimento dei propri diritti all'impresa, nella propria facoltà di occupazione e nelle garanzie ambientali ampiamente dimostrate verso il territorio. Di queste opportunità il Paese ha bisogno per lo sviluppo, il lavoro e la crescita comune.

ing. Paolo Melacini

ALTIPIANO / VENTISETTESIMA EDIZIONE DEL CARNEVALE CARSICO

Ha vinto il carro di Prosecco

Freddo e bora tengono lontana la folla da una sfilata che avrebbe meritato miglior cornice

Bora ghiacciata per la ventisettesima edizione del Carnevale carsico, che si è aperta ieri con le guance paonazze del re e della regina dell'altopiano, degnamente accomodati nella carrozza reale, dietro agli impeccabili ospiti della banda cittadina di Graz.

L'inclemenza del clima ha mietuto le sue vittime soprattutto tra il pubblico, accalcato lungo le strade del paese, sempre in dubbio se quelli che cadevano erano coriandoli o fiocchi di neve: un pubblico folto, ma comunque inferiore al bagno di folla che aveva accompagnato le scorse edizioni. Un vero peccato, perché, pur conservando il caratteristico sapore vagamente ruspante, tipicamente «domacio», il Carnevale di Opicina ha fatto un vistoso salto di qualità, sia per la ricchezza dei costumi che per l'elaboratezza dei carri allegorici.

Bersaglio quasi obbligato della satira carnevalesca di quest'anno non poteva che essere il tema di «Tangentopoli»: ed ecco così il grande serpentone sputafumo, con tanto di medaglietta modello 740, cavalcato da un inquietante «tangentomane» ad aprire il corso dei carri allegorici. C'era proprio di tutto, nel gruppo organizzato da Basovizza: giudici e avvisi di garanzia ambulanti, uno pseudo Bossi armato di enorme spadone ad arringare la folla, giri di mazzette e finanzieri scatenati.

Subito dopo il grande carrettone di Canale 5, realizzato dal gruppo di Prepotto, completo di Gabibbo e improbabili «veline» dalle gambe villose. Frecciate anche al «re Mida» di Tangentopoli, un Poggiolini sotto i panni di Alì Babà, circondato da forzieri colmi di redditizi medicinali. Prostrati ai suoi piedi i quaranta ladroni di Bagnoli, pronti a scorrazzare tra le belle odalische a cavallo di rombanti equini motorizzati.

Sempre in tema di sanità anche il carro dei ragazzi di Opicina, una specie di chiosco farmaceutico all'insegna di «pasta coi ticket». Decisamente meno «soft» l'ironia del carro di Sgonico e Sales: dietro il titolo di Jurassik Pork, due enormi porcelloni intenti «a fare le fusa», mentre un impietoso gruppo di magistrati se ne stava intento a indagare sugli scandali della corruzione, platealmente elencati sul «pancino» dei suini. Allegrissimi gli «zingari» di San Giovanni, affascinanti invece i costumi del gruppo mascherato di Sagrado, quasi una processione di statue in stile déco. Dietro a loro il folto gruppo di Prebenico, tutto dedicato al mondo gallico di Asterix, con tanto di vecchio druido intento a preparare la sua bevanda magica, dall'inequivocabile aroma enologico. Tanti pagliacci tutti uguali invece erano il risultato dell'esperimento genetico tentato dagli scienziati pazzi di San Pelagio, mentre l'ambulanza della «Sorcit» di Pis'cianzi accorreva a rinfrancare le «pantigane» del suo «balla coi topi», seguiti dalla grande «vipera del mondo» preparata da Ternova. Un tocco di speranza quello sottinteso dal grande «mondo unito» dai tanti colori allestito dal gruppo di Sottolongera. Ultimo in apparizione è stato il castello medievale del gruppo sloveno di Panje.

A guadagnarsi l'ammirazione di tutti, e il primo premio della classifica, è stato però l'allestimento del gruppo di Prosecco e Contovello, una fuga nel mondo delle favole, scritto nel grandi libro d'apertura: «Eppure c'era una volta». E c'erano proprio tutti: il galeone di Capitan Uncino, la casetta di zucchero, Pinocchio e la balena, i sette nani e la sirenetta. A chiudere la favola un grande Pegaso alato, in volo sopra il castello dei sogni dove tutti «vivono ancora felici e contenti».

Ma. Lau.

A sinistra il gruppo di Sagrado, che ha vinto il premio per le maschere al Carnevale carsico. A destra, alcune maschere a Borgo San Sergio. (foto Balbi)

MUGGIA

Il corteo mascherato parte alle 13.30

E' scoccata l'ora X. Dopo aver percorso le strade di Muggia a ruota libera, incalzato dall'allegra baraonda delle maschere e della musica, annegato in un mare di coriandoli e addolcito da soffici frittelle, il 41.o Carnevale muggesano farà oggi la sua entrée trionfale. Esibendosi in tutto il suo splendore nel grande «Corso mascherato» che prenderà il via a partire dalle 13.30.

Ad aprire il corteo dei gruppi e dei carri allegorici saranno, fuori concorso, i bambini della scuola di Aquilinia, a cui alle 14 faranno seguito le nove compagnie. In ordine di parata vedremo così la Bora con «Figli di Troia ovvero ... Troiade», l'Ongia con «Volare ...», mentre i Mandrioi presenteranno «Mandrioi in concorso». Quarta la Lampo, con il tema felliniano «E la Lampo va...», seguita dalle Bellezze Naturali, che proporranno «U.Tile S.targhe L.Ontan». Viene poi la Brivido (prima classificata lo scorso anno) con «Pauraaa...», e la Trottola, pronta a scendere in campo con «Pastasute». Ormai in chiusura, le Falische saranno di scena con «Pinocchio nel mondo di Muggia» e Bulli e Pupe con «No xe santo che tegni». E dopo l'assegnazione in piazza Marconi, alle 18, dell'ambito trofeo del Carnevale (realizzato dallo scultore Willy Bossi e consegnato in via definitiva alla compagnia tre volte vincente), non rimarrà che festeggiare per le calli muggesane.

b. m.

MUGGIA

«Anche a Fiume si celebra la festa»

«Né Muggia, né la "giunta progressista" devono sentirsi in colpa per aver scelto di festeggiare anche quest'anno il Carnevale, nonostante gli orrori di una guerra che si consuma alle porte di Trieste». Immediata la replica del fronte di maggioranza alle lettere di alcuni cittadini che hanno espresso il loro vivo dissenso per la decisione della municipalità di dare il via alla kermesse, a dispetto degli eccidi e dei massacri in Bosnia. «Far leva sul senso di colpa che tale ricordo può destare negli animi più ingenui, è un'operazione faziosa e tendenziosa», ribadisce Barbara Tul, consigliere di «Insieme per Muggia». A suo avviso, infatti, «ricordare il fratricidio che si perpetua a due passi da noi solo in occasione del Carnevale non ha alcun senso, se non quello di voler provocare sdegno nei confronti della "giunta progressista", la cui scelta è stata oltretutto largamente incoraggiata dai muggesani».

Tanto più che anche nella croata città di Fiume, come sottolinea la Tul, quest'anno si celebra in grande stile il Carnevale, proprio per dimenticare per qualche istante la tragedia di un conflitto di cui la Croazia è diretta parte in causa. Con l'auspicio che la manifestazionemuggesana possa portare un po' di allegria e di spensieratezza per riuscire a «vedere in rosa» — almeno in quell'occasione — gli «orrori» di casa nostra (vedi tangentopoli), la Tul conclude ricordando che «non basta fare appello agli orrori del mondo solo quando fa comodo».

b. m.

ORE DELLA CITTA'

Medici cattolici

I medici sono invitati alla messa, oggi alle 9.30, nella Chiesa del Seminario vescovile, in via Besenghi 16.

Sci a Piancavallo

La Commissione Gite e il Gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre organizzano per domenica 20 febbraio una gita sciatoria a Piancavallo per fondisti (anello del «Plan delle more») e per discesisti sulle piste di diversa difficoltà.
Informazioni e prenotazioni, Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500) tutti i giorni, dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

Famea orserese

Per onorare S. Fosca, patrona di Orsera, la «Famea» si riunirà oggi alle 10.30, nella chiesa del Villaggio del Pescatore per assistere a una messa, e proseguirà poi alla volta di Grado ove alle 13 parteciperà, in un noto ristorante locale, a un pranzo conviviale.

Pomeriggio in maschera

Oggi, alle 16, nella sala di palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, il Movimento donne Trieste per i problemi sociali organizza un pomeriggio in maschera per bambini. Ingresso libero agli adulti.

Club Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi, alle 16, al Club Primo Rovis, in via Ginnastica 47, si svolgerà un pomeriggio musicale offerto dalla scuola «piano Suzuki».

Alpina delle Giulie

I partecipanti al 3.o raduno nazionale di sci-escursionismo nel Parco d'Abruzzo sono convocati nella sede di via Machiavelli 17, martedì 15 febbraio, alle 20, per comunicazioni varie.

Amici dei funghi

Gruppo micologico dell'Associazione micologica G. Bresadola: l'incontro di domani è rimandato a lunedì 21 febbraio, alla scuola di S. Barbara, alle 20.

Amici Utat

Domani alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, Livio Colautti presenterà la seconda parte del suo filmato sul Portogallo.

Corsi di cucito e confezione S.I.T.A.M.

diurni e serali. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Amici della lirica

Domani, alle 18, in Corso Italia 12 (Lega Nazionale) avrà luogo l'incontro con gli interpreti dell'opera «La dannazione di Faust» organizzato dall'Associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi».

Gita dell'Alpina

Domenica 20 febbraio, il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita sull'Alto Carso triestino lungo un percorso che per sentieri antichi e recenti da Rupingrande raggiungerà Prepotto di S. Pelagio, attraverso le alture del Lanaro, del Coste, del S. Leonardo nonché del solitario Col dell'Agnello. Ritrovo alle 7.45 al capolinea del tram di Opicina. Programma e iscrizioni presso la sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Istituto Cervantes: corsi di lingue

L'Associazione culturale italo-ispanoamericana comunica che il 28 febbraio s'iniziano i corsi di spagnolo, portoghese, inglese e italiano per stranieri e di cultura e letteratura cubana o spagnola. Borse di studio all'estero. Corsi per bambini. Per informazioni via Valdirivo 6, tel. 367859 16-20.

Nozze d'oro

Giulio e Lucia Treleani festeggiano il 50.o anniversario di matrimonio. Felicitazioni e auguri da figlia, genero e nipote.

Club cinematografico

Il Club cinematografico triestino Capit anche quest'anno bandisce il concorso «Carnevale» libero a tutti. Le opere video nello standard Vhs o S/Vhs oppure in pellicola S8 non dovranno superare la durata di 10' e dovranno essere inedite. La consegna delle opere dovrà essere fatta nella sede del club, in via Mazzini 32, il 18 marzo dalle 20.30, mentre la proiezione e la premiazione avranno luogo venerdì 25 marzo.

Corsi gratuiti di lingue

L'Istituto Cervantes comunica che il giorno 21 febbraio s'iniziano, per i nuovi soci, i corsi intensivi gratuiti di spagnolo, portoghese, italiano per stranieri, inglese. Tel. 367859 dalle 16 alle 20.

STATO CIVILE

NATI: Morresi Margherita, Michelazzi Carol, West Virginia, Hervatich Giulia.
MORTI: Cattunar Mario, di anni 71; Carli Maria, 83; Quaranta Maria, 80; Cosmina Beatrice, 89; Giraldi Maria, 79; Crusizio Luciana, 62; Menon Gemma, 84.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Druzina Boris, magazziniere con Ferrari Federica, impiegata; Natali Alessandro, impiegato con Macor Samanta, impiegata; Borghi Alberto, attuario con Peraino Gabriella, impiegata; Semacchi Michele, commerciante con Mauri Maria Grazia, impiegata; Giovannini Giorgio, artigiano mobiliere con Marussi Viviana, casalinga; Calabrese Michele, in attesa di occupazione con Glavina Antonella, in attesa di occupazione; Relli Marco, pasticciere con Cocolo Federica inserviente d'infermeria; Ronzani Giorgio, barista con Biloslavo Monica, tessitrice; Spadavecchia Sergio, commesso con Pergolis Elena, impiegata; Biecheri Attilio, operaio con Poropat Elena, pulitrice; Copparo Leonello, impiegato statale con Miotto Raffaella, infermiera professionale; Gregori Roberto, operaio con Mazzuia Sandra, commessa; Fusco Maurizio, operatore sociale con Cerebuch Roberta, studentessa universitaria; Vidonis Massimo, impiegato con Breccia Roberta, banconiera; Uboldi Sergio, impiegato con Sabadin Alessandra, infermiera professionale; Aureli Andrea Fabrizio, esercente con Fumai Elena, cassiera; Longo Giancarlo, sottufficiale G.F., con Carone Maria Filomena, operatrice turistica; Crnigoj Paolo, architetto con Mariabelli Flavia, architetto; Valenti Massimo, in attesa di occupazione con Verzaro Luciana, studentessa; Pobega Fabrizio, infermiere professionale con Bone Romina, infermiera professionale.

PICCOLO ALBO

In piazza Libertà, nel tratto compreso tra il Silos e via Ghiberti, ho smarrito un paio di occhiali da vista custoditi in un astuccio rigido di color marrone. Chi li avesse trovati può telefonare al 416131. Ricompensa al rinvenitore.

1.000.000 di ricompensa a chi collabora al ritrovamento di una boxer tigrata scura smarrita a Prosecco. Telefonare al 225331.

BENZINA
I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'istria (cimiteri - lato monte); via Carducci,4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio,1 (università).

MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 37; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: Via F. Severo, 2/5.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Non arricchirti con l'ingiustizia.

Dati meteo

Temperatura minima: 5 gradi; temperatura massima: 7,9 gradi; umidità 56%; pressione 1015,2 millibar in aumento; cielo coperto; vento E-N-E Bora con velocità di 30 Km/h e con raffiche di 70 Km/h; mare molto mosso con temperatura di 9 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.30 con cm 33 e alle 23.12 con cm 43 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.50 con cm 29 e alle 16.43 con cm 46 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI
Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente), telefonare al 350505 - Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Ballo dei bambini

Al Pattinaggio artistico triestino via Costalunga 410 tel. 823818 domenica 13 e martedì 15 dalle ore 15 alle ore 20. Presenta Rossella Romano.

Carnevale dei bambini

Alla Capannina tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19. Via Costalunga, 113. Per informazioni 0330/405759 pomeriggio.

Martedì 15

Veglionissimo con l'elezione del re e della regina del Carnevale. La Capannina: via Costalunga 113. Per informazioni 0330/405759 pomeriggio.

S. Valentino

Lunedì 14 alla Capannina elezione della «Coppia più» e per i singles «Il gioco delle coppie». Via Costalunga 113. Per informazioni 0330/405759 pomeriggio.

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

Ballo Paradiso

Vedi nostro spazio pubblicitario.

Oca Giuliva

S. Valentino meglio prenotare 303984.

La Gelateria Arnoldo

di viale D'Annunzio 58 ha riaperto. Vi aspettiamo!

«Trattoria la Piazzetta»

San Valentino musica dal vivo con Amalia. Piazza Cavana 1 tel. 040/300323.

Caffè San Marco

Martedì 15 febbraio Gran finale di Carnevale '94. Crostoli, frittole, zampone, lenticchie e tanta musica con i «Vera Cruz». Per prenotazioni tel. 371373 (ore 12/14-19/24).

Zúca Barúca via Cisternone 21

Stasera musica dal vivo per la tua cena e il dopo cena. Per prenotazioni tel. 040/417618.

Zúca Barúca via Cisternone 21

Lunedì 14 - San Valentino - aperto. Per prenotazioni tel. 040/417618.

ASSOCIAZIONE ITALIA GRECIA

Brindisi alla fortuna ricordando il miracolo della «Vassilopitta»

Si svolgerà lunedì, con inizio alle 17.30, a bordo della motonave «Kydon» messa a disposizione della Anek Lines, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Trieste-Grecia «Giorgio Costantinides». Dopo gli adempimenti statutari i convenuti brinderanno alle fortune del sodalizio, nel corso di un drink offerto dalla compagnia armatrice, e durante il quale verrà distribuita la «Vassilopitta», la tradizionale focaccia greca, un dolce che in tutto il mondo orientale viene servito il primo giorno dell'anno a ricordo di S. Basilio, vescovo di Cesarea. La leggenda la ricollega al nome del santo Vassilio (da cui prende il nome), uno dei più grandi dottori della chiesa, proverbiale per la sua generosità verso gli indigenti (a Cesarea creò la Vassiliade, un ospizio per ammalati e poveri e una scuola) e al miracolo da lui compiuto.

Si narra che a seguito della carestia di Costantinopoli, l'imperatore di Bisanzio imponesse al vescovo di provvedere al grano per sfamare la popolazione, o all'equivalente in denaro. Non essendo arrivate le navi che trasportavano il grano nel tempo stabilito a causa del mare in tempesta, l'imperatore decise di mettere a fuoco la città qualora non fosse stato pagato il tributo. San Basilio spogliò allora le chiese, e invitò i fedeli a offrire ciascuno i preziosi di sua proprietà! Ma a raccolta effettuata ed essendo nel frattempo arrivate le navi, l'imperatore soprassedette alla distruzione della città. Per il vescovo si pose a questo punto un dilemma. Come restituire a ciascuno dei fedeli il suo oggetto? Per risolvere il problema e in accordo con gli stessi, fece confezionare le pitte, in ciascuna delle quali nascose un prezioso in modo che al momento della distribuzione ognuno potesse avere un monile, anche se non proprio quello donato. Ecco allora il miracolo: al momento della distribuzione ogni fedele ritrovò nel suo pezzo di pitta esattamente ciò che aveva offerto. Da quell'epoca, la tradizione si è perpetuata fino ai nostri giorni senza soluzione di continuità quando la Vassilopitta con all'interno una monetina d'oro viene distribuita in famiglia allo scoccare della mezzanotte del nuovo anno. Colui che trova la monetina avrà un'annata felice e fortunata.

f. c.

GLI ORARI DEI CORSI

Tutte le lezioni di questa settimana all'ateneo Terza Età

Orario dei corsi per la settimana dal 14 al 18 febbraio all'Università della Terza Età (ingresso anche via Corti n. 1/1).

Lunedì 14/2: aula A: 9.30-12 sig. G. Mohor, corso di fotografia; aula B: 9.45-12 dott.ssa D. Salvador, lingua tedesca: II e III corso; aula A e B: 16-17, prof. A. Raimondi, scienza dell'alimentazione; aula A: 17.15-18.15 prof. R. Luccio, psicologia sul linguaggio della comunicazione; aula B: 17.30-18.30, prof. P. Baxa, dissertazioni di fisica; C. Giov. M. Mare: arch. S. Del Ponte, la lezione è rimandata.

Martedì 15/2: Ultimo di Carnevale, vacanza.

Mercoledì 16/2: aula A: 9-11.30 sig. U. Amodeo, dizione e recitazione; aula B: 9.45-12, dott.ssa D. Salvador, lingua tedesca: II e III corso; aula A: 15.30-17.20 prof. F. Nesbeda, «Ulisse» (ascolto dell'opera); aula A: 17.30-18.30 prof. E. Honsell, nutrizione delle piante; aula B: 16-18.15, sig.ra M.de Gironcoli, lingua inglese, II e III corso.

Giovedì 17/2: Aula Magna: 16-17.30 prof. G. Ravalico, aspetti morfofunzionali dell'apparato visivo; aula A: 9-10, prof.ssa R. Kostoris, lezione di teoria e solfeggio; aula A: 10.15-11.15: prof. P. Coretti, invito alla biochimica; aula B: 11.15-12 prof. A. Steindler, matematica, geometria elementare; aula A: 16-17, prof. N. Salvi, viaggiare nel Medio Evo; aula A: 17.30-18.30: prof.ssa P. Cassola, «I filistei: archeologia e testimonianze bibliche»; aula B: 16-17, prof.ssa L. Segrè, letteratura italiana, modernità del Parini; aula B: 17.30-18.30 prof.ssa G. Franzot, letteratura francese.

Venerdì 18/2: aula A: 10-12, sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese: II e III corso; aula B: 10-12, sig.ra A. Flamigni, lingua inglese: conversazione e II corso; aula A: 16-17, prof. F. Francescato, l'arte nel pensiero filosofico greco; aula A: 17.30-18.30 dott.ssa M. Mazzini, narrativa spagnola del '900, aula B: 16-18.15, prof.ssa G. Franzot, lingua francese, II e III corso; C. Giov. M. Mare: 17.30.18.30 prof. F. Firmiani, «Gli affreschi di Masaccio e di Michelangelo dopo i recenti restauri; Ist. Nautico: 16-17, prof. P. Stenner, navigazione e sicurezza in mare.

FESTA PER I SOCI DELL'ASSOCIAZIONE SCLEROSI MULTIPLA

Un Carnevale di solidarietà

Allegria, dolci, poesie in dialetto triestino e tanti nuovi amici

Pomeriggio particolarmente felice, mercoledì scorso, per i soci della sezione provinciale dell'Associazione italiana per la sclerosi multipla (Aism). Nella sede di via Machiavelli si è ricreata l'atmosfera del Carnevale con l'allegria degli addobbi e la golosità dei tanti dolci; il tutto, preparato con l'abituale cura e maestria dalle volontarie del «Gruppo di sostegno». I soci, intervenuti veramente numerosi, gustando delicati crostoli e appetitosi krapfen si sono potuti divertire anche all'ascolto delle poesie in dialetto triestino di Laura Borghi Mestroni. L'autrice stessa è intervenuta leggendo alcuni dei brani più spassosi scelti tra le sue numerose opere e raccogliendo meritati consensi. In quest'ambiente divenuto ormai familiare si è

potuto anche sentire il calore della solidarietà trovata in tanti nuovi amici: operatori commerciali triestini che recentemente e in forma del tutto spontanea hanno promosso raccolte di fondi pro Aism tra la propria clientela.

Dopo aver ricordato l'importante contributo in tal senso apportato dalle Latterie Carsiche, dalla filiale Fiat di Campo Marzio e dalle Coop attraverso i loro dirigenti e gli stessi dipendenti Fulvia Costantinides, presidente provinciale Aism, ha pubblicamente ringraziato il direttore della filiale triestina Coin, signor Dario Cananzi che nell'occasione ha consegnato all'associazione il ricavato della spontanea raccolta recentemente conclusa. La sede Coin di corso Italia già in passato si è prestata ad accogliere l'urna Aism e i banchetti informativi sulla sclerosi multipla: «Un segno continuo di sensibilità – ha sottolineato Fulvia Costantinides – per noi molto importante, poiché c'è bisogno di far ancora conoscere questa malattia. Occorre soprattutto far sapere problematiche e bisogni di chi ne viene colpito. Tra questi, l'assistenza occupa un posto di primaria importanza per i malati e per le loro stesse famiglie».

Il presidente ha proseguito il suo intervento ringraziando le volontarie del Gruppo di sostegno, per il loro prodigarsi con slancio nell'attività assistenziale e ricreativa per gli assistiti. A conclusione ha rivolto un appello alla collettività, perché aiuti a migliorare la qualità della vita di chi soffre.

a. m. n.

Fra Venezia e Bisanzio

Sino al 27 febbraio è visitabile, nello spazio espositivo di palazzo Costanzi, «Passaggio a Bisanzio», rassegna al confine fra pittura e scultura, siglata da Gianmaria Potenza e promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste.

La progettualità dell'artista — noto a livello internazionale e ospite, fra l'altro, di ben otto edizioni della Biennale d'arte veneziana — ha trovato esplicitazione in questi ultimi tempi in tavole lignee dai vari spessori e formati, che fungono spesso da scenari prospetticamente elaborati entro i quali si annidano le fragili e brillanti creazioni di Archimede Seguso.

La ricerca della combinazione degli opposti si palesa infatti chiaramente quale chiara costante dell'operato in esposizione, che si attesta con irresolubile tensione fra l'erudizione antiquaria bizantina e il razionale modularsi formale dell'era tecnologica, ovvero fra i toni scuri degli sfondi e la brillantezza smagliante dei segni, dei blocchetti, e dei gusci di vetro che scandiscono le trame del racconto, e ancora fra l'opaca robustezza delle tavole che fungono da cornice e contesto e la leggera evanescenza delle conchiglie vitree che le stesse accolgono.

Avvalendosi di un siffatto sistema di riferimenti, Gianmaria Potenza descrive le sinuose trasparenze verdastre della laguna, lo splendore di palazzi e di moschee svettanti entro contesti bui, il guizzare beneaugurante di pesci statisticamente immortalati, i profumi speziati di essenze esotiche.

Vengono così metaforicamente rievocati i proficui contatti fra Venezia e Bisanzio, rivisitati con moderno rigore essenziale non esente da malia.

Per sviluppare questo argomento, l'artista si avvale inoltre di materiali quali il cemento, il mosaico, il metallo, e persino di stoffe, che richiamano, nelle loro orditure dal cromatismo ardito, le scansioni armoniche dei tappeti medio-orientali.

Il dispiegarsi dei toni dorati che alludono ai tesori veneziani e agli sfondi bizantini, delle sfumature verdi e azzurre del mare, delle smaglianti punteggiature nelle varie gradazioni del rosso e del blu — che, superbamente spiccano su sfondi plumbei o bluastri — parimenti al nitido e rigoroso delinearsi di strutture con andamento circolare o quadrangolare, vanno a intessere un'atmosfera che combina gli aspetti del razionale e del fantastico, e che viene ulteriormente sottolineata dalla presenza dell'angelo, delle stelle, dell'imperatrice, e di altre figurazioni appartenenti all'universo arcano dei tarocchi, che vengono giocate con un cromatismo pregnante in seppia e oro, che opportunamente risalta rispetto all'asettica base di cartoncino bianco.

Elisabetta Luca

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Bianchet nel XXI anniv. (13/2) dalla fam. Porporati 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Raffaele Birsa per il compleanno (13/2) dalla moglie Pia 50.000 pro Itis, 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Flavio Crevatin per il compleanno (13/2) da Daniela e Claudio Langher 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Cucer (13/2) dalla moglie Maria e figlia Laura 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe De Ceglia nel XIV anniv. dalla moglie Giudi e dalla figlia Giovanna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Mastrangelo nel I anniv. da Lucia e Luigi Sfreddo 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Alessandra e Giancarlo Zampini 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ervino Macor (13/2) dalla moglie Lisetta 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Roberto Perthen nel III anniv. (13/2) dalla moglie Elvina 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Zorn ved. Zerial nell'anniv. (13/2) dalla figlia Fulvia 50.000 proAstad.
— In memoria di Bruna Tomè nell'XI anniv. (13/2) dai figli 60.000, da Elvira Reggente 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Gaetano Tosato nel III anniv. dalla famiglia 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Umberto Gall da Rossana, Renata e Giacomo 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Adalberta Luzzato dagli inquilini dello stabile di via Schiapparelli 16 95.000 pro Uildm.
— In memoria di Argia Scaramella da Vittoria, Oliva e famiglia 50.000 pro Sottoscrizione Daniela Birsa, 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Giovanni Valenti dalle fam. Giuseppe Sinigoi, Ezio Gentilcore e Silvano Sinigoi 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (dott. Andolina - bambini della Bosnia).
— In memoria di Guglielmo Cappon da Luciana e Bruno Cassiani 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Bianca Ceconi Periatti da Mario Veronese 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Beatrice Cicutto Giassi da Margherita Fonda 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Primo Coral da Annamaria e Alberto Stebel 50.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Albino e Giovanni Cossetto dalla sorella 30.000 pro Caritas.
— In memoria di Lidia Cristoff ved. Del Giglio da Luciana e Bruno Cassiani 100.000 pro alberi Israele.
— In memoria di Dario D'Angelo dai compagni della scuola di Prosecco di Nataly 140.000 pro Centro diabetici.
— In memoria di Paolo Depau dalla fam. Carobella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gilberta Gandini da Gianna e Gisella Sforzina 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei genitori, fratelli e sorelle da Noemi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Matilde Gustini da Rossana ed Edy Perossa 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Raoul Girotto da Sara Girotto Benedetti 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Silvio Iernetich da Luciana, Daniela e Bruno Gregori 70.000 pro Caritas (bambini della Bosnia).
— In memoria di Marco Luchetta da Odmar, Serena, Oddo, Giulia, Oscar, Pier ed Enza 350.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria della mamma da A. N. L. 100.000 pro Astad.
— In memoria del marito da Antonia Brunetti Babudri 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria del consuocero Sebastiano Mazzarella dalla fam. Piccini 50.000 pro Ass. Amis.
— In memoria dei nonni dai nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Nerlak De Vescovi dalla fam. Tasso 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Olivo Gemma (Monfalcone) dalla fam. Fidanzia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nerina Rener ved. Atzori dalle figlie Nives, Maria Teresa, Graziella Atzori 50.000 pro Onaomac.
— In memoria di Romana ved. Sablich da Myriam, Tosca e Desi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virgilio Tomasi da Licia, Anna e Guido 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pino Vatta da Nora Vatta 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Lega tumori Manni; dalla fam. Ernesto Deluca 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di N. N. da Tullio e Fulvia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Corina Bandelli con riconoscenza dal ricreatorio Gentilli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Guido Bosutti e di tutti i propri cari dalla cugina Clementina Scabar 100.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Primo Coral da Mario Allegretti 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Alba Crepaldi da Iole, Piero e Silvia Santi 30.000 pro Airc.
— In memoria di Lidia Cristofess ved. Del Giglio da Libera Cavini 100.000 pro alberi in Israele.
— In memoria di Adalgisa De Nicolao da Carmen, Luciana e Marcella Artico 100.000 pro Agmen; da Tosca, Lina e Annamaria Presotto 50.000 pro Andos, 50.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Dario D'Angelo caduto a Mostar mentre svolgeva il suo dovere,dalle zie Derna, Jana, cugini Sonia, Dario, Tiberio con le rispettive famiglie 600.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini della Bosnia - dott. Andolina).
— In memoria di Ondina Destradi Dellore dalle amiche capodistriane d'infanzia: Anita M., Anita P., Gianna, Livia, Lidia, Luciana, Maria, Nerina, Nevia e Silve 120.000, dagli amici del campeggio e dai ragazzi muggesani 210.000 pro Centro malattie del sangue - Udine.

LA «GRANA»

I posteggi per le moto ci sono in città ma occupati dai bottini

Care Segnalazioni,

mi unisco al coro dei bistrattati irriducibili delle due ruote, coro che alto si leva questi giorni, dopo che i solerti tutori municipali dell'ordine han deciso di accanirsi su moto e motorini.

Preciso che i posteggi per motocicli ci sono e anche ben segnalati. Ma provate un po' ad andare in via Cassa di Risparmio. Sui posti riservati alle moto parcheggiano, tronfi e maleodoranti, dei bellissimi bottini delle immondizie.

A questi viene elevata contravvenzione? Non credo, non sono targati!

Roberto Natali

Panoramica della Trieste del 1926

Panoramica della Trieste del 1926, fotografata con l'idrovolante San Giusto proveniente da Torino e componente la neonata aviazione civile italiana con la costituzione della linea passeggeri Trieste/Torino (via Venezia-Pavia) della Società italiana servizi aerei.

Ferruccio Zoldan

PROGETTI / IL RITORNO DEL TRAM

«Gratuito, e solito, no se pol»

Ho salutato con piacere l'annuncio dell'intenzione della giunta Illy di realizzare a Trieste una linea tranviaria moderna, e mi ha sorpreso il successivo commento sfavorevole del signor Capasso, che merita qualche osservazione.

Premesso che ricordare con simpatia i tram antichi e promuovere l'uso di quelli moderni sono due cose ben distinte, non è vero che i tram siano stati banditi dalla maggioranza delle città. In Italia, nelle quattro città in cui «sopravvivono», a parte Trieste, si sono recentemente realizzate e si pianificano nuove linee, mentre in varie altre se ne sta studiando o decidendo il ritorno, s'intende in forma evoluta (chiamiamolo pure metropolitana di superficie, o Lrt, o semplicemente tram moderno, non è questa la sede per approfondimenti tecnici e filologici). Se guardiamo oltre i confini, in Germania vi sono 55 reti tranviarie, non soltanto nell'ex Est e anche in città non grandi; valgono per esempio Friburgo, con meno abitanti di Trieste, e Augusta, di poco più grande, ambedue con efficienti reti in corso di estensione. In Austria vi sono 5 reti, tra cui quella di Innsbruck (circa 100.000 abitanti), in Svizzera 7, tra cui quella di Basilea (circa 200.000 abitanti a 9 linee); in Francia ne erano sopravvissute poche, ma il tram sta tornando alla grande in varie città dopo il successo ormai celebre di Brenoble.

Il problema della sede riservata non è specifico del tram perché, se si vuole un servizio efficiente, anche gli autobus (o filobus) hanno bisogno di corsie riservate, in quel caso ben più difficili da proteggere; in ogni caso non c'è ormai dubbio che il traffico privato debba fare spazio al mezzo pubblico, anche se con senso della misura e senza intenti vessatori. Il tram ha in comune con il filobus l'assenza di inquinamento, ma offre un confort di marcia di gran lunga migliore e una più alta capacità di trasporto. E, a questo proposito, non c'è da temere di esagerare: la capacità a cui va fatto riferimento non è quella delle linee autobus di oggi, ma quella che servirà con il maggior uso del mezzo pubblico (al quale si dovrà comunque arrivare), con una rete più razionale (articolata in linee di forza tranviarie e linee adduttrici con autobus), con livelli di affollamento a bordo ben più bassi di quelli attuali (tali da rendere più civile e attraente il viaggio sul mezzo pubblico).

Per quanto riguarda l'inserimento delle tranvie nel tessuto urbano, proprio esperienze come quella di Grenoble ne hanno dimostrato l'alta compatibilità con le pedonalizzazioni, nonché l'attitudine a introdurre rivitalizzazioni e restauri dei centri storici. Occorre certamente capacità progettuale, non solo tecnica ma anche gestionale e finanziaria; senza di essa, però, non si può comunque fare qualcosa di buono.

Spero quindi che il proposito dell'amministrazione comunale possa svilupparsi concretamente, e che la volontà di fornire a Trieste un efficiente strumento di mobilità, quindi di vita, prevalga sui soliti «no se pol», anche gratuiti.

Giovanni Mantovani

INCIDENTI / COME LIMITARE LA PERICOLOSITA' DI CERTE STRADE

«In Costiera autovelox contro i furbi»

Tre reti viarie nella provincia sono note soprattutto per gli incidenti. La prima indiziata è la Costiera, nominata spesso non per il meraviglioso panorama, ma anche per i frequenti incidenti anche mortali.

Chi di competenza risponde che le tragedie che vi avvengono sono dovute sia alla velocità che alla rischiosità propria della strada.

Ma si può fare qualcosa per limitare le vittime: un minimo di illuminazione stradale si rende necessaria, soprattutto in zone altamente critiche e scivolose quali la Tenda Rossa, e altri tratti con doppie curve, anche perché talvolta mancano totalmente i catarifrangenti. Componenti quali pioggia, assenza di illuminazione e di catarifrangenti e asfalto nero perché nuovo, senza riga centrale e laterali, possono risultare fatali.

Perché poi non mettere degli autovelox elettronici tarati a 90 km/h in Costiera per punire i furbastri che sfrecciano a 140, invece di punire con ammende di 150.000 lire i miti automobilisti che vengono colti in flagrante a 61 km/h a Barcola?

Nella medesima situazione sono la Strada del Friuli, sia priva di illuminazione e catarifrangenti che di striscia di mezzeria, così da sembrare a chi non è indigeno, un viottolo asfaltato per caso, questa convinzione viene meno quando ci si trova davanti il bus «44» e la strada da Prosecco a S. Croce anche questa senza catarifrangenti.

Ci si chiede il perché di queste negligenze: non ci sono soldi?, allora perché tanti sprechi di energia, come l'illuminazione a giorno del parcheggio della Baia di Sistiana pure in pieno inverno, e la strada che conduce al Villaggio del Pescatore, disseminata di lampioni gialli, quando lo scorrimento veicolare è minimo?

Altro problema che mi preme sottolineare ha come sfondo il paese di Aurisina. Vivendo proprio in centro, sulla grande curva prima della pompa di benzina (MonteShell), segnalo i numerosissimi incidenti che vi accadono, per ultimo, il 26 gennaio, il capottamento di una vettura della Guardia di finanza, dovuti in gran parte all'asfalto viscido e alla mancanza di opportune tabelle.

Non bastando, nelle vicinanze sita il Centro di igiene mentale, i cui pazienti attraversano la fatidica strada decine di volte al giorno, non curandosi troppo del passaggio delle auto, tanto che un paio di settimane fa una signora ricoverata al centro è stata investita.

La medesima zona, le domeniche, è interessata dall'afflusso di numerosissimi triestini che si recano a passeggiare sul costone fronte mare. Sarebbe opportuno mettere le strisce pedonali e un semaforo a luce gialla intermittente, che dimostri almeno un interesse da parte di chi ne ha competenza.

Giulio Tanze, studente universitario

EMIGRATI IN AUSTRALIA / APPELLO

«Cerco notizie dello zio Aldo»

Desidero con questa lettera segnalarvi il caso di mio zio Aldo Arposio, emigrato in Australia dal 12 febbraio del 1952, di cui non ho più notizie da circa venti anni, nonostante le ricerche effettuate tramite l'ambasciata italiana in quel paese. L'ultimo paese di residenza di mio zio di cui ho notizia è Wangi-Wangi. La moglie italiana di mio zio, Bruna, prima di trasferirsi in Australia abitava a Trieste o in provincia di Trieste, e dal loro matrimonio è nato Alex, ora trentenne. Non ho purtroppo altre informazioni, spero tuttavia col vostro aiuto, di potermi mettere in contatto con eventuali parenti di Bruna, tuttora residenti nella vostra zona, e forse in possesso di qualche notizia circa la sorte della stessa e di mio zio. A tale scopo vi invio una fotografia di mia zia (pubblicata qui accanto).

Floriana Arposio, Corso Palestro 94 - Vercelli (tel. 0161/253883).

Cerca l'antenato

921 · 922 · 923 · 924 · 925 · 926 · 927 · 928

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari – Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO – via Guido Reni 1 – 34123 Trieste

Le cartoline elettorali

Il signor Luciano Silli, con la sua lettera apparsa sulle Segnalazioni del 5 scorso, si lamenta dello spreco di tempo e denaro pubblico, in merito alle spese sostenute dal Comune, per le cartoline elettorali.

Potrebbe però anche darsi che il Comune non sia il responsabile di tali sprechi, ma solamente l'esecutore materiale delle due norme di legge indicate nella cartolina in questione, le quali determinano la nuova divisione territoriale della Repubblica in collegi uninominali, che potrebbero avere imposto agli enti locali l'obbligo di notificare detta notizia.

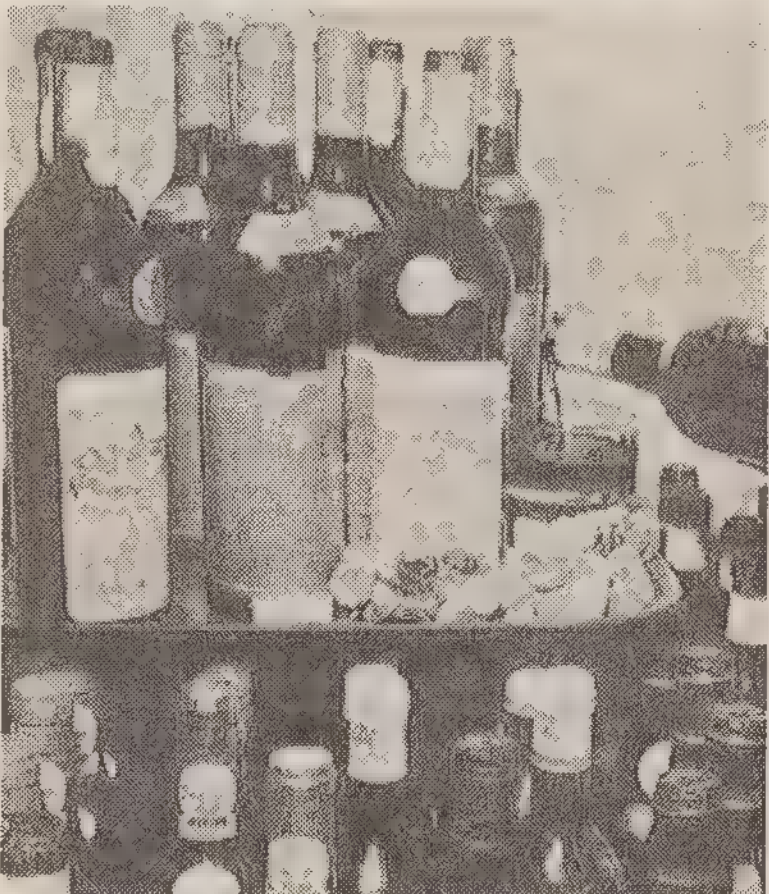
Certamente, se così non fosse, allora bisognerebbe concordare con quanto sostenuto dal suddetto signore. Inoltre, a chiarimento, viste le tante interpretazioni della gente in merito al contenuto della missiva in argomento, si desidererebbe sapere dagli addetti ai lavori, che cosa si è voluto comunicare esattamente agli aventi diritto al voto.

Tommaso Micalizzi

CANTINA

Non fa bene al vino la luce troppo forte

Non soltanto rumore e scossoni sono nemici del vino. Anche la luce lo turba. Non a caso le bottiglie sono di vetro scuro, per lo più verde intenso: per proteggerlo dai raggi luminosi, sia solari che prodotti dalle lampade elettriche. E nelle cantine le finestre sono piccole, o non ci sono del tutto. I contadini, per meglio conservarlo nel tempo, mettevano le bottiglie riposte nell'angolo più appartato, addirittura le seppellivano nella sabbia.

L'eccesso di luce provoca alterazioni fotochimiche, che incidono principalmente sulle sostanze coloranti del vino. Si rischia così di veder virare l'originale tonalità o verso uno spettro più scuro o verso uno più scipito, specie nei rossi, quando, per effetto di un accelerato processo di precipitazione dell'enocianina, si scolorano. Le modifiche nel colore sono però dovute anche alle ossidazioni, cioè all'azione dell'aria: così nei bianchi, che assumono un colore giallo carico, a volte persino l'aspetto del tè, perdendo completamente profumo e vinosità; o nei rossi che assumono, all'esame della vista, riflessi arancio, anche detti «mattonati» dal colore dei mattoni. Nelle case di città, dove raramente si ha la possibilità di disporre di una cantina bisognerà dunque individuare un angolo appartato, un ripostiglio il più scuro possibile, dove riporre le bottiglie. Ma si dovrà fare al contempo attenzione che non sia un locale molto caldo, scarsamente aereato oppure troppo umido. Anche gli sbalzi di temperatura o l'eccesso di calore danneggiano il vino, mentre il ristagno di umidità favorisce la formazione di muffe che, attraverso il tappo, contaminano il liquido sottostante. In alcuni locali pubblici le bottiglie di vino fanno bella mostra di sè lungo scaffalature poste alle pareti. E' vino esposto alla luce e al calore, che risente di continui sbalzi di temperatura. Lasciamole dove stanno, come quadri appesi ai muri, da ammirare per le etichette, non certo per il loro contenuto.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 13 FEBBRAIO			S. MAURA		
Il sole sorge alle	7.10		La luna sorge alle	7.59	
e tramonta alle	17.28		e cala alle	20.47	

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	5,0	7,9	MONFALCONE	-1,0	8,0
GORIZIA	1,0	7,0	UDINE	-3,0	8,4
Bolzano	-5	8	Venezia	0	8
Milano	-3	11	Torino	-4	8
Cuneo	np	np	Genova	6	11
Bologna	-2	9	Firenze	-4	8
Perugia	2	5	Pescara	2	4
L'Aquila	-1	2	Roma	2	10
Campobasso	-2	2	Bari	4	9
Napoli	2	11	Potenza	0	3
Reggio C.	9	14	Palermo	11	13
Catania	6	14	Cagliari	6	11

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi a bassa quota. La neve cadrà sulla Padana e lungo le zone pianeggianti del versante adriatico, in particolare su Veneto, Abruzzo, Molise, Emilia-Romagna e Marche. La neve farà inoltre la sua comparsa in pianura anche sul Lazio, sulla Toscana, sull'Umbria e, localmente, sulle regioni meridionali.

Temperatura: in ulteriore lieve diminuzione.

Venti: deboli o moderati dai quadranti orientali.

Mari: generalmente mossi. Molto mossi lo Jonio e l'Adriatico.

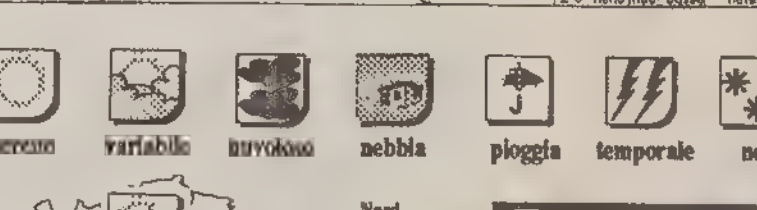
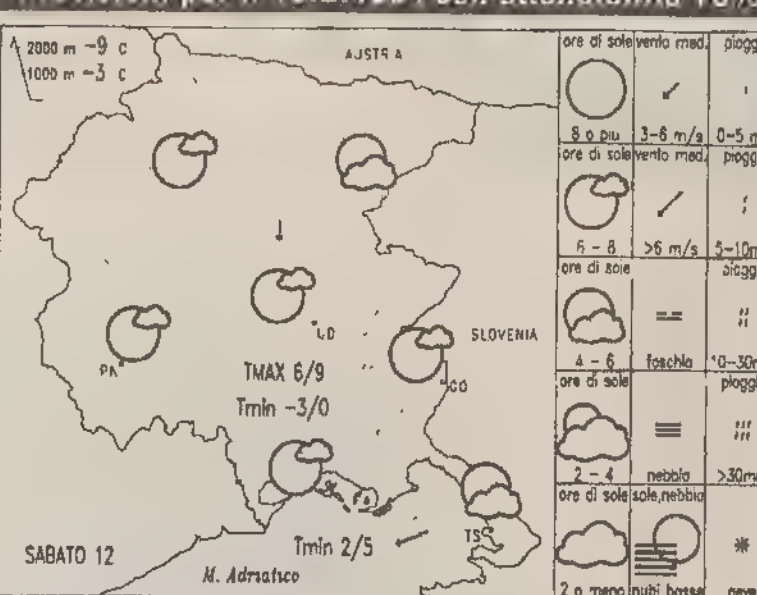
Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni orientali cielo molto nuvoloso con precitazioni sparse che, localmente al Nord e al Centro, potranno essere nevose. Sulle altre regioni nuvolosità variabile a tratti intensa associata a qualche precipitazione anche temporalesca.

Temperatura: pressochè stazionaria.

Venti. da deboli a moderati dai quadranti orientali sulle regioni adriatiche e joniche; deboli o temporaneamente moderati dai quadranti settentrionali altrove.

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Nord Ovest Est Sud

Tempo previsto

Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Vento di bora su costa e bassa pianura con possibili raffiche anche molto forti. In montagna molto freddo e possibili deboli nevicate.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	variabile	-8	3
Atene	nuvoloso	5	8
Bangkok	sereno	26	34
Barbados	variabile	21	29
Barcellona	sereno	7	16
Belgrado	variabile	0	3
Berlino	nuvoloso	-8	1
Bermuda	sereno	21	25
Bruxelles	sereno	-5	3
Buenos Aires	sereno	18	25
Caracas	sereno	19	28
Chicago	sereno	-8	-4
Copenaghen	neve	-3	2
Francoforte	sereno	1	5
Gerusalemme	variabile	6	12
Helsinki	sereno	-27	-15
Hong Kong	nuvoloso	18	20
Honolulu	nuvoloso	23	27
Istanbul	sereno	0	3
Il Cairo	sereno	8	17
Johannesburg	nuvoloso	14	27
Kiev	sereno	-23	-6
Londra	nuvoloso	2	7
Los Angeles	sereno	8	21
Madrid	sereno	3	16
Manila	sereno	22	32
La Mecca	variabile	21	30
Montevideo	sereno	16	24
Montreal	sereno	-23	-14
Mosca	sereno	-28	-21
New York	neve	-5	-4
Nicosia	pioggia	5	14
Oslo	neve	-7	-2
Parigi	sereno	0	4
Perth	nuvoloso	20	37
Rio de Janeiro	sereno	23	36
San Francisco	nuvoloso	7	16
San Juan	nuvoloso	22	30
Santiago	sereno	11	29
San Paolo	nuvoloso	19	29
Seul	sereno	-4	-1
Singapore	variabile	24	32
Stoccolma	neve	-15	-8
Tokyo	neve	-1	4
Toronto	sereno	-19	-8
Vancouver	pioggia	4	6
Varsavia	nuvoloso	-4	2
Vienna	nuvoloso	-1	2

CUCINA

Coniglio ma «esotico»

Piccoli segreti per trattare al meglio una carne apprezzata e gustosa

L'abitudine alimentare nel nostro Paese di mangiare il coniglio è abbastanza radicata: infatti il consumo di tale carne si attesta al terzo posto dopo pollo e tacchino, sempre parlando ovviamente di animali da cortile. La sua produzione è prettamente italiana — non vi è infatti che una modica importazione dall'Ungheria — e vengono posti in commercio sempre animali piuttosto giovani, al massimo di tre mesi. Tale accorgimento permette che l'animale non abbia un particolare gusto di «selvatico» che lo renderebbe sgradevole, cosa che avviene nei conigli che hanno raggiunto una maturità «sessuale». Un piccolo segreto per essere sicuri che il coniglio sia giovane è quello di verificare che i denti siano piuttosto piccoli. La sua carne, dal punto di vista nutrizionale, appartiene al gruppo cosiddetto di «carni banche»: è particolarmente ricca di proteine, ma povera di sodio, diventando particolarmente indicata nei menù degli ipertesi e di persone con problemi cardiovascolari ai quali si addice una dieta a basso contenuto di sale.

Svariatissime le ricette regionali e quelle che si richiamano a un suo utilizzo più «esotico». Per lo spezzatino di coniglio sono necessari un coniglio di media grandezza, 30 gr di burro, 2 cucchiaiate d'olio di semi, un uovo, succo di un limone spremuto, salvia, maggiorana, mezzo bicchiere di latte, due cucchiai di farina, sale, pepe. Il coniglio, pulito e tagliato a pezzi, viene infarinato. In una casseruola si mettono il burro, la salvia, la maggiorana e l'olio. Si fa imbiondire il coniglio, si aggiunge il latte, sale e pepe e si cuoce lentamente per circa 45 minuti aggiungendo un po' d'acqua calda se necessario. A cottura ultimata si pone la carne in un piatto da forno tenendola al caldo. Al sugo ottenuto durante la cottura si unisce il tuorlo d'uovo sbattuto con il succo di limone e si ultima la cottura fino a che il sughetto non si sia addensato. Si serve il coniglio coperto dalla sua salsa con un contorno di purea di patate o una morbida polentina.

Per il coniglio all'indiana sono necessari un coniglio di circa 1 kg, 50 gr di burro, 50 gr di pancetta affumicata, un mazzolino di aromi (prezzemolo, origano, maggiorana), 1 carota, 2 cipolle, sedano, 2 cucchiai di curry, un po' di farina, sale, pepe. Tagliare il coniglio a pezzi e metterne a parte le parti migliori. Con il resto preparare un brodo con le verdure, il mazzolino di odori; salare e pepare. Porre i pezzi messi da parte, dopo averli infarinati, in una casseruola e farli rosolare nel burro con la cipolla e la pancetta ridotte a dadolata. Bagnare in continuazione con il brodo, nel quale deve essere stemperato il curry e far cuocere per circa 45 minuti. Si serve caldo con un contorno di riso bollito.

Anna Fast e Fulvia Costantinides

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Saturno, Luna e Mercurio vi invitano a programmare con scrupolosa attenzione un viaggio per diporto. E a sperare che oltre, a obiettivi strettamente professionali, possiate cogliere anche qualche successo personale.

Toro 21/4 – 19/5
Organizzate per la giornata festiva odierna una gita con parenti e amici, che unisca interessi culturali e gioie gastronomiche. Nessuno come voi è adatto a far conciliare le due cose, poiché vi stanno a cuore entrambe.

Gemelli 20/5 – 20/6
In una situazione delicata potrebbe esser saggio porgere l'altra guancia e comportarsi di conseguenza. Una politica che non dia rilevanza al fatto che ammettete d'aver fatto un'errore di valutazione, si rivelerebbe poco accorta.

Cancro 21/6 – 21/7
Vi giungono pettegolezzi e chiacchiere maliziose che sono concernenti una persona che vi è sommamente cara. Intervenite con severità con chi si comporta con maligna malizia e mette in giro voci tendenziose e false.

Leone 22/7 – 23/8
I rapporti interpersonali sono tornati vivacissimi e attraversano una fase di grande costruttiva intesa. Sole e Marte vi consigliano di non essere eccessivamente pedanti e di non voler tagliare il capello in quattro.

Vergine 24/8 – 22/9
Impedimenti? Intoppi? Noie e lungaggini? Niente che la vostra intraprendenza non riesca a scardinare! Nulla che la vostra natura pratica non consenta di superarla a piè pari e di cancellare con uno scatto della volontà.

Bilancia 23/9 – 22/10
Esistono incontri decretati dal destino, che segnano una intera vita e danno il loro imprinting (positivo o meno) a un'intera esistenza, ai quali non possiamo sottrarci. Come quello odierno che vi riguarda da vicino.

Scorpione 23/10 – 22/11
Giove e Plutone nel vostro segno, quest'oggi corteggiati dalla Luna, la dicono lunga sulla vostra pronunciata passionalità e sul fatto che possiate vivere un flirt molto intenso, divertente e deliziosamente disinvolto.

Sagittario 23/11 – 21/12
La effervescente vivacità che il periodo comporta è il motivo conduttore di una vita a 200 all'ora! Anche chi amate è preso dal vortice dell'impazienza e della velocità. Per tutti e due la produttività si è elevata di parecchi punti.

Capricorno 22/12 – 20/1
Urano e Nettuno, insieme nel vostro bel segno, danno spumeggiante slancio alla vostra capacità di carpire l'attimo che fugge e di approfittare alla grande delle ottime opportunità che le stelle vi hanno messo a disposizione.

Aquario 21/1 – 19/2
La salute è un bene che torna finalmente solido dopo periodo di maretta in questo specifico campo. Sole e Marte nel segno affermano che adesso siete rocciosi, forti, immuni anche al più innocuo e comune dei raffreddori.

Pesci 20/2 – 20/3
In una circostanza delicata state procedendo con saggezza e con la mano leggera necessaria. Non derogate da questa delicatezza di modi pure se qualcuno, nel vostro entourage, vi fa saltare dispettosamente la mosca al naso.

FISCO

L'istituto dell'autotutela

Una novità per il contribuente italiano già nota però a quello triestino

«Questo Paese ha un profondo bisogno di un'amministrazione finanziaria più efficiente, meno vincolata dai formalismi, più responsabile, dotata di qualche forma di discrezionalità (penso, ad esempio, all'istituto dell'autotutela)». Il passo è tratto dall'intervento del ministro delle Finanze all'inaugurazione dell'anno accademico della scuola centrale tributaria. Perché darne risalto, si domanderà qualcuno: si tratta delle solite dichiarazioni di programma, destinate a permanere nella sfera delle buone intenzioni. Vero solo in parte. È di questi giorni, infatti, la novità della reintroduzione del vecchio «concordato». Una sorta di patteggiamento preventivo, per ora rozzamente riproposto in ambiti territoriali marginali, che si avvierà probabilmente a semplificare il rapporto con il fisco per numerosissimi microcontribuenti. Ma c'è dell'altro. Se il ministro passasse per Trieste, si accorgerebbe che il suo auspicio è qui già realtà: l'autotutela a Trieste si fa già.

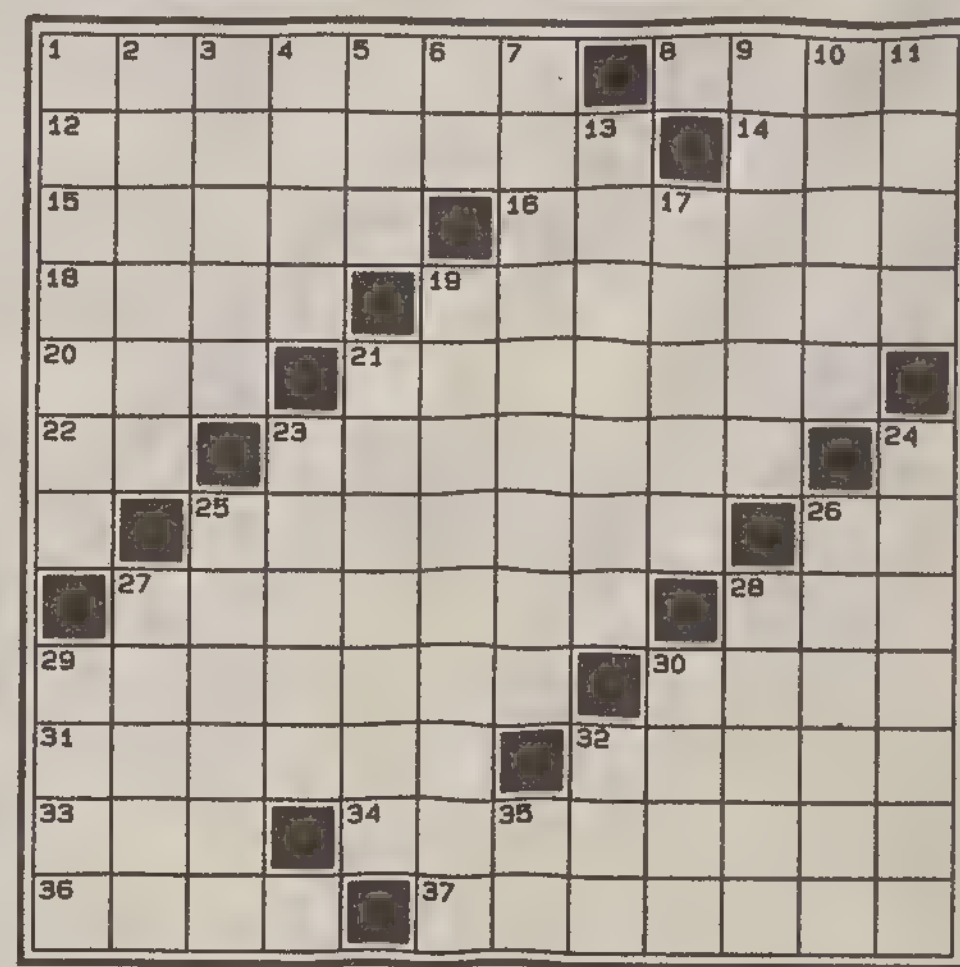
Vediamo di chiarire di che cosa si tratta. Quando l'amministrazione finanziaria emette uno dei tanti atti di accertamento, le possibilità di contrastarne gli effetti, da parte del contribuente, passano attraverso il lungo e oneroso iter contenzioso. Questa è la regola. Qui da noi (all'ufficio del registro) sta però accadendo qualche cosa di nuovo: la via delle commissioni tributarie, in qualche caso, viene infatti saltata, in quanto lo stesso ufficio accertatore, raccolte le giustificazioni fornite del contribuente, «ritira» il proprio atto. Indipendentemente da un qualsiasi suo «difetto», l'«avviso» precedentemente emesso, viene cioè revocato, in obbedienza al generale principio secondo il quale l'attività della pubblica amministrazione deve rispondere a esigenze di pubblico interesse. È un potere, quello dell'autotutela, di enorme importanza. È un potere che sta nella legge e che può essere sollecitato dall'iniziativa di tutti i contribuenti: in modo informale, andando a dire che le cose stanno diversamente da quanto il fisco, per carenza di informazioni, ritiene. E i vantaggi ci sono. Per tutti: per chi non è costretto a ricorrere con tempi biblici e per la stessa amministrazione finanziaria che, talvolta, riceve immeritate mortificazioni da uno sbocco processuale spesso senza storia. Ma l'autotutela non è solo questa. Come opportunamente sottolineato dal Tar della Lombardia in una recente ordinanza, essa è strumento idoneo a perseguire il fondamentale obiettivo della giustizia nell'Amministrazione. Giustizia intesa come completa aderenza dell'attività amministrativa alla legge, prima e indipendentemente dall'intervento del giudice.

Quella avviata è dunque iniziativa che viene accolta con plauso e con l'auspicio di rapida diffusione a tutti gli uffici finanziari. Con un lapidario commento finale: una fiscalità moderna non ha sempre bisogno di grandi riforme; basta una responsabile, buona amministrazione.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fungo come l'ovolo - 8 Non regna dovunque - 12 Macchina da stampa munita di tastiera - 14 Sistema di Tv a colori - 15 Lo profuma il dentifricio - 16 Lo sono i nomi non comuni - 18 Attore che non parla - 19 La prima porzione dell'intestino tenue - 20 Aero Trasporti Italiani - 21 Riducono le pene - 22 Può essere deposto - 23 Piccolo mustelide - 25 Ripresi con la cinepresa - 26 La quarta nota musicale - 27 Portato in tavola - 28 Il nome di un Brooks - 29 Il verso dell'elefante - 30 Mutava in oro tutto ciò che toccava - 31 L'ippodromo di Napoli - 32 Musicò l'opera Carmen - 33 Le studia il geologo - 34 Può esserlo un rumeno - 36 Conclude l'alfabeto - 37 Eccesso di nervosismo.

VERTICALI: 1 Vistose allacciature - 2 L'Ignoto è il più onorato - 3 Si riscaldano... nelle liti - 4 Conosciuto, risaputo - 5 Andato... con tre lettere - 6 La conclusione del party - 7 Caporalmaggiore... dei carabinieri - 9 Subito dopo - 10 Si vendono in macelleria - 11 Il nome dell'attore Pandolfi - 13 Celebre storico greco - 17 Li percepisce il naso - 19 Gli alberghi... dei poveri - 21 Italo scrittore - 23 Gesù l'ebbe con l'incenso e l'oro - 24 Venne amata da Aci - 25 Un liquore amaro - 26 Si raccolgono in chiesa - 27 Feste popolari - 28 Stella dell'Orsa maggiore - 29 Joan cantante folk - 30 Si fanno scoppiare - 32 Unità di misura impiegata nei computer - 35 I confini di Dallas.

Cambio di consonante (9)

L'ospite decanta la sua sala

Il suo ricevimento mi ha scocciato
ché villania soltanto ha dimostrato.
E poi senza affannarsi, in conclusione
si può avere e con classiche poltrone.
(Piega)

Lucchetto (5/8=7)

Il treno super-veloce

È un trasporto che maschera l'insidia
il Pendolino che un po' troppo oscilla
ma la questione si risolverà
venendo a capo con facilità.
(Cerasello)

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica iniziale: nari, binari.

Cerniera: scopo, losco = polo.

Cruciverba

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/2	17.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Afs.
12/2	18.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
13/2	8.00	Rs VOLGO BALT 234	Novorossik	rada
13/2	9.00	Ma ALPINA	Norfolk	Afs
13/2	sera	Ue PYOTR ALEINIKOV	Pireo	rada
13/2	20.00	It PALLADIO	Durazzo	23
14/2	1.20	Ma KONSTANTINOS D.	Theodori	Silone
14/2	matt.	It SOCAR 4	Ancona	52
14/2	matt.	Le BERGER B.	Beirut	3
14/2	matt.	Le AMERI I	Beirut	4
14/2	11.00	Gr KYDON	Igoumenitsa	29
14/2	sera	Tu EMEK III	Bourgas	Sla
14/2	sera	It SOCAR 5	Monfalcone	52

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
12/2	12.30	IT BISANZIO	Augusta	Ss1
12/2	12.30	It SOCAR 5	Monfalcone	52
12/2	14.00	Na ATLANTICA	Bengasi	15
12/2	14.00	Ly EL GURDABIA	ordini	Siot 4
12/2	15.00	Ho TASOS	Eleusis	13
12/2	18.00	Bs ANGLEBURY	Istanbul	31
12/2	22.00	Ma CROATIA EXPRESS	Capodistria	49
13/2	5.00	Ma KAPETAN VJEKO	Umago	Afs
13/2	matt.	Ue ARAM KHACHATURYAN	Capodistria	50
13/2	matt.	It MESSAPIA	ordini	Siot 1
14/2	matt.	Bs STAR KANSAS	ordini	Siot 3
14/2	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
14/2	pom.	It SOCAR 101	Venezia	52
14/2	sera	Ue PYOTR ALEINIKOV	ordini	49
14/2	sera	Pa EUROREEFER	ordini	Frigomar
14/2	21.00	Gr KYDON	Igoumenitsa	29

TRIESTE - MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
14/2	matt.	Ue PYOTR ALEINIKOV	rada	49

SPOSI

Quando è tempo di fiori d'arancio

I preparativi per le nozze sono tutti una scelta: dall'abito alla forma delle partecipazioni, dalla sede del rinfresco alla meta del viaggio di nozze e così via.

Uno dei momenti delicati di questa fase preparatoria è rappresentato dalla scelta delle bomboniere. Qualcuno potrebbe obiettare che, non essendo le bomboniere destinate ad accompagnare gli sposi nella loro nuova vita matrimoniale, la loro importanza è limitata. Invece no. Al contrario le bomboniere sono oggetti destinati a far ricordare gli sposi a qualcuno che le ha ricevute come segno di partecipazione e di ringraziamento per la presenza alla cerimonia nuziale. Dunque, proprio per questo loro non trascurabile effetto-ricordo, sono oggetti che vanno scelti con cura.

L'offerta del mercato è immensa, qualificata e fantasiosa. Non c'è dunque che l'imbarazzo della scelta. Uno dei trucchi della scelta è proprio quello di pensare a tutto ciò che può fare bella mostra di sé nella casa di chi le riceve. Si assicura così l'utilità e l'eleganza dell'oggetto, con un piacevole ricordo di sé e del proprio matrimonio.

Oggi esiste una gamma infinita di bomboniere che rispondono a questi due requisiti fondamentali: utilità ed eleganza. Dal portacenere alla cornice per fotografia, dal piattino decorato a mano al vasetto di porcellana, dal portaprofumo da borsetta al tagliacarte da scrivania. Oggetti utili ma anche esteticamente appaganti, funzionali, di conseguenza più amati e usati da chi li ha ricevuti.

Le partecipazioni, poi, sono indubbiamente il primo atto formale della fase preparatoria di un matrimonio, proprio come le bomboniere rappresentano l'ultimo atto di ogni cerimonia. Sono infatti il mezzo classico per annunciare ad amici e parenti la propria intenzione di convolare a giuste nozze. Anche in questo frangente, naturalmente occorre tenere presente, se non proprio rispettare alla lettera, ciò che la famosa «etichetta» suggerisce.

Le partecipazioni, intanto, vanno spedite almeno una quindicina di giorni prima della programmata cerimonia nuziale (ma anche un maggiore anticipo non guasta) per dare tempo alla posta di giungere a destinazione, nonché di prendere decisioni in merito alla notizia pervenuta (partecipazione o meno al rito, regali, ecc.).

La lista degli indirizzi deve essere ampia e contenere anche persone che non sono particolarmente o specificatamente «vicine» ai due futuri sposi.

Spetta alla famiglia della sposa provvedere alle partecipazioni. Si chiederà ai genitori dello sposo quante partecipazioni desiderano avere per i loro amici: nel consegnarle (con ragionevole anticipo) non si dimenticheranno le relative buste e si confronteranno le due liste per essere sicuri che le conoscenze comuni non ricevano un duplicato.

Le partecipazioni fantasiose su un cartoncino colorato, con formule fuori dell'usuale, sono un rischio: se vi si ricorre bisogna farlo con molto buongusto.

L'ANELLO

Un sigillo per la vita

Infilare l'anello nuziale al dito dello sposo e della sposa è l'atto conclusivo e più emozionante della cerimonia nuziale. Lo scambio della vera nuziale ha origini antichissime. Già l'anello in sé ha un significato importantissimo nella storia dell'uomo; è il segno di un'alleanza, di una promessa fatta, di una comunione di volontà e desideri, di un destino comune. Figurarsi poi l'anello che gli sposi si scambiano promettendosi amore e rispetto eterni!

Ma vediamo quanti e quali sono i veri valori che l'anello ha nelle varie epoche e nelle varie civiltà che lo riconoscono come simbolo di qualcosa.

In Cina, ad esempio, è simbolo di ciclo indefinito, senza soluzioni di continuità: è il cerchio chiuso, in opposizione alla spirale. Veniva usato soprattutto di giada, sostanza che viene ritenuta carica di energia cosmica (così come nella civiltà occidentale è l'oro). Il foro centrale dell'anello veniva considerato il luogo di passaggio dell'influenza celeste. Anche i Celti usavano begli anelli di giada.

Nel Cristianesimo l'anello è simbolo dell'attaccamento fedele liberamente accettato ed è legato al tempo e al cosmo. I primi cristiani, come i Gentili, portavano degli anelli e Clemente d'Alessandria consigliava ai cristiani del suo tempo di portare sul castone del loro anello l'immagine di una colomba o di un pesce o di un'ancora: i cavalieri erano autorizzati a portare un anello d'oro. Portato dai religiosi, l'anello rappresenta il matrimonio mistico con il Signore (si pensi all'anello pastorale, all'«anello del Pescatore», il sigillo pontificio che viene volutamente spezzato alla morte del Papa che lo possiede).

L'anello vanta dei poteri magici sul piano esoterico: è una forma ridotta della «cintura» (che è a sua volta simbolo dell'attaccamento e della devozione a qualcosa e a qualcuno; per i Greci e i Romani slacciare la cintura significava sposarsi: «La sposa portava una cintura fatta di lana, che lo sposo slacciava a letto»). E, come una «cintura», protegge, custodisce un bene prezioso: impadronirsi di un anello, dunque, significa in qualche misura aprire una porta, entrare in un luogo protetto. Mettersi un anello o infilarlo al dito di qualcuno, di conseguenza, significa impegnarsi ad accettare il dono di un altro, come un tesoro esclusivo o reciproco.

Così nella mitologia greca, Prometeo, liberato dalle catene di Eracle, aveva dovuto accettare di infilarsi al dito un anello di ferro in segno di sottomissione a Zeus: l'anello è dunque anche qui segno di sottomissione insieme imposta ed accettata, che lega eternamente due esseri.

Quelli che abbiamo accennato sono soltanto alcuni esempi di quanta leggenda e credenza ci sia dietro il semplice cerchietto d'oro che gli sposi si cambiano. Altri ve ne sarebbero da raccontare ma ci fermiamo qui.

Basti, ai futuri sposi, sapere quanta e quale quantità di significati, culture, credi, vi sono dietro quel semplice (apparentemente) gesto nel giorno del «sì».

LISTE NUZIALI

Così non si sbaglia mai

Che sposarsi sia uno fra i momenti più indimenticabili e più teneri che la vita riservi, è fuori dubbio. Ma che sposarsi sia anche un momento estremamente faticoso e stressante è da tutti ammesso.

Fortunatamente oggi esiste tutta una serie di servizi volti a sgravare gli sposi da molti impegni, inerenti soprattutto l'organizzazione logistica della cerimonia. In tal modo essi consentono di rendere il meno possibile faticoso questo magico momento. Uno di questi servizi che capita ad hoc è quello denominato «Lista nozze». Esso viene fornito da negozi appositamente convenzionati per questo specifico impegno commerciale. Si tratta di una lista che viene scelta in primis dagli sposi proprio in base alle loro esclusive esigenze, ai loro gusti peculiari.

Lista che verrà debitamente sottoposta ai vari amici e parenti per il tradizionale regalo. Una lista che comunque non dovrà essere così vincolante da consentire agli amici più intimi un loro omaggio personalizzato, rintracciabile anch'esso negli appositi negozi specializzati.

In ogni caso per quanto riguarda gli articoli dei casalinghi la scelta si presenta sempre molto ampia e soprattutto aggiornatissima a seconda delle più recenti invenzioni tecnologiche e soluzioni utilitaristiche. Naturalmente tali prodotti saranno garantiti dalle marche più prestigiose e dai tecnici più competenti.

Il servizio «Lista nozze» costituisce anche una garanzia di prestigio. Questo proprio perché solamente i negozi più esclusivi e più specialistici possono offrirla alla loro clientela. Il segmento degli elettrodomestici, a sua volta, rappresenta un altro aspetto indispensabile della vita familiare di una giovane coppia di sposi.

Solo attraverso i mezzi più aggiornati nel campo degli elettrodomestici, la vita quotidiana di una casalinga può trovare una dimensione sicuramente meno faticosa ma anche più umana sotto il profilo della propria dimensione lavorativa. Ecco perché un ottimo articolo da regalo è sicuramente costituito da un buon elettrodomestico, garantito dalle ditte più rinomate.

Esiste un altro optional favorito dalla «Lista nozze». Quello relativo alla gioielleria. Infatti questa lista consente ai due sposi che desiderano avere un particolare servizio d'argento di posate, di ottenerlo indirizzando gli amici verso la gioielleria di fiducia, nonché convenzionata con questo specifico servizio.

Per concludere si può anche sottolineare un ulteriore vantaggio consentito dalla «Lista nozze»: quello di evitare doppioni in fatto di regali da parte di amici e parenti. Un elemento utile, a coronamento di una splendida cerimonia.

LE SPESE DA AFFRONTARE

Matrimonio, quanto mi costi

Il matrimonio: il coronamento di una bella storia d'amore, il sigillo che si pone quale segno duraturo di una vita di coppia che si vuol trascorrere assieme. Il matrimonio come momento di grande suggestione, di gioia, di felicità da dividere con i parenti cari e gli amici.

Dal fatidico giorno delle nozze un ragazzo e una ragazza, un uomo e una donna che decidano di unire le loro vite aprono un capitolo nuovo nella loro esistenza. Un capitolo fatto di grande felicità, di problemi comuni, di momenti sereni ma anche di tanti problemi. La cerimonia nuziale, celebrata con rito religioso o con rito civile, rappresenta comunque un momento importante nella vita di ognuno di noi.

Ma a quante cose si deve pensare prima di arrivare alla giornata in cui viene sancito un grande patto d'amore. Non è così facile, almeno dal punto di vista economico, dire sì.

Sposarsi: certo il coronamento di uno splendido sogno, ma anche, molto spesso per la verità, quasi un incubo per il portafogli. Non è uno scherzo, infatti, far fronte a tutte le numerosissime spese previste per un matrimonio in piena regola.

E non ci riferiamo alle spese «extra» come l'acquisto di una casa, bensì proprio alle spese tipiche dei preparativi e dello svolgimento di una bella cerimonia.

Per gli abiti nuziali: si parte da un milione per un abito tradizionale sintetico. Si passa poi a una media di 1.800.000/2.000.000 di lire per un tessuto in seta pura con ricami, per arrivare a 5 milioni per una abito di seta con ricami a mano.

Per l'uomo si può scegliere tra un completo elegante da portare anche in altre occasioni (da 600.000 a 900.000 lire) per arrivare allo smoking, al tight o al frac (da 800.000 a 1.200.000 lire). Le scarpe, per lei una decolletée a tacco alto (150.000 lire) o una «ballerina» (100.000); per lui una scarpa inglese classica (200.000 lire).

Le fedi partono da 90.000 lire cadauna compresa l'incisione per arrivare a 600.000 lire. L'addobbo floreale per la chiesa parte da 500.000 lire per arrivare a oltre 5 milioni. La richiesta media è di 1.500.000 lire.

Le bomboniere: si parte dal semplice sacchettino di tulle con i 5 confetti (3.000 lire cadauno) fino alla bomboniera «importante» (500.000 lire). Le bomboniere più richieste costano circa 5.000 l'una. Le partecipazioni da 80.000 (per 100 biglietti) a 400.000 lire. Le foto: un album di nozze può costare da 800.000/1.000.000 a 3 milioni di lire. Oggi molti scelgono di fare il filmino del matrimonio: cineoperatore costa da 700.000 lire in su.

Il rinfresco per gli invitati parte da 50 mila lire a persona e può arrivare a 500.000 lire.

Una lunga sequela di cose, dunque, alla quale pensare con grande attenzione prima di varcare la fatidica soglia di una chiesa. Elementi dei quali bisogna tener conto prima di pronunciare il magico sì.

I DOCUMENTI

Districarsi tra le scartoffie

Il matrimonio è difficile non soltanto dal punto di vista organizzativo, ma anche burocraticamente. Il tipico «mostro» cartaceo minaccia anche i futuri sposi: mettersi in regola con lo Stato prima di pronunciare il fatidico sì non è poi così semplice come si vorrebbe che fosse.

Decidersi per il matrimonio significa, oggi, come oggi affrontare una valanga di impegni soprattutto di stampo organizzativo. Per cui, molte spose, seppur giovani e belle, arrivano al momento del loro giorno più bello davvero affaticate e visibilmente stanche. Tra le preoccupazioni che accompagnano il periodo di preparazione al matrimonio, quelle relative alle fatidiche «carte» è tra le più opprimenti. A questo scopo desideriamo essere d'aiuto rammentando a tutti gli interessati quali sono i documenti necessari, dove richiederli e, ove possibile, quanto indicativamente costa ottenerli.

RITO CIVILE. Estratto di nascita: si ottiene nel Comune dove siete nati. Se abitate in una città diversa da quella di origine, inviate in raccomandata una domanda scritta insieme a una busta già affrancata e recante già il vostro indirizzo per la risposta. Dovrete attendere circa venti giorni per avere il documento, tempi postali permettendo, comunque. Certificato contestuale: comprende certificato di residenza, di cittadinanza e di stato libero. Lo potete ottenere dall'anagrafe del Comune di residenza. Per lo sposo, invece, sarà anche necessario presentare il congedo militare o un documento analogo che diventa indispensabile se si deve ancora compiere i 26 anni.

RITO RELIGIOSO. Valgono già i precedenti documenti ai quali se ne aggiungono degli altri. Certificato di battesimo: si richiede alla parrocchia, unitamente alla vidimazione della Curia. Se dovete richiederlo per posta dovrete seguire la stessa procedura indicataprecedentemente per il Comune. Certificato di Cresima: da chiedere alla parrocchia dove si è svolta. E' impossibile sposarsi senza, quindi chi dovesse esserne privo, prenda in fretta i provvedimenti dovuti. Dichiarazione di stato libero: dev'essere presentata solamente da chi vive fuori della Diocesi in cui avviene il matrimonio. Si tratta di una dichiarazione che si compie davanti ai due testimoni nella parrocchia di residenza e che viene vidimata dalla Curia. Attestato di partecipazione ai corsi prematrimoniali: si tratta di circa un mese di preparazione morale, spirituale e materiale alla vita di coppia e da numerose Curie ritenuta indispensabile per ottenere il permesso di sposarsi.
Consenso civile alle nozze: per avere questo documento indispensabile oggigiorno per potersi sposare sia civilmente, sia religiosamente, ci si deve presentare in Comune e, più precisamente, all'ufficio matrimoni, portando con sé tutti i certificati e due testimoni, non necessariamente gli stessi della cerimonia. Con gli sposi devono esserci anche i genitori per garantire l'inesistenza di legami di sangue fra loro. Consenso religioso alle nozze: tutti i documenti devono essere portati al parroco della chiesa prescelta per le nozze.

ETICHETTA

Alcune regole

Non tutti lo sanno, ma sostenere le spese d'acquisto del corredo tocca, secondo la prassi e l'etichetta pre-nuziale, alla sposa (o, per estensione, ai suoi genitori). Sia che si tratti del corredo personale di lei (e fin qui è ovvio), sia che si tratti del corredo per la casa.

Un rito, quello del corredo, regolato da antiche tradizioni che sempre, e non ovunque, risultano ben chiare ai futuri sposi e alle rispettive famiglie. L'etichetta nuziale, però, prevede regole indiscutibili. Ad esempio, di regola appunto, allo sposo spetta l'affitto (o l'acquisto)dell'appartamento e dell'arredamento di esso.

Naturalmente le regole sono fatte anche per essere cambiate o infrante in base alle situazioni: è dunque chiaro che le specifiche condizioni dei futuri sposi e delle famiglie potranno indurre a cambiare le prassi, magari invertendo ruoli e incombenze.

GLI ABITI NUZIALI

Un sogno non di un solo giorno

L'abito per la sposa meriterebbe non una pagina, non un inserto, ma un intero libro riccamente decorato. Si tratta infatti di un abito che si porta un solo giorno ma che si sogna per anni, che per mesi viene desiderato, ammirato, scelto. Non c'è sfilata di moda che non si concluda trionfalmente con un abito da sposa e anche chi ha da tempo celebrato le nozze dedica a questo capo una attenzione tutta particolare.

La regola tradizionale vuole che lo sposo non veda l'abito sin sul sagrato della chiesa e, dunque, quest'abito è uno dei pochi elementi della cerimonia e dell'intera giornata che spetta per intero alla donna, una scelta solitaria che è però fatta pensando sempre al suo «lui».

Non c'è poi una tendenza di moda, perché ogni donna sceglie secondo il suo gusto senza farsi condizionare né dalla firma né dalla collezione. L'unico nostro contributo sono i molti abiti di segno che appaiono in queste pagine.

Classici o informali, semplicissimi o elaborati, gli abiti da sposa sono comunque spesso caratterizzati da ricami preziosi, elaborazioni stilistiche, giochi di tessuto. La diversità dei modelli, da quelli appariscenti, sfarzosi con metri di strascico, a quelli essenziali con minigonna e bolerino, soddisfa ogni richiesta.

Molti i modelli con corpini preziosi, ricamati, intarsiati da strass o arricchiti con mazzi di fiori e gonna doppia: una tubolare lungo sino alla caviglia sormontata da un'altra leggera «gonfia», asimmetrica, lunga dietro e cortissima davanti.

Originale l'abito con gonna lunga forata da più strati di balze e volants leggerissimi che donano a tutto l'insieme un «effetto» di movimento. Gli strati di volants formano anche il corpetto e le maniche un altro abito e il bordo di un grande scialle, ruches dorate e bianche per il corpino del modello con gonna a «cupola» in laminato d'oro. In alternativa, i «giovani» tailleurs da sposa, bianchi o color panna con bolerini, giacche con baschina ricamata, blazer dalla linea allungata e avvitata da abbinare a gonne corte o cortissime, drappeggiate, fascianti, a portafoglio, riprese di lato o a «convolvolo».

Si parla sempre di «abito da sposa», ma in effetti si dovrebbe parlare di «abiti da sposi», proprio per il fatto che anche lui ha bisogno, nel fatidico giorno, di un abbigliamento un po' speciale, più elegante del solito. Una cerimonia come quella di nozze non può prescindere dall'eleganza e, se è vero che è quella femminile a fare la parte del leone, rimane pur sempre un piccolo spazio per quella maschile.

La scelta, in questo caso, è molto più limitata che in campo femminile: il tight è l'abito da cerimonia per definizione che non va certamente confuso con lo smoking, il quale, in realtà, è un abito da sera. Da lì non si... scappa, benché qualche stilista abbia cercato di dare a questo vestito un aspetto differente da quello classico. Restano poi abiti che, in qualche misura, si ispirano al tight: se ne possono trovare già confezionati, mentre il tight, a meno di possedere misure classicheggianti, è preferibile farselo confezionare da un sarto capace e di ottima qualità ed eleganza.

UN SIMPATICO INVITO A TUTTI I GIOVANI SPOSI

Facile, come avere una casa da sogno

L' arredamento della prima casa è certamente un argomento impegnativo per una giovane coppia, che deve vivere i mille piccoli e grandi problemi, ma anche le soddisfazioni, della nuova vita a due.

Il consiglio di una persona che abbia già esperienza è sempre il benvenuto, perché può aiutare ad evitare scelte sbagliate: un salotto molto particolare, che poi si rivela scarsamente funzionale o addirittura scomodo; scoprire che il bellissimo tessuto coordinato del soggiorno è, in realtà, poco pratico e delicatissimo; o, ancor peggio, trovarsi con le ante dell' armadio che non chiudono, mentre il fornitore, che ha sede in un' altra città, "fornisce" tutto ma non l' assistenza.

Un consiglio sempre valido è quello di affidarsi a un' organizzazione grande e di provata serietà, che definisca con chiarezza modelli, prezzi ed eventuali sconti e che, soprattutto, ti segua con la stessa cura anche dopo la vendita. Un' organizzazione così ha tutto l' interesse a trattarti bene, perché sa che se tu hai bisogno di lei, anche lei ha bisogno di te: infatti il tuo acquisto testimonia anche presso i tuoi amici la professionalità della ditta che hai scelto. Insomma una grande organizzazione non si accontenta della vendita facile, "una tantum", ma considera i propri clienti il vero "patrimonio" aziendale, quello che le ha consentito di affermarsi.

Ma ci sono anche altri vantaggi: la possibilità di una scelta molto vasta, che comprenda soluzioni per ogni tipo di ambiente e nello stile che ti è più congeniale: dal classico al moderno, dal rustico al sofisticato, con proposte attentamente selezionate fra le migliori del mercato, per la qualità ma anche per il prezzo. E quest' ultimo dev' essere "tutto compreso", senza sorprese: IVA, trasporto e montaggio, anche se abiti al decimo piano, non devono saltar fuori all' ultimo momento ed essere conteggiati a parte. Anche da questo si vede la correttezza del fornitore.

Da Zerial tutto ciò è normale, ma puoi trovarci anche di più: una show room fra le più grandi della Regione, con oltre 4.000 mq su cinque piani e centinaia di soluzioni. Un' assistenza qualificata che ti segue in ogni fase, dal sopralluogo, al progetto, al montaggio, e che resta a tua disposizione anche dopo l' acquisto, per ogni evenienza.

I prezzi sono i più convenienti e la qualità è assicurata dall' attenta selezione delle marche, fra le più affidabili oggi sul mercato. E, dulcis in fundo, anche le formule rateali sono fra le più vantaggiose, grazie ad uno speciale accordo con la Cassa di Risparmio di Trieste Banca.

A questo punto s' impone una visita, in via Settefontane 62, per toccare con mano la competenza e la serietà Zerial: ai giovani sposi, ci è stato assicurato, sarà riservato un trattamento particolare.

Lillehammer'94

Nancy, una diva involontaria

LILLEHAMMER - Non farà la sfilata. Il medico gliel'ha sconsigliato. Forse la cerimonia la guarderà dalla tribune. Forse in tv. Ma Nancy Kerrygan oggi comparirà ugualmente sui teleschermi di tutto il mondo e almeno nelle pagine sportive di tutti i giornali. Per parlare di quello che in definitiva meno sollecitava la curiosità del pubblico e dei media (le sue ambizioni sportive e il suo programma tecnico per l'individuale donne di pattinaggio artistico) s'è presentata in una sala conferenze del centro stampa mai apparsa così piena di giornalisti, cameramen, fotografi. Roba da sollevare l'invidia del presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch che, venerdi, nella stessa sala ha parlato di importanti temi di politica sportiva a un pubblico più scarso e più compassato.

Accompagnata dal suo allenatore, sorridente e disponibile, s'è prestata per qualche minuto al bombardamento dei flash. Ha raccontato la sua gioia di essere al villaggio «di vedere tanti amici di Albertville», di come ha superato quello che sia lei sia il suo allenatore hanno continuato a chiamare incidente: «la ferita è ha posto - ha detto il tecnico - non ci sono strascichi preoccupanti. E' in buona condizione. L'ha aiutata il lavoro fatto in precedenza. Le ha consentito di recuperare più in fretta dopo l'incidente».

«Ho potuto superare l'incidente - ha confermato Kerrygan - concentrandominell'allenamento. Credo di avere dimenticato. Mi ha aiutato uno psicologo. Ma soprattutto la mia famiglia, gli amici, mi sono stati tutti molto vicini».

Tutta questa storia potrebbe rappresentare per lei un vantaggio? Pubblico e giudici potrebbero essere più ben disposti? «Non vedo perchè dovrebbero avere compassione per me - ha risposto meravigliata - Se pattinerò bene, andro bene».

E dal punto di vista commerciale, quante offerte ha ricevuto? «Non mi interessa. Continuerò a pattinare perchè adoro pattinare. Non mi sono posta il problema di sfruttare questa popolarità»

Ma tutta questa vicenda, come finirà? «Non sono un giudice. Chi vivrà vedrà, non è compito mio».

E se si trovasse di fronte Tonya Harding, le stringerebbe la mano? «Ora non lo so. Ma preferisco non parlarne».

Anche una domanda strettamente attinente alla gara ha trovato, alla fine un «non so» come risposta. «Le avversarie? Non ho ancora avuto il tempo di vederle. Difficile parlarne». Poi se n'è andata, sorridente tra i flash.

IL PROGRAMMA

OGGI

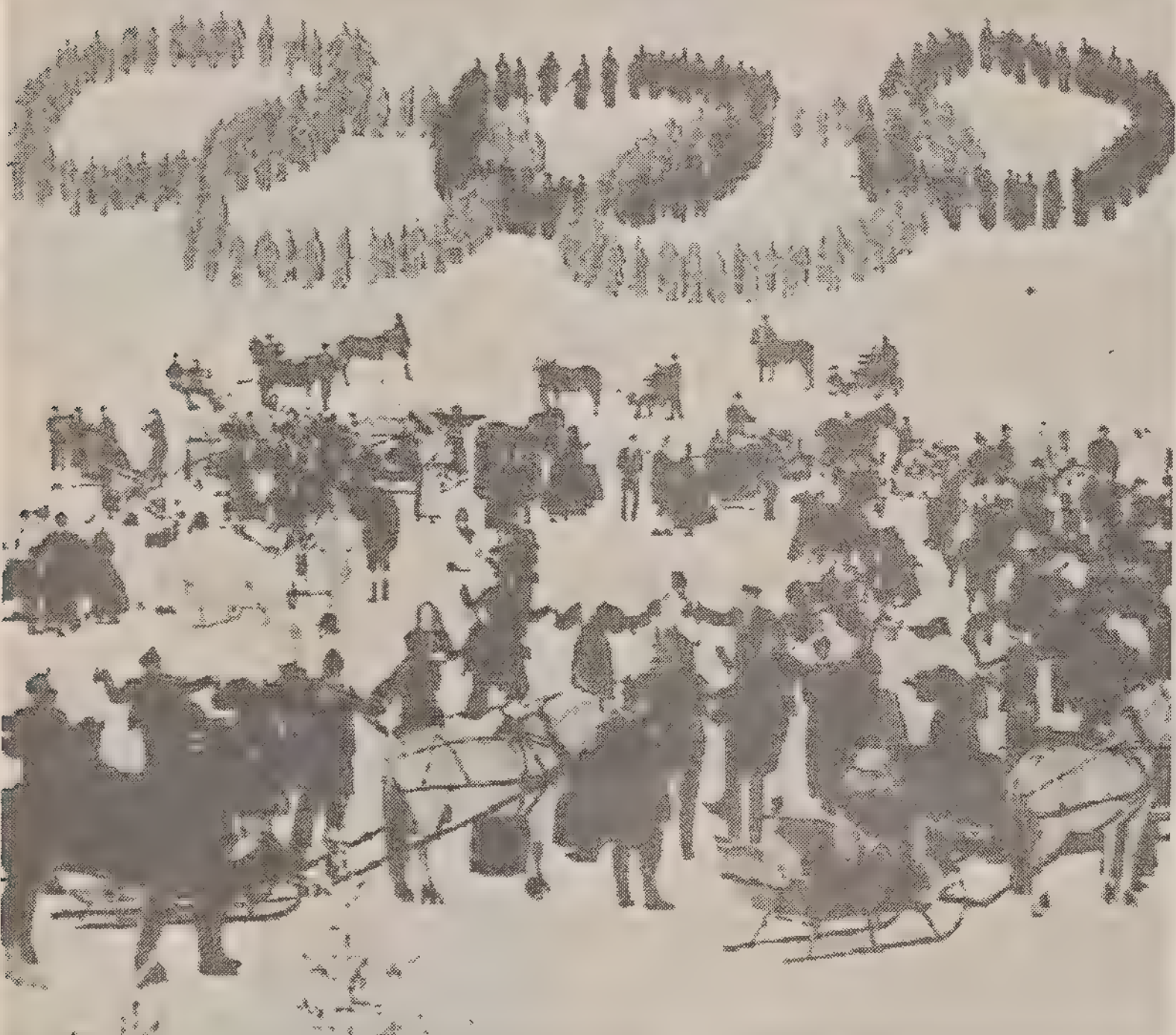
10.00	**Slittino** - singolo m.
	Sci nordico - 15 km f. TL
11.00	**Sci alpino** - libera m.
15.00	**Hockey** - Svezia-Slovacchia
	Pattinaggio - 5000 m.
17.30	**Hockey** - Italia-Canada
20.00	**Hockey** - Francia-Usa
	Artistico - tecnico coppie

DOMANI

10.00	**Slittino** - singolo m.
10.30	**Sci nordico** - 30 km m.
11.00	**Sci alpino** - discesa comb. m.
14.00	**Pattinaggio** - 500 m
15.00	**Hockey** - Germania-Norvegia
17.30	**Hockey** - Rep. Ceca-Austria
20.00	**Hockey** - Russia-Finlandia

LA CERIMONIA INAUGURALE HA DATO IL VIA UFFICIALE ALLA OLIMPIADE DI LILLEHAMMER

Suggestione immutata nel tempo

Un leggero spolvero di neve fresca ha accompagnato lo spettacolo che ha entusiasmato e commosso i trentacinquemila presenti allo stadio

Lo stadio del salto, nel quale si è svolta la cerimonia d'apertura, riempito da 35 mila spettatori.

LILLEHAMMER - Bianca, verde, compatta, popolare, dedicata a Sarajevo. E' questa l'olimpiade che oggi pomeriggio re Harald V di Norvegia dichiara aperta al termine della cerimonia inaugurale nello stadio del salto.

Lillehammer interpreta lo spirito del grande nord, fa vestire di bianco tutti gli spettatori nello stadio per renderli ancora più partecipi, protagonisti della grande festa della neve. Celebra le origini delle tradizioni popolari norvegesi che si fondono con quelle degli sport invernali.

Ma un paese che ha tra le proprie responsabilità storiche quella di assegnare il nobel per la pace, affidatagli dallo stesso fondatore del premio, che ha contribuito in maniera determinante a trovare una linea di colloquio tra Israele e Olp, non può dimenticare la tragedia della Bosnia.

E' in questo la spontanea sensibilità della sua gente s'incontra perfettamente con quella sicuramente più politica del presidente del Cio. Juan Antonio Samaranch mostra a tutto il mondo il potere dello sport.

Per pochi secondi le oltre 35.000 persone raccolte nello stadio si alzano in piedi in silenzio, le televisioni di tutto il mondo ritrasmettono il messaggio olimpico: «Il nostro messaggio è più forte che mai. Per favore, smettete di combattere. Smettete di uccidere. Deponete le vostre armi».

Già Liv Ulmann, la cui voce fa da filo conduttore (con quella di sei bambini dai sette ai 12 anni e quella di un presentatore norvegese, Thor Heyerdahl) a tutta la cerimonia, suggerisce la dedica quando ancora devono cominciare a scorrere sul palcoscenico bianco della Lysgaardsbakken arena i primi quadri della scenografia firmata da Bantein Baardson: «Ricordate il motto di Sarajevo? - è la frase che inserisce nella sceneggiatura ufficiale - Vincere è lieto, perdere però non è triste, perchè siamo qui per essere amici. Oggi, purtroppo, sappiamo cosa sta avvenendo a Sarajevo. Vorremmo essere assieme a loro. Ma oggi noi qui possiamo aiutarli».

La prima risposta dello stadio è l'applauso più caloroso con cui viene accolta la piccola (15 persone) delegazione della Bosnia Erzegovina. Samaranch non ha bisogno di molta forza di convinzione per invitare il pubblico a ricordare la tragedia bosniaca.

«Dieci anni fa - dice il presidente del Cio accontentando quanti lo avevano sollecitato a un gesto simbolico durante la cerimonia - eravamo a Sarajevo per le olimpiadi invernali. Una città allora dedicata allo sport, alla comprensione e alla pace. Sarajevo, la cui popolazione per oltre due anni ha sofferto così tanto. Invito tutti voi, non soltanto tutti quelli che sono nello stadio, ma dovunque nel mondo, anche nelle proprie case, ad alzarvi per un momento di silenzio in ricordo di Sarajevo».

E' la conseguenza logica del lungo lavoro di relazioni internazionali che tutto il Cio, ma soprattutto il suo presidente, hanno fatto da vari mesi lanciando, sostenendo, e riuscendo quindi a trovare l'appoggio dell'Onu, l'idea di una tregua olimpica. Un'idea che oggi ha un riconoscimento internazionale importante dal messaggio che, in occasione proprio della cerimonia inaugurale di Lillehammer, a Samaranch giunge da Boris Ieltsin: «la nobile tradizione di una tregua sacra che veniva dichiarata durante gli antichi giochi ad Olimpia - dice il presidente russo - è stata resuscitata. Questo appello è stato accolto con comprensione da tutti i popoli della Russia. Come il motto olimpico »Citius, altius, fortius« le parole »sport ambasciatore di pace« sono state scritte sullo stendardo che per tanto tempo è stato nelle mani della gioventù sportiva russa. Non c'è sport senza pace sulla terra. Senza sport noi attualmente non possiamo immaginare il mondo moderno».

L'aspetto politico non sovrasta quello più schiettamente coreografico e sportivo di una cerimonia che mescola la solennità ufficiale (l'arrivo in slitta tirata da cavalli della famiglia reale, gli inni, il principe Haakon Magnus che accende il tripode) con quelle più genuinamente popolari e con i richiami finali alla spiritualità nordica.

Ora la parola passa alle gare, agli atleti. Da oggi l'attenzione generale sarà rivolta alle imprese sportive di grandi e piccoli protagonisti. Resta, in ogni caso, fissato il significato particolare di questa Olimpiade. La suggestione, la commozione, il messaggio di pace che si è levato dallo stadio del salto di Lillehammer non potrà non avere un importante impatto sulle menti e sui cuori di coloro che reggono le sorti del mondo. Un messaggio che dovrà andare oltre le due settimane di durata dei giochi: almeno questo è l'auspicio.

OGGI ALLE 11 SCATTA LA DISCESA, SPECIALITA' PRINCIPE DELLO SCI ALPINO

Vitalini a un passo dalla medaglia

Miglior tempo ieri - Bene anche Runggaldier e Colturi e in parte Ghedina (escluso Perathoner)

KVITFJELL - A 42 anni dal successo di Zeno Colò proprio in Norvegia e a 18 dal terzo posto di Herbert Plank ad Insbruck, l' Italia sembra avere le carte in regola per conquistare di nuovo una medaglia nella discesa libera olimpica. Lo fanno sperare le ottime prestazioni di Pietro Vitalini che, secondo nelle prove ufficiali di ieri e giovedì, stamane si è ancora migliorato e, con l'45«86, ha staccato di 12 centesimi il leader della Coppa del Mondo Kjetil Andre Aamodt, secondo davanti a Podivinsky, Moe, Burtin e tutti gli altri.

Nelle libere, è noto, le prove hanno un valore relativo e per di più l' azzurro sembra abituato a non confermarsi in gara, tanto che nella sua carriera è finito una sola volta sul podio in una gara importante (secondo in Coppa, a Garmisch, lo scorso anno) e poi l' ha solo avvicinato.

Ma la regolarità e la sicurezza dimostrati in questi giorni indicano nel ventisettenne finanziere di Valfurva uno degli sciatori che hanno meglio »capito« una pista di 3035 metri, che parte a quota 1020 per arrivare a 182 e si presenta adatta a chi ha buona tecnica ma sa anche far correre gli sci. La concentrazione c' è, la voglia di migliorare ancora pure, tutto dipenderà dal modo con cui Vitalini saprà affrontare le ultime ventiquatt'ore che lo separano dalla gara.

Ma c' è anche un altro azzurro che sente di avere il podio alla sua portata; è Peter Runggaldier che oggi non ha spinto al massimo e si è fermato all' undicesimo posto. «Ho margini per migliorare - ha affermato - e non riguardano gli sci; so che posso puntare ad una medaglia se scio bene». A completare il quartetto italiano saranno il solito imprevedibile Kristian Ghedina (oggi 24/o) e Luigi Colturi che, con un buon ottavo posto (a 64 centesimi da Vitalini) ha vinto, per 56 centesimi, il «duello» con un Werner Perathoner che sembra ormai ristabilito dall' infortunio riportato un mese e mezzo fa, ma che alla fine, con gli occhi lucidi, non ha saputo nascondere il dolore di aver mancato la qualificazione. «Sono sceso con cattiveria, dovevo conquistare il posto per cercare di dimenticare i guai degli ultimi giorni», ha affermato Colturi, riferendosi al caso di doping che ha visto coinvolto il fratello Franco.

Detto quanto di positivo ci può essere per la squadra italiana, va però chiaramente rilevato che il compito di Vitalini e compagni sarà tutt' altro che facile e che raramente una libera Olimpica si presenta «aperta» come quest' anno. C' è chi parla, ricordando certe sorprese di Coppa, di una trentina di potenziali aspiranti al podio; ma appare più realistico affermare che a giocarsi le medaglie saranno dieci-dodici atleti. Se è Vitalini a guidare la lista dei favoriti, subito dopo di lui viene il fuoriclasse Aamodt che, dopo prestigiosi successi in tutte le altre specialità, a Chamonix ha vinto anche una libera di Coppa.

Avranno buone chances per primeggiare anche gli austrici, con Patrick Ortlieb, Armin Assinger e Hannes Trinkel; e, inoltre, tanto per citare i più noti: lo svizzero William Besse che, grazie all' aiuto di una psicologa, ha imparato non solo a vincere ma anche a sorridere, il suo connazionale Daniel Mahrer, il francese Luc Alphand e Marc Girardelli sempre alla ricerca del primo successo olimpico.

Vitalini alimenta le più rosee speranze.

FLASH

Tomba a Vigo di Fassa rifinisce la preparazione Domani la partenza

VIGO DI FASSA - Terzo giono di allenamenti per Alberto Tomba sulle nevi di Vigo di Fassa. Ieri il bolognese ha compiuto diverse prove di slalom, dapprima su un tracciato di 50 porte, totalizzando tempi attorno ai 43-44«. Successivamente il tracciato è stato ridotto nella pendenza per simulare le condizioni che l' azzurro dovrà affrontare a Lillehammer. Nel pomeriggio Alberto ha visto alla televisione la cerimonia di apertura dei giochi di Lillehammer, ed in particolare l' ingresso di Deborah Compagnoni con i colori dell' Italia. »Mi sarebbe piaciuto - ha detto Alberto - fare il portabandiera, ma io ho già fatto nell' ultima edizione dei giochi olimpici, ed è giusto che oggi tocchi a Deborah«. Tomba ha commentato il successo di Vitalini nell' ultima giornata di prove in vista della libera in programma domani. »Il risultato di domani è aperto - ha detto - ma ci auguriamo tutti un successo di Pietro Vitalini«. Gli allenamenti a Vigo di Fassa proseguono ancora domani e per lunedì è prevista la data della partenza.

Avviato il torneo di hockey la Finlandia batte la Rep. Ceca

LILLEHAMMER - Risultato a sopresa per la prima partita di hockey sul ghiaccio a Lillehammer. La rappresentativa della Repubblica Ceca, fra le favorite, è stata battuta da quella della Finlandia per 31. I cechi, che le previsioni della vigilia davano terzi su 12 squadre, sono stati letteralmente dominati dagli avversari, fino a oggi considerati più forti in difesa che in attacco. E la prima gara dei XVII Giochi invernali, conclusasi un paio d'ore prima della cerimonia inaugurale, ha avuto un risultato inatteso. Nel complesso i finladesi hanno messo a segno 24 reti contro le 14 dei cechi.

Slittino: singolo maschile in pista i fratelli Huber e Zoeggeler

LILLEHAMMER - Con le prime due discese comincia oggi la gara di slittino individuale maschile, una specialità in cui l' Italia si difende bene, senza però raggiungere l' ottimo livello abitualmente dimostrato nel doppio e nel singolo femminile. A scendere in pista saranno i fratelli Arnold e Norbert Huber e Armin Zoeggeler. Vent' anni compiuti da poco, bolzanino di Velano, campione del mondo juniores lo scorso anno, a giudicare almeno dalle prove di ieri quest' ultimo è l' emergente della squadra e sembra l' azzurro in grado di ottenere i migliori risultati.

Olimpiadi: altra neve a Lillehammer record assoluto in vista

LILLEHAMMER - E'nevicato ancora la notte scorsa a Lillehammer, destinata secondo i metereologi a stabilire il primato di caduta di neve del secolo. I 13 esperti dell'istituto nazionale di metereologia di Oslo arrivati a Lillehammer, prevedono infatti che i 134 centimentri registrati nel 1951 vengano superati nei prossimi giorni.

LA 15 CHILOMETRI A TECNICA LIBERA INAUGURA LE GARE DI FONDO

Il podio attende Stefania Belmondo e Manuela Di Centa

LILLEHAMMER - Saranno le ragazze a sperimentare per prime, domani nella km. 15 a tecnica libera, la neve del Birkebeineren stadio, tempio dello sci da fondo in queste olimpiadi norvegesi. Stamane alle 10 scatterà la prima partecipante alla gara, mentre le maggiori protagoniste avranno i numeri più alti. E fra le protagoniste ci saranno, senza dubbio, le italiane, con le «principesse» del fondo mondiale, Stefania Belmondo e Manuela Di Centa.

Italiane fra le favorite, indubbiamente, con tutte le chance intatte per ben figurare. Non sarà certamente una gara facile perchè la concorrenza è fra le più agguerrite, con il prima fila le russe, Egorova e Vialbe, dominatrici finora della Coppa del mondo, e seguite dalle atlete delle potenze nordiche, ovvero l'ospitante Norvegia, la Svezia e la Finlandia.

Per gli uomini l'esordio è rimandato soltanto di un giorno. Il vecchio Maurilio De Zolt, Marco Albarello e Giorgio Vanzetta scenderanno in campo lunedì in una delle gare più attese del programma maschile, la km. 30 pattinata.

Superato l'impatto iniziale con le temperature polari di questi giorni, soprattutto con le condizioni di neve che ne sono la conseguenza, con qualche aggiustamento tecnico alla caccia del materiale «miracoloso», il clima nella squadra è di attesa abbastanza fiduciosa.

«Le cose stanno andando bene - dice il direttore agonistico degli azzurri, Alessando Vanoi - anche se è un pò troppo freddo. Però l' umidità è alta. Se viene più freddo ci mette un pò nei pasticci perchè ci sono delle discese molto veloci.

A cinque chilometri dall' arrivo c' è una discesa lunga quasi un chilometro, molto veloce. Ci si raffredda parecchio. Quanto riparti con le spinte non riesci più a sciare».

«Per quanto riguarda la scelta e la preparazione degli sci - prosegue Vanoi - penso che stiamo facendo un buon lavoro e siamo sulla strada giusta. I ragazzi stanno tutti bene».

Per Vanoi già da lunedì l' avversario più temibile sarà il kazako Vladimir Smirnov, anche in casa dei norvegesi. «E' andato bene per tutta la stagione - ricorda il tecnico - è primo in coppa del mondo ed è riuscito a non perdere la forma». Ma nella rosa dei pretendenti al podio di lunedì, con il norvegese Daehlie (il suo connazionale Ulvang non fara la km. 30) Vanoi inserisce di diritto anche Silvio Fauner. «Scia con una facilità estrema sottolinea Vanoi - è tecnicamente a posto, si sente più sicuro, è veramente l' uomo di punta nella nostra squadra. Anche il percorso gli si adatta, non ci sono salite difficilissime, sono tutte da sciare con tecnica fine e bisogna essere alti, con leve lunghe. In questa pista Maurilio è veramente un pò penalizzato». Fauner invece preferisce sfuggire il ruolo di numero uno della squadra italiana. «I miei favoriti per il podio sono Smirnov, Daehlie e lo svedese Mogren. E' vero che a Dobbiaco, in coppa del mondo, sono stato battuto solo da Smirnov, ma qui le condizioni sono differenti. La gara è più lunga, la neve diversa e poi non dimentichiamo i finlandesi. Sinora sono andati fortissimo.

Speriamo che Isometsa e Millyla siano in calo». Il veneto ha poi un sussulto di ottimismo: «La scorsa settimana ho avuto il raffreddore, ma non mi pare abbia creato problemi alla preparazione. Le premesse per fare una buona gara comunque ci sono».

CALCIO **SERIE C1** / UN PUNTO PER LA TRIESTINA NELL'ANTICIPO DI SESTO SAN GIOVANNI

Romano pareggia il conto

L'AGENDA DEL CALCIO
Calcio d'inizio posticipato: da oggi alle 15

SERIE A

Atalanta-Roma — *Pairetto di Nichelino*
Foggia-Reggiana (ore 20.30, in diretta su Tele+2) — *Arena di Ercolano*
Genoa-Torino — *Boggi di Salerno*
Juve-Lecce — *Brignoccoli di Ancona*
Lazio-Cagliari — *Baldas di Trieste*
Milan-Cremonese — *Quartuccio di T. Annunziata*
Parma-Sampdoria — *Collina di Viareggio*
Piacenza-Inter — *Ceccarini di Livorno*
Udinese-Napoli — *Beschin di Legnano*

CLASSIFICA: Milan 34 punti; Sampdoria 30; Parma, Juventus 29; Lazio 27; Inter 25; Napoli 24; Torino 23; Foggia, Cagliari 21; Cremonese, Roma, Picenza 20; Reggiana, Udinese, Genoa 17; Atalanta 15; Lecce 7.

SERIE B

Anticipo: Lucchese-Brescia 1-1

Ancona-Bari — *Cesari di Genova*
Cesena-Acireale — *Tombolini di Ancona*
Cosenza-Ravenna — *Rosica di Roma*
F. Andria-Monza — *Fucci di Salerno*
Palermo-Pisa — *Franceschini di Bari*
Pescara-Padova — *Braschi*
Venezia-Modena — *Pacifici di Roma*
Verona-Ascoli — *Dinelli di Lucca*
Vicenza-Fiorentina — *Bolognino di Milano*

CLASSIFICA: Fiorentina 33 punti; Bari 30; Padova, Cesena 27; Brescia, F. Andria 24; Ascoli, Cosenza 23; Ancona, Lucchese, Venezia 22; Acireale, Verona 20; Pisa, Palermo 19; Vicenza 28; Ravenna, Modena 17; Pescara (-3) 16; Monza 14.

SERIE C1 «A»

Anticipi: Fiorenzuola-Palazzolo 1-0
Pro Sesto-Triestina 1-1

Carpi-Chievo — *Branzoni di Pavia*
Empoli-Mantova — *Gambino di Barletta*
Leffe-Carrarese — *Longi di Pavia*
Massese-Como — *D'Agnello di Trieste*
Pistoiese-Alessandria — *Gregoroni di Napoli*
Spal-Prato — *Pola di Rovereto*
Spezia-Bologna — *D'Errico di Frattamaggiore*

CLASSIFICA: Fiorentina 33 punti; Bari 30; Padova, Cesena 27; Brescia, F. Andria 24; Ascoli, Cosenza 23; Ancona, Lucchese, Venezia 22; Acireale, Verona 20; Pisa, Palermo 19; Vicenza 28; Ravenna, Modena 17; Pescara (-3) 16; Monza 14.

SERIE C1 «B»

Anticipi: Lodigiani-Stabia 1-1

Casarano-Perugia — *Piretti di Ravenna*
Leonzio-Chieti — *Gregori di Piacenza*
Nola-Siracusa — *Rossi di Ciampino*
Potenza-Barletta — *Nucini di Bergamo*
Salernitana-Reggina — *Strazzera di Trapani*
Sambenedettese-Ischia — *Ercolino di Cassino*
Siena-Materna — *Sirotti di Forlì*

CLASSIFICA: Perugia 47 punti; Reggina 44; Salernitana 34; Samb., Casarano 32; Lodigiani, Potenza 30; Juve Stabia 27; Ischia 26; Avellino 24; Siena 22; Siracusa 21; Matera 20; Barletta, Ati. Leonzio 19; Chieti 18; Nola 15; Giarre.

SERIE D

Arzignano-San Donà
Benacense-Miranese
Bolzano-Caerano
C. Mobile-Rovereto
Donada-Sevegliano
Manzanese-Conegliano
Montebell.-Bassano V.
Pro Gorizia-Valdagno
R. Legnago-Treviso

CLASSIFICA: San Donà 34 punti; Valdagno 32; Bassano V. 31; Treviso, Caerano 29; Sevegliano 24; Arzignano 22; Donada, Miranese 21; R. Legnago 20; Bolzano, Montebell., C. Mobile 19; Rovereto 18; Pro Gorizia 17; Manzanese 16; Conegliano 13; Benacense 10.

ECCELLENZA

Fontanafredda-Gemonese — *Minnini L. di Udine*
Ronchi Cal.-Itala S. Marco — *Padrini M. di Udine*
Gradese-Porcia — *Mosca F. di Trieste*
Aquileia-San Canzian — *Zini M. di Udine*
Tamai-Sacilese — *Pappalardo di Bolzano*
San Sergio-San Daniele — *Tonca R. di Gorizia*
Cussignacco-San Luigi — *Aviani G. di Udine*
Ita Palmanova-Sanvitese — *Picco R. Di Udine*

CLASSIFICA: Tamai 27 punti; Sanvitese 23; Fontanafredda 22; Porcia, Ronchi, Palmanova 21; Aquileia 20; Gradese 19; Itala S. Marco 18; Gemonese, S. Sergio 16; Sacilese 14; S. Luigi V. B., San Canzian 13; San Daniele 12; Cussignacco 10.

PROMOZIONE «B»

Anticipo: Lucinico-Fortitudo 2-0

San Giovanni-Cr Staranzano — *Moroso di Udine*
Ponziana-Gonars — *Pavano di Gorizia*
Flumignano-Juvnetina — *Lo Gioco di Udine*
Monfalcone-Primorje — *Lepore di Udine*
Cormonese-Pro Cervgignano — *Reibaldi di Udine*
Pro Fiumicello-Ruda — *Simonitti di Udine*
Maranaese-Trivignano — *Taiariol di Pordenone*

CLASSIFICA: Flumignano 25 punti; Cormonese 24; Maranese 22; Lucinico 21; Ruda, Trivignano 19; Fiumicello, P. Cervignano, Ponziana 18; Staranzano, S. Giovanni 17; Juventina 16; Fortitudo, Monfalcone 14; Primorje, Gonars 13.

I CATEGORIA «B»

Anticipo: Muggesana-E. Adriatica 0-1

Torviscosa-Aiello — *Parussini di Udine*
Costalunga-Flambro — *Brandi di Udine*
Varmo-Isonzo — *Fratepietro di Trieste*
Villanova-Latisana — *Simonetti di Udine*
Zaule Rabuiese-Mossa — *Semolic di Gorizia*
Pro Romans-Rivignano — *Monfredo di Udine*
Isonzo Turriaco-Sangiorgina — *Brandolin di Goriza*

CLASSIFICA: Torviscosa 26 punti; Aiello 22; Sangiorgina, Mossa, Flambro, Pro Romans 21; Vitanova 20; Rivignano 19; Latisana, Costalunga, Muggesana 17; Edile Adriatica 16; Isonzo Turr. 14; Z. Rabuiese 13; Isonzo S. P. 12; Varmo 11.

I CATEGORIA «C»

Union 91-Cra Bressa — *Panariello di Gorizia*
Torreanese-Donatello — *Palazzo di Trieste*
Manzanese-Opicina — *Prencipe di Gorizia*
Zarja-Pasianese — *Orlando di Udine*
Vesna-Portuale — *Colloredo di Udinè*
Buiese-Com. Pozzuolo — *Baratto di Udine*
Bearzi-Reanese — *Cruciatti di Udine*
Basaldella-Risanese — *Vio di Udine*

CLASSIFICA: Zarja 28 punti; Bearzi 26; Pozzuolo, Manzano 25; Basaldella, Donatello 23; Vesna 20; Torreanese 19; Buiese 18; Union 91 17; Reanese, Bressa C. 14; Portuale 13; Opicina 11; Risanese 9; Pasianese 1.

1-1

MARCATORI: nel s.t. al 20' Melosi, al 37' Romano (r.).
PRO SESTO: Casazza, Corti, Macellari, Zocchi, Mandotti, Brevi, Melosi, Crucitti, Damato (Parise), Tedoldi (Olivari), Castelli. Perrone, Di Gioia, Rossetti.
TRIESTINA: Facciolo, Ballanti, Milanese, Terracciano, Cerone, Zattarin, Danelutti (24' s.t. Rizzioli), Casonato, Marsich, Romano, Caruso. Drigo, Sottili, Sandrin, Labardi.
ARBITRO: De Prisco di Nocera Inferiore.
NOTE: angoli 4-2 per la Pro Sesto. Spettatori 2500 circa. Espulso al 37' s.t. Zocchi per fallo di mano in area. Ammoniti Ballanti e Corti per gioco falloso e Cerone per proteste.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

SESTO SAN GIOVANNI — La Triestina non arrossisce né s'impappina davanti alle telecamere di Tele+2. Gli alabardati anzi hanno conquistato un pareggio strameritato che hanno tuttavia dovuto rincorrere per 17' nella ripresa. Allo stadio «Breda» poco ci è mancato che si consumasse un'autentica beffa ai danni della squadra di Buffoni. Perdere a Sesto, dopo aver disputato una delle migliori partite stagionali, sarebbe stato un trauma tremendo. Non fosse caduta sulla testa quella tegola lanciata da Melosi, la Triestina avrebbe potuto alzare anche il tiro per tentare di arraffare tutto il piatto. Date le circostanze, comunque, non sarebbe onesto recriminare di più. Il gol di Romano, dal dischetto, in effetti è giunto a soli 8' dalla fine quando ormai le speranze di rimonta cominciavano ad affievolirsi. Nonostante le numerose assenze «sarebbe noioso elencarle tutte», Buffoni ha presentato in campo una formazione attendibile anche a centrocampo, laddove sinora erano emerse le maggiori lacune. Romano, pur con qualche limite atletico, ieri è diventato il catalizzatore del gioco, ossia ha assunto quel compito che gli si chiedeva fin dall'inizio di stagione. Franz ha distribuito numerosi palloni, sprecandone pochissimi.

Il primo tempo è stato caratterizzato a centrocampo da un pressing contro pressing che ha determinato a volte il caos in un fazzoletto di campo di venti metri dove erano racchiusi quasi tutti i giocatori. La Triestina fin dall'inizio non ha dato troppa confidenza alla Pro Sesto, si è tenuta sulle sue cercando di chiudere tutti i varchi con il tempestivo Zattarin come ultimo uomo. Caruso e Marsich avevano il compito di tenere all'erta la difesa locale. I lombardi hanno procurato pochi fastidi a Facciolo, il quale però si è guadagnato la giornata al 19' togliendo dall'angolino basso un pallone calciato da 25 metri da Mandotti e che aveva malignamente rimbalzato davanti alla porta.

La Pro Sesto, allora, ha cercato il gol da lontano al 20' anche con Melosi che ha sbagliato la mira. Due minuti dopo Macellari è piombato come un falco su un cross di Tedoldi ma la sua incornata è terminata a lato.

E la Triestina? Gli uomini di Buffoni si sono affacciati nell'area della Pro Sesto due volte prima dello scadere grazie ad altrettanti spunti dell'ottimo Caruso. Nella prima occasione Ciccio è stato messo giù senza complimenti dal suo diretto controllore Mandotti (fuori misura la conseguente punizione di Romano), nella seconda ha voluto imbeccare Marsich ma Casazza ha intercettato in uscita. Gli alabardati in sostanza nei primi 45' hanno corso pochi pericoli.

Nella ripresa i padroni di casa sono sembrati subito in riserva di carburante e di idee. La Triestina li ha controllati più facilmente e si è fatta venire altri appetiti. Se c'è stata una squadra che ha ragionato questa è stata senza dubbio la Triestina che ha avuto in Terracciano una vera diga e in Romano il suo cervello. Ma anche sulla fascia destra Danelutti ha tenuto sempre desto Macellari. All'11' il capitano alabardato ha concluso da fuori una palla toccata di testa da Marsich su cross di Caruso. Come una pugnalata però è arrivato al 20' il gol dei padroni di casa scaturito da una rimessa laterale battuta vicino alla bandierina del calcio d'angolo di destra. La difesa alabardata ha respinto ma ben appostato alle soglie dell'area di rigore c'era il cecchino Melosi che ha avuto tutto il tempo per scaricare un diagonale a mezza altezza fuori della portata di Facciolo. La rete ha infiammato la partita. Buffoni ha subito tolto Dane per inserire il guastatore Rizzioli. L'assetto tattico ha subito qualche scombussolamento (Terracciano dirottato sulla sponda destra, mentre Casonato ha dovuto arretrare il suo raggio d'azione) ma ne valeva la pena. Al 25' il nuovo entrato ha saltato un avversario e ha servito in profondità Caruso il quale si è allargato troppo dando la possibilità a Casazza di ribattere in uscita. Passati due minuti Milanese ha tagliato dentro per Casonato il cui diagonale rasoterra ha attraversato tutto lo specchio della porta prima di perdersi sul fondo. L'incontro è nelle mani della Triestina, la Pro Sesto si difende male e con affanno. Dopo un tiro-cross pericoloso di Rizzioli al 37' l'episodio che ha reso giustizia all'alabarda. Da una punizione di Terracciano raccolta da sinistra da Milanese è nata una furibonda mischia in area dove si è fatto largo Caruso. Il suo tiro a colpo sicuro è stato volontariamente fermato con una mano dal libero Zocchi. Rigore e cartellino rosso per il difensore come vuole il regolamento. Romano dagli undici metri ha trasformato con un tiro centrale che per poco Casazza non arpionava. Un pareggio di rigore.

SODDISFAZIONE A META' NEL CLAN ALABARDATO

Ma l'importante (per Buffoni) è continuare a giocare bene

«L'importante è continuare a giocare bene come abbiamo fatto oggi e stare a vedere cosa faranno le altre». Adriano Buffoni, a fine partita, appare soddisfatto. La prestazione dei suoi l'ha convinto appieno. E, in effetti, il pareggio ottenuto con la Pro Sesto è di quelli buoni: la Triestina ha avuto il pregio di non perdere la testa dopo la rete del vantaggio lombardo. È rimasta calma, proponendo buone trame di gioco e creando un paio di occasioni propizie prima del calcio di rigore, trasformato da Romano, che ha portato al sacrosanto pareggio. «Non abbiamo corso quasi mai pericoli — continua il tecnico alabardato —. Anzi, come è già successo domenica scorsa, abbiamo incassato il gol sull'unico loro tiro in porta. Per una questione di disattenzione collettiva della difesa. Facciolo non ha nessuna colpa. Ma poi abbiamo reagito bene e nel finale avremmo anche potuto fare nostro il risultato. L'importante ora è continuare su questa strada. Giocare così come si è fatto oggi. Non è giusto dire che sia stata una partita nella quale le due squadre si sono divise la posta: sia noi che loro abbiamo praticamente buttato via i tre punti della vittoria».

Due, a nostro avviso, i punti cardine di questo pareggio: l'ultima prova di Romano in fase di regia e l'entrata, nel finale, di Rizzioli, che, come spesso gli accade, è riuscito a portare scompiglio nella retroguardia avversaria, mettendo più volte in difficoltà i «legnosi» difensori avversari. Sarà un caso, ma dopo la sua entrata, si è vista la Triestina migliore ed è pure arrivata la rete del pareggio. «Il cambio — spiega Adriano Buffoni — era una soluzione che avevamo già in testa di fare nel corso della partita. Che il pareggio sia venuto dopo può essere solo un caso. Comunque, conosciamo le doti del ragazzo: sappiamo che è in grado di dare quel giusto cambio di velocità alla squadra in caso di bisogno. Romano, ha fatto un'ottima partita. Ma sa fare anche molto di più. Pur non essendo al massimo della forma, comunque, l'ho visto correre molto, dettare il ritmo del gioco e lanciare bene i compagni in contropiede. Da adesso in poi, con lui, la squadra potrà senza dubbio guadagnare quel 30-40 per cento in più. Ma tutti i ragazzi che vanno in campo devono fare bene. Se escludiamo un paio di partite, finora si sono sempre espressi al massimo. Anche con al Pro Sesto Caruso ha confermato il suo momento felice: ha procurato il calcio di rigore e ha fatto ammattire l'intera difesa avversaria. Ma anche Ballanti, Zattarin e Milanese hanno fatto vedere dei progressi. L'importante, ora, è continuare così: convinti in quello che facciamo e approfittando di questa serie di risultati utili per acquistare maggiore sicurezza».

Ma la notizia della vittoria del Fiorenzuola sul Palazzolo (1-0, rete di Rossi al 13')) non può certo rallegrare gli animi degli alabardati.

Sull'altro fronte, un allenatore (Motta) forse un po' imbronciato, del resto si è visto sfuggire la vittoria, ma per nulla deluso della prestazione dei suoi. In fondo, tenuto conto delle due assenze per squalifica e di un paio di giocatori infortunati, bisogna dire che la Pro Sesto la sua onesta partita l'ha pure disputata. «Pensavamo di aver conquistato i tre punti — dice — e invece siamo stati un tantino presuntuosi. Siamo una squadra giovane con poca esperienza. Il calcio di rigore? Giusto. I ragazzi me l'hanno confermato. Giusta pure l'espulsione di Zocchi che ha respinto il pallone con la mano. Rimane la soddisfazione di aver tenuto testa a una Triestina in grande ripresa e di aver fatto pure qualcosa in più degli avversari».

DILETTANTI / FORTITUDO SCONFITTA NELL'ANTICIPO DI LUCINICO

San Sergio in attesa del San Daniele

TRIESTE — Ancora una trasferta per il San Luigi, ospitato dal Cussignacco e il ritorno tra le mura amiche per il San Sergio, che attende la formazione del San Daniele; questo il quadro degli impegni delle triestine nel torneo di Eccellenza. I lupetti di Tremul hanno la seria possibilità di rimpinguare la propria classifica a spese di un'altra diretta concorrente per la salvezza, il San Daniele, attualmente penultima, con 12 punti, ottenuti con 6 pareggi e tre vittorie. Proprio dalla deficitaria situazione in graduatoria derivano i pericoli per i triestini, i quali si troveranno alle prese con una compagine oramai dedita al tutto per tutto, e come tale in grado di rappresentare una vera insidia: «Non vogliamo fare lo sbaglio di sottovalutare gli avversari — afferma l'allenatore Tremul — il San Daniele tenterà per lo meno di ottenere un punto, con tanto di barricate». «Noi continuiamo a essere fiduciosi di poter proseguire la striscia positiva, siamo in salute e possiamo contare su una rosa ampia». Nel San Sergio rientreranno Rorato e Ales De Bosichi, dopo i due turni di squalifica, mentre è ancora incerto il ritorno sui campi di Silvestri, il quale lamenta i postumi dell'infortunio alla caviglia. Tra le file degli avversari spiccano alcuni elementi, come l'esperto Modonutti, ex Pro Gorizia, autentico jolly difensivo, e l'attaccante Monreale; in panchina attualmente siede Di Giorgio, ex Udinese, in grado all'uopo, di calzare anch'egli le scarpe bullonate in qualità di esperto attaccante. Un punto per continuare a sperare; questo il motto che accompagna il San Luigi alla volta di Cussignacco, nell'ambito della seconda trasferta consecutiva e ancora al cospetto di una diretta concorrente. Proprio il Cussignacco è l'attuale «cenerentola» del torneo con soli 10 punti di bottino. Il San Luigi, tra l'altro, non ha mai vinto in trasferta, e l'occasione sembra tra le più propizie per annullare questo dato, anche se, va ricordato, il Cussignacco è reduce da un ottimo pareggio ottenuto sul difficile terreno del Fontanafredda. Paoli e Olivetti, squalificati entrambi, saranno i sicuri assenti mentre dovrebbero rientrare Pipan e Lando. Qualche speranza per l'impiego, sia pur parziale, per la punta Bragagnolo; tutto dipenderà dal parere del medico che vaglierà le condizioni dei legamenti del giocatore.

In Promozione il Ponziana affronta oggi in via Flavia il fanalino di coda Gonars, mentre il San Giovanni se la vedrà sul campo di viale Sanzio con lo Staranzano. Trasferta disperata per il Primorje a Monfalcone.

Nell'anticipo di Carnevale il Lucinico ha battuto la Fortitudo per 2-0 (reti di Goriup e Cargnel).

In Prima categoria vittoria dell'Edile Adriatica sulla Muggesana (rigore di Derman all'87').

SERIE A / CONFRONTO DIRETTO TRA LE INSEGUITRICI DEL MILAN

C'è Parma-Samp, e il Diavolo se la gode

Rossoneri in casa con la Cremonese, mentre la Juve riceve il Lecce. Foggia-Reggiana in notturna

PARMA — Un vecchio adagio recita che «tra i due litiganti il terzo gode». Nel caso della partita di domani al Tardini i due litiganti potrebbero essere il Parma e la Sampdoria, mentre il terzo che ne approfitta, il Milan, che non dovrebbe avere un turno impossibile, avendo come avversaria, fra gli spalti amici di San siro una Cremonese che, pur mostrandosi compagine valida, non sembra avere il potenziale sufficiente a impensierire i rossoneri. Chiunque si aggiudichi, infatti, l'incontro di domani, ad avvantaggiarsene saranno sicuramente i rossoneri, che vedranno uno dei diretti avversari distanziarsi in classifica.

Nevio Scala punterà ancora su Asprilla per l'attesa rivincita con la Sampdoria, che martedì scorso in Coppa Italia vinse 2-1 dopo l'iniziale svantaggio. In settimana il colombiano sembrava destinato alla panchina per far posto a Melli, in crescendo di forma e «caricato» dalla nascita del figlio Filippo, ma nell'immediata vigilia dello scontro-bis con la Sampdoria si è capito che la prima punta sarà ancora il sudamericano.

Melli aveva accusato qualche problema muscolare, ma tutto si era risolto e quindi quella dell' allenatore, se confermata, sarà una scelta puramente tecnica. La formazione sarà quella tipo, con la sola eccezione di Matrecano al posto dello squalificato Sensini. Scala non si è discostato dalle solite dichiarazioni sdrammatizzanti, certo confortato dall'ottimo momento della squadra che anche in Coppa Italia, a Genova martedì, pur perdendo, ha giocato bene.

«Quella partita è già dimenticata — ha detto il tecnico — e non ha lasciato strascichi. Non ci faremo condizionare dal fatto di dover affrontare gli stessi avversari ad appena cinque giorni di distanza. Tatticamente e tecnicamente sarà una gara come tutte le altre e noi giocheremo per vincere. Poi, visto che la Sampdoria è una grande squadra, raccoglieremo quello che sapremo meritarci sul campo».

Alla Sampdoria la corsa allo scudetto, scaramanticamente, non viene neppure presa in considerazione. «Il nostro obiettivo — ripetono — è quello della zona Uefa, al primato in classica per ora non pensiamo».

In cima ai pensieri di Sven Goran Eriksson, invece, almeno per domani, c'è la formazione. I dubbi non sono da poco. Teoricamente l'allenatore blucerchiato potrebbe disporre di tutti gli uomini della rosa, ma in pratica al 99 per cento dovrà fare a meno dell'infortunato Mannini, sostituito da Rossi.

Poi ci sono i problemi di Vierchovod alle prese con una fastidiosa influenza e qualche linea di febbre. Lo «Zar» farà di tutto per essere della partita, ma il termometro potrebbe metterci lo zampino. E ancora Gullit che è sofferente per una botta alla coscia sinistra.

L'olandese deciderà se scendere in campo solo domani mattina nel corso dell' ultima sgambatura. In caso di assenza di Gullit Eriksson schiererà con molta probabilità il giovane Amoruso.

Nell'incontro di domani, infine, l'allenatore sampdoriano potrà contare sul rientro di Jugovic che ha scontato la squalifica di Coppa Italia.

«Quello di domenica ha detto l'allenatore sarà un altro incontro, nulla a che vedere con la partita di martedì in Coppa». Della stessa opinione sono sia l'inglese Platt sia Jugovic.

«Loro giocano in casa — dicono — e sicuramente faranno di tutto per vincere, anche se la Samp è una squadra che normalmente si esprime al meglio quando gioca fuori casa».

Probabili formazioni:

Parma: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Matrecano, Brolin, Pin, Crippa, Zola, Asprilla (12 Ballotta, 13 Balleri, 14 Zoratto, 15 Melli, 16 Maltagliati).

Sampdoria: Pagliuca, Rossi, Serena, Gullit (Amoruso), Vierchovod, Sacchetti, Lombardo, Jugovic, Platt, Mancini, Evani (12 Nuciari, 13 Dall'Igna, 14 Invernizzi, 15 Salsano, 16 Amoruso).

Arbitro: Collina di Viareggio.

SERIE A / IL NAPOLI OGGI DI SCENA AL «FRIULI»

Udinese alla ricerca della vittoria Helveg in cerca di una conferma

UDINE — Facciamo finta che il campionato dell'Udinese abbia osservato, domenica scorsa, un turno di riposo. Con la Sampdoria si è giocato solo all'andata e non con migliori risultati, ma il match dello stadio di Marassi potrebbe aver lasciato un segno nella testolina di Branca e soci. Per questo motivo è meglio considerare di non averlo mai giocato, di non essere mai scesi in campo. I bianconeri devono, con oggi pomeriggio, ricominciare a correre e una domenica di vacanza è anche troppo.

Facciamo finta pure che l'Udinese è quella dello scorso campionato che fra le mura amiche del «Friuli» riusciva a rullare qualsiasi avversario: bisogna cominciare a vincere anche in casa e i tifosi friulani non si ricordano nemmeno se e quando sia accaduto (era lo scorso 3 ottobre contro i Lecce). La tabella di marcia verso la salvezza reclama assolutamente tre punti (anche se lapalissianamente sarebbe meglio quattro) nelle prossime due gare contro il Napoli e il Lecce, altrimenti potrebbe riaccendersi la spia della riserva. «Oltretutto — commenta Bertotto guardando gli impegni delle pericolanti — potrebbe essere una giornata propizia per noi, dobbiamo tentare. La Cremonese a Milano avrà vita dura, mentre Atalanta, Piacenza e Genoa ricevono la visita di tre squadre arrabbiate come Roma, Inter e Torino. Insomma l'Udinese ci deve provare a tutti i costi».

Adriano Fedele potrà contare sulla migliore formazione, visto che tutti gli acciaccati sono disponibili per l'impegno contro i partenopei e questo potrebbe facilitare le cose. Bomber Branca (ancora snobbato da Sacchi nelle convocazioni della nazionale) e compagni stanno pure incominciando a esprimere un gioco manovrato decente, anche se l'arma migliore dei friulani rimane sempre il contropiede. Se si dovessero sfruttare meglio i corridoi, magari arriverebbe pure qualche pallone buono da trasformare in gol, al «Friuli» se n'è visti veramente pochi.

A proposito di corridoi, questa sarà una partita speciale per Thomas Helveg che è giunto alla prima scadenza del prestito e deve meritarsi la riconferma. Il biondino piace a Fedele per quella sua capacità di svolgere il compito tattico assegnatogli in maniera lineare ed essendosi bene inserito nel mosaico friulano è conscio di poter restare per un po' nel campionato più bello del mondo. E allora ha pensato bene di alzare il tiro chiedendo alla società di via Cotonificio un triennale da 250 milioni a stagione, ora sa di essere importante per questa squadra, mentre a maggio la situazione potrebbe essere invertita. E negli ambienti bianconeri hanno già cominciato a storcere il naso per queste pretese del danese. Si vedrà magari una prestazione maiuscola oggi pomeriggio potrebbe aiutarlo a mettere nero su bianco.

Tutto da vedere il duello Calori-Fonseca, mentre Di Canio se la vedrà con Bertotto e Pellegrini dovrà curare il trottolino Bresciani. Il vero problema dal punto di vista tattico sarà arginare la mente della formazione partenopea, Jonas Thern. Da lui partono praticamente tutte le azioni della squadra di Lippi e strozzare la sua inventiva vorrebbe dire rendere innocui pure Fonseca e Bresciani.

Questo Napoli operaio fa paura perché riesce a giocare in maniera sciolta anche se oberato dai debiti. I giocatori non vedono il becco di un quattrino da due mesi e ora che hanno saputo che i soldi stanno per arrivare grazie all'intervento delle banche, potrebbero scatenarsi. Attenzione.

Francesco Facchini

Torneo di Viareggio Finale Juve-Fiorentina

VIAREGGIO — La Juventus e la Fiorentina sono le due finaliste della 46/a Coppa Carnevale, che si giocherà lunedì 14 febbraio alle ore 15 allo Stadio dei Pini di Viareggio. Per il terzo e quarto posto si affronteranno Roma e Milan (ore 13).

Questi i risultati delle due semifinali.

A Pontedera — Juventus batte Roma 1-0
A Viareggio — Fiorentina batte Milan 6-4
dopo i rigori (2-2 al 90' e dopo i tempi supplementari)

La finale sarà arbitrata da Walter Cinciripini (di Ascoli Piceno), coadiuvato dai guardalinee Manfredini e Preziosi.

STEFANEL / UNA BOMBA DI GARLAND CONDANNA I BIANCOROSSI AL SECONDO STOP CONSECUTIVO

Palaverde di rabbia

77-74

BENETTON TREVISO: Iacopini, Pittis 14, Garland 17, Ragazzi 11, Vianini 4, Scarone, Rusconi 15, Addison 16. N.E. Marcaccini e Chiacig.
STEFANEL TRIESTE: Bodiroga 13, Gentile 8, Pilutti 15, Fucka 16, De Pol 7, Lampley 9, Pol Bodetto 4, Cantarello 2. N.E. Budin e Calavita.
ARBITRI: Baldini e Nelli di Firenze.
NOTE: Tiri liberi Benetton 13/21, Stefanel 16/22. Tiri da 3 punti: Benetton 6/12; Stefanel 6/13. Uscito per falli nel s.t. Cantarello a 1'28" (31-38). Tecnico alla panchina Stefanel nel s.t. a 4'14" (38-45).

Dall'inviato
Roberto Degrassi

TREVISO — Vista con la logica del cuore: se all'inizio della ripresa, con la Stefanel avanti di 7 punti non fosse stato fischiato un dubbio sfondamento a Lampley che ha spezzato il momento triestino e ha ravvivato le speranze della Benetton, la Stefanel probabilmente avrebbe due punti in più in classifica e Frates una panchina in meno.

Vista con la logica della ragione: col punteggio in equilibrio, negli ultimi tre minuti una squadra di rango non può permettersi di commettere un assurdo fallo intenzionale e sbagliare due tiri liberi.

La Stefanel per la prima volta nella stagione incassa due sconfitte di fila e leggendo il proprio ruolino di marcia scopre che su 20 giornate al vertice, nelle prime 10 ha viaggiato al massimo e nelle altre ha tenuto un passo da metà classifica.

Per 39 minuti la formazione di Tanjevic ha visto, concreta, la possibilità di farcela al Palaverde, nonostante lo scempio di 14 palle nel solo secondo tempo. Per 39 minuti, finché Garland si è fatto recapitare il pallone oltre la linea e ha scoccato la «bomba» che, almeno per tre giorni mette a tacere i mugugni veneti.

La Stefanel ieri è sembrata il ciclista che dopo una fuga epica, si pianta sull'ultimo cavalcavia e si lascia bruciare in dirittura. Nel primo tempo i biancorossi hanno paralizzato l'attacco della Benetton con una difesa di squadra minuziosa, un Cantarello capace di annullare per lunghi tratti Rusconi, un Lampley puntuale negli anticipi difensivi, un Bodiroga rimbalzista aggiunto. Una Stefanel modello Limoges ha tenuto i tre attaccanti trevigiani più pericolosi (Pittis, Rusconi e Addison) sotto il 40 per cento.

La scommessa triestina si reggeva su un interrogativo: la Stefanel sarebbe riuscita a esercitare la stessa, asfissiante, pressione anche nel secondo tempo? La risposta l'ha scritta Garland. Dopo nemmeno 90 secondi della ripresa uno dei puntelli più solidi della difesa, Cantarello, ha commesso il quinto fallo. E la fatica ha finito per annebbiare anche Lampley, costretto a fare gli straordinari sotto canestro, e Bodiroga.

La strada si è fatta, quindi, ripidissima. Anche perchè il Gentile del Palaverde non era il match-winner di altre occasioni (2/8 nel tiro da tre punti). Fucka ha graffiato in attacco ma nel secondo tempo ha arrancato in difesa sulle tracce di Addison, De Pol si è trovato a gestire i suoi ultimi 5 minuti con quattro falli a carico. Pilutti, infine, sarebbe stato perfetto se....I due tiri liberi buttati negli ultimi due minuti pesano come macigni.

Dall'altra parte, del resto, non è che ci fossero tipetti accomodanti. La Benetton era all'ultimissima spiaggia. Dopo l'ultima scoppola europea, i tifosi avevano digrignato i denti e lo striscione in rima srotolato sotto gli occhi del coach a inizio gara («Che si vinca o si perda, Frates..») chiariva l'aria che tirava.

Ma sul parquet non c'erano solo Stefanel e Benetton. C'erano anche (e, purtroppo, soprattutto) Baldini e Nelli che, sotto gli occhi del gran capo arbitrale, ne hanno combinate di cotte e di crude. Drammaticamente coerenti, dal primo al quarantesimo minuto.

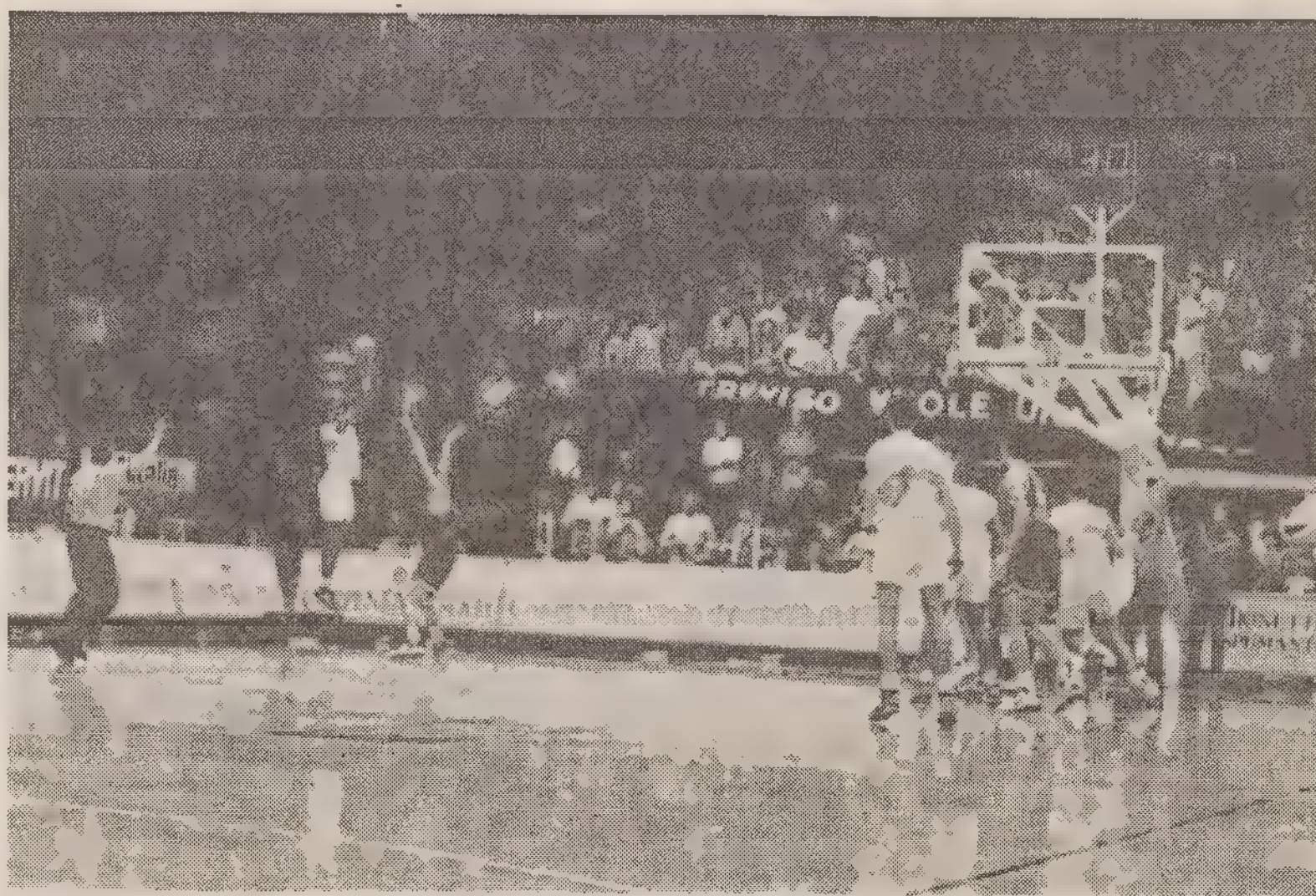
Cronaca. La Stefanel parte con Bodiroga, Pilutti, Fucka, Lampley e Cantarello e per arginarla Frates propone Pittis guardia (e pensare che l'Acciughino è convinto di essere un «4»...) e sotto il tandem Vianini-Rusconi. Al 10' sono più i falli fischiati che i canestri segnati. Si gioca con ritmi slow. La Stefanel difende benissimo sui lunghi avversari (lo stesso Pol Bodetto non sfigura su Rusconi) e mette il naso avanti. Al 15' ha 6 punti di vantaggio (24-30)e un minuto dopo addirittura 11 grazie a una «bomba» di Bodiroga e a un guizzo di Lampley. Mettendosi a zona nell'ultimo minuto, la Benetton recupera terreno e va all'intervallo sotto di 7 punti (3138).

La ripresa si apre con l'uscita di scena di Cantarello. I veneti si fanno minacciosi riscoprendo Addison. Arrivano a due lunghezze (36-38 al 3') ma Gentile e De Pol li allontanano. Sul 38-45 Lampley in contropiede serve sotto canestro Bodiroga che segna. Ma un sospetto sfondamento fischiato al colored lo vanifica. Dallo staff biancorosso partono proteste e il fallo tecnico arriva puntualmente.

Sfumata la possibile fuga la Stefanel subisce il ritorno della Benetton. Dopo quello sfondamento, in tre minuti i triestini rimediano un secco 9-2. E ricomincia un'altra partita, diversa dalla precedente.

Rusconi commette il quarto fallo al 9' e la benetton si dispone a zona per preservare il pivot. Lampley accusa la stanchezza e Fucka fatica a contenere Addison che al 13' porta in vantaggio la Benetton. Con un quintetto basso (Fucka pivot, Pilutti e De Pol ali) la Stefanel firma l'ultimo allungo (66-70 al 15').

Fucka su Pittis lanciato a canestro commette un fallo troppo vistoso per venir risparmiato dall'intenzionalità. Negli ultimi due minuti per due volte Pilutti finisce in lunetta ma in entrambe le occasioni si ferma a metà dell'opera.

Dopo il canestro in contropiede di Fucka, alla Benetton restano 28 secondi per schiodarsi dal 74 pari e evitare il supplementare. Garland addormenta il pallone per dieci secondi, serve Addison e riceve. La «bomba» è una stilettata.

Il tiro dalla lunga distanza di Garland che ha dato la vittoria alla Benetton (Italfoto)

STEFANEL / IL TECNICO NON SI DA' PACE

Tanjevic, compleanno amaro

TRIESTE — Hanno fatto la festa a Boscia con un giorno di anticipo. Dopo sconfitte simili i 47 pesano di più, altro che sabato grasso, è giornata magra come quel grissino che — parliamo di Gregor Fucka — è andato di traverso all'allenatore per l'intenzionale che ha consentito alla Benetton di credere in un successo insperato. «Effettivamente — puntualizza Tanjevic — abbiamo incoraggiato gli avversari e ciò che non riesco a capire è il calo registrato nel secondo tempo. Solitamente ci esprimiamo meglio nella parte finale, contro Treviso è accaduto proprio il contrario. No, non si tratta di stanchezza fisica, piuttosto è venuta meno una certa freschezza mentale, eppoi ci sono altre cosette sulle quali ci sarebbe da discutere a lungo».

Il tecnico non intende soffiare sul fuoco della polemica, tuttavia ci sono temi che devono essere affrontati per meglio individuare le cause dell'ulteriore battuta d'arresto. Parliamo di quei 28 secondi che hanno segnato la vittoria dei biancoverdi, dell'uscita per falli di Cantarello che non ha permesso alla Stefanel di misurarsi alla pari sotto canestro, come aveva fatto per 20', e del tecnico fischiato da due direttori di gara che sono incorsi in diverse topiche. «Vorrei avere la possibilità — afferma Boscia — di vedere trattato Cantarello alla stregua degli altri e di Rusconi in particolare. Non vorrei aggiungere altro su una questione delicata e che si trascina da tempo, però continuano a sparare agli uccellini che non possono difendersi. Mi sono preso un tecnico perché semplicemente ho risposto con un numero dei miei ai numeri degli arbitri. Qualcuno mi ha chiesto se non era preferibile, in quel mezzo minuto conclusivo, commettere fallo su Rusconi. Non è nel nostro stile provare con determinati mezzi, bisogna vincere usando l'arma della difesa. Pilutti si trovava a un metro e mezzo da Garland e il giocatore della Benetton è stato abile a infilare il canestro da tre, comunque quel pallone è stato trascinato dal desiderio. Abbiamo pagato a caro prezzo le troppe palle perse nei secondi 20', inoltre sono stati concessi molti contropiede. Ovvio, questa mazzata è davvero pesante, al di là del fatto che non mi dispiace la risalita di Treviso, a parte i punti che ci ha tolto. In ogni caso la partita l'avremmo chiusa con il canestro di Bodiroga annullato per lo sfondamento attribuito a Lampley».

Orate pro Frates. Ma al Palaverde nessuno ha voglia di pregare per il coach, anzi nei suoi confronti si sentono solo cori di dileggio. L'architetto ha costruito il successo e si è dato una sistematina alla panca, anche se l'espressione nasconde una indubbia amarezza. Sorseggia una Coca, esamina lo scout e con un soffio di voce commenta: «L'azione vincente l'abbiamo preparata partendo da Addison. Trieste è stata costretta a raddoppiare su Raf e così il ribaltamento ha favorito Garland. I problemi ci sono ancora, continua l'emergenza di squadra».

Ma Boscia dissente, l'organizzazione dei suoi ha lasciato spesso a desiderare.

Severino Baf

GLI ANTICIPI DEL SABATO

Sofferta vittoria della Recoaro La Scavolini espugna Reggio

Recoaro Milano	102
Bialetti Montecatini	93

dopo un tempo supplementare (51-51; 87-87)

RECOARO: Djordjevic 43, Portaluppi, Sconochini 7, Ambrassa 6, Tabak 17, Meneghin 4, Riva 16, Pessina 2, Alberti 7. N.E.: Rotasperti.
BIALETTI: Lock 16, Bigi, Amabili 1, Zatti 17, Gianolla 26, Rotelli, Rossi 11, McNealy 22.

Pfizer Reggio Calabria	76
Scavolini Pesaro	84

PFIZER: Santoro 2, Spangaro 1, Tolotti 15, Bullara 17, Pritchard 14, Barlow 9, Rifatti, Baldi 7, Minto 11.
SCAVOLINI: Rossi 5, Gracis 13, Magnifico 10, Labella 1, Myers 19, Garrett 20, Mc Cloud 16, Costa.

SERIE C MASCHILE

Eltor Gradisca	78
Ed Impianti Cividale	75

ELTOR GRADISCA: Corsi 3, Paduan 2, Merljak 7, Sartori 14, Ursi 11, Medeot 10, Di Cecco 8, Sansa 15, Podbersig 6, Blasini.
ED IMPIANTI CIVIDALE: Gandolfi 12, Crisafulli 13, Adami, Valentinsig 19, Cargnello 7, Drusin 12, Gattolini 2, Viola 2, Nobile 8, Fragrante.

Birex Sacile	72
Frigora Pordenone	92

BIREX SACILE: Dal Maschio 17, Davanzo 1, Brecciaroli 7, Corradi 2, Clemente 18, Dotta 2, Mezzavilla 14, Janni 4, Ricci 14.
FRIGORA PORDENONE: Ritossa 7, Colombis 25, Spangaro 4, Grion 19, Turel 15, Micalich 9, Piva 9, Divian 4, Zuccaro.

Spresiano	
Bravimarket Gemona	

SPRESIANO: Baiocco 4, Cedolin 4, Snaidero 4, Marangon 9, Benozzati 6, Bredariol 16, Fornasier 17, Chinellato 7; n.e. Ferrone, Favretto.
BRAVIMARKET: Meden 19, Marini 13, Malagoli 17, D'Angelo, Vorano 4, Job 14, Nasuelli, Bacchin 2; n.e. De Clauser, Valent.

Ginnastica Triestina	94
Carità Bonaventura	89

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA: Susani 6, D'Acunto 12, Novich 2, Fortunati 45, Crasti 10, La Porta 13, Scrigner 2, Grio, Tiziani.
CARITA': Vacillotto 7, Zulian 22, Galletti 7, Bottera 13, Pauletti 4, Bellinaso 2, Zuccon 26, Pace 8, Amadio, Mufatto.

Cra Manzano	96
Senators Gorizia	53

CRA MANZANO: Salvio 12, Musiello 10, Danelone 16, Signoretti 19, Puntin 14, Specogna 11, Sargentini 4, Rubera 6, Floreancig, Tonizzo 4.
SENATORS GORIZIA: Cicciarella 23, Barocco 10, Ramea, Sorrentino 7, Viola 7, Oleotto 6, Visentin.

Interclub	85
Bolzano	72

INTERCLUB: Pacorig 12, Bernardi 5, Surez 2, Zettin 8, Franzoni 4, Borroni 14, Pecchiari 19, Destradi 18, Mauri 3, Bertotti.

PALLAMANO / TRASFERTA POSITIVA PER I CAMPIONI D'ITALIA

Il Principe conquista Conversano

Le reti di Saftescu e Schina alla base del successo della formazione triestina

17-23

CONVERSANO: Lopasso, Iaia 1, Saladino, Da Marco, De Luca 4, Tientinesi 2, Chionchio 7, D'Arcangelo 2, Lapresentazione, D'Elia 1, Martino, Munummi. All.: Macovich.
PRINCIPE TRIESTE: Marion, Mestriner, Velenich, Sivini, Oveglia 1, Kaurecic, Bosniac 3, Schina 5, Fugliani 2, Saftescu 7, Pastorelli 2, Tarafino 3. All.: Lo Duca.
ARBITRI: Rubinetti e Bardella di Roma.

CONVERSANO — La formazione del Principe Trieste si rivela ancora una volta la bestia nera del Telenorba Conversano che segna il passo per la prima volta sul proprio campo in questa stagione.

Un match, quello con i triestini, appunto, atteso in maniera spasmodica dai tifosi di casa per cercare di sconfiggere la cabala dopo anni di vani tentativi e dopo i fatti dello scorso anno che costrinsero i direttori di gara all'interruzione della finale di Coppa Italia in seguito ad avvenimenti poco edificanti che non hanno nulla a che vedere con lo sport e sui quali è bene non ritornare. Le presenze sugli spalti hanno sfiorato il tutto esaurito che ha onorato in pieno la giornata «Forza Conversano», indetta dal sodalizio barese. Inoltre, il grosso spiegamento di forze dell'ordine è servito fortunatamente per un lavoro di ordinaria amministrazione, grazie al buon senso degli sportivi di casa che si sono agitati solo verso la fine della gara quando uno spettatore è stato colto da malore.

Tutto comunque si è concluso per il meglio. Riguardo alla gara, invece, sul terreno di gioco è prevalsa la netta superiorità della formazione di Lo Duca che ha giocato con una certa sufficienza i primi venti minuti della contesa nei quali il Telenorba è riuscito a tenere testa nel punteggio fin quando i triestini hanno preso il sopravvento sul finire della prima frazione di gioco determinando, così, una seconda parte della gara che ha assunto caratteri quasi accademici.

Ma passiamo alla cronaca che vede i triestini sbagliare subito un penalty con Tarafino e passare subito dopo con Bosniac. Il Conversano, comunque evita un break iniziale ospite ed impatta al 5' con Chionchio che risulterà al termine il miglior realizzatore dei suoi e della gara assieme allo straniero del Principe Saftescu. Questa situazione di alternanza resiste sino al 15' quando Lopasso, portiere del Telenorba, mette in mostra alla grande le sue doti facendo credere che potrebbe essere la serata del miracolo. Ma è solo un'illusione per i padroni di casa. Il Telenorba va a segnare l'ultima parità al 16' con De Luca e dopo cala il buio. Sale in cattedra il Trieste con i suoi cecchini Saftescu, Schina, Bosniac e Tarabino e per il Conversano non c'è più nulla da fare tanto è vero che la ripresa non ha storia.

Luca Sardella

FLASH

Tennis: torneo di Milano Finale Korda-Becker

MILANO — Petr Korda è il primo finalista della 17/a edizione del Torneo Internazionale indoor di Milano. Il giocatore ceco, testa di serie numero 6, ha eliminato in semifinale in tre set lo spagnolo Sergi Bruguera, testa di serie numero 4 e finalista lo scorso anno. Risultato: Petr Korda (Cec) b. Sergi Bruguera (Spa) 4-6 6-1 6-4 in 1 ora e 43' di gioco. Di Bruguera il primo set, con un break al quinto gioco grazie e due errori consecutivi di Korda. Poi il ceco ha preso in mano l'incontro, attaccando e infilando ripetutamente Bruguera coi suoi colpi di rovescio. Ha dominato nel secondo set, strappando il servizio all'avversario nel quarto e nel sesto gioco; nel terzo set ha fatto il break decisivo nel settimo gioco e ha poi annullato due break points allo spagnolo nel game successivo. Il secondo finalista è uscito dall'incontro che ha opposto Boris Becker alla sorpresa Agenor. Tutto facile per Boris che si è imposto in due set per 7-6 6-1.

Atletica: Carla Tuzzi stabilisce il nuovo primato italiano 60 hs indoor

GENOVA — Per la quinta volta dall'inizio dell'anno l'ostacolista della Cises Frascati Carla Tuzzi ha battuto il primato italiano indoor sui 60 M. Ostacoli nel corso dei campionati italiani al coperto in svolgimento al Palasport di Genova. Carla Tuzzi ha ottenuto 8"10. Il record precedente che le apparteneva (8"15) era stato ottenuto sabato scorso, sempre a Genova, ai campionati Societari indoor. Sempre a Genova, saltando 1.97, Antonella Bevilacqua ha eguagliato il primato nazionale dell' alto, che Sara Simeoni aveva stabilito tredici anni fa.

Atletica: Jackson record mondiale 60 ostacoli indoor

GLASGOW — L'inglese Colin Jackson ha stabilito il nuovo record mondiale dei 60 ostacoli indoor correndo la distanza in 7. 35. Il vecchio record di 7. 36 dell'americano Greg Foster reggeva dal lontano 1987. Jackson, che ha fatto il record durante l'incontro di atletica USA-Inghilterra alla Kelvin Hall, detiene anche il record mondiale outdoor dei 110 ostacoli stabilito l'anno scorso ai mondiali di Stoccarda.

Hockey a rotelle: Latus ancora battuta

3-8

MARCATORI: nel p.t. all' 8'03" Bennati, al 19'15" Gonzales, al 22'30" Luz, nel s.t. all'1'52" Cortes, al 2'03" Aloisi (autorete), al 12'15" Velazquez, al 15'34" Cortes, al 16'07" Gonzales, al 16'32" F.Polverini, al 22'20" Velazquez, al 22'37" Aloisi (autorete).
LATUS: Geremia, Aloisi, Luz, Loigo, Sequalino, Bognolo, Zotti, Vendramin, Cortes, Rados.
FOLLONICA: Paghi, Bennati, Gonzales, F.Polverini, Velazquez, Venturi, Martelli, R.Polverini, Tosi.
ARBITRO: Francesconi di Viareggio.

TRIESTE — La Latus colleziona contro il Follonica l'ennesima sconfitta al termine di una gara dal ritmo lentissimo, nel corso della quale i triestini hanno comunque mantenuto dignitosamente il campo. La squadra di Luz ha retto bene fino al 3-4 poi è crollata.

Pallavolo: ai friulani il derby con la Baker

Baker	0
Vb Udine	3

(9-15, 9-15, 5-15)

RUM BAKER TRIESTE: Aizza, F. Bertocchi, Cherin, Colautti, Petri, G. Bertocchi, Cella, Di Egidio, P. Bertocchi, Contento, Tauceri.
VOLLEY BALL UDINE: Vedovi, Zel, Di Lenardo, Di Paolo, De Cecco, Coszareh, Marotta, De Simone, Swiderek, Vallar, Cappellini, Comin.

TRIESTE — Un secco 3-0 ha sigillato il derby a Monte Cengio tra i triestini della Baker ed i cugini udinesi. Nelle prime frazioni di gioco dell'avvio di gara, gli udinesi si sono portati immediatamente in vantaggio sul sestetto composto da Colautti, Cherin, Di Egidio, Petri, Aizza e Federico Bertocchi per 4-1. Ma a questo punto i triestini, per nulla intimoriti, hanno dato vita all'unico momento vibrante dell'incontro e con reazioni decise hanno ripreso gli avversari sul 5 pari. Su questo punteggio si sono viste buone difese, attacchi potenti di Aizza e Cherin e nel complesso un buon gioco d'assieme. Ma per i triestini il sogno è durato poco.

TROTTO / OGGI A MONTEBELLO

Due femmine terribili per Harry Laukko

TRIESTE — Un handicap a invito all'insegna dell'internazionalità quello che è posto al centro dell'odierno convegno trottistico a Montebello (nove corse in programma, inizio alle 14.30). Nove i cavalli al via del Premio di Febbraio, corsa a vantaggi che vedrà il finlandese Harry Laukko (già ammirato vincitore sulla nostra pista) rendere 40 metri a due femmine lanciatissime, quali Laughin Hanover e Nashua Bi, e ben 60 metri a Occhiodilince, Olmo Brazzà, Metallo Ks, Nagold, Gialy e Nigluk.

Una piccola Tris molto qualitativa, questo clou che non mancherà di dispensare emozioni. Soggetto dallo spunto del fulmicotone, Harry Laukko dovrà dosare al meglio il suo allungo incisivo se vorrà prendere il sopravvento sulle giumente che partiranno al secondo nastro. Di queste, Nashua Bi ultimamente ha corso in maniera incredibilmente positiva, ma è forse maggiormente versata per i percorsi poco manovrati, prediligendo le corse in linea. Laughin Hanover, anch'essa, sta attraversando un momento di fulgore, per niente offuscato dall'ultima prova in gentlemen dove ha reso un tantino sotto alle aspettative. Rispetto a Nashua Bi, l'americana di Roberto Destro non soffre più di tanto i percorsi per linee esterne, avendo più volte dimostrato di sapersi destreggiare con sufficiente autorevolezza negli handicap.

Attenzione poi a quelli dello start dove, fra gli altri, figura un Nigluk in grossa ascesa e un Gialy che in questo tipo di corse si ritrova a suo agio. Poi ci saranno Metallo Ks, il quarto della recente Tris nazionale, e quell'Occhiodilince che, proprio nella citata Tris, rimase vittima di una rottura tanto improvvisa quanto inconsueta, nonché il precisissimo Olmo Brazzà e Nagold che ritenta dopo la sfortunata esibizione nella Tris.

Pur con la giusta stima che deve essere accordata a un soggetto di gran qualità quale Harry Laukko, siamo per un'accoppiata tutta femminile, anteponendo Laughin Hanover a Nashua Bi.

Programma ricco di partenti e divertente. L'ottimo Requerdo dovrebbe fare centro fra i puledri in apertura (da seguire anche Reporter Bi e Retequattro Ok) e Macaranga non dovrebbe sciupare la buona occasione offertale dalla «gentlemen», dove anche Noliver, Nini Lamber e Mindao possono contare. Nell'altra prova riservata ai nati nel 1991, Raissa Bi, pur con l'ultimo numero, dovrebbe imporsi in un campo non certo trascendentale e la ben situata Pimpa Sim, in pole position, si fa invece preferire a Parist, Pam di Jesolo e Puffetta nel miglio per 4 anni.

Orca Jet, se la prenderà giusta fra gli elastici, si potrà opporre al rilanciato Nuccio (che le renderà un nastro) nella riservata Totip; dal canto suo, il ben situato Opelin Duemila offre le maggiori garanzie nella «allievi». In categoria F molti pretendenti alla vittoria. Scegliamo Orbezza, ma sicuramente Odina Sta, la novità Nilo degli Dei, Obisan e Oro Amy non partono battuti. In chiusura fra discreti 4 anni, un «doppio chilometro» che Pan American potrebbe far suo.

Mario Germani

I nostri favoriti:
Premio della Poesia: Requerdo, Reporter Bi, Retequattro Ok.
Premio dei Poemi: Macaranga, Noliver, Nini Lamber.
Premio delle Ballate: Raissa Bi, Reussite Oaks, Rezamir.
Premio delle Liriche: Pimpa Sim, Parist, Pam di Jesolo.
Premio delle Strofe: Orca Jet, Nuccio, Obelus.
Premio di Febbraio: Laughin Hanover, Nashua Bi, Harry Laukko.
Premio delle Rive: Opelin Duemila, Iperico Sir, Obarro.
Premio dei Versi: Orbezza, Odino Sta, Nilo degli Dei.
Premio dei Sonetti: Pan American, Principe Bart, Potentilla.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi

Lavoro pers. servizio
offerte

GRADO persona autonoma, sola cerca signora per compagnia e disbrigo faccende domestiche, offre vitto, alloggio e trattamento economico da definire. 0431/81018. (C95)

Impiego e lavoro
richieste

ANALISTA madrelingua tedesca esperienza triennale in ricerca cerca lavoro serio possibilmente part-time. Telefonare 040/394523. (A2020)

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza presenza serietà offresi. Tel. 040/380556. (A1887)

BABY sitter, in possesso di diploma magistrale e libretto sanitario, offresi, sia part-time che full-time, ad accudire ed educare attraverso avanzate metodologie educative, bambini di qualsiasi età, esperienza pluriennale, ottime referenze, massima serietà. Tel. 040/639227. (A2015)

DIPLOMATA 32enne con esperienza pluriennale di segreteria, pratica computer, cerca lavoro serio anche part-time. Telefonare 040/306487 e lasciare messaggio in segreteria. (A1939)

IMPIEGATA esperienza decennale amministrazione del personale, paghe contributi, segreteria, computer Ina 2 paghe offresi 4-6 ore giornaliere. Tel. 368276. (A2096)

OFFRESI aiuto cuoca o internista pratica piastra. (A2027)

OFFRESI barista 21 con Rec e patente anche per magazziniere o trasporto merci. (A2027)

OFFRESI cuoco con anni di esperienza e ottime referenze assicura la massima serietà lavorativa. Telefonare allo 040/911849 dalle 16 alle 20. (A1970)

OPERAIO 35.enne con più esperienze lavorative offresi a ditta per lavoro continuativo. Tel. 821825. (A2045)

PENSIONATO giovanile, offresi esperto giardiniere per ville e condomini. Tel. 825467 ore pasti. (A2098)

RAGIONIERE 26 anni milite assolto pratico uso computer e programmi contabilità esperienza contabile e amministrativa cerca studio commercialista o ditta. 040/947316. (S90092)

SIGNORA pratica cerca urgentemente lavoro presso casa di riposo. Tel. 912492. (A2041)

SIGNORA presenza ampia esperienza ogni lavoro ufficio cerca qualsiasi lavoro serio onesto. Tel. 396701. (A2189)

TRIESTE contabile pensionato esperto contabilità bilanci offresi tel. 040/827310 anche part-time. (A2058)

27ENNE patente D pratico consegne merci offresi come autista aiuto magazziniere. Tel. 211545 - 361401. (A1988)

Impiego e lavoro
offerte

A. sei alta minimo 1.70 oppure alto minimo 1.80? C'è spazio per te nella moda, pubblicità. A Trieste 040/395373. (G816123)

Ricerche e offerte di personale qualificato

Selezioniamo
GIOVANI
predisposti ad attività manageriali e di consulenza.
Richiediamo inoltre: diploma, auto, presenza, dinamismo.
Tutto questo per inserimento immediato in azienda operante su scala nazionale, settore servizi avanzati, lavoro in zona di residenza.
Per appuntamento telefonare al n.
0583/511382

PERITO NAVALE
max 35enne, militesente, esperienza piping su costruzioni mercantili, pratico Pc e Cad, cerca industria bassa friulana per immediata assunzione.
Indispensabile buona conoscenza lingua inglese.
Telefonare ore 16-18 allo
0481-489368
per appuntamento

A. MAX 28.enne offresi impiego fisso cameriera in ristorante dalle 19 alle 2, cinque giorni settimana. Telefonare 040/395605. (A2113)

A. SELEZIONIAMO diplomate/i laureate/i da inserire settore agenzie viaggi turismo come accompagnatrice o direttore tecnico agenzia. Training per abilitazione regionale. Tel. 040/390039. (S50090)

AZIENDA del settore cancelleria ricerca agente per la zona di Gorizia residente in loco e con auto propria. Manoscrivere a cassetta n. 17/C Publied 34100 Trieste. (A2187)

AZIENDA di credito cerca addetto Ced residente in Friuli-Venezia Giulia. Valida esperienza As/400 Ibm. Indirizzare a casella postale 288 - 33100 Udine. (C00)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti guadagni elevati. Scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G150)

AGENZIA di primaria compagnia seleziona aspiranti consulenti assicurativi. Offre adeguata preparazione, idonei supporti, interessanti compensi. Telefonare mattino 0481/535219. (B142)

AGENZIA generale di Trieste di primaria compagnia di assicurazioni seleziona personale già introdotto nel settore vendite per zone Trieste-Monfalcone-Muggia. Scrivere curriculum dettagliati a Cassetta n. 9/C Publied 34100 Trieste. (A1994)

APPRENDISTA commessa bella presenza conoscenza croato e o sloveno cercasi. Telefonare allo 040/768170 ore negozio. (A2150)

AZIENDA di credito cerca addetto Ced residente in Friuli-Venezia Giulia. Valida esperienza AS/400 IBM indirizzare a casella postale 288-33100 Udine indicare sulla busta rif. 1729. (C00)

AZIENDA operante nel settore attrezzature ed arredi ufficio ricerca agenti zona Gorizia e Udine pe la propria struttura commerciale. Inviare curriculum a: Publied cassetta n. 19/C 34121 Trieste.

CASA di riposo cerca signora/ina referenziata disponibilità orario diurno/notturno. Presentarsi corso Italia 26 III piano ore 10-12.30. (A2178)

CERCASI apprendista macellaio volonteroso 16-17 anni. Tel. 040/365192.

CERCASI commessa I impiego max 29 anni. Scrivere a Cassetta n. 11/C Publied 34100 Trieste. (A2036)

CERCASI parrucchiera capacissima referenziata. Telefonare allo 040/350924 ore serali. (A2124)

CONTRATTO formazione o apprendista. Presentarsi lunedì 21 ore 16 calzature Corso Saba 35. (A2016)

ECOLOGIA inquinamento ambiente selezioniamo giovani provenienza scuole tecnico-scientifiche da avviare alla professione di consulente tecnico ambientale tramite training specifico. Tel. 0432/503662. (S50090)

EVENTUALMENTE anche primo impiego purché seri motivati offriamo inserimenti impiegatizi. Telefonare numero 144114659. Tafiffa 2540/min. + Iva. Servizi Italia. Assago (Mi). (G226)

EVENTUALMENTE anche primo impiego purché seri, motivati, offriamo inserimenti impiegatizi. Telefonare numero 144-114659. Tariffa 2540/min. + Iva. Servizi Italia, Assago (Mi). (G226)

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere allegando francobolli a: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. (G1090)

GESTIONE ufficio amm. commerciale. Si richiede: esperienza, motivazione e autonomia gestionale. Conoscenza: contabilità banche magazzino programmazione e controllo budget computer m.s. doss windows lingue slave e inglese ambiente giovane. Assunzione immediata in provincia di Gorizia. Inviare curriculum a: Publied cassetta n. 18/C 34100 Trieste. (B14)

GRUPPO Veneto cerca sistemista con buona conoscenza dei sistemi operativi Novell NetWare, Dos, Windows, OS/2 e dei principali pacchetti applicativi in commercio. Gradita l'esperienza di programmazione con DBMS Paradox e linguaggio C++. Sede di lavoro Trieste. Per appuntamenti tel. 040/660606. (A2136)

IMPORTANTE società di servizi con sede nel Pordenonese cerca manutentore esperto residente nell'area giuliana (provincia di Gorizia e Trieste). Telefonare in orario di ufficio allo 0434/541074-541110. (A099)

INDUSTRIA grafica triestina cerca giovani massimo 20 anni per inserimento ciclo produttivo. Scrivere a cassetta 12/C Publied 34100 Trieste. (A2051)

INFERMIERE professionali e generiche esperte anziani cerca associazione per servizio domiciliare. Telefonare lunedì 040/774938 ore 11-15. (A2076)

LASERINFORMATICA assume due informatori ambosessi per attività supportata azioni promozionali presso studi professionali. Età 23/35 anni presenza capacità autogestione dinamismo. Offresi minimo garantito e altissimi incentivi. Telefonare allo 055/589318. Il direttore commerciale contatterà i candidati in zona.

OPPORTUNITA' azienda servizi forte sviluppo cerca persone anche part/time. 5.000 dollari al mese. 0481/412732. (C101)

PARRUCCHIERI cerca negozio centrale offresi possibilità carriera e soddisfazioni. Tel. 040/367271 o 309530. (A2074)

PER ampliamento organico ditta assume prontamente serigrafo/a. Tel. 040/231080. (A2109)

PRESTIGIOSO gruppo commerciale leader settore educativo per sua filiale Trieste ricerca 5 ambosessi dinamici diplomati liberi subito. Offre guadagni elevati carriera direttiva. Solo per colloquio telefonare domani 040/371094. (A2173)

PRIMARIA azienda ricerca per proprie filiali di Gorizia e Manzano due giovani meccanici auto con provata esperienza tecnica e commerciale. Offresi possibilità di carriera. Telefonare 0481/20095. (B142)

PRIMARIA ditta forniture navali cerca diplomato nautico preferibilmente macchinista buona conoscenza lingua inglese. Allegare curriculum a cassetta n. 10/C Publied 34100 Trieste. (A2017)

SI ricercano commesse/i con DOCUMENTATA ESPERIENZA SU SETTORE CALZATURE per apertura negozio presso C.C. Il Giulia. Telefonare al n. 049/8830130 ore ufficio. (A099)

SOCIETA' di servizi operante nell'ambito regionale cerca periti chimici analisti con esperienza di laboratorio. Scrivere a Cassetta n. 14/C Spe - 34100 Trieste. (A2149)

SOCIETA' di telemarketing cerca personale femminile 30/40 anni per lavoro part-time. Scrivere a cassetta n. 13/C Publied 34100 Trieste. (A2071)

SOLUZIONI Ufficio e Rank Xerox Spa ricercano personale commerciale. Si richiede: serietà, bella presenza, titolo di studio superiore, gradita conoscenza prodotti ufficio e informatici. Scrivere a Soluzioni Ufficio via Valmaura 14 - Trieste. (A1898)

TERMOTECNICO con laurea o esperienza equipollente esperto in sistemi di climatizzazione civile industriale conoscenza lingue società locale ricerca. Inviare curriculum a Cassetta n. 12/B Publied, 34100 Trieste. (A1141)

Rappresentanti

AZIENDA nazionale con marchio prestigioso operante nel settore tricologico, per lancio linea professionale parrucchieri ricerca agenti anche plurimandato per le zone di Trieste, Udine e Pordenone. E' richiesta una consolidata esperienza del settore. Inviare dettagliato curriculum a mezzo fax al n. 051-752757 o telefonare per appuntamento al 051-750853. (A2125)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 040/384374. (A2154)

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A2154)

Professionisti
consulenze

SPEDIZIONIERE doganale valuta offerte collaborazione. Scrivere cassetta n. 16/C Società pubblicità editoriale 34100 Trieste. (A2181)

Istruzione

PROBLEMI scolastici? Telefonare 948554. Lezioni latino matematica computisteria stenografia francese. Assistenza medie inferiori. (A274)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti quadri di qualsiasi genere. 040/412201-382752. (A2021)

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A1810)

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe acquista la libreria antiquaria Achille Misan massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A2158)

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco seminuovo garanzia accordatura trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0330/480600. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

OREFICERIA Ghega compra oro Rolex, preziosi massimi prezzi. Via Gheda 8/D. (A1944)

Alimentari

DRINK home service Di.Be.Ma. vino Scolaris Friuli-Venezia Giulia 7/10 3.350, birra Union 2/3 990, Levissima 1.5 595, Cesarini Sforza 9.950, Whisky Clan Campbell's 9.950, gubana Vogrig 8.950, Illy 6.950. Tel. 040/569602 040/418762 040/633088. (A2175)

Auto-moto-cicli

AUTOMOBILI Zanardo rivenditore autorizzato Mercedes via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 365816 usato in garanzia Mercedes 300 E 4 Matic full optional 200 E 200 TE 190, Mazda Mx5 spider, Renault Clio 16 valvole cat., Clio 1400, Supercinque Gtr, R4, Lancia Delta evoluzione, Delta Integrale 8 valvole, Thema 2000 Ie, Prisma, Bmw 318 cabrio 320 4 porte, Fiat Croma 2000 Ie, Tipo 1400, Alfaromeo 164 turbo 75 Ts aria cond., Volvo 480 Es Polar, Volkswagen Corrado 1800 16 v, Daihatsu Feroza, Mercedes 250 Sl 1967, visitateci!!! (A2200)

CONCESSIONARIA Volvo-Love Car vende: Alfa Romeo 164 Twin Spark 11/1988 blu metallizzato, Bmw 520i 11/1988 grigio metallizzato tetto elettrico, Mercedes 205D 1986 bianco, Fiat Uno Fire Hobby 7/1992 azzurro, Mitsubishi Eclipse 2.0 16v. 9/1992 blu metallizzato full optionals, Volvo 480 Turbo 1989 grigio metallizzato, Volvo 960 Turbo 16v 1991 verde metallizzato full optionals, Volvo

Segue in 29.a pagina

L'INIZIATIVA DI GIUGNI

Fiat, a giorni la trattativa «Punto», Torino s'impunta

TORINO - La Fiat ribadisce: «La Punto non lascerà Torino». Ieri un portavoce dell'azienda ha nuovamente smentito le dichiarazioni rilasciate dai segretari della Fiom e della Cgil regionale, Marcenaro e Sabattini, secondo i quali la Fiat si preparerebbe a ridimensionare ancora, dall'inizio del '96, lo stabilimento di Mirafiori.

«La situazione di Torino - ha detto il portavoce della Fiat - sarà uno dei capisaldi dell'accordo. Nel '96 alle carrozzerie di Mirafiori si produrranno 1.600 vetture al giorno e quindi sarà garantita tutta l'occupazione attuale. Abbiamo sempre detto che quelli di Torino sono esuberi congiunturali e non strutturali». A Mirafiori si produrranno 800 Punto al giorno e 800 vetture del «modello D» (destinate a sostituire la Croma).

Il responsabile della Quinta Lega Fiom, Giuseppe Melillo, proprio ieri mattina, durante la manifestazione alla Mole Antonelliana, aveva ribadito: «L'accordo con la Fiat deve garantire il rientro a tutti i lavoratori. Il nodo da sciogliere rimane quello della produzione della Punto a Torino, la Fiat deve dirci che non è nelle sue intenzioni portarla via da Mirafiori». A Mirafiori la produzione attuale è di 2.300 vetture.

«La Fiat ci ha spiegato afferma Pier Paolo Baretta, segretario nazionale della Fim Cisl - che la riduzione da 2.300 a 1.600 delle auto prodotte non implica un calo dell'occupazione dato che il modello D ha contenuti tecnologici più elevati rispetto alle vetture che sostituirà (la cosiddetta Tipo B e parte della Punto)». Sull'ipotesi che a fine '94 cessi il turno di notte a Mirafiori, Baretta sostiene che «se si dovesse discutere di abbassamenti di produzione della Punto, è naturale che il sindacato ponga innanzitutto il problema dell'eliminazione del turno notturno. L'importante è che gli esuberi alla fine siano solo congiunturali e che nessuno esca dalla fabbrica per sempre».

«Stiamo aspettando la convocazione per riprendere la trattativa conclude Baretta - ed è opportuno che arrivi per la prossima settimana. In questo periodo ci sono stati incontri e approfondimenti, ma non è stato raggiunto nessun accordo. Il clima comunque è cambiato e la convinzione generale è che la ripresa del confronto sia finalizzata all'accordo».

A Bergamo Antonio Maccanico, sottosegretario alla presidenza del consiglio, ha dichiarato che la ripresa della trattativa dovrebbe essere «questioni di giorni» e che la relazione, fatta dal ministro Giugni al consiglio dei ministri, è stata molto positiva».

Lo stesso Giugni, ha infine convocato per domani i presidenti delle Giunte regionali di Lombardia, Piemonte e Campania e i sindaci di Milano, Torino e Napoli per illustrare i contenuti del protocollo d'intenti fra Governo e Fiat in vista della riapertura della trattativa fra la casa torinese e i sindacati. La riunione era stata sollecitata dagli amministratori locali in seguito ai gravi problemi occupazionali.

Catena umana dei dipendenti Fiat ieri a Torino.

FINMECCANICA / ASSORBE 7 SOCIETA' EFIM

La parola alla difesa

Sono aziende impegnate nella produzione bellica - Ieri il passaggio ufficiale

ROMA - Con la firma davanti al notaio si è formalmente chiuso il sipario sulla vendita a Finmeccanica delle aziende Efim della difesa. Ieri, infatti, è stato stipulato a Roma il rogito con il quale sono stati trasferiti i rami d' azienda di sette società e delle loro controllate. Sette distinti contratti con voluminosi allegati che sono stati esaminati e firmati. A quasi un mese dalla sigla dell'accordo, dunque, il commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri ha consegnato all' ammiistratore delegato di Finmeccanica, Fabiano Fabiani, le «chiavi» delle società cui fanno capo le aziende Agusta, Agusta sistemi, Agusta Omi, Breda Meccanica bresciana, Officine Galileo, Oto Melara e Sma. Nel «pacchetto», dunque, rientrano tutte le società della difesa (comprese dunque le controllate minori delle sette società) che ruotano nell'orbita Efim inclusa la Selesmar che, in un primo momento, sembrava destinata a compratori esteri. Saranno gli aumenti di capitale a costituire la prossima importante tappa del progetto. Operazione, questa che, secondo quanto si apprende dovrebbe avvenire in tempi più brevi rispetto alla tabella di marcia (il 90 giorni dalla stipula del contratto) e per la quale dovranno essere messi a punto i bilanci delle singole società. Alle perdite di bilancio farà fronte il Commissario liquidatore dell'Efim, Alberto Predieri con aumenti di capitale per 4.068 miliardi, di cui 3mila messi a disposizione con la legge finanziaria 1994. L'esposizione debitoria delle 7 società a fine '92 era pari a 3.753 miliardi, la maggior parte a carico di Agusta (2,143 miliardi) e Oto Melara (970 miliardi). Successivamente il gruppo guidato da Fabiani deciderà se esercitare l'opzione relativa al trasferimento dei pacchetti azionari delle società, così come previsto dal contratto.

Secondo le voci circolate in passato una parte dei crediti (quella destinata ai fornitori) potrebbe essere liquidata in contanti, ed una seconda parte (quella che vede esposti gli istituti bancari) convertita in partecipazione azionaria. Per la determinazione dei prezzi di trasferimento, invece, le valutazioni saranno effettuate dai mandatari designati dalle parti: Lazard per l'Efim; San Paolo Finance e Lehman Brothers per Finmeccanica. Una trattativa a parte è, invece, costituita dalla Breda Costruzioni Ferroviarie. Per la società dell'Efim controllata dall'Aviofer Breda, infatti, è in piedi l'ipotesi di un acquisto da parte della stessa Finmeccanica.

FINMECCANICA / PROGETTI

Elicotteri, avionica, armamenti: la struttura del nuovo, grande polo

ROMA - Sarà una struttura snella divisa in tre gruppi gestiti operativamente da altrettante società appositamente costituite e controllate al 100% dalla Finmeccanica, quella che costituirà il nuovo «polo difesa» che nasce dalla vendita, formalizzata ieri, delle aziende ex Efim al gruppo guidato da Fabiano Fabiani. Secondo quanto si apprende, nella prima società confluiranno le attività elicotteristiche (Agusta ed Agusta Sistemi) ed ammministratore delegato sarà Amedeo Caporaletti, carica che ricopriva in Agusta. Avionica ed apparatistica, con Galileo e Sma, costituiranno il secondo gruppo che andrà a completare le attività della Fiar e dell'Alenia, le altre due società della Finmeccanica che operano in questo settore. A guidare la nuova struttura sarà Silvano Casini attualmente amministratore delegato della Fiar. Nella riunione di fine gennaio del consiglio di amministrazione della Finmeccanica erà stato esaminato il progetto di razionalizzazione dell'attività del settore avionica e degli apparati elettronici di supporto che si incentra su Fiar, identificata come il polo di riferimento di tale attività per l'intero gruppo. Nella struttura che raccoglierà il comparto degli armamenti confluiranno la Oto Melara e la Breda Meccanica Bresciana; amministratore delegato sarà Pierfrancesco Guarguaglini. Il settore missilistico costituirà un capitolo a parte nel progetto di razionalizzazione. E', infatti, prevista, sempre secondo quanto si apprende, la creazione di un nuova struttura, verosimilmente societaria, nella quale confluiranno le competenze missilistiche di Alenia e Oto Melara. E' nato, dunque, un sistema coordinato dell'industria della difesa che consente a Finmeccanica di garantire il 65% dell'offerta al mercato nazionale, mentre il 35% è ripartito fra Fiat, Aermacchi, Elettronica, Beretta etc. La trattative con i sindacati per quanto riguarda gli esuberi, infine, costituisce l'ultimo aspetto. Il piano presentato da Finmeccanica ed approvato dal Governo ne prevedeva circa 2.800.

Si è ricomposta così dopo circa 15 anni la lunga guerra di secessione che ha visto opposte la Finmeccanica e l' Efim. Due rette parallele destinate a non incontrarsi mai e che hanno trovato una convergenza in grado di realizzare la razionalizzazione del comparto. Predieri e Fabiani sembrano, dunque, aver ricomposto vecchie fratture scaturite da attività complementari ma contrapposte, parallele ma separate, firmando uno dei più grande contratto di questi anni, per un valore stimabile fra i 7.500-8.000 miliardi.

Nell'aeronautica, alla Finmeccanica faceva capo l'Aeritalia, all' Efim la Caproni, la Siae Marchetti e l'Agusta, nessun coordinamento fra attività complementari.

Nei sistemi di difesa, alla Finmeccanica la Selenia, la Fiar ed una quota nell' Elettronica; all'Efim Sma, Galileo e Oto Melara. Ancora una volta dispersione di economie di scala e una polverizzazione del 'sistema Italia' che ha faticato a trovare alleanze internazionali.

LA REGIONE SOLLECITA L'INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO MACCANICO

Seleco, la guerra continua

Sonego attacca il ministero dell'Industria: «A Roma vorrebbero il commissariamento»

PORDENONE — «Domani, a Roma, presiederò l'ufficio del sottosegretario alla presidenza del consiglio Maccanico perché, a questo punto, c'è bisogno di chiarezza. Gli proporrò un cambiamento di rotta». Sono parole dell'assessore regionale all'industria Lodovico Sonego che preannuncia una dura battaglia in salvezza della Seleco. Venerdì i destini dell'azienda pordenonese sono rimasti seduti sulla tavola di un'altalena poco rassicurante. E adesso si rischia di cadere in 1700, indotto escluso.

Dice Sonego: «A fronte di una disponibilità conseguita in sede politica (Ciampi e Maccanico) ad evitare che l'azienda porti i libri in Tribunale; di continuo vengono frapposte difficoltà pretestuose in sede tecnica. In queste ore si è giunti a pretendere da Regione e Friulia — prosegue Sonego — una cordata e procedure che esorbitano dalla legge».

L'attacco, a questo punto, è pungente e frontale: «La cosa si spiega con il fatto che vari ambienti del iminstero dell'Industria non hanno mai abbandonato il proposito di portare la Seleco nell'ambito della legge Prodi (commissariamento ndr). Il ministero ben conosce le procedure di legge e i vincoli che regione e Friulia debbono rispettare, ma fa finta di dimenticarsene». Una questione di modi e di tempi, insomma. Venerdì l'amministrazione regionale ha inviato una nuova proposta di soluzione del problema che verrà esaminata nei prossimi giorni. «Un documento — ha concluso l'assessore regionale — che costituisce un percorso utile perché è concretamente realizzabile nell'ambito della legge».

Ecco, nel dettaglio, il testo ufficioso della deliberazione di palazzo Chigi proposto dal gabinetto del ministro Savona.

1) Che i soci Sofin e Friulia fissino, nella stessa assemblea, il nuovo capitale Seleco in 45 miliardi, ne sottoscrivano una quota pari a non meno di 27 miliardi, versando contestualmente nelle casse sociali i tre decimi di legge e riservino i residui 18 miliardi a terzi azionisti da reperire a loro cura.

2) Sofin e Friulia si impegnino solidamente nelle dovute forme a rimborsare immediatamente alla Rel (finanziaria pubblica per l'elettronica) il controvalore di quanto anticipato dalla stessa per coprire le perdite Seleco '93 di loro spettanza ove, entro 90 giorni, non siano stati versati i residui sette decimi di 27 miliardi ed, entro i successivi 60 giorni, non sia stato sottoscritto e versato il residuo capitolo di 18 miliardi.

3) A garanzia degli impegni assunti la Sofin, conservando il diritto al voto, consenta che le sue azioni Seleco siano sottoposte a pegno, a favore della Rel fino al completamento dell'intera operazione di ricapitalizzazione a 45 miliardi.

In contrapposizione l'amministrazione regionale propone: Sofin e Friulia fissino in assemblea il nuovo capitale della Seleco in 3 miliardi e lo sottoscrivano interamente in 1.95 miliardi alla finanziaria privata e la restante fetta a quella regionale.

Massimo Boni

Il pressing dei sindacati: «Rel, Friulia, Sofin sbrigatevi»

PORDENONE - Cgil, Cisl e Uil del Friuli-Venezia Giulia sollecitano la Rel, la Sofin e la Friulia a definire le modalità applicative dell'accordo raggiunto a Palazzo Chigi. In una nota, il sindacato sottolinea l'importanza delle decisioni assunte in ordine all'operazione di ripiano, a carico della Rel, e alla ricapitalizzazione per 45 miliardi di lire, ma critica i «ripetuti tentativi da parte del ministero dell'Industria, in netta contraddizione con le direttive emanate dalla presidenza del consiglio, di frapporre in continuazione nuovi ostacoli nel tentativo di determinare il disimpegno delle parti, condannando la Seleco al commissariamento».

De Simon: un telegramma, nel quale si richiede l' intervento urgente della regione Friuli Venezia Giulia nella vertenza, è stato inviato dal consiglio di fabbrica della De Simon di Osoppo all' assessore all' industria Lodovico Sonego. «Si richiede un incontro urgente per vertenza De Simon - è detto nel telegramma - al fine di promuovere iniziative congiunte nei confronti del Ministero del lavoro». La crisi dell' azienda friulana, leader nella progettazione e costruzione di autobus per il trasporto urbano ed extraurbano, è scoppiata nelle settimane scorse quando si è conosciuto il parere negativo del Cipi (comitato interministeriale per la programmazione industriale) alla concessione della cig per quasi 80 dipendenti della De Simon. Per domani 14 febbraio, poi, è indetta ad Osoppo una riunione con tutti i sindaci del comprensorio e le forze sindacali per discutere sulla crisi nel Medio Friuli.

IL NOSTRO MERCATO ASSICURATIVO ATTIRA GLI STRANIERI

L'Italia vale bene una polizza

Nel ramo danni si fanno avanti gli inglesi, nel ramo vita più intraprendenti i tedeschi

ROMA - Con le privatizzazioni bancarie vi è un altro settore sempre in primo piano negli obiettivi esteri: il mercato assicurativo. In sei mesi, infatti, (dal 30 giugno '93 al 31 dicembre '94) sono salite da 176 a 184 le compagnie assicurative del vecchio continente operanti nel ramo danni, che chiedono di esercitare la loro attività in Italia. L'elenco, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, è stato stilato dall'Isvap. Altrettanto significativo è il dato sulle imprese assicurative che operano nel ramo vita che chiedono di essere «ammesse» all'attività in Italia. Sempre negli ultimi sei mesi, infatti, sono passate da tre ad otto le imprese che hanno comunicato di voler «sbarcare» in Italia. Nemmeno l'indagine a tappeto, avviata dall'Antitrust sui «grandi rischi», ha intimorito le imprese europee che, al contrario, sembrano intenzionate a «gonfiare» gli elenchi dell'Istituto che sarà guidato da Giorgio Sangiorgio. Sono gli inglesi ad essere i «clienti» più interessati al mercato assicurativo italiano. Delle aziende operanti nel ramo danni, che hanno chiesto di estendere la propria attività in Italia, la parte del leone va di diritto alla Gran Bretagna, seguita dai cugini Irlandesi, cui si sommano francesi e tedeschi. Accanto ai grandi nomi, come ad esempio, l'Allianz, la Winterthur, la Abeille, la Axa o la Aegon; altri gruppi come l'Atena, la Chiyoda o la Martinsurance hanno deciso di unirisi alle altre.

La classifica vede, invece, un cambio al primo posto se si considera il ramo vita. Gli inglesi, infatti, cedono il primato ai tedeschi che hanno chiesto due «nuovi ingressi», seguiti a pari merito da inglesi, olandesi e lussemburghesi. Ai «grandi» del mercato assicurativo (Lloyd e Generali) si sono affiancati, fra gli altri, i lussemburghesi dell'Axa, gli inglesi della Swiss Life, i tedeschi della Deutscher Lloyd Lebensversicherung, ma anche compagnie di «casa madre» italiana come gli olandesi delle Generali Levensverzekering.

A Livorno Fincantieri vara una nave per D'Alesio

LIVORNO - E' stata varata ieri a Livorno la motonave «Calafuria» che il gruppo armatoriale D'Alesio aveva commissionato nel luglio di 2 anni fa allo stabilimento Fincantieri di Livorno. Al pari di altre due navi della flotta D'Alesio già consegnate dal cantiere labronico nei mesi scorsi, la «Calafuria» è una nave Product-Chemical Tanker a doppio scafo per zavorra segregata, costruita in modo che il trasporto di prodotti raffinati risponda ai più moderni standard antinquinamento. La «Calafuria» è lunga 135 metri, ha una portata lorda di 11. 500 tonnellate per un volume delle cisterne pari a 15. 000 metri cubi e una velocità di 13, 5 nodi. Una volta varata la motonave è stata ormeggiata in banchina di allestimento dove continueranno i lavori di completamento. La consegna alla società armatrice è prevista per il mese di giugno. Di D'Alesio a Trieste si è parlato spesso negli ultimi anni: era interessato alla cordata Contship per il Molo VII, a dicembre sembrava pronto a entrare in Finporto.

Sindacato unitario, Trentin «delude» D'Antoni

BERGAMO - Sindacato unitario: tre giorni di confronto sono bastati a chiarire le posizioni, ma non sono serviti a fare passi avanti. Questa, in sintesi, la conclusione del segretario generale della Cisl, Sergio D' Antoni, alla fine del seminario di studio iniziato giovedì scorso sul tema «L' Italia al lavoro». «Sono rimasto deluso, dall' intervento del segretario generale della Cgil Bruno Trentin», afferma D' Antoni. «Non tanto nelle posizioni - spiega quanto nel fatto che di fronte a una proposta concreta, ha riproposto solo le sperimentazioni. Questo francamente mi ha deluso perchè mi aspettavo un passo avanti». Ma di fronte all'atteggiamento della Cgil, la Cisl non è disposta a rimanere con le «mani in mano»: «Se non abbiamo la costituente dei tre sindacati che fissi tempi e modalità di un soggetto nuovo - ha affermato D' Antoni penseremo se fare qualcosa: la Cisl non può restare ad aspettare Godot, che poi non arriva». Per il momento quindi, D' Antoni preferisce giocare a carte coperte e non accenna ai possibili scenari in caso di un' attesa prolungata. Sui tempi tuttavia ragiona in termini di «mesi, non possiamo parlare di anni». E intanto, il segretario generale delinea chiaramente la politica della Cisl su questo argomento: «Non vogliamo fare la sommatoria di Cgil, Cisl e Uil - sottolinea - vogliamo fare un nuovo sindacato. In concreto, vogliamo che in due anni si definiscano tutti i passaggi: lo statuto, gli assetti organizzativi e tutto quello che appartiene a un soggetto nuovo». Fatto questo, conclude, «in un anno, nel '96, si fanno le deleghe nuove e il congresso di nascita del nuovo sindacato».

«L' emergenza occupazionale non è affatto finita. Solo iniziative straordinarie, sostenute da strumenti straordinari, consentono di affrontare le situazioni più difficili». Questo il messaggio lanciato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Maccanico, sempre durante il seminario Cisl a Bergamo. «Ancora nei prossimi mesi assisteremo all' esplodere di tensioni sociali - ha sottolineato Maccanico - l' industria continua ad espellere occupazione specie in aree già gravemente colpite e anche la sperata ripresa non potrà che leggermente attenuare questo fenomeno per molti versi irreversibile». In questo quadro, ha aggiunto Maccanico, il Governo si è «impegnato nell' adozione di un nuovo modello di intervento fondato sull' attivazione coordinata di misure e strumenti di politica industriale e del lavoro con l' obiettivo di sostenere i processi di conversione e ristrutturazione dell' apparato produttivo garantendo il mantenimento della base industriale nazionale». La filosofia del Governo, ha ricordato Maccanico, è quella di «gestire non solo consensualmente, ma anche in modo economicamente produttivo, gli esuberi, le riqualificazioni e le riallocazioni di personale connesso alle ristrutturazioni, per non vedere disperso il patrimonio di professionalità».

Sergio D'Antoni

Continua dalla 27.a pagina

240 GL D6 1985 verde metallizzato aria condizionata, Volvo 740 turbo 16v 1990 antracite metallizzato full optionals. Strada della Rosandra 50 tel. 040/830308. (A099)
RITMO 65 argento metallizzata, perfetta, vendesi occasione. Telef. 761755 ore pomeriggio. (A2085)
VENDO autocarro Fiat 95 14 portata 56 quintali. Tel. 040/820578. (A2200)
VENDO Bmw 320 I giugno 1991 superaccessoriata nero metallizzato. 0431/82985 - 040/771476. (A2022)
A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040-566355. (A1873)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

SOCIETA' cerca in affitto per proprio dirigente appartamento ammobiliato 40/50 mq confortato con posto auto. Contratto uso foresteria. Telefonare ore ufficio 040/366565 interno 130. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Campi Elisi-Giulia. Ottimi appartamenti arredati quattro studenti. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Fabio Severo. Negozio mq 50 servizio-vetrina. 600.000. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Gatteri-Commerciale. Vuoti residenti. Mq 70-160 da 600.000. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Piccardi-Valmaura. Graziosi arredati non residenti. Soggiorno, cucina, bagno, terrazzi. 040/371361. (A2138)
AFFITTASI - STUDENTI - (pressi) UNIVERSITA' - Perfetto 4 posti letto, servizi, riscaldamento. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040-636490. (A2103)
AFFITTASI - USO UFFICIO - GIULIA mq. 65 - CRISPI mq.100 + Posto auto - POSTA mq. 140. Informazioni ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040-636490. (A2103)
AFFITTASI non residenti Roiano 4.o piano, 2 stanze, cucina, wc, Cittavecchia 3.o piano, 1 stanza, cucina, wc. Telefonare 9-12/16-18, 040/301342. (A2129)
AFFITTASI prestigioso palazzo epoca, via Roma 15, primo piano, appartamento 230 mq, completamente restaurato, riscaldamento autonomo, predisposto attività professionali. (A2146)
AFFITTASI stanza in ufficio centralissimo arredata. Tel. 040/636976. (A2156)
AFFITTASI uso ufficio, ambulatorio Rismondo, 1.o piano, 4 vani, servizio, riscaldamento. Telefonare 9-12/16-18 040/301342. (A2129)
AFFITTO periferico ben arredato massimi confort 800.000, altro 600.000. Tel. 040/660377-364977. (A2159)
AMMINISTRAZIONE Cantoni affitta locale via Montebello 400 mq e antistante spazio di ulteriori 250 mq. Orario 8.30-14. Tel. 365093. (A2160)
BORA 040/365900 D'Annunzio (zona) soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno. Perfetto. Patti in deroga. Gretta panoramico non residenti camera, cucina, bagno. 600.000. (A2204)
CAMINETTO affitta ben arredato Garibaldi soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio non residenti. 040/639425. (A2143)
CAMINETTO affitta Grignano arredato primingresso soggiorno angolo cottura stanza bagno terrazzo 30 mq posto macchina non residenti. 040/639425. (A2143)
CAMINETTO affitta S. Luigi arredato stanza tinello-cucina bagno non residenti Lit. 600.000. 040/639425. (A2143)
CAMINETTO affitta Salus vuoto 150 mq quattro stanze tinello-cucina doppi servizi completamente ristrutturato uso foresteria. 040/639425. (A2143)

C A N A L G R A N D E 040-662277: propone, anche in vendita, magazzino zona Viale XX Settembre.
CANALGRANDE IMMOBILIARE ottimo appartamento ammobiliato Via dei Vigneti non residenti. 040-662277.
CASA mia affitta appartamenti ammobiliati varie misure e zone. 040/630307. 16-19. (A2194)
CASAPIU' 040-630144 residenti referenziati affittasi soggiorno, cucina, due stanze, bagno, contratto permanente, 750.000. (A00)
CASAPIU' 040-630144 R O I A N O - S . GIACOMO-PERUGINO-VALMAURA-MUGGIA arredati, cucina, una/due stanze, bagno, non residenti/studenti, da 500.000. (A00)
CORMONS affittasi a persona sola (anche anziana) appartamento arredato in villa. Telefonare 0481/61390 esclusi perditempo. (B145)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Lazzaretto Vecchio nuova costruzione disponibilità appartamenti di circa 100 mq: salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazzo, ripostiglio, ascensore, autometano, possibilità posto auto. Primoingresso. Da 1.250.000 + Iva. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Rive in palazzo signorile locale d'affari d'angolo con soppalco totali 93 mq, servizio, autometano. Primoingresso. Possibilità garage. 1.900.000 + Iva. 040/366811: (A01)
EUROCASA 040/638440. Fabio Severo recente signorile sesto piano ascensore 135 mq arredamento lussuoso adatto rappresentanza 1.500.000 mensili. (A00)
FARO 040/639639 ROIANO appartamentino ammobiliato non residenti 500.000. (A017)
GORIZIA affittasi minialloggio ammobiliato con rimessa. Telefonare lunedì 0481/521244. (B154)
IMPRESA AFFITTA UFFICI: in stabili di nuova ristrutturazione in C.so Italia mq 140 v. San Nicolò mq 70. Tel. 660094 ore 9-13.
L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Carducci completamente perfetto luminoso rifinitissimo due saloni tre camere cucina doppi servizi ascensore termoautonomo. Trattative riservate. (A2123)
LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio - 43 mq zona via Gatteri/via Crispi, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
LOCALE d'affari mq 55 + servizi affittasi zona Rotonda Boschetto. Tel. 040/728012. (A1929)
LORENZA affitta bellissimo ammobiliato 3 stanze cucina servizi garage 850.000. 040/734257. (A2162)
LORENZA affitta: patti in deroga D'Annunzio 3 stanze cucina servizi 600.000; Maiolica 5 stanze salone servizi 800.000; Giustiniano salone 3 stanze servizi 1.100.000. 040/734257. (A2162)
MAGAZZINO zona Pam 53 mq - vano unico con servizio - altezza m 3,50, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)
MONFALCONE KRONOS: appartamento al 2.o piano 1 camera matrimoniale arredato. 0481/411430. (C00)
MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo stanza cucina doccia wc arredato telefono 500.000 non residenti. (A2197)
MULTICASA 040/362383 affitta S. Giovanni monolocale cottura doccia wc arredato 600.000. Non residenti. (A2197)
POSTI auto moto in garage affittasi zona Rotonda Boscheto. Tel. 040/728012. (A1929)
SAI Amministrazioni 040/639093 Barriera signorile recente sesto piano panoramico silenzioso 125 mq. (A2145)
SAI Amministrazioni 040/639093 non residenti Opicina e Parini completamente arredati 1.000.000 mensile. (A2145)
SAI Amministrazioni 040/639093 piccolo ufficio centralissimo piano ammezzato stabile signorile 400.000 mensili compresi acqua luce riscaldamento. (A2145)
SAI Amministrazioni 040/639093 uffici centrali e periferici varie metrature pronto ingresso. (A2145)
STUDIO 4 040/370796 affida PALESTRINA uso ufficio-ambulatorio; negozi CENTRALI varie metrature. (A2191)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 San Vito recente cucinino tinello due camere bagno poggioli contratto quadriennale residenti. (A00)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Attico recente 100 mq ottime condizioni ammobiliato perfettamente vista aperta, terrazzo, non residenti. (A00)
UFFICI DI 130 E 450 MQ al secondo e terzo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
UFFICIO di 100 mq al primo piano zona via S. Francesco cinque vani, doppi servizi, due ingressi, riscaldamento centralizzato, ascensore, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
UFFICIO due vani e servizi 80 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione Centrale, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
UFFICIO vano unico e servizi 116 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventuali posti macchina in autorimessa, zona Stazione centrale, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
UFFICIO di 250 mq con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, Società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450.

GRADO

CITTA' GIARDINO
Soggiorno angolo cottura
2 camere doppi servizi
ampia terrazza
VISTA LAGUNA PIANO ATTICO
Soggiorno angolo cottura
1 camera bagno terrazza
VICINANZE SPIAGGIA

ZONA CENTRALE
Bivani mq 50 Trivani mq 95
Ottime rifiniture
Ampie Terrazze - Garage
CONSEGNA ESTATE '94
Soggiorno cucinino
2 camere bagno terrazza
CENTRO STORICO CONS. ESTATE '94

Agenzia Immobiliare ADRIATICA Via Parini 3 Tel. 0431/81345

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale ascensore. (A2112)
VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero zona Stazione uso studio professionale quattro stanze servizi riscaldamento.
VIALE XX Settembre - Ufficio nuovo attrezzato, pianoterra, 2 entrate, affittasi 1.500.000 (040/636565).
VIP 040/634112-631754 orario 8-13/14-19 affitta Commerciale moderno panoramico arredato cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo box auto 950.000 mensili Castagneto primo ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno 800.000 mensili Giulia appartamento parzialmente arredato 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina 700.000 mensili Centrale locale d'affari 2 fori 44 mq più soppalco 1.500.000 mensili.
ZARABARA 040/371555 - appartamento Duino affittasi ingresso, salone, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, non residenti.
ZARABARA 040/371555 - Carducci, arredato, non residente, ingresso, soggiorno, camera, stanzino, bagno, 680.000 mensili. (A2114)
ZARABARA 040/371555 - Costalunga, affitta casetta soggiorno, cucina, due camere, posto auto, cortile a persona interessata cura piante, terreno, viti. (A2114)

CASABELLA INFORMA

PROSSIMO INIZIO
INTERVENTO DI EDILIZIA CONVENZIONATA L.R. 75/82 ARTT. 85,92

P.R.I. DI «VIA DEL PONZANINO»

Lotto di pertinenza dell'Impresa Costruzioni ingg. CONTI E FEDRIGO srl tra le vie del Ponzanino, Montecchi e Muraglione, per complessivi n. 28 alloggi.

Le prenotazioni saranno regolate e comunque successive alla pubblicazione dell'apposito BANDO DI CONCORSO all'albo del Comune di Trieste.

PREZZO MEDIO DI PRIMA CESSIONE **L. 1.744.000/mq**

INFORMAZIONI PRESSO LA SEDE DELL'AGENZIA CASABELLA IN TRIESTE, GALLERIA PROTTI 4

CASABELLA VENDE

APPARTAMENTI NUOVI IN PALAZZINA DI PRESTIGIO - ZONA REVOLTELLA

ATTICO

panoramico mq 110 su due piani, salone, cucina abitabile, due stanze, due poggioli, terrazza prendisole, aria condizionata, due posti auto, cantina. Trattative riservate nostri uffici.

ALTRI APPARTAMENTI

- Appartamento doppio ingresso su due piani mq 120 salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, terrazza panoramica, doppi servizi, giardino pensile, due posti auto.
- Pronto ingresso su due piani: ampia terrazza di relazione (40 mq) al piano ingresso con salone, cucina abitabile e servizio; giardino privato da 100 mq in zona tranquilla con due stanze doppie, stanzetta e grande bagno; ampia scala interna in legno e 2 posti auto.

GRUPPO FEDRIGO

SARA DAVIS in palazzina, matrimoniale, cucina, bagno, giardino di 50 mq. Termoautonomo. 70 milioni trattabili. 040/639139-639132.
TORREBIANCA mansarda da ristrutturare, ingresso, salone, cucina, due stanze, servizio, terrazzo di 10 mq, 140 milioni. 040/639139-639132.
GRETTA recente, appartamento di 145 mq, termoautonomo con giardino privato di 200 mq. Da ristrutturare. 245 milioni. 040/639132-639139.
VIA DELLA VALLE stabile ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Riscaldamento autonomo, infissi alluminio. Buonissime condizioni. Occasione. 115 milioni. 040/639139.
VIA CAPODISTRIA casa recente appartamento in ottime condizioni: cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli, eventuale box in affitto. Adattissimo coppia. 80 milioni trattabili. 040/639139-639132.
VIA SONCINI appartamenti in casetta di circa 80 mq: soggiorno, cucina, due camere, bagno, giardino. Occupati scadenza dicembre '94. 43.512.500. Trattative riservate nostri uffici. 040/639132-639139.
PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento uso ufficio, 150 mq, completamente ristrutturato. Quattro stanze, servizi, archivio, cantina. 200 milioni trattabili. 040/639132-639139.

VIA SCHMIDL recente appartamento con mansarda in palazzina quadrifamiliare, salone, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, box e posto auto. Splendide condizioni. 040/639132-639139.
S. MAURIZIO libera mansarda, splendidamente ristrutturata, salone eventualmente divisibile, cucina abitabile, due stanze, guardaroba, tripli servizi, poggiolo, doppio ingresso, 220 milioni. 040/639139.
VIA BELPOGGIO appartamento in casa d'epoca: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, bagno. Da sistemare. 150 milioni. 040/639139-639132.
VIA KANDLER appartamento all'ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzo, posto auto condominiale. 180 milioni. 040/639139-639132.
CORSO ITALIA zona, negozio con ampie vetrine di 40 mq, tabella IX, 99 milioni. 040/639139.

VENDI CASA? CHIAMA CASABELLA

Capitali - Aziende

A.A. a qualsiasi categoria purché correntisti, finanziamenti 10.000.000 150.000.000. Tel. 0438/900224 - 900235. (S.Ud)
CEDESI avviata attività commerciale noleggio (anche a mezzo Videobank) vendita videocassette, compact disc, Ronchi dei Legionari e Gradisca 0481/960826.

FINLADY
IN GIORNATA A30
PRESTITI PER CASALINGHE
firma unica, no avvisi a casa
basta la carta d'Identità
TRIESTE - Tel. 040/762929

CENTRALISSIMO da privato a privato 40 mq abbigliamento-calzature, con possibilità acquisto muri. Occasione rarissima. Telefonare pomeriggio o serali 0337/543656. (A2140)
GRADO attività commerciale vendonsi zona centrale: rivendita giornali libri dischi oppure: articoli regalo accessori abbigliamento. Agenzia Marina 0431/80331. (C00)
PANETTERIA pasticceria tabella VII rivendita occasione solo 40.000.000 zona Hortis bellissimo arredamento nuove attrezzature. 040/422824. (A2177)
VENDESI o affittasi a Grado bellissima gelateria bar paninoteca ottima posizione fronte mare. Telefono 0431/83534 oppure 0445/300477. C00)
VIP 040/634112-631754 orario 8-13/14-19 vende SAN GIACOMO ristorante buffet licenza avviamento arredamento proprietà muri 80 mq in ottime condizioni 250.000.000 PROFUMERIA centralissima esclusivista grandi marche 250.000.000 GRETTA bar buffet licenza avviamento arredamento 220.000.000 TORREFAZIONE rionale dolciumi ottimo lavoro 110.000.000 Rivendita TABACCHI giornali rionale tab. XIV proprietà muri 27 mq un foro 140.000.000. (A00)

IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI A31
a CASALINGHE e PENSIONATI
BASTA CODICE FISCALE E DOCUMENTO D'IDENTITÀ
Nessun avviso a casa
FIRMA UNICA
TRIESTE - Tel. 040/639626
MONFALCONE - Tel. 0481/412480

ZARABARA 040/371555 - Cedesi attività licenza rigattiere informazioni presso nostri uffici. (A2114)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. HAI una certa età...? Sei proprietario dell'appartamento in cui abiti? Vuoi continuare ad abitarci e nello stesso tempo disporre del suo valore monetario? Telefonaci e ti spiegheremo come fare. 040-662277. (A2110)
A. CERCHIAMO appartamenti soggiorno due/tre camere cucina. Disponibilità contanti nostri clienti 200.000.000. FARO 040/639639. (A017)
A . C E R C H I A M O casette/villette con giardino. Disponiblità contanti ns. clienti 300.000.000. FARO 040/639639. (A017)
ACQUISTASI stabili interi o terreni edificabili in città. Tel. 040/634215 ore 9-13. (A2049)
ACQUISTO alloggio anche in pessime condizioni prezzo relativo ai lavori da fare. Telefonare pomeriggi 0337-538118. (A2184)
CANALGRANDE IMMOBILIARE cerca appartamenti, villette varie metrature, anche da ristrutturare, per propria clientela. Condizioni vantaggiose ai proprietari. 040-662277. (A2110)
NOSTRO cliente urgentemente acquista cucina bicamere max 100.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A017)
PRIVATO cerca appartamento 130 mq circa. Casa signorile in centro città. Zona pedonale. Escluse agenzie. Telefonare 040/43319.

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Roiano cucina camera bagno atrio poggiolo ottima manutenzione 78.000.000. 040/634075. (A2155)
A.A.A. ECCARDI vende Lignano Pineta villette schiera varie dimensioni. Rivolgersi via San Lazzaro 19 040/634075. (A2155)
A.A.A. ECCARDI viale D'Annunzio cucinotto stanza bagno atrio poggiolo ottime condizioni 60.000.000. 040/634075. (A2155)
A . A . A L V E A R E 040/724444 Gretta vista mare in palazzina, soggiorno, cucinino, bistanze, bagno, parcheggio, 200.000.000 mutuabili. (A2090)
ABITARE a Trieste. Barriera. Appartamento mq 110 da restaurare. Luminosissimo. 130.000.000. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Casa antica da restaurare. Mq 1500. Possibilità realizzo appartamenti signorili, garage. Parco. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Cattinara. Appartamento con mansarda. Mq 140 vista mare. Terrazzi. Posti macchina. Autometano. 380.000.000. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Denza. Luminosissimo. Cucina, soggiorno, due camere, bagno. Prezzo interessante. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Giulia. Restaurato. Cucinone, soggiorno, due camere, bagno. 155.000.000. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Grado-Lignano. Appartamenti arredati. Mq 30-55. Terrazzi. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Grignano. Vista golfo. Villa liberty restaurata. Grandi dimensioni. Giardino. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Marconi. Adattissimo ufficio-ambulatorio. Mq 85. Autometano. Ottime condizioni. 130.000.000. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Restaurato centrale. Cucina, due camere, camerino, bagno. Autometano. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Rossetti. Appartamenti adiacenti. Mq 110 ciascuno. Possibilità unione. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Semicentrale attico con superattico. Grandi dimensioni. Terrazzoni. Vista città-mare. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Sonnino. Graziosissimo. Restaurato. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Ufficio centralissimo. Tre stanze da restaurare. 60 mq. 60.000.000. 040/371361. (A2138)
ABITARE a Trieste. Ville in costruzione. Aurisina. Salone, cucina, tre camere, due bagni, taverna, lavanderia, garage, terrazzi, giardino. 040/371361. (A2138)
ADIACENZE Faro vista mare salone tre stanze cucina servizi garage terrazzone 400.000.000. Agente immobiliare 0337/549525. (A2157)
AFFITTO o vendo terreno 1200 mq zona Valmaura recintato. Tel. 040/829128. (A2040)
BEGLIANO appartamento primingresso soggiorno due camere cucina bagno terrazza garage per due auto cantina giardino condominiale. 0481/474241. (C110)
BORA 040/365900 - Trentennale soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno. Balcone. Soffitta. Termoautonomo. 160.000.000. (A2204)
BORA 040/365900 Gretta recente, saloncino, cucinino, matrimoniale, bagno. Posto auto. 195.000.000. (A2204)
BORA 040/365900 mansarda salone, caminetto, tinello, matrimoniale, ripostigli, bagno. Termoautonomo. Perfetto. 110.000.000. (A2204)
BORA 040/365900 Vista mare ultimo piano, matrimoniale, salotto, cucina abitabile, bagno, balcone, veranda. 100.000.000. (A2204)
CAMINETTO vende Barcola monolocale 27 mq completamente ristrutturato e arredato. 040/630451. (A2143)
C A N A L G R A N D E 040-662277: locale d'affari mq 100 rifinito ottimamente, disponibile subito. (A2110)
C A N A L G R A N D E 040-662277: villa recentissima, seminterrato-piano-mansarda, riscaldamento metano, pannelli solari, ottime rifiniture. (A2110)
CANALGRANDE IMMOBILIARE: appartamento via Milano 75 mq in stabile signorile buone condizioni, ottimo prezzo. 040-662277. (A2110)
CANALGRANDE propone attico nuovo, 110 mq, 50 mq terrazza PANORAMICO. 040-662277. (A2110)
CASA Doc 040/364000. Foro Ulpiano ufficio signorile tre vani servizi riscaldamento autonomo 165.000.000. (A2196)
CASA Doc 040/364000. Inizio Viale mansarda da ristrutturare 92 mq ascensore 95.000.000. (A2196)
CASA Doc 040/364000. Via Cologna signorile cucina tre stanze bagno poggioli riscaldamento autonomo ascensore perfetto 180.000.000. (A2196)

CASAFFARI 040-366036 Rossetti, appartamento mq 200, salone, 4 camere, cucina, servizi, poggioli, posto auto. (A2089)
CASAFFARI 040-366036 vicolo Scaglioni, appartamento mq 110, terrazza, cantina, posto auto, vista aperta.
CASAFFARI 040-366036 zona Rossetti, appartamento mq 75, piano alto, termoautonomo, poggiolo, vista aperta. (A2089)
CASAFFARI 040-366036 zona Tigor, appartamento mq 80, decoroso, piano alto, ascensore, vista aperta.
C A S A M A R K E T 0432/530349. Vicinanze Aiello del Friuli prestigiosa villa indipendente ampie metrature prezzo impegnativo. (S50376)
CASAPIU' 040-630144 ROIANO PAISIELLO epoca, recenti, termoautonomo, da 80 mq, da 95.000.000. (A00)
CASAPIU' 040-630144 SAN DORLIGO casette nuova costruzione 150 mq abitativi più giardino, ottime finiture, prenotazione acquisto. (A00)
CENTRALISSIMO da privato a privato 180 mq, restauratissimo in stabile prestigioso. Prezzo interessante, per intenditori. Telefonare pomeriggio o serali 0337/543656. (A2140)
CMT - CIVICA vende appartamento ROZZOL due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo autometano tutto rinnovato 80.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A00)
CONTOVELLO, casetta da ristrutturare mq 130, giardino mq 35, progetto approvato, vendesi DI & BI. Tel. 040/220784 (A2079)
DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Locchi ultimo piano con ascensore, composto da ingresso soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Vista mare, ottime condizioni. 240 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE attico centrale, circa 150 mq composto da atrio, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostigli, terrazzo di 90 mq. Ottime condizioni, vista panoramica. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Barcola prestigioso attico lussuosamente rifinito: atrio, saloncino, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, mansarda di 45 mq circa, lastrico solare, terrazzi, posto auto, cantina. Vista golfo. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo esclusivo ultimo piano con mansarda lussuosamente accessoriato e rifinito, circa 240 mq, terrazzo abitabile, lastrico sólare. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo palazzo in fase di ristrutturazione facciate, tetto, e parti comuni, luminoso piano alto con ascensore, da ristrutturare internamente, possibilità ricavo: atrio, salone, cucina, tre stanze, guardaroba, due bagni, balcone. 277.200.000. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro locale d'affari occupato ampia metratura, completamente ristrutturato, fori strada zona di passaggio, ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Duino villetta indipendente da ultimare ristrutturazione, giardino di circa 850 mq con accesso auto. 500 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Guerrazzi palazzo in costruzione appartamento di circa 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera metrimoniale, due camerette, due bagni completi, ripostiglio, possibilità cantina e garage. Ascensore, autometano. Consegna giugno 1995. 285 milioni. 040/366811. (A01)

Segue in 30.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del giorno 9.3.94 si procederà nell'aula n. 276 alla vendita del seguente immobile di proprietà di Luciano Birsa:

1) P.T. 1383 di Muggia C.T. I - p.c. n. 582/3 vigna di mq 322, p.c. n. 1848 - eidificio di mq 72 civ. 45 di via Colarich; prezzo base: L. 121.000.000;

Offerte in aumento non inferiori a lire 1.000.000;

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezia Spa di Verona da parte dell'acquirente della parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese al sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato.

Con l'obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 7 gennaio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.Es. 57/90

SI RENDE NOTO

che alle ore 9.45 del giorno 10.3.94 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dei signori Fulvio Kavrecic ed Orietta Mauro in Kavrecic:

P.T. 27031 di Trieste - c.t. 1.o pp.c. n. 6707 e 6708 casetta completa di pianoterra e 1.o piano al n. 19 di via dell'Industria.

Prezzo base: Lire 120.000.000;

Offerte minime in aumento lire 2.000.000;

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 7 gennaio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

TRIBUNALE DI TRIESTE

n. 91/91 R.E.

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del giorno 9.3.94, stanza 285, davanti al G.E. dott. Sansone, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Marchesi Mario, nato a Lazaretto di Capodistria il 9.3.34:

1) P.T. 1076 di Plavia - ct. 1, casa e corte in p.c. 336/2;

2) P.T. 1167 di Plavia - ct. 1, arativo in p.c. 1152/3 e pascolo in p.c. 1153;

Prezzo base: I lotto Lire 125.560.000;
II lotto L. 125.000.000;

Offerte minime in aumento non inferiori a L. 2.000.000;

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 gg dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 8 febbraio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Bianca Tomizza Mastropasqua

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Sezione Fallimenti

FALLIMENTO «BUROLO ELIO» n. 42/86

Si rende noto che il Giudice delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile descritto in

P.T. 981 del C.C. di Gretta, villetta con terreno scoperto circostante, contrassegnata col civ. n. 41 di via Cividale in Trieste.

Il prezzo di vendita è fissato in L. 115.584.000 con offerte minime in aumento di L. 5.000.000

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal G.D. per l'udienza del 23.2.1994 ad ore 12, nella stanza n. 285 del Tribunale di Trieste, depositando presso la Cancelleria Fallimenti entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti (st. 259 - 2.o piano) e presso il curatore rag. Enrico Mattucci con studio in Trieste, v.le XX Settembre n. 1, tel. 661141 (dalle ore 10 alle ore 12).

Trieste, 8 febbraio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

Continua dalla 29.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina centro vendesi lotti di terreno costruibile, varie metrature, adatti mono o bifamiliari. Informazioni esclusivamente previo appuntamento 040/366811.

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina via Ermada terreno edificabile con progetto approvato per costruzione villino affiancato di circa 200 mq coperti, posizione ed accesso ottimi. 230 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano in costruzione villino acostato, indipendente: salone, cucina, tre stanze, tre bagni, taverna, giardino, box auto. Finiture accurate. Prossima consegna. Nessuna provvigione a carico acquirente. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive in signorile palazzo, particolare appartamento primoingresso su due livelli: atrio, salone, cucina, abitabile, salotto mansardato, due stanze, tre bagni completi, ripostigli, finiture di pregio. Ascensore. Prossima consegna. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Romagna alta, posizione splendida con vista mare, villa da ristrutturare, adatta bifamiliare, 700 mq di giardino. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giusto appartamento in stabile in fase di ristrutturazione: salone, cucina, due stanze, due bagni, mansarda finestrata con terrazzo, possibilità due posti auto coperti, grande cantina. Autometano. Iva 4%. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada Costiera villa con giardino e accesso al mare, composta da atrio, salone, sala da pranzo, cucina, tre stanze con terrazzi fronte mare, doppi servizi, ripostigli, cantina, lavanderia. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Teatro Romano in palazzo in fase di completa ristrutturazione, bellissimo ultimo piano composto da atrio, salone soppalcabile, cucina, due stanze, bagno, zone ripostiglio sottotetto. Primoingresso, finiture di lusso. 330 milioni. Possibilità garage. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Vicolo Scaglioni rifinitissimo appartamento bipiano, circa 180 mq coperti, giardino proprio di 600 mq, box auto, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 040/366811. (A01)

ECCEZIONALE ristrutturazione casa epoca 110 mq zona S. Giusto vendesi. Tel. 309243. (A2206)

ELLECI 040-635222 Muggia libero, recente, in villetta bifamigliare, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazza, giardino, 228.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 box auto liberi, indipendenti, p.zza Foraggi, via Capodistria, Opicina, da 25.500.000, ottimo investimento. (A2120)

ELLECI 040/635222 Campi Elisi, libero, piano alto, camera, cucina, bagno, ottime condizioni, vista mare, 70.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 centralissimo (b.go Teresiano), libero, piano alto, salone, due camere, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, ascensore, ottime condizioni, 240.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 Costalunga, libero, recentissimo, soleggiato, soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazza, posto auto coperto, 115.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 l.go Barriera adiacenze, tranquillissimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, 140.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 Rozzol libero, recentissimo, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, posto auto coperto, stupenda vista mare/città, 295.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 San Giacomo (piazza Puecher), libero, ultimo piano, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, buonissime condizioni, 80.000.000. Occasione. (A2120)

ELLECI 040/635222 San Giacomo (v. Gramsci) libero, ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, stupenda vista mare, 145.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 San Giovanni libero, tranquillissimo, nel verde, soggiorno, camera, cucinino, bagno, solo 63.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 San Giusto libero recentissimo, ottimamente rifinito, soggiorno, camera, cucina, bagno, 155.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 Servola libera casetta accostata su due livelli, tre stanze, cucina, servizio, cortile, 97.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 Scorcola, libero in palazzo prestigioso, salone, quattro camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, 295.000.000. (A2120)

ELLECI 040/635222 v.le D'Annunzio libero, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, stupendamente rifinito, pronto ingresso, 125.000.000. (A2120)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ANANIAN mq 90 I piano, luminoso 2 stanze, saloncino, poggioli, cucina, bagno, centralriscaldamento, cantina 160.000.000 trattabili. Battisti 4, tel. 040/636490. (A2103)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE ATTICO con SUPERATTICO, PRESTIGIOSO, zona CARLO ALBERTO, mq 270 più grande terrazza, vista meravigliosa più box auto, ogni confort. TRATTATIVE RISERVATE NOSTRO UFFICIO Battisti 4, I piano. (A2103)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE PARINI, d'epoca, V piano, mq 95, 4 stanze, cucina, bagno, 115.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A2103)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE piazza EVANGELICA mq 90 luminoso 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento, soffitta. 210.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 040/636490. (A2103)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE presso MARINA mq 170 d'epoca SIGNORILE ascensore. 5 stanze, stanzetta, servizi, poggiolo, cantina. 260.000.000 trattabili. Battisti 4, tel. 040/636490. (A2103)

EUROCASA 040/638440 San Giacomo mansarda 60 mq stabile ristrutturato tinello cucinotto matrimoniale cameretta bagno 77.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Baiamonti recentissimo ottimo particolare matrimoniale bagno ripostiglio balcone terrazzo 25 mq 77.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Giulia epoca ottimo salone matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 166.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Grado Città Giardino ottimo salone cucinotto due camere bagno poggiolo posto auto 110.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Matteotti stabile ristrutturato ultimo piano matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 55.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Molino a Vento ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio 140.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. MUGGIA CASETTA ACCOSTATA due piani soggiorno due camere cameretta bagno poggioli 150.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Occasione Baiamonti ampio posto macchina in garage acqua luce telecomando 25.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Occasione San Giacomo mansardina due camere cucina bagno 35.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Occasionissima Grado Pineta perfetto in palazzina soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno terrazzi autometano 89.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. San Luigi totale vista mare soggiorno matrimoniale cucina bagno lisciaia poggiolo 125.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Settefontane recente ristrutturato soggiorno due camere cucinotto bagno ripostiglio poggioli 170.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Strada di Fiume recente perfetto panoramicissimo soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno ripostiglio poggioli soffitta 179.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Università nuova ristrutturato soggiorno due matrimoniali cucinotto bagno ripostiglio poggiolo 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Vergerio epoca tranquillo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno 65.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. VIALE locale magazzino soppalco acqua luce 22.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440. Viale Miramare primo ingresso rifinitissimo 170 mq doppio salone tre matrimoniali cucina dispensa bagni ripostiglio autometano 330.000.000. (A00)

EUROCASA 040/6384440. Centrale stabile primo ingresso tinello cucina matrimoniale cameretta bagno posto macchina cancello elettrico 190.000.000. (A00)

EVOLUZIONE CASA Rozzol, prestigiosi primi ingressi in stabile nuovo ultime disponibilità. 040/639140. (A2093)

EVOLUZIONE CASA zona D'Annunzio, cucina abitabile, camera, bagno, ottime condizioni 67.000.000. 040/639140. (A2093)

EVOLUZIONE CASA zona Viale ultimo piano, soggiorno, due camere, doppi servizi, ottime condizioni. 040/639140. (A2093)

EVOLUZIONE CASA zona Viale, mansarda 90 mq parzialmente da sistemare 90.000.000. 040/639140. (A2093)

FARO 040/639639 ARIOSTO soggiorno due camere cucina servizi 120 mq 130.000.000. (A017)

FARO 040/639639 FLAVIA (Bartoli) recente perfetto soggiorno cottura matrimoniale bagno ripostiglio balcone cantina 67.000.000 + mutuo trasferibile 38.000.000. (A017)

FARO 040/639639 GRETTA recente vista mare soggiorno due camere cucina bagno balcone cantina, 196.000.000. (A017)

FARO 040/639639 LOCALI commerciali ampia metratura San Giovanni posizione eccellente adatti banca. Informazioni esclusivamente in ufficio. (A017)

FARO 040/639639 ROIANO nel verde perfetto panoramico soggiorno due camere cucinotto bagno terrazzo di 50 mq 205.000.000. Possibilità box. (A017)

FARO 040/639639 ROSSETTI (Fiera) salone due camere cucina matrimoniali cucina doppi servizi balcone cantina 225.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SAN GIACOMO ristrutturato soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 100.000.000. (A017)

GEPPA Aurisina in casetta primingressi indipendenti saloncino due stanze cucina uno/due bagni terrazze giardino mansarda 260.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA Padriciano tre ville bifamiliari consegna fine anno 220 mq interni mansarde giardino taverna box planimetrie nostri uffici. 040/660050. (A00)

GEPPA Revoltella bassa luminosissimo recente ascensore perfetto soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio poggiolo 120.000.000. 040/660050. (A00)

GEPPA San Giacomo appartamentino camera cucina servizio da sistemare 40.000.000. 040/660050. (A00)

GORIZIA periferia villa con soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, taverna, parco, mq 4000. Elletre 0481/33362. (B150)

GORIZIA Piedimonte villaschiera, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, taverna, garage, giardino 210.000.000. Elletre 0481/33362. (B150)

GORIZIA semicentro privato vende bicamere biservizi cantina ottime finiture 160.000.000. 0481/521504. (B148)

GORIZIA-GRADISCA villa schiera, nuova costruzione, ottime finiture, pronta consegna 220.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

GRADISCA appartamenti con giardino privato da 65.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. 0481/31693.

GRADISCA-SAGRADO casetta due piani con piccolo scoperto 120.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

GRADISCA-SAGRADO lotto di terreno edificabile per bifamiliare 100.000.000. 0481/93700 feriali. (B00)

GRADO - FUTURA 0431/84711 - APERTO SABATO E DOMENICA centro 50 mt. Passeggiata mare, soggiorno con cucinotto, camera terrazzo. (C00)

GRADO - FUTURA 0431/84711 centro ingresso, soggiorno cucinotto, camera arredato L. 97.000.000. (C00)

GRADO - FUTURA 0431/84711 Città Giardino soggiorno cucina due camere due ampie terrazze. (C00)

G R A D O 69.500.000+72.500.000 mutuo (10,50%) vendesi nuovo appartamento centralissimo, con giardinetto, adiacente, spiaggia-parco. 0337/497133. (S50089)

GRADO centro "attico" 100 mq+terrazza, rifiniture lussuose, postoauto, prontaconsegna "vista panoramica". 0337/492420. (S50089)

GRADO centro storico vendesi appartamenti e negozi da ristrutturare. Agenzia Marina 0431/80331. (C00)

GRADO centro Villa Lidia vendonsi ultimi appartamenti a partire da lire 135.000.000 possibilità garage. Agenzia Marina 0431/80331. (C00)

GRADO da privato a privato, fronte spiaggia, nuovissimo, bellissimo. Ampie terrazze, box, riscaldamento autonomo. Posizione incantevole, occasione unica. Telefonare pomeriggio o serali. 0337/543656. (A2140)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze corso Italia alloggio nuovo con mansarda e terrazzino soggiorno due stanze cucina doppi servizi, tutti comforts. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze largo Pestalozzi nuovo vista mare soggiorno due stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto in rimessa, riscaldamento autonomo. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Oberdan piano alto soleggiato palazzo signorile con ascensore salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo. Prezzo interessante. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rossetti soggiorno due stanze cucina servizi tranquillo. 75.000.000. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna signorile doppio salone due matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi terrazzo posto auto in autorimessa. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Via Milano palazzo signorile due stanze cucina bagno poggiolo, comforts. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale centralissimo primoingresso disposto su due livelli con vetrine di esposizione circa 100 metri quadrati. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Scorcola splendida vista mare salone due stanze cucina bagno lavanderia, circa 40 metri quadrati terrazzo, posto auto autorimessa. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 tranquillo nel cuore del centro città nuovo saloncino matrimoniale cucina bagno, riscaldamento autonomo, videocitofono porta blindata. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona piazza della Borsa stabile vuoto da ristrutturare vendesi in blocco. Trattative riservate. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Giusto ottimamente arredato angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio. Occasione 72.500.000. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggi primingressi rionali vista mare saloncine una/tre stanze cucina doppi servizi possibilità terrazzi, posto auto in autorimessa. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggio centrale nuovo in stabile veramente signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio, riscaldamento autonomo. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale particolare ultimo piano signorile salone due matrimoniali cucina bagno, riscaldamento autonomo. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 epoca buone condizioni grande metratura riscaldamento autonomo poggioli, adiacenze Viale XX Settembre. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Ghirlandaio recente completamente ristrutturato da rifinire saloncino due stanze grande bagno poggiolo ripostiglio. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rossetti perfetto saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzo, possibilità box auto. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Bonomea completa vista mare splendidi primingressi prontaconsegna disposti su due livelli con giardino di proprietà due saloni tre stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo box auto. (A2137)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella soleggiato saloncino due stanze cucina bagno 90.000.000. (A2137)

IMPRESA di costruzioni vende ultime disponibilità, varie metrature, appartamenti e uffici 1.o ingresso con posti macchina in borgo Teresiano. Per informazioni Tel. 040/639207-639213. (A2100)

IMPRESA vende a Domio appartamento due camere, doppi servizi, cucina, due terrazzi, mansarda di circa 50 mq, cantina e box in palazzina signorile. Tel. ore ufficio 040/303231 (A2097)

IMPRESA vende a Monfalcone ultimo appartamento con mansarda su due livelli, ingresso, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, doppi servizi, 2 stanze, ripostiglio, cantina e box. Lire 170.000.000 - con la mansarda al grezzo - Tel.040/303231. (A2097)

IMPRESA vende a Monfalcone ultimo appartamento su due livelli, ingresso, soggiorno-pranzo, cucina abitabile, doppi servizi, 2 stanze, ripostiglio, giardino, cantina e box lire 210.000.000. Tel. 040/303231. (A2097)

IMPRESA vende a Monfalcone villette a schiera, composte da ingresso, soggiorno-pranzo, doppi servizi, cucina abitabile, due stanze, mansarda di 60 mq., taverna, lavanderia, box e giardino lire 270.000.000. Ore ufficio 040/303231 (A2097)

IMPRESA vende in via Bembo a Muggia locale adatto a deposito di 14 mq.240 h, lire 11.000.000 - trattabili - Tel. 040/303231 ore ufficio. (A2097)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Campi Elisi epoca da ristrutturare soleggiatissimo vista mare ampia cucina soggiorno camera, 81.000.000. (A2123)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Baiamonti semirecente camera cucina camerino bagno, 55.000.000. (A2123)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Chiadino alta prestigiosa palazzina ottimamente rifinito su due livelli completa vista golfo ottimo soggiorno due camere cucina doppi servizi più ampia mansarda terrazzata box posto macchina. Trattative riservate. (A2123)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Giardino Pubblico da sistemare adatto uso ufficio ambulatorio soggiorno camera cucina servizi separati 135.000.000. (A2123)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Pam recente soggiorno due camere cucina bagno poggioli cantina 153.000.000. (A2123)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Rive adiacenze primo ingresso mansarda con finestre travi a vista soggiorno camera cameretta bagno termoautonomo 140.000.000 altra travi a vista caminetti soggiorno angolo cottura camera bagno 115.000.000. (A2123)

L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 via Muzio epoca tranquillo luminoso termoautonomo soggiorno camera cucina bagno 75.000.000. (A2123)

LOCALE COMMERCIALE di nuova costruzione in ottima posizione rionale disposto su due piani circa 1.200 metri quadrati ampie vetrine parcheggio proprio, massimi comforts adatto molteplici attività mutuo già concesso, facilitazioni di pagamento. Informazioni e vendita Immobiliare Borsa 040/368003. (A2137)

LORENZA: Conti ristrutturato mq 50 stanza soggiorno angolo cottura bagno posto macchina 110.000.000. 040/734257. (A2162)

MARKETING 040/314646 Commerciale, recente splendida vista mare, saloncino, due matrimoniali, cucinotto, bagno, terrazzini 199.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Giarizzole, recente, ultimo piano, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, posto auto 128.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Giulia, epoca, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, stanzino, servizi 135.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Gretta, stupenda vista mare, lussuoso, salone, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, terrazzo, giardini pensili, doppio garage 500.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 largo Santorio, luminoso piano alto, ascensore, splendide rifiniture, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio termoautonomo 230.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Molino a Vento, recente, vista aperta, soggiorno, camera; cucina, bagno, poggiolo 100.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 occasione centralissimo, epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno solo 62.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Perugino, epoca, luminoso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno 65.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Raffineria, epoca, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio 110.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Sansovino, epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno, giardino 230 mq 74.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Tarabocchia, luminoso piano alto, ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno 145.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 Visogliano, in costruzione, villetta a schiera ottime rifiniture. Soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ampia taverna. Posto auto, giardino 170.000.000. (A00)

MARKETING 040/314646 zona Pam, recente, luminoso, piano alto, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno, balcone 118.000.000. (A00)

MEDIAGEST Baiamonti, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 126.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST centrale recente, salone, due stanze, cucina, servizi, due poggioli, 225.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST Centrale soggiorno, cucina abitabile, stanza, ripostiglio, servizi, autometano, 125.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST centralissimo, V piano panoramico, salone, matrimoniale, due camerette, bagno, poggiolo, 164.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST Fiera, delizioso mansarda, cucinotto, due stanze, bagno, ripostiglio, 78.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST Franca, ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, poggiolo, servizi, autometano, 298.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST Frescobaldi, alloggio soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, posto macchina, 95.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST Giardino Pubblico, ristrutturato, soggiorno, due stanze, stanzetta, cucina, bagno, 170.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST Hermet adiacenze, vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, tinello, cucinotto, servizi, ripostiglio, 260.000.000 040-661066. (A00)

MEDIAGEST Ippodromo panoramico, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, box auto, 199.000.000. 040-661066.

MEDIAGEST Piccardi perfetto, luminosissimo, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, veranda, autometano, 113.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST Revoltella adiacenze, tranquillo, tinello, cucinotto, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo, 115.000.000. 040-661066.

MEDIAGEST Rossetti, soggiorno, cucina, matrimoniale, due servizi, poggiolo, posti macchina, 155.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST S. Giacomo soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due ripostigli, poggioli, 127.000.000. 040-661066. (A00)

MEDIAGEST S. Giovanni nel verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, posto macchina, 189.000.000. 040-661066.

MEDIAGEST S. Vito recente, tranquillo, nel verde, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli, 138.000.000. 040-661066. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Casale tipico nell'Isontino ristrutturato su due piani ampi spazi. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Cormons bella villeschiera ampi spazi giardino consegna primavera '95 da L. 270.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Cormons centrale villetta 2 piani giardino orto L. 210.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Nuovo alloggio in quadrifamiliare: taverna cantina garage giardino privato L. 240.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Periferia rustico 2 piani portico giardino solo L. 95.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Semicentrale bicamere perfetto posto auto cantina ampio giardino condominiali L. 139.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Staranzano ampia villa centrale recente mq 260 utili, bel giardino. (C00)

MONFALCONE area commerciale di circa 2300 metri quadrati prospiciente la via Cesare Augusto Colombo con capannone e villa vendesi Immobiliare Borsa 040/368003. (A2137)

MONFALCONE KRONOS appartamento centrale 2 camere garage ripostiglio terrazzo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS appartamento prossima consegna con mutuo concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS casa indipendente con appartamento al I piano e negozio sottostante giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: casa indipendente parzialmente da ristrutturare con giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Fogliano casa da ristrutturare disposta su due piani con 1.900 mq giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca d'Isonzo appartamento al I piano disposto su due piani 3 camere biservizi garage e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento nuovo bicamera più mansarda posto auto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano palazzina con 4 alloggi in costruzione appartamenti con 3 camere più mansarda o taverna e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano villa bifamiliare prossima costruzione ottime finiture L. 255.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa a schiera ampio giardino consegna luglio '94 207.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville a schiera con giardino ottime finiture consegna settembre 250.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE libero, recente, ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, terrazza, box-auto, solo 110.000.000. 040-635222, Elleci.

MONFALCONE ottimo centralissimo autometano 3 camere cucina sala pranzo soggiorno tranquillissimo luminoso giardino proprio con mobili. 0481/483460 43022. (C104)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Gorizia zona centrale signorile appartamento in villa d'epoca tre stanze letto doppi servizi ampio terrazzo giardino mq 250. (C00)

Segue in 31.a pagina

Continua dalla 30.a pagina

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Bellissima casa schiera di testa esposta due piani due stanze letto mansarda posto macchina giardino. Ottimo prezzo. Informazione presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Grado zona centralissima locale commerciale mq 120 con licenza bar vendesi prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Ronchi dei Legionari bellissimo appartamento esposto due piani entrata indipendente due stanze letto doppi servizi cantina garage riscaldamento autonomo giardino condominiale rifiniture elevate. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. San Canzian d'Isonzo terreno agricolo vigna/bosco mq 10.000 vendesi. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230. Zona periferica appartamento da sistemare 4.o piano due stanze letto riscaldamento autonomo L. 65.000.000. Altro piano rialzato due stanze letto possibilità acquisto cantina posto macchina. (C00)

PAI Opicina salone due stanze cucina doppi servizi due poggioli posto macchina 240.000.000. Tel. 040/360644. (A2195)

PAI Via Giulia zona casetta su tre piani per 270 mq con giardino da ricostruire 320.000.000. Tel. 040/360644. (A2195)

PAI via Navali locale 60 mq recente adatto magazzino negozio 80.000.000. Tel. 040/360644. (A2195)

PRIVATO vende Locchi 75 mq salone, matrimoniale, cucina, terrazzo, 185.000.000. 040-313473. (A2029)

PRIVATO vende villa sul Carso con terreno. Si accettano condizioni pagamento t e l e f o n a r e . 040/948664-040/948211. (A2177)

PRIVATO vende zona S. Vito signorile primo piano 140 mq recentemente ristrutturato. Astenersi agenzie. 040/301081. (A2188)

PROFESSIONE CASA 040/638408 Università casetta accostata saloncino cucina bagno 2 camere mansarda terrazzo ottima 210.000.000. (A2182)

PROFESSIONE CASA 040/638408. Muggia villetta bipiano tre camere salone cucina doppi servizi garage cantina lavanderia giardino 1.500 mq. (A2182)

PROFESSIONE CASA 040/638408. S. Dorligo costruenda bifamiliare tripiano 3 camere salone cucina servizi box taverna giardino. (A2182)

PROFESSIONE CASA 040/638408. S. Giovanni ottimo recente soggiorno terrazzo cucina camera cameretta bagno cantina 175.000.000. (A2182)

QUATTROMURA Bonomea alta, costruende prestigiose ville a schiera, vista Golfo, saloncino, due/tre camere, cucina, bagni, taverna, posti macchina, giardino. 040-578944. (a2107)

QUATTROMURA Cantù paraggi, prenotasi appartamenti saloncino, due camere, bagni, cucina, terrazze o giardini, posto macchina, finiture di pregio, consegna 1995. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA centrale recente, piano alto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, 130.000.000. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA centralissima mansarda da ristrutturare, camera, cucina, bagno, 52.000.000. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA Paisiello, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina, 188.000.000. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA Pam, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, 160.000.000. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA Roiano alta casetta indipendente panoramica, 65 mq, giardino, 158.000.000. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA San Dorligo stupende costruende case salone, due /quattro camere, cucina, bagni, taverna, box, poggioli, giardino. Consegna 1994. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA San Giusto, vista aperta, tinello, cucinino, ampia camera, bagno, 110.000.000. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA Sansovino, costruendi box e stanze uso ufficio o deposito, consegna estate 1994. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA Servola, in casetta, saloncino, tinello, cucinino, due camere, bagni, terrazza, 230.000.000. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA via Udine perfetto, soleggiato, soggiorno, due camere, cucina, bagni, 150.000.000. 040-578944. (A2107)

QUATTROMURA Viale paraggi, recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, 125.000.000. 040-578944. (A2107)

RABINO 040-368566 Agavi via Carpineto, libero, soggiorno, due camere, cucinotto, doppi servizi, poggiolo, posto auto, giardino condominiale, 150.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 centralissimo via Imbriani casa d'epoca grande metratura piano alto con ascensore riscaldamento autonomo 290.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Gretta Bonomea ultimo attico stupenda vista mare in costruzione soggiorno 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazzi posto macchina 520.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Roiano via Tor San Piero libero, 110 mq, salone, camera, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 168.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 Rozzol via Forlanini, perfetto, piano alto, ascensore, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, 210.000.000. (A00)

RABINO 040-368566 via Frescobaldi, libero, perfetto, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, giardino condominiale, 114.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze Giardino pubblico via Giotto 120 mq saloncino tre matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo 218.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Goldoni perfetto soggiorno matrimoniale 2 camerette cucina tinello bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 245.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 adiacenze via Istria via Cancellieri tinello cucinotto due camere bagno riscaldamento autonomo 89.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 adiacenze via Severo via Tibullo due camere matrimoniali cucina abitabile bagno balcone ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 attico via Settefontane recente con ascensore soggiorno camera cucina doppi servizi terrazza 40 mq 140.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Barriera via Vasari libero 110 mq soggiorno 2 matrimoniali camerino cucina doppi servizi 115.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Commerciale via Verniellis vista mare libero soggiorno due camere cucina bagno tre poggioli cantina posto macchina condominiale 205.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Corso Saba ultimo piano soggiorno 3 matrimoniali cucinotto bagno 2 poggioli soffitta riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta Bonomea in costruzione splendidi appartamenti con taverna giardino posto auto con vista mare città rifiniture lussuose soggiorno 3 camere cucina doppi servizi da 480.000.000 a 500.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta via Castelmonte splendida vista totale salone camera cameretta cucina abitabile doppi servizi due poggioli cantina box auto giardino di proprietà 100 mq 290.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gretta villa vista mare su due piani perfetta con giardino 500 mq garage 2 posti auto terrazza di 40 mq metratura interna 300 mq riscaldamento autonomo 750.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 locale d'affari via Milano fronte strada primo ingresso 130 mq con appartamento 1.o piano altri 130 mq trattative ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano via Dittamo perfetto stabile recente piano alto ascensore salone 3 matrimoniali cucina doppi servizi poggioli posto auto 279.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Roiano via Mirti vista mare libero primo ingresso soggiorno due camere cucinotto bagno riscaldamento autonomo 135.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Rotonda Boschetto recente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo ripostiglio giardino condominiale 196.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Rozzol via Nathan vista aperta libero soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale 94.000.000.

RABINO 040/368566 Rozzol via S. Pasquale soggiorno camera cucina bagno poggiolo 2 ripostigli soffitta cantina posto auto 106.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 San Giacomo via Frausin libero camera cucina bagno 42.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 S. Croce splendida villa recente su due piani immersa nel verde con 7000 mq di parco box auto 550 mq totali interni trattative riservate. (A014)

RABINO 040/368566 San Giacomo via Guardia stabile decennale soggiorno 2 matrimoniali cucinotto bagno 2 poggioli ripostiglio 138.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Trebiciano casa bifamiliare accostata da ristrutturare 200 mq interni riscaldamento autonomo 210.000.000 (A00)

RABINO 040/368566 via Baiamonti soggiorno camera cameretta angolo cottura bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale riscaldamento autonomo 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Barbariga libero perfetto piano alto doppi ascensori soggiorno due matrimoniali cucinino bagno 3 poggioli cantina 159.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 via Brunner tinello cucinotto camera bagno ripostiglio 66.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 via Carpineto recente ultimo piano soggiorno camera cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 125.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 via Ghirlandaio libero perfetto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggiolo 137.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 via Milano primo ingresso salone tre matrimoniali cucina doppi servizi terrazzo 350.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pinguente libero soggiorno camera cucinotto bagno cantina giardino proprio 70 mq 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Tesa libero perfetto soggiorno camera cucina bagno 2 poggioli ripostiglio 157.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Viale XX Settembre libero piano alto con ascensore soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli soffitte box auto riscaldamento autonomo 210.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Viale XX Settembre libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina 79.000.000. (A014)

SAI Amministrazioni 040/639093 Rossetti/Viale recente 100 mq sesto piano luminoso panoramico 210.000.000. (A2145)

SPAZIOCASA 040-369950 Boschetto (vista aperta) cucina matrimoniale terrazzino (adattissimo coppia/single).

SPAZIOCASA 040-369950 box/posti auto nuovissimi 1/2 auto zona Severo/Ginnastica/Barriera (ottima rendita affitto). (A017)

SPAZIOCASA 040-369950 panoramico piano alto cucina matrimoniale terrazzo (adattissimo coppia/single) 85.000.000. (A017)

SPAZIOCASA 040-369950 Teresiano recente piano alto cucina salone 4 stanze (2 ingressi) autometano. (A017)

SPAZIOCASA 040-369960 mansarda C.so Cavour r i n n o v a t i s s i m a cucina/saloncino matrimoniale lussuosamente arredata. (A017)

SPAZIOCASA 040-369960 nel verde periferico cucina bicamere terrazzi garage 145.000.000. (A017)

SPAZIOCASA 040-369960 Rossetti recente signorile cucina salone tristanze tripliservizi garage. (A017)

SPAZIOCASA 040/369950 Giulia (adiacenze) nel verde cucina trivani autometano 155.000.000. (A017)

SPAZIOCASA 040/369950 nuovissimo super vista Commerciale cucina saloncino bistanze biservizi garage. (A017)

SPAZIOCASA 040/369960 Rozzol recente cucina saloncino bistanze bagno cantina 175.000.000. (A017)

SPAZIOCASA 040/369960 Severo signorile (2 alloggi unificati) cucina 5 stanze 260.000.000. (A017)

STUDIO 4 040/370796 vende CENTRO CITTA' splendido attico con mansarda terrazza trattative riservate; SCORCOLA villa su tre piani ampio parco; zona CASTAGNETO villa su due piani con giardino; 1.o ingresso S. GIUSTO 45-65-70-100-160 mq rifiniture accurate; S. VITO soggiorno due, tre stanze, attico, ampia metratura, vista mare; CENTRO CITTA' stabili completamente ristrutturati varie metrature; F. SEVERO soggiorno due stanze, servizi, terrazzo, box; DUINO terreno costruibile bifamiliare 1000 mq. (A2191)

STUDIO Giona propone in Salita di Gretta alloggi vista mare e città composti da cucina salone 3 camere doppi servizi terrazza possibilità box consegna dicembre '94. Tel. 040/394279. (A2205)

STUDIO Giona propone nuovo cantiere a Muggia zona Chiampore di villette a schiera diposte su tre livelli composte da cantina taverna lavanderia al primo piano da cucina salone bagno veranda porticato al piano superiore da 3 stanze bagno terrazza. 040/394279. (A2205)

STUDIO Giona propone nuovo cantiere nell'immediata periferia di Trieste appartamenti vista mare e posti nel verde di varie metrature anche con giardii propri e taverne. 040/394279. (A2205)

TERRENO agricolo Costiera mq 500, vista splendida, vendesi 20 milioni. Di & Bi. Tel. 040/220784 (A2079)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Severo cucina camera bagno ristrutturato 37.000.000. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Università (adiacenze) attico panoramicissimo perfette condizioni 100 mq più 100 terrazzo posto macchina cantina. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 periferico ottime condizioni cucina soggiorno due camere bagno poggioli posto macchina. (A00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Revoltella-Rossetti disponiamo appartamenti varie metrature recenti-primingressi posti macchina da 145.000.000. (A00)

VALMAURA libero recente luminosissimo soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 85.000.000. Agente immobiliare 0337/549525. (A2157)

VENDESI: libero recente costruzione via Cologna soleggiato soggiorno camera cucina bagno ripostiglio due poggioli riscaldamento e acqua calda centralizzati ascensore inintermediari. Tel. 040/422302. (A1942)

VENDO Grignano villa in bifamiliare rifiniture extra prossima consegna. Tel. 040/660377-364977. (A2159)

VESTA via Filzi 040/636234 vende libero viale D'Annunzio stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. (A2112)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero zona Gretta panoramico tutti i confort. (A2112)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero zona Marina da ristrutturare mq 110. (A2112)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende nuda proprietà via Hermet panoramico. (A2112)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende box camper varie metrature con acqua e luce facile accesso. (A2112)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero centralissimo mq 90 tutti confort. (A2112)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero D'Annunzio stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. (A2112)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero piazza Vico due stanze stanzino cucina bagno poggioli riscaldamento. (A2112)

VESTA via Filzi 4 040/636234 vende zona piazza Venezia ultimi disponibili liberi e occupati da ristrutturare. (A2112)

VIA GALLERIA - DEPOSITO di 75 mq - affittato - Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VIA IMBRIANI 7 tutti i giorni dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16.30 sabato 9.30-12.30 potrete visitare appartamenti prontentrata varie metrature anche con terrazzi. Tutti comforts. (A2139)

VIA LAZZARETTO VECCHIO - LOCALE COMMERCIALE - SUPERFICIE C.CA 1.000 MQ altezza c.ca m 5,50 - deposito con ufficio, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VIA RONCHETO - ALLOGGI OCCUPATI massimo 60 mq riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VIA UDINE - LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

VILLETTA Santa Croce - graziosissima, 3 camere, soggiorno, cucina, giardino, comforts, vendesi 390.000.000 (040/636.565). (A2104)

VILLETTE monofamiliari e bifamiliari in costruzione a San Dorligo. Ultime disponibilità. Evoluzione Casa 040/639140 (A2093)

VIP 040/634112-631754 orario 8-13/14-19 vende BONOMEA moderno vista mare cucinino soggiorno due camere bagno ripostiglio due poggioli garage 200.000.000 CARLO ALBERTO panoramico da restaurare salone cucina quattro camere doppi servizi poggiolo cantina 280.000.000 SAN FRANCESCO moderno ultimo piano salone cucinotto due camere doppi servizi ripostiglio due grandi poggioli 215.000.000 GIULIA moderno piano alto panoramico da restaurare saloncino cucina tre camere servizi tre poggioli cantina 215.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754 orario 8-13/14-19 vende PICCARDI adiacenze gruppo di immobili costituito da locale d'affari 25 mq casa da restaurare 85 mq magazzino 20 mq cortile con parcheggio 160 mq appartamento 45 mq altro appartamento signorile con terrazza 150 mq il tutto 700.000.000 GRETTA casa monofamiliare eccellenti condizioni vista mare salone cucina tre camere doppi servizi ripostigli terrazza cantina cortile giardino 520.000.000 BESENGHI adiacenze in palazzina salone cucina quattro camere doppi servizi tavernetta terrazzo cantina lavanderia enorme garage cortile proprio 545.000.000. (A00)

VIP 040/634112-631754 vende COLOMBO moderno piano alto ascensore panoramico da restaurare soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostigli veranda 78.000.000 SAN GIACOMO cucina soggiorno matrimoniale ripostiglio bagno proprio esterno 49.000.000 GRADO adiacenze porticciolo attico recente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza LONGERA casetta bipiano da ristrutturare cucina tre camere due camerette servizio deposito cantina 160.000.000 VIALE adiacenze da restaurare cucina tre camere bagno cantina 85.000.000 REVOLTELLA moderno piano alto panoramico buone condizioni salone cucina due camere bagno ripostigli poggioli 225.000.000. (A00)

ZARABARA 040/371555 - Basovizza, villa posizione tranquilla, terreno recintato 3600 mq. Informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A2114)

ZARABARA 040/371555 - via Udine stabile decoroso, cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta. (A2114)

60.000.000 trattabili vende CASAMIA 70 mq, casa epoca. 040/630307. 16-19. (A2194)

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi barboncini nani yorkshire bassotti pelo ruvido. Tel. 040/829128. (A2040)

26 Matrimoniali

DISTINTA signora anziana giovanile gradirebbe conoscere persona distinta scopo sincera amicizia e matrimonio. Scrivere a cassetta n. 15/C Publied 34100 Trieste. (A2170)

27 Diversi

CARNEVALE affittiamo originali costumi Carnevale singoli coppie piccoli gruppi. Tel. 0481/798834. (C00)

CHEIRO parapsicologia, astrologia esoterismo. Qualunque problema amori, affari, salute, successo. Telefonare 040/771607. (A2203)

MAGO Aniello Palumbo l'unico che può aiutarti nell'amore, sfortuna, affari, salute. Compenso ad esito raggiunto. Monfalcone 0481/480945. (A2053)

MALIKA cartomante toglie fatture malocchi risolve problemi salute denaro unisce amori 48 ore. Tel. 040/55406. (A1961)

TARYN cartomante vera veggente, scuola tibetana, la realtà del vostro futuro. Riceve subito. Tel. 040/362158. (A2197)

RAIUNO

- **6.00** SENZA RETE. Con Johnny Dorelli e Rita Pavone.
- **7.45** IL MONDO DI QUARK. Documenti.
- **8.30** LA BANDA DELLO ZECCHINO
- **10.00** LINEA VERDE MAGAZINE. Con Sandro Vannucci.
- **10.55** SANTA MESSA
- **11.55** PAROLA E VITA: LE NOTIZIE
- **12.15** LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TOTO TV RADIOCORRIERE
- **14.15** DOMENICA IN.... Con Luca Giurato e Mara Venier.
- **18.00** TG1
- **18.10** TGS 900 MINUTO
- **19.50** CHE TEMPO FA
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.30** TG1 SPORT
- **20.40** VIA COL VENTO (Prima parte). Film (drammatico '39). Di Victor Fleming. Con Clark Gable. Vivien Leight.
- **22.25** LA DOMENICA SPORTIVA
- **23.25** TG1
- **23.30** D.S. TEMPI SUPPLEMENTARI
- **0.10** TG1 NOTTE.
- **0.35** PREMIO GIORNALISTICO «PIETRO ARETINO».
- **2.35** GLI ORDINI SONO ORDINI. Film (commedia '72). Di Franco Giraldi. Con Monica Vitti, Claudine Auger.
- **4.10** GLI UOMINI CHE MASCALZONI. Film (commedia '32). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica, Lia Franca.
- **5.15** DIVERTIMENTI

RAIDUE

- **6.30** VIDEOCOMIC
- **6.55** MATTINA IN FAMIGLIA. Con Alessandro Cecchi Paone e Paola Perego.
- **7.00** TG2 MATTINA (7-8-9-10)
- **10.05** DOMENICA DISNEY MATTINA
- **12.00** MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
- **13.00** TG2 - ORETREDICI
- **13.30** TG2 TRENTATRE
- **14.00** POMERIGGIO IN FAMIGLIA
- **16.20** DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
- **17.10** UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO. Film (commedia '69). Di Robert Stevenson. Con Dean Jones, Michele Lee.
- **19.00** CALCIO SERIE A
- **19.45** TG2 - TELEGIORNALE
- **20.00** TG2 - DOMENICA SPRINT
- **21.00** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **22.30** STORIE INCREDIBILI. Telefilm. "Benvenuti nel mio incubo" "Una vita tra i libri"
- **23.20** TG2 - NOTTE
- **23.40** SORGENTE DI VITA
- **0.10** SPECIALE DSE. Documenti.
- **1.10** UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "La costruzione di un martire"
- **2.00** VIDEOCOMIC
- **3.00** UNIVERSITA'. Documenti.

RAITRE

- **6.30** TG3 - EDICOLA
- **6.45** FUORI ORARIO
- **9.20** SCI D'ORIENTAMENTO. CAMP. MONDO
- **9.45** SCI. SLALOM SPECIALE M. 1A MANCHE
- **10.50** SCI. SUPER G FEMMINILE
- **12.00** ATLETICA. CROSS FEMMINILE
- **12.45** SCI. SLALOM SPECIALE M. 2A MANCHE
- **13.35** SCHEGGE. Documenti.
- **14.00** TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
- **14.10** TG3 - POMERIGGIO
- **14.25** QUELLI CHE IL CALCIO ...
- **16.30** ITALIANI BRAVA GENTE. Con Giancarlo Santalmassi.
- **18.50** METEO 3
- **19.00** TG3
- **19.20** DOMENICA GOL
- **19.30** TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
- **19.45** TGR SPORT
- **20.05** LA ZATTERA. Con Andrea Barbato.
- **20.30** TUNNEL
- **21.45** EPPUR SI MUOVE
- **22.30** TG3 - VENTIDUE E TRENTA
- **22.50** PEPI, LUCI, BOM E LE ALTRE RAGAZZE DEL MUCCHIO. Film (commedia '80). Di Pietro Almodovar. Con Carmen Maura, E. Silva.
- **0.05** TG3 EDICOLA
- **0.20** BRINGING UP BABY. Film. Di Howard Hawks. Con Katherine Hepburn, Cary Grant.
- **2.05** LA ZATTERA
- **2.30** HAREM
- **3.30** TUNNEL
- **4.50** LA ZIA SMEMORATA. Film (commedia). Di Ladislao Vajda. Con Dian Galli, Osvaldo Valenti.
- **6.00** SCHEGGE. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00: Note d'Italia; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: 15 minuti con ...; 6.48: Bolmare; 7.00: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.00: Gr1; 8.30: Graffiti '94; 8.45: GR1 3 A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Gr1 Domenica; 10.20: Minuti in ...; 12.00: Meteo; 12.51: Mondo Camion; 13.00: Gr1; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stereopiu'; 18.20: Tuttobasket; 19.10: Gr1; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.40: Noi come voi; 20.10: Musicasette; 20.25: Calcio. Roma-Milan; 22.30: Musicasette; 22.52: Bolmare; 23.00: Gr1; 23.07: La telefonata;

Radiodue

6.00: Effetto cinema; 7.19: Il Vangelo di oggi; 7.30: GR2 Radiomattino; 8.00: Radiodue presenta; 8.15: Oggi Š domenica; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.48: Tango: un sentimento ...; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Le figurine di Radiodue; 9.38: Corsivi d'autore; 10.00: Domenica delle meraviglie; 11.00: Parole nuove; 11.30: GR2 Notizie; 11.52: GR2 Anteprima sport; 12.10: GR Regione - Ondaverde; 12.25: Dedalo. Percorsi d'arte; 12.30: GR2 Radiogiorno; 13.30: GR2 Aggiornamenti (16 - 17); 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Tornando a casa; 17.42: Zona Cesarini (18,15); 18.00: GR2 Aggiornamenti (18,30 - 19 - 21); 18.40: Pallavolando (19,15 - 20,05); 19.30: GR2 Radiosera; 22.30: GR2 Radionotte; 22.41: Buonanotte Europa;

Radiotre

6.00: Preludio; 7.00: Calendario musicale; 7.15: Giornale Radio Tre; 7.30: Prima pagina; 8.45: Giornale Radio Tre; 9.00: Concerto del mattino; 10.00: Ne parliamo domenica; 10.30: Concerto del mattino; 11.45: Giornale Radio Tre Flash; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Consigli per l'acquisto di pensieri, ...; 13.00: I documentari di Radiotre; 13.45: Giornale Radio Tre; 14.00: Paesaggio con figure; 17.30: Concerto; 18.10: Giornale Radio Tre; 19.30: Mosaico; 20.00: Le strade del Jazz; 20.45: Giornale Radio Tre; 21.00: La parola e la maschera; 22.15: Atanor; 23.15: Giornale Radio Tre; 23.20: Il senso e il suono;
Notturno Italiano 23.31: Aspettando mezzanotte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 3.15: La mia voce; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale d'Italia;

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Vicende segrete; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: Vicende segrete; 15: Mestieri da grandi; 15.30: Notiziario.
Programma in lingua slovena:
8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa della chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «La stellina dormigliona», di Frane Milcinski-Jezek. Esecuzione: Ribalta radiofonica; 10.35: Pagine musicali; 11: Buoumore alla ribalta; 11.15: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.45: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dante Alighieri: «La divina commedia: Purgatorio»; 14.45: pagine musicali; 15: Realtà locali; 15.30: Pagine musicali; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali; 19: Gr.
STEREORAI
13.20: Minuti in scena; 14.05: Stereopiù; 14.50: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto. In studio Alfredo Provenzali e Luigi Coppola; 17: Ondaverde; 17.03: Stereopiù; 18.56: Ondaverde; 19.20: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Tuttobasket; 20.10: Stereopiù festa; 20.25: La Testata Giornalistica Sportiva presenta Calcio, Campionato nazionale di serie A; 22.30: Planet rock; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione - Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il Giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico, a cura delle Autovie Venete, ogni ora dalle 7 alle 20; I 120 secondi, notiziario triveneto, ogni ora dalle 9.45; Gr nazionale: 7.15, 8.15, 12.15, 17.15, 19.15; Gr sport alle 19.15; Gazzettino triveneto: alle 7.05; Rassegna stampa de «Il Piccolo» alle 7.45; «101 Track» musica non stop 24 ore su 24

TMC

- **7.00** EURONEWS
- **8.30** I ROBOT
- **9.00** BATMAN. Telefilm.
- **9.15** SCI. SLALOM FEMMINILE 1A MANCHE
- **9.55** SCI. SLALOM MASCHILE 1A MANCHE
- **11.30** VERDE FAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
- **12.00** ANGELUS
- **12.15** VERDE FAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
- **13.00** SCI. SLALOM MASCHILE 2A MANCHE
- **13.30** VERDE FAZZUOLI
- **14.05** LA PULCE NELL'ORECCHIO. Film (commedia '67). Di Jacques Charon. Con Rex Harrison, Louis Jordan.
- **15.45** SCI. SLALOM FEMMINILE 2A MANCHE
- **16.00** BASKET A2
- **17.40** LE SPIE VENGONO DAL CIELO. Film (spionaggio '69). Di Boris Sagal. Con Robert Vaughn, David McCallum.
- **19.25** ATMOSFERA
- **19.30** TELEGIORNALE
- **20.00** SORRISI E CARTONI
- **20.30** GALAGOAL
- **22.30** TELEGIORNALE
- **23.00** PIZZA COLONIA: SOFFICE O CROCCANTE?. Film (commedia '90). Di Klaus Emmerich. Con Mario Adorf, Ilaria Occhini.

CANALE 5

- **6.30** PRIMA PAGINA
- **9.00** LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
- **9.45** 5 CONTINENTI. Documenti.
- **10.00** REPORTAGE. Con Marina Blasi.
- **11.15** ARCA DI NOE'. Documenti.
- **12.00** I SIMPSON
- **12.30** SUPERCLASSIFICA SHOW
- **13.30** TG5
- **13.45** BUONA DOMENICA. Con Gerry Scotti e Gabriella Carlucci.
- **18.10** NONNO FELICE. Telefilm.
- **18.40** BUONA DOMENICA SERA
- **20.00** TG5
- **20.25** L'ECLISSA DI GOMMAPIUMA
- **20.40** «POLIZIOTTO SUPERPIU'». Film. Con Terence Hill. Regia di Sergio Corbucci.
- **22.30** CIAK
- **23.05** NONSOLOMODA
- **23.35** SPECIALE SUL FIL "MALICE"
- **0.00** TG5
- **0.15** NONNO FELICE. Telefilm.
- **0.45** SGARBI QUOTIDIANI
- **1.15** A TUTTO VOLUME
- **1.55** CIAK NEWS
- **2.00** TG5 - EDICOLA

ITALIA 1

- **7.00** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- **10.30** A TUTTO VOLUME
- **11.00** WHITBREAD - LA GRANDE AVVENTURA IN MARE
- **11.30** SONNY SPOON. Telefilm.
- **12.30** STUDIO APERTO
- **12.35** GUIDA AL CAMPIONATO
- **14.00** STUDIO APERTO
- **14.30** IL PISTOLERO. Film (western '76). Di Don Siegel. Con John Wayne, Lauren Bacall.
- **16.30** T.J. HOOKER. Telefilm.
- **17.30** PALLAVOLO. CAMPIONATO ITALIANO
- **18.30** COLLEGE. Telefilm.
- **19.30** STUDIO APERTO
- **20.00** BENNY HILL SHOW
- **20.30** AIR AMERICA. Film (giallo '90). Di Roger Spottiswoode. Con Mel Gibson, Robert Downey jr.
- **22.30** PRESSING. Con Raimondo Vianello.
- **23.45** MAI DIRE GOL - PILLOLE
- **0.00** STUDIO SPORT
- **0.30** IL GRANDE GÓLF
- **1.30** IL PISTOLERO. Film (western '76). Di Don Siegel. Con John Wayne, Lauren Bacall.
- **3.30** T.J. HOOKER. Telefilm.

RETE 4

- **6.15** AMICI PIU' DI PRIMA. Film.
- **7.45** LE MOTORIZZATE. Film.
- **9.30** TG4
- **9.40** AFFARI DI CUORE. Con Carlo Valle.
- **10.10** DOMENICA IN CONCERTO
- **11.00** IL GIOCO DEI 9. Con Raimondo Vianello.
- **11.30** MADDALENA. Telenovela.
- **11.55** TG4
- **12.30** CELESTE. Telenovela.
- **13.30** SENTIERI. Telenovela.
- **14.00** SENTIERI. Telenovela.
- **14.30** PRIMO AMORE. Telenovela.
- **15.00** MICAELA. Telenovela.
- **16.30** SPECIALE FILM "MALICE"
- **17.00** C'ERAVAMO TANTO AMATI.
- **17.30** TG4
- **18.00** LUI, LEI, L'ALTRO
- **19.00** TG4 SERA
- **19.30** PUNTO DI SVOLTA. Con Gianfranco Funari.
- **20.30** INDIZIATO DI REATO. Film (drammatico '91). Di Irwin Winkler. Con Robert De Niro, Annette Benning.
- **22.30** SPECIALE "CRONACA". Con Emilio Fede.
- **23.00** DOMENICA IN CONCERTO
- **0.30** TG4 NOTTE
- **1.50** LOU GRANT. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

- **12.35** VETRINA TELEVISIVA
- **13.00** IL VIAGGIO CON L'AVVENTURA. Documenti.
- **13.35** FANTAZOO
- **13.55** ANDIAMO AL CINEMA
- **14.00** COLORINA. Telenovela.
- **14.45** SPUNKY E TADPOOLE
- **15.05** IL CASO PARADINE. Film.
- **17.05** DON CHUCK IL CASTORO
- **17.30** PALLAMANO. PRINCIPE TS-PANAZZA MORDANO
- **19.05** ANDIAMO AL CINEMA
- **19.15** FATTI E COMMENTI
- **19.30** TELEQUATTRO SPORT
- **20.00** FANTAZOO
- **20.30** LO SCERIFFO DEL SUD. Telefilm.
- **21.30** TELEQUATTRO SPORT
- **22.00** LO SCERIFFO DEL SUD. Telefilm.
- **22.55** FATTI E COMMENTI
- **23.05** TELEQUATTRO SPORT

CAPODISTRIA

- **16.00** ORESEDICI
- **16.10** DIVORZIO ALL'AMERICANA. Film (commedia '61). Di Bud Yorkin. Con Debbie Reynolds, Dick Van Dyke.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI
- **19.30** LANTERNA MAGICA
- **20.25** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **20.30** LA VITA DI LEONARDO DA VINCI. Scenegg.
- **21.30** SETTIMANALE TG
- **22.15** TUTTOGGI
- **22.30** SHANKS. Film (orrore '74). Di William Castle. Con Marcel Marceau.

TELEANTENNA

- **14.45** ROBERTA PELLICCERIA
- **15.00** LE BRIGATE DEL TIGRE. Telefilm.
- **16.00** DARCLEE. Film.
- **17.30** SIDESTREET. Telefilm.
- **18.30** ROBERTA PELLICCERIA
- **18.45** FAUNA SELVAGGIA. Documenti.
- **19.15** TUTTOCITTA'
- **19.25** GLI INTOCCABILI. Telefilm.
- **20.25** GIORNATA DI IVAN D.. Film.
- **22.00** IO TI SALVERO'. Film.
- **23.30** T.S.D. TUTTO SULLA DANCE

TELEFRIULI

- **7.30** SCARPETTE ROSSE. Film. Di E. Pressburger. Con M. Shearer.
- **9.30** MATCH MUSIC
- **10.00** VIDEO SHOPPING
- **10.45** UNA PIANTA AL GIORNO
- **11.00** PIANETA ARTIGIANATO
- **11.30** REGIONE VERDE
- **12.00** SPECIALE GIROFESTIVAL
- **12.30** MOTORI NON STOP
- **13.00** A MILANO C'S SEMPRE LA NEBBIA
- **13.30** SPECIALE S. DOMINGO
- **14.00** FAISI DONGJE COMPANIE
- **15.30** VIDEO SHOPPING
- **17.00** PARLIAMONE
- **18.00** CHE LA FESTA CONTINUI ...
- **19.00** TELEFRIULISPORT
- **20.30** IL CIRCUITO DELLA PAURA. Film. Di Michael Schultz. Con Cleavon Little, Richard Pryor.
- **22.30** TELEFRIULISPORT
- **1.00** RIUSCIRA' LA NOSTRA CAROVANA A .... Telefilm.
- **1.30** IL MONDO DELLA NOTTE
- **3.00** VIDEOBIT

TELEPADOVA

- **7.30** MIKE HAMMER. Telefilm.
- **8.20** WEEK END
- **8.30** DOMENICA INSIEME
- **12.50** SPECIALE SPETTACOLO
- **13.00** T.N.T. DIMENSIONE MUSICA
- **13.40** NEWS LINE SETTE
- **14.00** IL CASTELLO DEL MALE. Film (orrore '66). Di Lyon Francis. Con Scott Brady, David Brian.
- **15.45** WEEK END
- **15.55** REDAZIONALE
- **17.00** ANDIAMO AL CINEMA
- **17.15** COL FERRO E COL FUOCO. Film (avventura '62). Di F. Cerchio S. Bergonzelli. Con Jeanne Crain, Elena Zareschi.
- **19.15** NEWS LINE SETTE
- **19.30** A CUORE APERTO. Telefilm.
- **20.30** I PREDATORI DI ATLANTIDE. Film (avventura '83). Di Ruggero Deodato. Con C. Connelly, Tony King.
- **22.20** FUORIGIOCO
- **22.50** ANDIAMO AL CINEMA
- **0.05** LE ALTRE NOTTI
- **0.35** I MISTERI DELLA LAGUNA. Telefilm.
- **1.05** SPECIALE SPETTACOLO
- **1.15** FUORIGIOCO
- **2.45** WEEK END
- **2.55** SELL A VISION
- **3.45** L'ANGELO E IL DIAVOLO. Film (drammatico '85). Di Petru Popescu. Con Bonnie Bedelia, Nick Mancuso.

TELEPORDENONE

- **7.00** CARTONI ANIMATI
- **11.00** S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
- **12.00** TUTTOFUORISTRADA
- **12.30** SPECIALE MOTOMONDIALE
- **13.00** RUOTE IN PISTA
- **14.00** CARTONI ANIMATI
- **18.00** PER ELISA. Telenovela.
- **19.20** TPN FRIULI SPORT
- **21.30** RUOTE IN PISTA
- **22.00** TPN FRIULI SPORT
- **0.00** BERSAGLIO ALTEZZA UOMO. Film.
- **1.30** CERCANDO ANNA. Film.
- **3.00** PROGRAMMI NON-STOP

CANALE 55

- **17.15** REPORTERS ALLA RIBALTA. Telefilm.
- **18.30** LA RAGAZZA DI AVIGNONE. Telenovela.
- **19.00** ANDIAMO AL CINEMA
- **19.15** GOAL NEWS
- **19.45** ANDIAMO AL CINEMA
- **20.00** FIABE DAL MONDO
- **20.30** ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
- **21.00** GOAL NEWS
- **21.20** ANDIAMO AL CINEMA
- **21.30** PER ESEMPIO ... PARLIAMO DI ...
- **23.00** GOAL NEWS
- **23.20** ANDIAMO AL CINEMA
- **23.30** ERRORI GIUDIZIARI. Telefilm.
- **0.00** GOAL NEWS

TELECOMANDO — CANALE 5

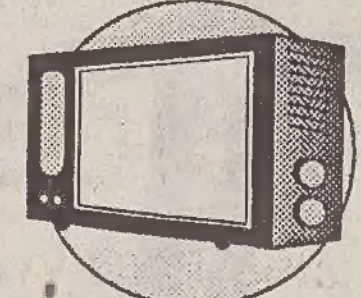
Passioni e dialoghi in cerca d'editore

Rubrica di
Giorgio Placereani

Se un giorno, come già per Bergnam e Buñuel, l'editore Einaudi decidesse di pubblicare in volume la sceneggiatura di «Passioni» — la quarta puntata, o, come preferiscono chiamarla gli autori, capitolo, è andata in onda mercoledì scorso su Canale 5 — bisognerebbe comprarla assolutamente (cielo, vista la lunghezza complessiva dell'opera, sarebbe accettabile anche un'antologia). Merito dei dialoghi, che sono deliranti, e vieppiù lo diventano di puntata in puntata.

Ma non bisogna pensare che siano tali perché contengono folli divagazioni ambiguamente poetiche, come i discorsi dell'Agente Cooper o della Signora col Ceppo in «Twin Peaks» di David Lynch. Non altrettanto fulminante, quasi altrettanto divertente, il linguaggio di «Passioni» è un cata-italiano astratto, teatrale ed enfatico, vagamente letterario, che assolutamente non esiste nella realtà concreta e quotidiana, né, s'intende, trae un'illusoria vitalità da un'alta elaborazione artistica, alla D'Annunzio. Il referente non è certo la lingua parlata, e pertanto nemmeno il volonteroso mimetismo della letteratura di consumo, ma tanto meno lo è il romanzo «colto» nelle sue varie ramificazioni. Si può supporre sia piuttosto la letteratura rosa, con un occhio al lessico del giornalismo minore (chi altri dice «ennesimo»?); ma questo linguaggio rituale viene distillato con un piglio coerente e fanatico, che lo trasporta in una sfera del tutto particolare di surrealtà.

Aggiungiamo «en passant» che l'effetto di straniamento che producono questi dialoghi è spesso amplificato dallo stile di recitazione, come nel caso di Rodolfo Bigotti (Gianni) che in certi momenti è pura commedia italiana degli anni Quaranta: e ricorda (in brutto) non tanto De Sica giovane quanto Roberto Villa... Siamo sempre in quella zona della follia — ne abbiamo già parlato in questa rubrica a proposito di «Passioni» — in cui la serietà assoluta proprio in quanto tale sembra sfumare nell'autoparodia.

«A che pro?», chiedeva, inquisitiva, Giulia Brogi nella prima puntata: e l'espressione ci faceva uscire dal suo istituto di ricerca per riportarci dritti nelle vignette di Giovanni Mosca («Basil Basil Basil, Basilio Puoti! In nome del grande purista nostro, io Vi uccido, Barone...»). Nella puntata di mercoledì, fra un «vedremo gli sviluppi della situazione» e un «so capire lo sguardo di un uomo», resta per noi memorabile Fiorenza Tessari (fra l'altro, non proprio — come dire — una grandissima attrice) che biascica amichevole «Sei una ragazza libera... una ragazza indipendente... senza remore...» alla bionda Nathaly Snell, che per canto suo sembra Gloria Guida nelle vecchie commedie scollacciate alla Mariano Laurenti. E poi dialoghi come «Avrai evocato ricordi di gioventù!» — (risposta in tono di assenso) «...non vorrei avergli riaperto qualche vecchia ferita»; oppure, grande!, «Avvocato, la prego, è finita» — «Avvocato?! Non mi chiami più Fabrizio, Fabrizio mio?»; o il colloquio sul letto tra Alberto e Gianni sull'amore, con Gianni scherzoso che ripete per tre volte in un minuto «...e io continuo a parlare con te!» (va bene che Gianni nel sistema tipologico della telenovela incarna il Cretino Totale, ma una certa variazione concettuale/lessicale sembrerebbe comunque necessaria)... tutto questo dovrebbe veramente far decidere l'editore Einaudi. Aspettiamo.

TELEVISIONE — I FILM

Torna Via col vento

Il film di Fleming in due parti su Raiuno

E' sempre più il cinema, di domenica, l'alternativa al calcio. Tante le proposte e per tutti i gusti con le consuete puntate in orari scomodi per chi è alla ricerca della curiosità o del film d'autore. Oltre a una prima tv italiana («Non chiamarmi Omar» di Sergio Staino, Raitre ore 17) va segnalato nella bella serie che Raitre dedica ad Howard Hawks, oggi alle 0,25, «La signora Venerdì», in originale sottotitolato, con Cary Grant e Rosalind Russel alle prese con la celebre commedia «Prima pagina», portata sullo schermo anche da Billy Wilder. Ecco gli altri film di oggi:

«Via col vento» (1949) di Victor Fleming (Raiuno, ore 20,40). Prima parte (la seconda va in onda domani alla stessa ora) di quello che qualcuno ha definito «melodramma archetipico»: vincitore di otto Oscar (tra cui il primo dato a un'attrice nera), passò nelle mani di tre registi ed è rimasto di gran lunga la storia d'amore più famosa del cinema insieme a «Casablanca». Racconta la vicenda di Rossella O'Hara (Vivien Leigh), delle sue alterne vicende amorose con Ashley (Leslie Howard) e Rhett (Clark Gable) e della parabola della tenuta di Tara sullo sfondo della guerra di Secessione.

«Air America» (1990) di Roger Spottiswoode (Italia 1, ore 20,30). Mel Gibson e le sue acrobazie aeree in una improbabile storia di traffici illegali ai margini della guerra in Vietnam.

«Indiziato di reato» (1991) di Irwing Winkler (Retequattro, ore 20,30). Sullo sfondo del maccartismo una storia ispirata a quella vera del regista John Berry, con Robert De Niro e Annette Bening.

«Poliziotto superpiù» (1980) di Sergio Corbucci (Canale 5, ore 20,40). Non è grosso come il suo compagno di tanti altri film, Bud Spencer, ma qui il poliziotto Terence Hill viene dotato di superpoteri da radiazioni nucleari.

«Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» (1980) di Pedro Almodovar (Raitre, ore 22,50). Opera prima del geniale regista spagnolo che già mette in mostra un discreto catalogo di perversioni e la sua attrice-feticcio Carmen Maura.

Raiuno, ore 14.15

«Cin-ci-la» anche a «Domenica in»

La compagnia di Franco Oppini e Tamara Trojani con l'operetta «Cin-ci-là» (in scena il 24 e 15 febbraio alle 20.30 al Palamostre di Udine; ndr) sarà tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica in», tra cui il cantante Renato Zero, l'attrice Vanessa Redgrave e i cantautori Mino Reitano (che interverrà nell'angolo «figli delle stelle» con le due figlie Grazia e Giuseppina di 15 e 16 anni) e Drupi, mentre Luca Giurato intervisterà Alessandra Mussolini e il preside Raffaello Antonio Mecca della scuola Orazio Flacco di Potenza, recentemente alla ribalta della cronaca per aver punito due studenti, un ragazzo e una ragazza sorpresi «mano nella mano».

Raitre, ore 20.30

Secondo appuntamento con «Tunnel»

«Tunnel», il varietà satirico animato dalla banda di «Avanzi», ospiterà oggi il gruppo texano degli «Zz Top». Corrado Guzzanti vestirà i panni del leader della Rete Leoluca Orlando. Pierfrancesco Loche, nel ruolo del leader della lista «ProLoche», arringherà folle di elettori in collegamento da Urbino al grido di «Salvalitalia». Il burocrate Rai interpretato da Maurizio Crozza tenterà di liberare «l'abbonato Rai» piovuto la scorsa settimana negli studi di «Tunnel». Antonello Fassari sarà il signor Ricci, benpensante terrorizzato di perdere «il nulla che ha», e questa volta se la prenderà con lavavetri e scippatori.
I «Tg riuniti», curati dal gruppo della «Brokovia», garantiranno «una informazione asettica ed equidistante». Interverrà anche il falso Emilio Fede nei panni del quale si calerà nuovamente Corrado Guzzanti.

Raitre, ore 20.05

Leoluca Orlando ospite di Barbato

Leoluca Orlando, leader della Rete, sarà ospite oggi della «Zattera» di Andrea Barbato. Tema dell'incontro saranno le prospettive del cartello elettorale progressista.

Raitre, ore 21.45

Montanelli e placido sul mammismo

Il mammismo e il maschilismo saranno i temi delle riflessioni di Indro Montanelli e Beniamino Placido nella seconda puntata di «Eppur si muove». Scopo del programma, che si svolge sul filo dell'ironia e del ragionamento, è di capire le ragioni storiche del carattere degli italiani.

Canale 5, ore 22.30

Kim Basinger a «Ciak»

Kim Basinger e Alec Baldwin, che hanno appena finito di girare con il regista Walter Hill il remake di «Getaway», saranno intervistati oggi a «Ciak». In scaletta anche interviste ad Alberto Sordi, che presenterà il suo nuovo film, «Nestore, l'ultima corsa», e ai due registi protagonisti in questi giorni dell'uscita di due pellicole erotiche, Bigas Luna e Tinto Brass.

Raiuno, ore 0.35

Si discute sul ruolo dell'informazione

I direttori del Tg1 Demetrio Volcic e del Tg5 Enrico Mentana, il vicedirettore della «Stampa» Gad Lerner e Arrigo Levi discuteranno oggi del ruolo dell'informazione nel passaggio dalla prima alla seconda repubblica. L'occasione sarà un programma dedicato alla seconda edizione del premio giornalistico «Pietro Aretino».

Canale 5, ore 13.45

Lucio Dalla a «Buona domenica»

Lucio Dalla (che presenterà «Henna», tratto dal suo ultimo album), Philippe Leroy, Paola Quattrini, Franco Nero ed Eva Grimaldi saranno ospiti di «Buona domenica», il varietà domenicale condotto da Gabriella Carlucci e Gerry Scotti.

Raiuno, ore 8.30

Carnevale con la Banda dello Zecchino

Il carnevale sarà il tema della puntata odierna della «Banda dello Zecchino». Verranno presentate le immagini del carnevale di Cento (Ferrara), durante il quale sfilano carri allegorici e maschere. Non mancheranno gli interventi di burattini e di Topo Gigio. Il piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna, diretto da Mariele Ventre, canterà la canzone «Vulcani di qui, vulcani di là».

TV

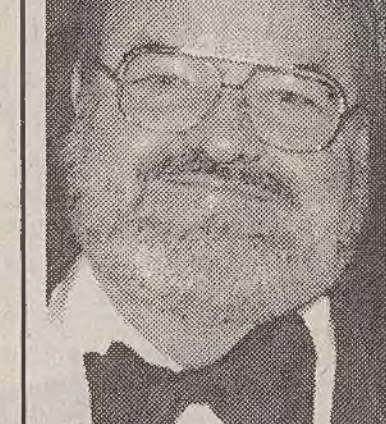
Villaggio e il pianto

ROMA — Paolo Villaggio sarà l'ospite del primo appuntamento con «Donne e guai», il programma condotto da Antonella Boralevi, in onda oggi alle 22.30 su Raidue. Villaggio racconterà episodi inediti della sua vita privata, tra cui il suo rapporto con il pianto.

Altro ospite della trasmissione sarà il filosofo Salvatore Veca.

TV/LUTTO

Morto William Conrad, il «detective»

L'attore era diventato famoso per la serie «Cannon»

LOS ANGELES — William Conrad, 73 anni (nella foto), l'attore che impersonò con successo il corpulento detective «Cannon» per l'omonima serie televisiva, è morto di un attacco di cuore a Los Angeles.

Conrad, che possedeva una voce particolarmente profonda, iniziò la sua carriera di attore lavorando per la radio negli anni Quaranta. Caratterista apprezzato, apparve in una trentina di film, fra cui «Anima e corpo» di Robert Rossen, e ne produsse alcuni lui stesso negli anni '60. Ma la vera celebrità giunse negli anni Settanta, con «Cannon», una serie che durò ben 5 anni e fu venduta alle Tv di tutto il mondo. Conrad, che aveva recitato anche nella serie «Nero Wolfe» e «Jake and the Fatman», era noto negli Stati Uniti anche come commentatore di documentari.

CINEMA / TRIESTE

Underground da 25 anni

TRIESTE — Domani, dalle 18 al Teatro Miela, si festeggeranno i 25 anni della Cappella Underground di Trieste. Sarranno proiettati trailer, spezzoni, pubblicità degli anni '50 e '60. L'evento della serata sarà la proiezione (alle ore 18 e alle 24) del film che il 2 febbraio 1969 inaugurò l'attività: «The nude restaurant» di Andy Warhol. Alle 23.30 «insert» a sorpresa. In sala video, «25 fotogrammi al minuto», un montaggio di sequenze tratte da film dal 1969 a oggi. Per l'occasione s'inizierà il tesseramento per il 1994, e verrà presentato il programma della stagione.

La cartolina-invito del venticinquennale.

Servizio di
Paolo Lughi

«LA CAPPELLA UNDERGROUND / via Franca 17 / tel. 61668 / Trieste». Iniziava così, con questa intestazione (che ora rievoca un luogo e un tempo perduti), i fogli di documentazione in ciclostile della vecchia Cappella Underground, e proseguivano con inconsuete e sloganistiche invenzioni verbali e grafiche, esclamazioni da imbonitore, iperboli, virtuosismi dadaisti della macchina da scrivere («HITCHCOCK HITCHCOCKHITCH!!! BOGEY&WOODY&MARILYNECC.»).

Quei fogli in ciclostile, sbiaditi ma informatissimi e senza un solo errore di stampa, erano uno dei segni distintivi della Cappella dei tempi eroici del primo cineclubismo. 1967: nasce il Filmstudio di Roma, il cineclub promotore dell'Estate Romana a Massenzio. Febbraio 1969 (25 anni fa): prima proiezione della sezione cinema della Cappella Underground, con il film «Nude Restaurant» di Andy Warhol. Trieste seguiva di poco Roma nell'aprire una delle rivoluzioni mediologiche e di costume dell'Italia recente, destinata (negli anni Ottanta) a trasferirsi ed esplodere nei festival di genere, nelle rassegne degli assessorati, nei palinsesti delle tv private. Iniziava la moda del consumo allegro, senza pregiudizi e preclusioni, dell'attualità e della memoria del cinema.

Ecco allora arrivare a Trieste, in anteprima o quasi per l'Italia, il cinema underground (appunto) di Warhol, le cinematografie cubane e quelle dell'Est europeo, Griffith, Murnau e Camerini, il revival del cinema «fascista», del fantastico, del musical, di Bogart e soprattutto di Marilyn Monroe. Nei «Gran Finali», nelle serate tiepide di maggio a metà anni Settanta, la gente fa la fila per rivedere «A qualcuno piace caldo» e «Quando la moglie è in vacanza».

Alla Cappella si vedono i primi, sconosciuti film di Allen, Altman, Coppola, Scorsese, Forman, Moretti. Ma non c'erano solo le proiezioni e i cicli eccellenti e snob. C'era quella saletta seminterrata in via Franca (abbandonata cinque anni fa), che non aveva eguali. Ex cappella sconsacrata per un cinema «sacrilego». Una decina di scalini per scendere nell'underground dell'iniziazione cinéfila, un mondo sottosopra con scatole di uova rovesciate sul soffitto, fra nicchie di legno scuro e moquettes nere. Una scenografia un po' horror per indimenticabili Picture Shows. Il «Nuovo Cinema Paradiso», a Trieste, aveva un aspetto piuttosto infernale.

Dopo 25 anni, c'è da chiedersi cosa resta di quella stagione inimitabile. Sta crescendo una nucciolata di ragazzi in gamba (La Cappella Under Under); ma se il vecchio cineclubismo, quasi ovunque, da un decennio ha preso il potere (televisivo, festivaliero, politico), a Trieste ciò non è accaduto. La Cappella vive ancora, ma le sue piccole, grandi battaglie istituzionali le ha perse tutte. Nonostante le decennali lamentele, una città come Trieste non ha una cineteca funzionante, né una sala pubblica, né un Ufficio cinema del Comune. E poi il Festival di fantascienza è morto, e quello di Alpe Adria è forse il più povero d'Italia, a dispetto della sua drammatica attualità.

Gli amministratori della città dovrebbero vergognarsi, certo, ma la colpa è anche della Cappella (e di noi tutti che qui ci occupiamo di cinema). La mancata (talvolta maldestra) compromissione politica e partitica di questo cineclub ha posto un freno ineluttabile alle più importanti ambizioni. La ricerca «underground» ha spesso impedito il collegamento col «background» triestino. E' mancata quella «furbizia», quella strategia «popolare» che altrove son servite per realizzare le istituzioni e i festival alla moda. Ad esempio la città si aspettava (giustamente) una grande rassegna su Trieste e il cinema, che la Cappella ha organizzato (col Comune) a Parigi. E non è stato mai coinvolto a fondo il critico italiano più importante, il «nostro» Tullio Kezich.

Uno dei manifesti più belli della Cappella mostrava un King Kong avanzante in piazza Unità. Questo orgoglioso cineclub doveva assomigliare un po' a quel King Kong, e occupare più aggressivamente il cuore della città con le sue utopie di celluloide.

CINEMA / BERLINO

La rivincita dei gay

Presentato un ritratto-intervista su Derek Jarman

Ma, oltre all'omaggio al regista inglese malato di Aids, si è riso in chiave omosessuale con il film cubano «Fragole e cioccolata».

BERLINO — Tra venerdì sera e ieri mattina un protagonista si è materializzato al 44.mo Festival di Berlino. E' Derek Jarman, il regista inglese malato di Aids e autore di alcuni fra i più grandi capolavori della cultura omosessuale di cui si è visto nella sezione «Panorama» un ritratto-intervista firmato da Ken McMullen per il British Film Institute.

Siamo di fronte a un vero e proprio reportage, a suo modo asettico, intriso di tristezza. E' però necessario ascrivere anche questa piccola testimonianza ai meriti di un Festival che, di anno in anno, rinnova efficacemente la sua attenzione alle culture diverse ed emarginate, all'Est come all'Ovest del mondo. E non c'è dubbio che il tema dei gay, anzi l'orgoglio della loro cultura, domina questa annata, rispondendo perfettamente anche alle suggestioni della cronaca.

Così, ieri mattina, si è riso in chiave omosessuale con il divertente film cubano **«Fragole e cioccolata»** firmato da Tomas Gutierrez Alea (regista di culto del cinema rivoluzionario) e da Juan Carlos Tabio. Ambientato nel '79, il film ha rischiato fino all'ultimo interventi censori ma poi è diventato addirittura un successo in patria.

«Fragole e cioccolata» racconta, con un travolgente inizio e un andamento un po' da telenovela che non sporca però l'allegria ruspante dei suoi protagonisti, lo strano incontro tra lo studente rivoluzionario e un omosessuale colto che in apparenza non avrebbero nulla in comune. In realtà, complici gli amici e i vicini, scoprono che si può essere amici e superare insieme le reciproche barriere del pregiudizio.

«La nostra situazione economica - ha raccontato Alea, noto per 'Memorie del sottosuolo' va di peggio in peggio. Ne risente anche il cinema sicchè negli ultimi anni non riusciamo a fare più di tre o quattro film, a meno di non ricorrere a finanziamenti stranieri. Nel mio caso sono venuti dalla Spagna e dal Messico ed è stato sorprendente notare come, dopo tante diffidenze di partenza, intorno a questa storia ci siamo stretti tutti noi, autori dell'Istituto di cinema cubano, dando ciascuno il proprio contributo. Non ho avuto pressioni o interventi di censura. Ma non perchè questa non esista anche nel mio Paese. Ho, però, potuto far valere le ragioni del cinema e, alla fine, il pubblico è stato con noi».

Tra risate, scherzi e momenti più seri, si è avuta, comunque, la sensazione che i cineasti cubani di oggi si preparino al dopo-Castro e che anche un tema come quello dell'omosessualità possa diventare significativa bandiera delle libertà ritrovate.

CINEMA

A Cannes un omaggio all'illusione di Renoir

PARIGI — Nella sua ultima intervista, Jean Renoir, parlando dei 40 film che aveva diretto, confessò che solo con «La grande illusione» aveva sfiorato l'opera d'arte. Figlio di PierreAugust, uno dei grandi maestri dell'impressionismo francese, Renoir morì qualche giorno dopo, il 12 febbraio 1979 a Los Angeles, dove si era rifugiato in esilio nel 1940. Aveva 84 anni e la «Grande illusione» è considerato uno dei dieci capolavori cinematografici di tutti i tempi.

Nato a Monmartre nel 1894 (esattamente un secolo fa e proprio per questo il Festival di Cannes lo commemorerà ufficialmente) Renoir crebbe tra gli artisti e le modelle che frequentavano lo studio del padre. Il segno e il colore furono le basi di una «educazione» particolare, interrotta dalla «grande guerra» alla quale il futuro regista partecipò come volontario. Ferito e preso prigioniero, Renoir da quella drammatica esperienza trovò ispirazione per la «Grande illusione».

Considerato il grande maestro del realismo impressionista e psicologico («Nanà» 1926, «La cagna» 1931, «Toni» 1934, «La scampagnata» 1936), Renoir ha avuto una influenza determinante sul neorealismo italiano e successivamente sulla «nouvelle vague» francese. Dal 1937 al 1939 realizza una straordinaria trilogia sulla stupida crudeltà della guerra e di ogni tipo di violenza: «La grande illusione», «La bestia umana» e «La regola del gioco».

In America, dove si era rifugiato durante la seconda guerra amondiale, tornò al cinema, dopo dieci anni di silenzio, con opere diverse, riscoprendo quel gusto del colore che aveva segnato la sua adolescenza. «La carozza d'oro» con la Magnani, «French Cancan», «Elena e gli uomini» sono film-pitture, un ritorno ideale a quel mondo di Monmartre ormai scomparso.

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

L'eroe della tundra

Fantastica avventura del ribelle Agaguk

L'OMBRA DEL LUPO
Regia di Jacques Dorfman
Interpreti: Toshiro Mifune, Donald Sutherland.
Canada/Francia, 1993.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

I tempi di «Nanook l'eschimese» sono lontani e il cinema etnografico non gode di grossi consensi ma una certa curiosità attorno a questa produzione franco-canadese «L'ombra del lupo» è data in parte dalla sua ambientazione fra il popolo eschimese e in parte dal ritorno sui nostri schermi di Toshiro Mifune, l'arcigno attore settantenne che presta il suo volto allo sciamano Krumak capo spirituale del popolo Inuit.

Siamo nella tundra artica: gli orsi polari, i lupi, la caccia, le intemperie del freddo artico, le canoe e le slitte, la costruzione dell'igloo nel lento susseguirsi delle stagioni, ma, accanto a queste notazioni di «costume», al centro del racconto è la vicenda di Agaguk (Lou Diamond Phillips), figlio ribelle di Krumak, che dopo aver assassinato Brown, un commerciante bianco di pelli e alcool, fugge nella tundra con la sua donna, portandosi dietro la maledizione del padre.

Come in un rito di passaggio il giovane affronta con fierezza e coraggio gli ostacoli più improbabili e infine il combattimento con il lupo artico lo consegna al regno degli sciamani e in un finale fantastico di saga nordica vediamo l'anima del padre trasformarsi in uccello, mentra Agaguk è proclamato capo.

All'origine del film c'è il romanzo del 1935 di Yves Theriault, «Agaguk», in cui il rigore del dato antropologico si intrecciava con una idea di umanità «organica» (oggi si direbbe eco-compatibile) all'ambiente e lanciava accuse all'uomo bianco invasore che qui come altrove non si contraddistinse per doti umanitarie.

Pur con numerose concessioni al mito del buon selvaggio, «L'ombra del lupo» guarda con rispetto e sincerità a questa umanità in perenne sfida con le forze della natura, ma il dato documentaristico etnografico è marginale: il cast è formato da famiglie Inuit e divi internazionali come Donald Suterland (il poliziotto che indaga sulla morte di Brown) e la maggior parte delle scene di caccia sono ricostruzioni. Il fascino del film oltre che nella bella fotografia, che compensa la regia dimessa di Jaques Dorfman, è nell'efficace intreccio fra un racconto di avventura e la leggenda nordica, fra epica e commovente ingenuità. Il progatonista maschile, come in tanti vecchi romanzi per ragazzi, conserva di fronte alla decadenza del suo popolo distrutto dall'alcool la maestà e la fierezza di un eroe primordiale.

CONCERTO: TRIESTE

Cohen e l'«Orlando»

Musiche per quintetto domani alla S.d.C.

TRIESTE — Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, per la Società dei Concerti il pianista Arnaldo Cohen e il Quartetto orlando eseguiranno musiche per quintetto (pianoforte e archi) di Schumann e Brahms.

Arnaldo Cohen è stato più volte ospite della Società dei Concerti di Trieste. Ultimamente con un recital nel febbraio del 1991. Brasiliano di origine russa, Cohen si è diplomato in pianoforte e violino a Rio de Janeiro, perfezionandosi a Vienna. Nel 1972 ha vinto il primo premio al Concorso Busoni e si è stabilito definitivamente in Europa, dove svolge con grande successo una intensa attività concertistica.

Il Quartetto Orlando è formato da musicisti di varie nazioni d'Europa: il norvegese Arvin Engegard e il tedesco Heinz Oberdorfer (violini), Ferdinand Erblich nato a Vienna (viola) e il violoncellista rumeno Stefan Metez dal 1976 l'«Orlando» ha vinto numerosi concorsi internazionali, iniziando così una brillante carriera.

Il Quartetto suona regolarmente nelle maggiori città europee, partecipa ogni anni ai Festival più importanti e fa lunghe tournée negli Stati Uniti, in Giappone e in Australia.

In campo discografico ha all'attivo numerose incisioni e ha vinto per ben due volte il prestigioso «Grand Prix International du Disque». Diversi autori contemporanei come Schnittke, Constant e Yun, hanno composto espressamente per il Quartetto Orlando.

Domani al Politeama Rossetti la prima parte del concerto comprende il Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi di Schumann, una celebre composizione dal carattere estremamente romantico di viva partecipazione emozionale, unico lavoro schumaniano scritto per questa formazione strumentale.

La seconda parte della serata è interamente dedicata a Brahms con il suo Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi, che costituisce uno dei vertici di tutta la produzione cameristica ottocentesca.

CINEMA / LISBONA

Morto Jorge Brum do Canto regista del salazarismo

LISBONA — Il regista portoghese Jorge Brum do Canto, 84 anni, è morto nei giorni scorsi a Lisbona.Autore di 11 lungometraggi e 10 cortometraggi, fu uno dei fondatori dell'industria cinematografica portoghese negli anni Trenta, un'industria favorita dal dittatore Antonio Salazar, il cui regime ovviamente influiva sugli argomenti trattati nei film (patriottismo, innocua comicità popolaresca, valori tradizionali) anche se Jorge Brum do Canto in sè non aveva niente del fascismo tipico o dell'ultracattolico alla Salazar.

TEATRO: MONFALCONE

Amori e umori lombardi nella passione di Maria Brasca

MONFALCONE — Entra in scena con le mani affondate nelle tasche della tuta da lavoro. E si capisce subito che di carattere ne ha da vendere, la Maria Brasca di Adriana Asti. E' un eroina della periferia lombarda, la protagonista della prima commedia di Giovanni Testori. A neanche un anno dalla morte dello scrittore, «La Maria Brasca» — scritta e rappresentata nel 1960 — è stata riallestita dalla Compagnia del Teatro Franco Parenti con la regia di Andrée Ruth Shammah e l'incisiva interpretazione della Asti. Lo spettacolo è in questi giorni in tournée nella nostra regione e dopo il debutto al Comunale di Monfalcone, sarà da martedì a Trieste, ospite del cartellone in abbonamento del Teatro stabile.

L'allestimento rappresenta il riannodarsi del lungo filo affettivo che, negli anni, ha stretto il Teatro Franco Parenti alla scrittura drammaturgica di Testori. Notoriamente legata alla figura di Parenti era, ad esempio, la «trilogia degli scarrozzanti», il rifacimento oltraggioso dei classici, riscritti negli anni Settanta fino a diventare «Macbetto», «Ambleto» e «Edipus».

Ma il copione della «Maria Brasca» è il frutto di una stagione ancora precedente, quando il richiamo del tragico era ancora lontano e, inventando un'epica popolare di respiro lombardo, Testori narrava nel «Dio del Roserio», nel «Ponte della Ghisolfa», nel «Fabbricone» vicende di una periferia umiliata e vincente, percorsa da amori e umori, gigolò e battone.

«La Maria Brasca — ha confessato Adriana Asti — è un personaggio che non conoscevo, e invece avvicinandola, mi ha appagato completamente con la sua verità, la sua determinazione, la sua profonda umanità, gli umori del suo carattere, spesso estremi». Estremo come il bisogno d'amore che la Maria mostra al suo Romeo, il ragazzone mascalzone che la tradisce. Estremo come la forza che la Maria tira fuori per difendere quella passione e trasformarla nei solidi valori in cui lei crede: matrimonio e sincerità.

Nel 1960 il personaggio veniva alla luce conformandosi, anche, sulla misura di un'attrice come Franca Valeri (la diresse, nell'edizione del Piccolo di Milano, Mario Missiroli). Nel rivederlo, oggi, ciò che merita verificare è anche la forte capacità linguistica di Testori, già abilissimo nel catturare dentro a un parlato popolare, l'eco grande di letteratura che guardava con occhi nuovi al realismo.

Nello spettacolo che è in programma al Politeama Rossetti fino a domenica 20 febbraio, accanto a Adriana Asti recitano anche Giovanni Battezzato, Carlina Torta e Giorgio Ferrara. Le scene sono di Gian Maurizio Fercioni.

canz.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica 1993/'94. Sala Tripcovich. Continua la prevendita per tutte dieci le rappresentazioni di «La Damnation de Faust» di Berlioz. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19) nei giorni di spettacolo serale (9-12, 18-21). Lunedì chiusa. Il rimborso per gli abbonati del turno H si svolgerà fino al giorno 15 febbraio compreso.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica 1993/'94. Sala Tripcovich. Oggi, domenica 13 febbraio ore **16** seconda rappresentazione de «La Damnation de Faust» di Berlioz (turno D). Direttore Michel Tabachnik. Martedì 15 febbraio ore **20** terza rappresentazione (turno B), mercoledì 16 febbraio ore **20** quarta rappresentazione (turno H), giovedì 17 febbraio ore **20** quinta rappresentazione (turno F), venerdì 18 febbraio ore **20** sesta rappresentazione (turno L), sabato 19 febbraio ore **17** settima rappresentazione (turno S), domenica 20 febbraio ore **16** ottava rappresentazione (turno G), martedì 22 febbraio ore **20** nona rappresentazione (turno E), mercoledì 23 ore **20** decima rappresentazione (turno C). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Lunedì chiusa.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063). Ore **16**, Carlo Giuffrè e Isa Danieli in «Napoli milionaria» di Eduardo De Filippo, regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: spettacolo 6G (giallo). Turno domenica e libero. Durata 3 ore. Sconto agli abbonati. Video dalle **15.** Ultima recita. Prenotazioni e prevendita per «La Maria Brasca» di G. Testori, con Adriana Asti, dal 15 al 20 febbraio. Oggi ultimo giorno sottoscrizione abbonamenti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 54331 - Biglietteria Centrale tel. 630063). 26 e 27 febbraio ore **21**, Lucio Dalla in concerto. Fuori abbonamento. Sconti agli abbonati. Non sono valide le tessere.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 14 febbraio alle ore **20.30** concerto di musiche per quintetto (pianoforte e archi) eseguite dal pianista Arnaldo Cohen con il Quartetto Orlando. Programma: Roberto Schumann, Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44; Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30.** Il Dramma Italiano di Fiume presenta: «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni. Con Giulio Marini ed Elvia Nacinovich. Regia di Gabbris Ferrari. Ultima rappresentazione.

SCUOLA DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/a. Teatro Rotondo presenta «Camere da letto», commedia brillante di A. Ayckbourn. Regia di Decolle-Fortuna. Ore **20.30.**

LA CAPPELLA UNDERGROUND ha 25 anni! Domani al Teatro Miela dalle ore **18** in poi: «Nude restaurant» di Andy Warhol, trailers cinematografici d'annata, spot pubblicitari d'autore, il meglio di 25 anni a 25 fotogrammi al secondo - ingresso libero per tutti!

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «Quei de Scala Santa» in «Per fortuna gavemo la tv» di Silvia Grezzi e Maria Benes, regia di Erminia Bianchi. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Oggi, alle ore **17.30,** «La Barcaccia» presenta la commedia «Anime perse», due atti in dialetto di Carlo Fortuna, per la regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

ARISTON. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Mr. Jones» di Mike Figgis, con Richard Gere e Lena Olin. Il matto e la psichiatra s'innamorano: un'originale commedia sentimentale. 3.a settimana di successo.

EXCELSIOR. Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15. «Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre», con Robin Williams e Sally Field. Un dirompente film comico, la migliore commedia dell'anno. Candidato a 2 Globi d'oro e in lizza per l'Oscar.

SALA AZZURRA. Ore 17, 19.30, 22: «Tra cielo e terra» di Oliver Stone. L'odissea di una donna vietnamita raccontata dal regista di «Platoon».

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «L'ombra del lupo» con Lou Diamond, Toshiro Mifune, Jennifer Tilly e Donald Sutherland.

EDEN. 15.30, ult. 22: «Evelyne, una moglie calda e infedele». La prima viziosa esperienza anale della mia giovane moglie con il mio migliore amico... Sensazionale! V.m. 18.

MIGNON. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Senti chi parla adesso!». Il film più comico! 100 minuti di grandi risate! Con John Travolta, Kirstie Alley e le voci di R. Pozzetto e M. Vitti. Dolby stereo.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Robin Hood, un uomo in calzamaglia». L'ultimo capolavoro comico di Mel Brooks. Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Bronx» di e con Robert De Niro. Nel quartiere più violento del mondo diventi subito adulto. Vincitore del Leone d'Oro a Venezia '93. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'uomo che guarda». Il nuovo film scandalo di Tinto Brass in edizione integrale, tratto dal romanzo di Moravia. V. m. 18.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Perdiamoci di vista». Divertentissimo con Carlo Verdone e Asia Argento. Ult. giorni.

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Insonnia d'amore» con Tom Hanks e Meg Ryan. Da Baltimora a Seattle un colpo di fulmine corre sulle onde radio... Dalla sceneggiatrice di «Harry ti presento Sally», un'altra intelligente storia dei nostri tempi.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Il figlio della Pantera Rosa» una risatá continua con il più divertente dei film di Roberto Benigni.

LUMIERE FICE. Ore 16, 18, 20, 22.10: «The innocent» di John Schlesinger con Anthony Hopkins, Campbell Scott, Isabella Rossellini. E' un thriller agghiacciante, è una storia d'amore straordinaria. Seconda settimana di crescente successo. Domani: «Kalifornia».

RADIO. 15.30, ult. 21.30. «Tutto dentro fino in fondo» eccezionale hard core in prima visione con Randy West. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Ore **16, 18, 20, 22** «The Snapper» di Stephen Frears con Tina Kellegher, Colm Meany, Ruth McCabe. V. m. 14. Prossimo film: «Bronx» di Robert De Niro.

GORIZIA

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Mrs. Doubtfire, mammo per sempre» con Robin Williams, vincitore di due Globi d'oro.

VITTORIA. 16, 18, 20, 22: «Demolition man», con Sylvester Stallone e Wesley Snipes.

l'abitudine del C.M.T.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

PRIMINGRESSI

FRAUSIN ultimi appartamenti soggiorno 2-3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, giardino o mansarda, riscaldamento autonomo, cantina. **CENTROSERVIZI** tel. **040/382191.**

TIGOR splendidi appartamenti salone, 1/2/3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, box, riscaldamento autonomo, rifinitissimi. **CENTROSERVIZI** tel. **040/382191.**

ROSSETTI/MAMELI lussuosissimo: soggiorno, cucina, veranda, terrazza, una camera, taverna, cucina, doppi servizi, idromassaggio, allarme, box, giardino proprio con ingresso indipendente telecomandato. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

SISTIANA in palazzina, ultima disponibilità, 2 stanze soggiorno cucina taverna giardino proprio 2 posti auto, autoriscaldamento. **GREBLO** tel. **040/362486.**

CENTRALISSIMI soggiorno 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore posto macchina eventuale. **IMMOBILIARE CIVICA** tel. **040/631712.**

CENTRO ZONA PEDONALE eleganti appartamenti pronta consegna in casa prestigiosa cucina salone due/tre stanze doppi servizi accessori. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

SAN DORLIGO villa in costruzione soggiorno 3 stanze cucina 3 servizi terrazze ripostiglio taverna box giardino. **POLIS** tel. **040/660890.**

AURISINA villa in costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi cucina ripostiglio mansarda terrazze taverna posti auto coperti giardino. **POLIS** tel. **040/660890.**

ZONA TIGOR disponibilità primingressi anche panoramici ottimamente rifiniti di circa 90 mq con posto macchina. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

STARANZANO si propongono villini mono o plurifamigliari nel verde in posizione molto ben servita. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

STARANZANO appartamenti in piccola palazzina, cucina, soggiorno 3 stanze con mansarda o taverna e giardino. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

STRADA DEL FRIULI recente tranquillissimo camera cucina bagno posto macchina. 60.000.000. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

RIVE mansarda buone condizioni con finestre e abbaini, cucina abitabile soggiorno, camera matrimoniale doppi servizi. 105.000.000. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

SEMICENTRALE, condominio moderno, 5.o piano, cucina abitabile, bella matrimoniale, soggiorno, bagno, ripostiglio, due poggioli di un panoramico eccezionale, tutto perfetto 140.000.000. **GEOM. MARCOLIN** tel. **040/366901.**

PICCARDI perfetto: 4.o piano senza ascensore: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, servizio, autometano, 73.000.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

CARPINETO 2.o e ultimo piano rinnovato da ammirare con arredamento completo nuovo: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno-wc, ripostiglio, balcone, cantina, posteggio privato. 135.000.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

FIERA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento ascensore. **IMMOBILIARE CIVICA** tel. **040/631712.**

ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore. **IMMOBILIARE CIVICA** tel. **040/631712.**

PONZIANA piano alto 2 stanze cucina servizio 68.000.000. **IMMOBILIARE CIVICA** tel. **040/631712.**

ROIANO sul verde primo ingresso luminosissimo cucinetta soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano piano alto ascensore 140.000.000 possibilità garage. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

FABIO SEVERO - OSPEDALE MILITARE recente, soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 100.000.000 possibilità posti auto. **PIZZARELLO** tel. **766676.**

SAN GIACOMO appartamento buone condizioni luminoso 2 stanze cucina bagno 68.000.000. **POLIS** tel. **040/660870.**

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ZONA RIVE mansarda molto luminosa 100 mq da ristrutturare in buono stabile d'epoca vendesi 120 milioni. **CMT ADRIA** tel. **040/630474.**

BELPOGGIO vendesi appartamento molto particolare completamente ristrutturato cucina con penisola salone due stanze bagno con idromassaggio riscaldamento autonomo 260 miloni. **CMT ADRIA** tel. **040/630474.**

IPPODROMO attico panoramicissimo soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ampie terrazze con possibilità verandare una parte, pergolato barbecue. Ottimo prezzo. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

PIAZZA PUECHER luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno autometano. 136.000.000. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

VIALE MIRAMARE panoramico, mansardato parzialmente, ampio salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, box. 300.000.000. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

PIAZZA OBERDAN adiacenze, appartamenti da ristrutturare, II-III piano, stabile epoca prestigioso, in fase di ristrutturazione. **CENTROSERVIZI** tel. **040/382191**

PIAZZA OBERDAN adiacenze, splendide mansarde da ristrutturare, possibilità terrazze a vasca, ascensore. **CENTROSERVIZI** tel. **040/382191.**

SAN LUIGI vista mare: atrio, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto macchina coperto, ampia cantina, 280 milioni. **CIESSEMME** tel. **040/773755.**

MARCO POLO stabile moderno ristrutturato, tinello cucinino, due stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, riscaldamento centralizzato, ascensore. **GEOM. GERZEL** tel. **040/310990.**

EREMO palazzina recente, appartamento con ingresso indipendente, panoramico, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo, occupato. **GEOM. GERZEL** tel. **040/310990.**

SANTA CROCE appartamento in casetta accostata, pianoterra con ampio giardino, soggiorno, cucinotto, due stanze, stanzetta, bagno, ampia cantina. **GEOM. GERZEL** tel. **040/310990.**

PAISIELLO attico panoramico recente: soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, due poggioli e stupenda terrazza quadrata sul soggiorno di 60 mq 240.000.000. **GEOM. SBISÀ** tel. **040/942494.**

GRETTA 3.o ultimo piano senza ascensore, stupenda vista totale golfo: tinello/cucina, salotto, due matrimoniali, bagno-wc, balcone, posteggio privato. **GEOM. SBISÀ** tel. **040/942494.**

BONOMO recente soggiorno cucina due stanze bagno poggiolo. **GRATTACIELO** tel. **040/635583.**

SEMICENTRALE recente piano alto vista mare tranquillo soggiorno cucina due stanze poggioli box auto. **GRATTACIELO** tel. **040/635583.**

PERUGINO come primo ingresso luminosissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggioli. **GRATTACIELO** tel. **040/635583.**

FABIO SEVERO adatto investimento, stanza, stanzino, cucina, bagno, cantina, poggiolo. **GREBLO** tel. **040/362486.**

BORGO S. SERGIO nel verde tranquillo, ultimo piano, stanza, soggiorno, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, autoriscaldamento. **GREBLO** tel. **040/362486.**

FABIO SEVERO attico panoramicissimo con 50 mq di terrazzo. Cucina, stanza, stanzetta, soggiornino, ripostiglio, servizi separati. Rifiniture quarantennali. L. 185.000.000. **GS IMMOBILIARE** tel. **040/823430.**

PESTALOZZI adiacenze. Piano terzo con ascensore in ottimo stabile. Grande tinello con angolo cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. L. 118.000.000. **GS IMMOBILIARE** tel. **040/823430.**

S. GIACOMO d'epoca ristrutturato panoramico piano alto soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio riscaldamento metano poggiolo. **IMMOBILIARE CIVICA** tel. **040/631712.**

S. GIUSTO d'epoca panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento. **IMMOBILIARE CIVICA** tel. **040/631712.**

FRESCOBALDI vista aperta Sud ultimo piano recente perfetto cucina saloncino due stanze bagno terrazza soffita garage 175.000.000. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

CORSO SABA in bellissima casa artistica ristrutturata con ascensore appartamento 105 mq da risistemare 200.000.000. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

ZONA PEDONALE VICINANZE PIAZZA UNITA' in stabile completamente ristrutturato, appartamento nuovo con finiture di pregio e ottima disposizione interna: salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 105 mq, 250.000.000. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

CENTRO STORICO - VICINANZE RIVE cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, 85 mq riscaldamento autonomo, ascensore, stabile e appartamento ristrutturati a nuovo, rifiniture pregio 180.000.000. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

MARCONI ALTA - GIARDINO PUBBLICO soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi, cantina 105.000.000. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

VIA DELL'ISTRIA nei pressi del Burlo recente panoramico ultimo piano di 80 mq circa, in ottime condizioni con posto macchina. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

CENTRALISSIMO spazioso in palazzo d'epoca con cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizi. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

MUGGIA sul porticciolo in palazzina storica, appartamento panoramico, cucina 2 stanze bagno. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

ROSSETTI recente in perfetto stato, angolo cottura con soggiorno, matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

SAN LAZZARO appartamento stabile epoca signorile, 180 mq I piano ascensore, riscaldamento, scorcio canale, adatto ufficio professionisti, medici. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

PICCARDI appartamento stabile recente, ascensore, riscaldamento, piano alto, vista, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggioli, vendesi arredato. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

MANZONI appartamento piano basso buone condizioni, camera, cameretta, cucina, doccia, arredato, ottimo anche come investimento. L. 75.000.000. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

V.LE MIRAMARE splendida mansarda completamente ristrutturata in palazzo prestigioso salone cucina tre stanze guardaroba stanzetta doppi servizi terrazze prezzo interessante. **CMT ADRIA** tel. **040/630474.**

BELPOGGIO in casa d'epoca tranquillissimo saloncino cucina abitabile due camere camerino bagno, 155.000.000. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

VIA FRANCA signorile perfette condizioni salone cucina abitabile tre stanze bagno veranda cantina da adibire a tavernetta 237.000.000. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

MONFALCONE ottimo in palazzina recente nel verde saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio cantina box. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366554.**

CARLO ALBERTO adiacenze, prestigioso appartamento piano alto, vista mare, ampia metratura, elegante stabile epoca, ascensore. **CENTROSERVIZI** tel. **040/382191.**

BORGO TERESIANO prestigioso appartamento I piano, ampia metratura, da rimodernare, adatto anche uso ufficio, stabile epoca, ascensore. **CENTROSERVIZI** tel. **040/382191.**

CATTINARA recente vista mare: saloncino, cucina, 3 stanze, doppi servizi, poggiolo, terrazzino, mansarda con terrazza, due posti macchina. Autometano. 360.000.000. **CIESSEMME** tel. **040/773755.**

VIA GALLINA in ottimo stabile ristrutturato, ascensore riscaldamento centralizzato, appartamento ampia metratura primo ingresso, adatto ufficio, abitazione. **GEOM. GERZEL** tel. **040/310990.**

VIA DEI FABBRI 1.o piano mq 137: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, autometano 185.000.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

TORREBIANCA terzo piano ascensore quasi perfetto soleggiatissimo mq 105: soggiorno, cucina, tre camere, amerino, doppi servizi, autometano 190.000.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

VIALE XX SETTEMBRE inizio signorile mq 148: soggiorno, cucinetta, salotto, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, autometano. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

SCAGLIONI in palazzina signorile con verde condominiale 1.o piano: salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, terrazza abitabile, ripostiglio, cantinetta comunicante, posto auto, 330.000.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

ROSSETTI/S. LUIGI attico panoramico per sognare su due livelli totali mq 286 con ampie terrazze abitabili in palazzina moderna, garage doppio, giardino condominiale. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

MUGGIA recente su due livelli tre stanze cucina bagno terrazzi cantina posti macchina coperti. **GRATTACIELO** tel. **040/635583.**

ROMAGNA signorile finiture di pregio, splendida vista golfo, grande salone con caminetto cucina 2 stanze doppi servizi ampia terrazza box autometano. **GREBLO** tel. **040/362486.**

Zona GIULIA ultimo piano ascensore tranquillo vista aperta, 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno/wc separati, ripostiglio 2 poggioli. **GREBLO** tel. **040/362486.**

BESENGHI ultimo piano ascensore, appartamento signorile panoramico, 3 stanze, cucina, salone, doppi servizi, terrazza, cantina, box, autoriscaldamento. Trattative riservate. **GREBLO** tel. **040/362486.**

CRISPI in condominio epoca, 1.o piano in avanzata fase di restauro, cucina, tinello, soggiorno, due stanze, due bagni; attualmente 145.000.000, finito 200.000.000. **Geom. MARCOLIN** tel. **040/366901.**

COMMERCIALE ultimo piano più mansarda, splendida palazzina, 200 mq totali, più poggioli/terrazze. Dire panoramico è riduttivo. Box due macchine. Per pochi. **Geom. MARCOLIN** tel. **040/366901.**

CARLO ALBERTO ufficio piano terra anche con accesso diretto strada ottime condizioni autometano 140 mq 200.000.000. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

ROIANO appartamento nuovo piano alto luminoso tranquillo salone cucina tre stanze due bagni balcone riscaldamento autonomo garage 320.000.000. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

XX SETTEMBRE - STANDA ufficio 260 mq 9 vani I piano prontingresso come nuovo 450.000.000. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

ZONA PEDONALE - VICINANZE RIVE occasione mansarda con finestre ampia metratura, in stabile d'epoca completamente ristrutturato compreso il tetto, ascensore 190.000.000. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

GRETTA vista totale salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli cantina posti macchina ascensore riscaldamento. **POLIS** tel. **040/660890.**

CASTAGNETO alta, recente, ampio ingresso saloncino cucina matrimoniale 2 stanzette servizi ampio poggiolo 2 posti macchina in garage. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

Zona NAVALI si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 120 mq circa, terzo piano soleggiato in condominio recente. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

OPICINA in bella palazzina recente, cucina saloncino, matrimoniale 2 singole, doppi servizi, terrazze, tevernetta, box e posti macchina, ampio giardino condominiale. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

VENEZIAN ampia metratura da ristrutturare, grande salone cucina 7 stanze. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

GIARDINO PUBBLICO spazioso signorilmente restaurato, salone cucina 3 stanze servizi ripostiglio poggiolo con ascensore e riscaldamento autonomo. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

MONOLOCALI

S. VITO mini appartamento buone condizioni termoautonomo soggiorno con angolo cottura letto bagno piano alto 70 milioni. **CMT ADRIA** tel. **040/630474.**

ZONA FORAGGI primo piano in casa d'epoca, monolocale con angolo cottura e bagno. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

VILLE E CASETTE

COMMERCIALE casetta panoramica soggiorno cucina abitabile ampio bagno matrimoniale, possibilità ricavare seconda cameretta, taverna caminetto giardino 300 mq. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

S. DORLIGO casetta rinnovata su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi cortile autometano. 208.000.000. **CASAPROGRAMMA** tel. **040/366544.**

CENTRALISSIMO STABILE INTERO da ristrutturare composto da tre piani più mansarda e due locali d'affari ottima posizione. **CENTROSERVIZI** tel. **040/382191.**

CARSO ampia casa da ristrutturare possibile realizzo due enti 350 mq su tre piani, giardino. Al prezzo di 267 milioni. **CIESSEMME** tel. **040/773765.**

VIA MORERI casetta d'epoca su due livelli, parzialmente da ristrutturare con piccolo cortile inoltre terreno limitrofo mq 300. **GEOM. GERZEL** tel. **040/310990.**

VIA DEL BOSCO 8 edificio da restaurare completamente mq 200 su 5 livelli con piccolo giardinetto al 2.o piano, 105.000.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

ROZZOL EREMO villetta indipendente mq 142 vista mare, sei camere, due cucine, cantina, possibilità bifamiliare, terreno pianeggiante mq 1.006. 440.000.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

OPICINA villa nuova affiancata su tre livelli rifiniture lusso, mq 230: salone, cucina, quattro camere, quattro servizi, veranda, box, giardino 600 mq. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

COSTIERA MARE villa prestigiosa perfetta totali interni mq 185 più terrazzona panoramica coperta di 40 mq terreno mq 1200 con comodo accesso auto, spiaggia privata. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

DUINO ville esclusive Residence Le Vigne, visite in cantiere anche sabato e domenica, 3 stanze salone taverna giardino proprio. Informazioni, visione plastico planimetrie. **GREBLO** tel. **040/362486-299969.**

MONFALCONE villetta accostata salone 3 stanze cucina tripli servizi mansarda ampio giardino prontingresso. **GREBLO** tel. **040/362486-299969.**

CARSICA VILLETTA piccola, simpatica, su due piani, affiancata, senza sfoghi di proprietà adattissima rifugio estimatori, da ristrutturare 70.000.000. **GEOM. MARCOLIN** tel. **040/366901.**

PROSECCO villetta «quasi» bifamiliare, adattissima famiglia numerosa con mire espansionistiche 130 mq più 95 mq mansardati 1200 mq giardino box, 590.000.000. **GEOM. MARCOLIN** tel. **040/366901.**

COMMERCIALE casa con giardino totalmente ristrutturata vista golfo posizione tranquilla ampia metratura box doppio possibilità scelta rifiniture 600.000.000. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

DUINO centro villa del 1700 360 mq buone condizioni con giardino 300 mq 680.000.000. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

OPICINA VILLA INDIPENDENTE zona verde tranquilla salone 4 stanze stanzetta 3 bagni taverna lavanderia cantina garage portico giardino. Nuova costruzione accurata in fase di rifinitura con possibilità scelta. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

REVOLTELLA casa affiancata su 2 piani con un solo appartamento con cucinino tinello soggiorno 3 stanze servizi poggioli in ottime condizioni. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

TERRENI

BARCOLA ALTA terreno edificabile panoramicissimo pianeggiante 330 mq accesso strada coef. 0.96. **RIVIERA** tel. **040/224426.**

ZONA MONTE GRISA terreno non edificabile 1370 mq con accesso. 20 milioni. **RIVIERA** tel. **040/224426.**

LOCAZIONI

SAN GIUSTO arredato: due stanze soggiorno cucina bagno terrazzino. Riscaldamento ascensore 950.000 mensili comprese condominiali. **CIESSEMME** tel. **040/773755.**

D'ANNUNZIO uso ufficio ambulatorio sede società mq 85 ammezzato molto luminoso 4 vani più bagno autometano con posteggio condominiale affittasi 800.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

ZONA TRIBUNALE recente ampia metratura adatto ufficio ambulatorio posto auto. **GRATTACIELO** tel. **040/635583.**

CENTRALE stupendo appartamento mansardato ascensore nuovo arredo 2 stanze cucina salone servizio ripostiglio. **GREBLO** tel. **040/362486.**

GIULIA appartamento 1 stanza soggiorno cucina servizio 2 poggioli anche patti in deroga. **GREBLO** tel. **040/362486.**

HORTIS arredato prestigioso vasto salone 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. **IMMOBILIARE CIVICA** tel. **040/631712.**

ATTICO arredato stanza soggiorno cucinotto bagno vasta terrazza comfort soffitta. **IMMOBILIARE CIVICA** tel. **040/631712.**

VIA SAN VITO in bel condominio moderno, cucinino tinello due camere bagno due poggioli ripostigli tranquillissimo 800.000 mese spese comprese. **GEOM. MARCOLIN** tel. **040/366901.**

SETTEFONTANE ALTA bel condominio tranquillo, cucina soggiorno camera bagno poggiolo ripostiglio arredato 650.000 mese. **GEOM. MARCOLIN** tel. **040/366901.**

CORONEO affittasi a non residenti elegante appartamento ammobiliato piano alto ascensore cucina salone due stanze due bagni 1.600.000. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

MONFALCONE CENTRO soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggioli recente piano alto ascensore affittasi anche a lungo termine 650.000 più accessori possibilità posto macchina. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

SETTEFONTANE in affitto locale d'angolo di 35 mq circa. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

ZONA MADONNINA locale d'affari 70 mq circa con soppalco 2 fori. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

BORGO TERESIANO uso ufficio d'ampia metratura 7 stanze servizi. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

PALESTRINA adatto ufficio o ambulatorio ampio ingresso stanza stanzetta servizio. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

SAN FRANCESCO uso ufficio 2 stanze stanzetta servizio. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

BATTISTI in signorile palazzo d'epoca ufficio 6 vani servizi. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

ZONA SANSOVINO arredato non residenti cucina soggiorno 2 camere servizi 800.000 mensili. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

ROSSETTI appartamento ben arredato non residenti soggiorno matrimoniale cucina bagno. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

ZONA RIVE disponibilità ampi uffici anche frazionabili in piccole unità, con possibilità di parcheggio. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

DE AMICIS appartamento in casetta con giardino 4 stanze cucina arredata bagno termoautonomo affittasi non residenti referenziati L. 1.200.000. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

MATTEOTTI appartamento arredato matrimoniale salotto cucina bagno poggioli ascensore riscaldamento ottime condizioni interne non residenti L. 700.000. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

MILIZIE appartamento arredato non residenti camera soggiorno cucina bagno poggiolo ascensore riscaldamento decoroso 550.000 mensili. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

CENTRALISSIMI box e posti auto in autoparking luce acqua forza apertura telecomandata affittasi da L. 250.000 mensili. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

MAGAZZINI E BOX

TRIBUNALE posti auto vendonsi 33.000.000 Iva compresa. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

ZONA IPPODROMO magazzino in ottimo stato 410 mq circa di coperto con ampio scoperto. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

BAIAMONTI magazzino grande metratura ottima posizione adatto officina, deposito, possibilità manovra carico/scarico merci vendesi. Trattative riservate. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

ZONA INDUSTRIALE capannone 870 mq con zona svincolo adiacente, zona uffici, servizi igienici, magazzino vendesi. Trattative riservate. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

AZIENDE

CAFFE' LATTERIA con Totocalcio periferico 100.000.000 compresi muri. Bar centralissimo 170.000.000. Osteria semicentrale 70.000.000. Trattoria con giardino 150.000.000. **PIRAMIDE** tel. **040/360224.**

RIVE licenza avviamento bar trattoria in ampio locale ottimamente arredato. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

ROIANO avviatissima licenza di rivendita pane e dolciumi. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

CENTRALISSIMA salumeria tipica con gastronomia arredata modernamente. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630174.**

BORGO TERESIANO avviata attività d'oreficeria e orologeria prezzo interessante. **QUADRIFOGLIO** tel. **040/630175.**

CENTRALISSIMO negozio fiori e piante avviatissimo locale in affitto completamente rinnovato arredo perfetto vendesi. Trattative riservate per appuntamento. **ROMANELLI** tel. **040/366316.**

LOCALI

BORGO TERESIANO locale 100 mq più soppalco totalmente da ristrutturare ottima posizione. **CENTROSERVIZI** tel. **040/382191.**

MADDALENA Foro commerciale 105 mq con vetrine su strada. Con cortile adatto posti macchina. Dotato di riscaldamento e servizi igienici. Prezzo 160.000.000. **CIESSEMME** tel. **040/773765.**

CENTRALISSIMO zona pedonale negozio 100 mq con otto vetrine vendesi muri con attività articoli da regalo orologeria oreficeria ottimo avviamento. Informazioni riservate. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

CRISPI INIZIO negozio libero moderno con due ampie vetrine soppalcabile mq 96 con wc privato. L. 240.000.0000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

MONTEBELLO locale moderno mq 344 altezza media 4,60 due ampi fori carrabili adatto attività/uffici/magazzino. L. 320.000.000. **GEOM. SBISA'** tel. **040/942494.**

ZONA INIZIO VIALE XX SETTEMBRE locale 130 mq vendesi muri 170.000.000 con reddito 18.000.000 annui. **PIZZARELLO** tel. **040/766676.**

ZONA INDUSTRIALE capannoni in vendita da 123 mq, 180 mq, 335 mq accessi auto artigianato o piccola industria. **RIVIERA** tel. **040/224426.**

VIVA È IL COLLEGAMENTO VIA COMPUTER DELLE AGENZIE DEL C.M.T.